Gruppo MITTEL

Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

Relazioni e Bilancio

al 30 settembre 2013

128° Esercizio Sociale

Indice

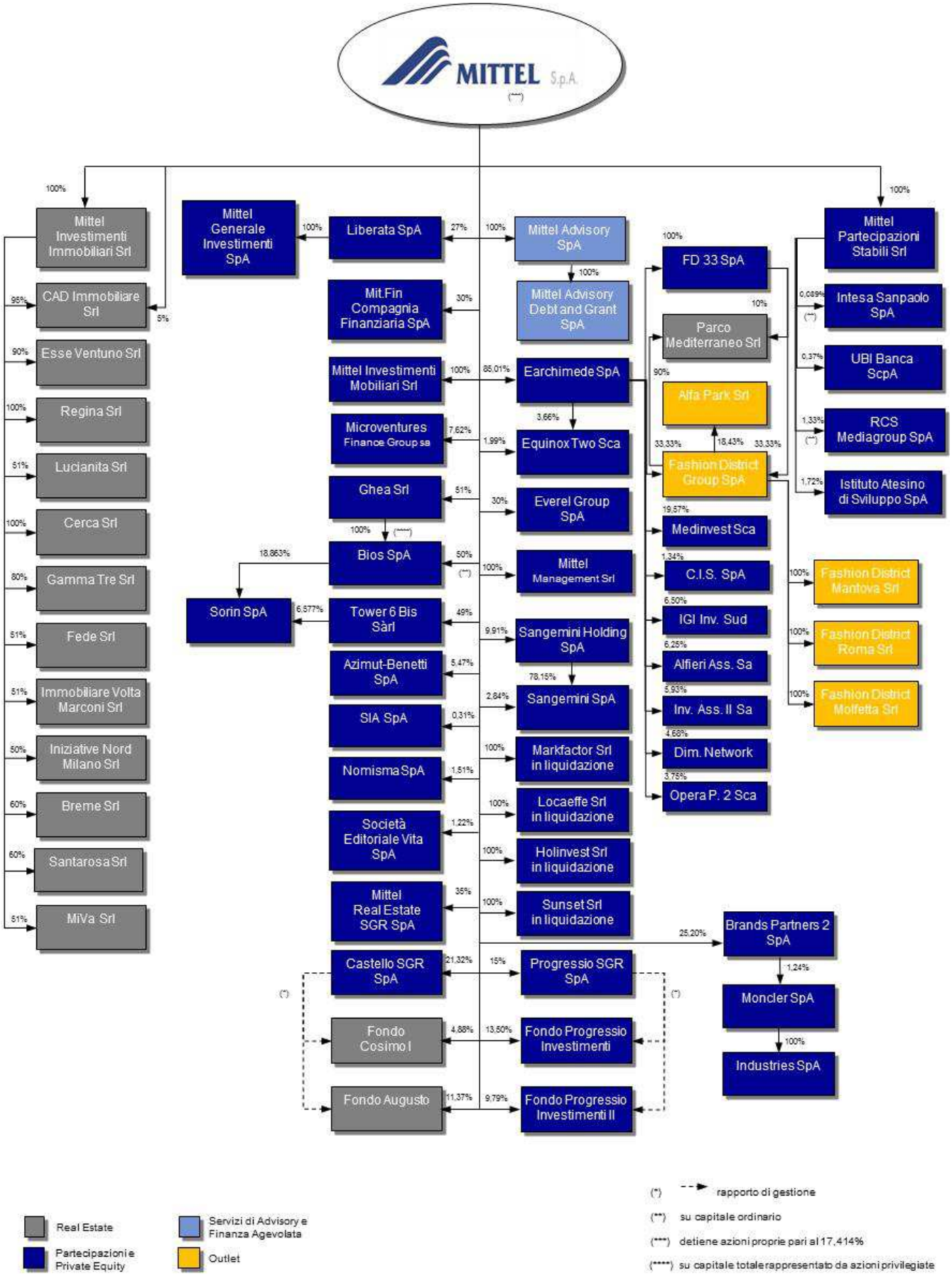
Notizie preliminari		
-Organi sociali	pag.	3
-Struttura societaria	pag.	4
Relazione sull'andamento della gestione		
-Andamento del Gruppo	pag.	5
-Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	pag.	5
-Informativa per settore di attività	pag.	10
-Andamento della Capogruppo	pag.	17
-Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	pag.	21
-Principali cause e contenziosi in essere	pag.	25
-Notizie sulle società partecipate	pag.	29
-Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte	pag.	45
-Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 settembre 2013	pag.	50
-Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	50
-Corporate Governance	pag.	50
-Altre informazioni	pag.	52
-Proposta del Consiglio di Amministrazione	pag.	55
-Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di esercizio	pag.	56
Bilancio consolidato al 30 settembre 2013		
-Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata	pag.	58
-Conto Economico consolidato	pag.	59
-Conto Economico complessivo consolidato	pag.	60
-Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	61
-Rendiconto finanziario consolidato	pag.	62
Note esplicative ed integrative		
-Forme e contenuto del bilancio	pag.	65
-Principi contabili significativi e criteri di redazione	pag.	65
-Area di consolidamento	pag.	83
-Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	pag.	87
-Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag.	121
-Allegati e prospetti supplementari	pag.	151
-Attestazione del Dirigente preposto	pag.	153
-Relazione della Società di Revisione	pag.	154
Bilancio separato della Capogruppo Mittel S.p.A. al 30 settembre 2013		
-Situazione Patrimoniale-Finanziaria	pag.	157
-Conto Economico	pag.	158
-Conto Economico complessivo	pag.	159
-Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag.	160
-Rendiconto finanziario	pag.	161
Note esplicative ed integrative		
-Informazioni generali	pag.	164
-Principi contabili significativi e criteri di redazione del bilancio	pag.	164
-Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria	pag.	174
-Informazioni sul Conto Economico	pag.	197
-Attestazione del Dirigente preposto	pag.	223
-Relazione del Collegio sindacale	pag.	224
-Relazione della Società di Revisione	pag.	231
Deliberazioni dell'Assemblea	**pag.**	

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Franco Dalla Sega
Vice Presidente
Romain C. Zaleski (b)
Amministratore Delegato
Arnaldo Borghesi (b)
Consiglieri
Paolo Batocchi
Maria Vittoria Bruno (a) (c)
Giorgio Franceschi (b)
Stefano Gianotti (a) (d)
Giambattista Montini (a)
Giuseppe Pasini (a)
Duccio Regoli (a) (c) (d)
Massimo Tononi (c)
Direttore Generale
Maurizia Squinzi
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
Pietro Santicoli
Collegio Sindacale
Sindaci effettivi
Giovanni Brondi – Presidente
Simone Del Bianco
Maria Teresa Bernelli
Sindaci Supplenti
Roberta Crespi
Giulio Tedeschi
Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.

(a) Consigliere Indipendente
(b) Membro del Comitato Esecutivo
(c) Membro del Comitato Controllo e Rischi
(d) Membro del Comitato per la Remunerazione Nomine

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2020 così come menzionato nell'art. 4 dello Statuto.

Struttura del Gruppo al 13 gennaio 2014



Andamento del Gruppo

Signori Azionisti,

il Gruppo Mittel ha chiuso il bilancio consolidato al 30 settembre 2013 con una perdita netta di Euro 38,1 milioni contro una perdita netta di Euro 17,9 milioni al 30 settembre 2012.

Il patrimonio netto del Gruppo ammonta ad Euro 327,0 milioni e si contrappone a Euro 342,0 milioni dell'esercizio 2011-2012 con un decremento di Euro 15,0 milioni mentre il patrimonio di pertinenza dei terzi pari ad Euro 56,4 milioni si raffronta ad Euro 55,5 milioni dell'esercizio precedente. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 383,4 milioni e si contrappone a Euro 397,5 milioni dell'esercizio precedente con un decremento di Euro 14,1 milioni.

Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio, che comprende anche le componenti economiche di natura valutativa derivanti da variazioni nel fair value degli investimenti partecipativi imputate al patrimonio netto nella riserva di valutazione, evidenzia un utile di pertinenza del Gruppo di Euro 9,0 milioni contro una perdita di Euro 10,7 milioni al 30 settembre 2012.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi paragrafi al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b).

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultati finanziari, derivanti da prospetti di bilancio, che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziare del Gruppo, sia in termini di variazione su dati comparativi storici sia come incidenza su altri valori dello stesso periodo. L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio, così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	30.09.2013	30.09.2012
Ricavi	**59.036**	**66.078**
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(51.114)	(58.491)
Costo del personale	(11.809)	(9.625)
Costi operativi	**(62.923)**	**(68.116)**
Proventi (oneri) da partecipazioni	4.295	6.240
Margine operativo (EBITDA)	**407**	**4.202**

EBITDA %	*0,69%*	*6,36%*
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti	(19.649)	(22.756)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti	(28.836)	(9.826)
Quota del risultato delle partecipazioni	325	18.076
Risultato operativo (EBIT)	**(47.753)**	**(10.305)**
EBIT %	*(80,89)%*	*(15,59)%*
Risultato gestione finanziaria	11.399	(4.519)
Risultato della negoziazione di attività finanziarie	(1.178)	(1.750)
Risultato ante imposte	**(37.532)**	**(16.574)**
Imposte	(3.717)	214
Risultato delle attività continuative	**(41.248)**	**(16.360)**
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate	143	(5.748)
Risultato netto dell'esercizio	**(41.105)**	**(22.108)**
Risultato di Pertinenza di Terzi	3.018	4.187
Risultato di pertinenza del Gruppo	**(38.087)**	**(17.921)**

In merito alle voci più significative sopra esposte si evidenzia:

- **Ricavi**: la voce è costituita principalmente da Ricavi caratteristici per Euro 49,7 milioni (Euro 47,1 milioni nel precedente esercizio), da altri proventi per Euro 3,6 milioni (sostanzialmente in linea con il precedente esercizio), e dalla variazione delle rimanenze immobiliari, positiva per Euro 5,6 milioni. La voce Ricavi caratteristici beneficia per Euro 6,0 milioni dell'incremento generatosi dalla contribuzione del settore Advisory, principalmente dovuto all'acquisto della partecipazione totalitaria di Mittel Advisory S.p.A., i cui ricavi rilevano nel presente bilancio solo per il periodo 1 gennaio 2013 - 30 settembre 2013, a cui si contrappone un decremento dei ricavi delle vendite del settore Real Estate di Euro 3 milioni, dovuto al protrarsi della congiuntura economica negativa che ha interessato, in particolare, il settore edile, nonché al completamento delle vendite dell'iniziativa riferibile alla società Esse Ventuno S.r.l. che nell'esercizio precedente aveva generato vendite per complessivi Euro 5,6 milioni. L'incremento delle rimanenze immobiliari è dovuto al sostanziale completamento di alcune iniziative immobiliari nel corso dell'esercizio, parzialmente compensato dall'adeguamento di valore negativo per Euro 2,8 milioni, di cui Euro 1,9 milioni dovuto alle iniziative che fanno capo alle società Breme S.r.l. e Santa Rosa S.r.l., le quali sono state allineate al loro valore di mercato così come risultante dalla perizia predisposta da un professionista terzo indipendente.

- **Costi operativi**: la voce è costituita da costi per acquisti per Euro 11,5 milioni (Euro 19,9 milioni nel precedente esercizio), costi per servizi di Euro 33,7 milioni (Euro 32,0 milioni nel precedente esercizio), altri costi di Euro 5,9 milioni (Euro 6,6 milioni nel precedente esercizio). La riduzione dei costi per acquisti è attribuibile alla minore attività costruttiva del settore Real Estate dovuta al sostanziale completamento, avvenuto nel corso del presente esercizio, di alcune iniziative immobiliari.

- **Costo del personale**: la voce presenta un saldo di Euro 11,8 milioni e registra un incremento di Euro 2,2 milioni rispetto al precedente esercizio, dovuto alla maggiore contribuzione del settore Advisory, principalmente a seguito dell'acquisto della Mittel Advisory S.p.A. (consolidata per il periodo 1 gennaio - 30 settembre 2013), e ai costi derivanti dalla neo-costituita Mittel Management S.r.l..

- **Proventi e oneri da partecipazioni**: la voce è costituita da dividendi per Euro 1,9 milioni (Euro 6,1 milioni nel precedente esercizio) e da utili dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni per Euro 2,3 milioni (Euro 0,2 milioni nel precedente esercizio). La voce utili dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni è riconducibile principalmente alla contribuzione per Euro 1,1 milioni dell'attività di smobilizzo della controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. effettuata nel corso del presente esercizio, per Euro 0,7 milioni di Earchimede S.p.A. e per Euro 0,7 milioni alla contribuzione della stessa controllante Mittel S.p.A..

- **Margine operativo (EBITDA)**: pari a Euro 0,4 milioni rispetto a Euro 4,2 milioni nel precedente esercizio, mostra un decremento di Euro 3,8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

- **Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti**: pari a Euro 19,6 milioni rispetto a Euro 22,8 milioni nel precedente esercizio; la voce evidenzia un decremento di Euro 3,2 milioni in quanto nello scorso esercizio essa includeva l'integrale svalutazione dell'avviamento per Euro 4,7 milioni iscritto dalla controllata Earchimede S.p.A. a seguito dell'aggregazione d'impresa del gruppo facente capo alla società Fashion District Group S.p.A., realizzata in esercizi precedenti.

- **Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti**: pari a Euro 28,8 milioni rispetto a Euro 9,8 milioni nel precedente esercizio; la voce evidenzia un incremento di Euro 19,0 milioni principalmente dovuto, per Euro 5,1 milioni, alle maggiori rettifiche effettuate dalla Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. a fronte delle attività finanziarie disponibili per la vendita dalla stessa detenute, per Euro 8,3 milioni, alle rettifiche del settore Outlet, principalmente dovute alla svalutazione della partecipazione in Alfa Park S.r.l. conseguente al negativo andamento dei parchi tematici, per Euro 2,5 milioni alle maggiori rettifiche registrate dalla capogruppo Mittel S.p.A. relativamente ai propri crediti nonché agli investimenti in fondi di private equity e in veicoli esteri di investimento e, per Euro 3,2 milioni, alle maggiori rettifiche registrate dalla controllata Earchimede S.p.A. relativamente ai propri investimenti in fondi di private equity e veicoli esteri di investimento.

- **Quota del risultato delle partecipazioni**: la voce pari a Euro 0,3 milioni rispetto a Euro 18,1 milioni nel precedente esercizio, mostra un decremento di Euro 17,8 milioni principalmente dovuto al venir meno degli utili conseguiti nel precedente esercizio da Brands Partners 2 S.p.A. pari a Euro 16,5 milioni.

- **Risultato operativo (EBIT)**: il risultato negativo di Euro 47,8 milioni rispetto a Euro 10,3 milioni nel precedente esercizio, si riduce di Euro 37,5 milioni rispetto alla perdita dell'esercizio precedente.

- **Risultato della gestione finanziaria**: pari a Euro 11,4 milioni positivo rispetto a Euro 4,5 milioni negativo nel precedente esercizio, registra un incremento di Euro 15,9 milioni dovuto principalmente, per Euro 12,7 milioni, all'incremento degli interessi attivi sul credito di Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A..

- **Risultato delle attività operative dismesse**: positivo di Euro 0,1 milioni rispetto alla perdita di Euro 5,7 milioni nel precedente esercizio, mostra un incremento di Euro 5,8 milioni dovuto principalmente agli effetti della perdita conseguita nel precedente esercizio dalle attività cessate di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	**30.09.2013**	**30.09.2012**
Immobilizzazioni immateriali	29.943	21.751
Immobilizzazioni materiali	137.659	147.376
Partecipazioni	77.301	39.099
Attività finanziarie non correnti	274.917	300.220
Attività (passività) possedute per la vendita	-	2.356
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(8.095)	(6.011)
Altre attività (passività) non correnti	(2.639)	(1.570)
Attività (passività) tributarie	(14.625)	(9.701)
Capitale circolante netto (*)	115.377	100.869
Capitale investito netto	**609.838**	**594.389**
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	(327.046)	(342.009)
Patrimonio di pertinenza di terzi	(56.389)	(55.525)
Totale Patrimonio netto	**(383.435)**	**(397.534)**
Posizione finanziaria netta	**(226.403)**	**(196.855)**

(*) Costituito dalla sommatoria delle Rimanenze immobiliari e dai Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano a Euro 29,9 milioni e si contrappongono a Euro 21,8 milioni dell'esercizio 2011-2012; l'incremento di Euro 8,1 milioni è dovuto principalmente all'iscrizione dell'avviamento conseguente all'acquisto del controllo della Mittel Advisory S.p.A. (già Borghesi Advisory S.r.l.).

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a Euro 137,7 milioni rispetto a Euro 147,4 milioni dell'esercizio 2011-2012, con un decremento di Euro 9,7 milioni attribuibile principalmente, per Euro 13,7 milioni, alla quota annuale di ammortamento degli immobili e degli assets di proprietà della controllata Fashion District Group S.p.A., relativa agli outlet di Mantova e di Molfetta.

Le **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** ammontano a Euro 77,3 milioni ed evidenziano un incremento netto complessivo di Euro 38,2 milioni rispetto all'esercizio 2011-2012. L'aumento è principalmente dovuto alla variazione intervenuta nella quota di riserva di valutazione delle società partecipate che si è incrementata complessivamente di Euro 37,9 milioni ed è imputabile prevalentemente alla partecipazione Brands Partners 2 S.p.A. per Euro 20,2 milioni (attribuibile alla rivalutazione del fair value della partecipazione in Moncler S.p.A.) e alla rivalutazione della partecipata Sorin detenuta tramite i veicoli Bios S.p.A. e Tower 6 bis Sarl., rispettivamente di Euro 14,0 milioni e Euro 3,7 milioni.

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano a Euro 274,9 milioni e si contrappongono a Euro 300,2 milioni dell'esercizio 2011-2012, con un decremento di Euro 25,3 milioni. Le principali variazioni sono attribuibili: (i) per Euro 20,4 milioni, al decremento registrato dalla controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., di cui Euro 18,1 milioni, dovuto alla riclassificazione di parte del suo portafoglio in partecipazioni quotate nell'attivo corrente, (ii) per Euro 4,1 milioni, al minor valore attribuito alle attività finanziarie detenute dalla controllata Earchimede S.p.A. principalmente a seguito degli impairment dalla stessa effettuati, e (iii) per Euro 9,4 milioni, al minor valore delle attività detenute dal Gruppo facente capo a Fashion District Group, riferibile principalmente all'impairment della partecipazione Alfa Park S.r.l..
A tali decrementi si contrappongono (i) l'incremento di Euro 16,7 milioni del valore del credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. classificato tra i crediti finanziari correnti, negli schemi di bilancio, in base alla sua scadenza naturale, e qui riclassificato tra le attività finanziarie in considerazione degli effetti dell'operazione di riscadenziamento del debito e riorganizzazione dell'assetto patrimoniale e societario della controllata congiunta Bios S.p.A. perfezionata nel mese di dicembre; (ii) l'incremento rilevato nelle attività finanziarie detenute da Mittel S.p.A. per Euro 7,2 milioni derivante principalmente dall'incremento di valore di Fondo Progressio Investimenti di Euro 5,4 milioni, dal decremento di valore del Fondo Progressio Investimenti II di Euro 1,2 milioni e dagli incrementi per sottoscrizioni di quote di Euro 3,9 milioni.

I **Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti** ammontano a Euro 8,1 milioni e si contrappongono a Euro 6,0 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 2,1 milioni. Il Fondo rischi al 30 settembre 2013 recepisce un accantonamento di Euro 5,0 milioni in capo a Mittel S.p.A. a fronte della copertura di passività per garanzie contrattuali rilasciate da quest'ultima, parzialmente compensato da utilizzi del fondo per Euro 3,7 milioni, a fronte del contenzioso fiscale in capo a Mittel Generale Investimenti S.p.A. relativo ai periodi d'imposta 2004-2005 e 2005-2006.

La voce **altre passività non correnti** ammonta a Euro 2,6 milioni, in aumento di Euro 1,0 milione rispetto al precedente esercizio.

La voce **passività tributarie** ammonta a Euro 14,6 milioni e si contrappone a Euro 9,7 milioni dell'esercizio 2011-2012, con un incremento di Euro 4,9 milioni principalmente dovuto, allo stanziamento, per Euro 5,5 milioni, della fiscalità differita passiva conseguente all'adeguamento del valore recuperabile del credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. rilevato nell'esercizio per complessivi Euro 16,7 milioni.

Il **capitale circolante netto** ammonta a Euro 115,4 milioni rispetto a Euro 100,9 milioni dell'esercizio 2011-2012. La voce capitale circolante netto è composta dal valore delle rimanenze immobiliari pari a Euro 122,0 milioni (Euro 117,6 milioni nel bilancio dello scorso esercizio), dai crediti diversi e altre attività correnti pari a Euro 26,9 milioni (Euro 18,2 milioni nel bilancio dello scorso esercizio) e dai debiti diversi e altre passività correnti pari a Euro 33,5 milioni (Euro 35,0 milioni nel bilancio dello scorso esercizio). L'incremento di Euro 14,5 milioni è dovuto, per Euro 4,4 milioni, all'incremento delle rimanenze immobiliari, nonché per Euro 8,7 milioni, all'incremento dei crediti diversi e altre attività derivanti, per Euro 6,4 milioni, dai crediti verso la clientela del settore Advisory e per Euro 1,5 milioni da maggiori crediti esposti dalla capogruppo Mittel S.p.A..

Il **capitale investito netto** risulta conseguentemente incrementato di Euro 15,4 milioni a Euro 609,8 milioni ed è finanziato per Euro 383,4 milioni dal patrimonio netto e per Euro 226,4 milioni dalla posizione finanziaria netta.

Il **patrimonio netto di Gruppo** ammonta a Euro 327,0 milioni mostrando un decremento di Euro 15,0 milioni mentre il patrimonio netto di pertinenza dei terzi, pari ad Euro 56,4 milioni, si incrementa di Euro 0,9 milioni. Il patrimonio netto consolidato ammonta quindi a Euro 383,4 milioni con un decremento di Euro 14,1 milioni rispetto agli Euro 397,5 milioni dell'esercizio precedente. Tali variazioni sono attribuibili: alla perdita di esercizio di spettanza del Gruppo di Euro 38,0 milioni, all'incremento complessivo della riserva da valutazione di Euro 47,1 milioni e al decremento di Euro 25,9 milioni per effetto dell'investimento in azioni proprie derivante dall'offerta pubblica di scambio volontaria parziale promossa da Mittel S.p.A., ai sensi dell'articolo 102 del TUF, con corrispettivo rappresentato da obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019", a seguito della quale sono state portate in adesione n. 14.786.458 azioni ordinarie Mittel S.p.A..

A fronte di un incremento nel capitale investito netto e di una contrazione del patrimonio netto consolidato, la posizione finanziaria netta passiva aumenta di complessivi Euro 29,5 milioni a Euro 226,4 milioni. Tale incremento è principalmente attribuibile (i) all'effetto dell'Offerta Pubblica di Scambio ("OPSC") che, come sopra rappresentato, ha comportato una contrazione del patrimonio netto consolidato di Euro 25,9 milioni a fronte dell'emissione di obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019-TF 6%" per pari importo; parimenti si osservi che a fronte della medesima OPSC, Mittel detiene in portafoglio nr. 14.786.458 azioni proprie disponibili che si aggiungono a quelle precedentemente detenute per un totale di nr. 15.308.706 azioni proprie; (ii) all'incremento dell'investito netto pari ad Euro 15,4 milioni, (iii) a cui si contrappone l'effetto positivo sulla posizione finanziaria netta derivante dall'iscrizione nelle attività finanziarie correnti di titoli quotati detenuti in UBI Banca e Intesa Sanpaolo per Euro 17,8 milioni destinati all'attività di negoziazione.

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	**30.09.2013**	**30.09.2012**	**Variazione**
Cassa	48	14	33
Altre disponibilità liquide	48.533	25.678	22.855
Titoli detenuti per la negoziazione	17.826	-	17.826
Liquidità corrente	**66.407**	**25.692**	**40.715**
Crediti finanziari correnti	**30.575**	**37.819**	**(7.243)**
Debiti bancari	(210.677)	(236.405)	25.728
Prestiti obbligazionari	(97.424)	-	(97.424)
Altri debiti finanziari	(15.285)	(23.961)	8.676
Indebitamento finanziario	**(323.386)**	**(260.366)**	**(63.020)**
Posizione finanziaria netta	**(226.403)**	**(196.855)**	**(29.548)**

(*) In tale voce sono riclassificate le Attività disponibili per la vendita iscritte nell'attivo corrente.

In merito alla composizione della posizione finanziaria netta si evidenzia quanto segue:

- l'iscrizione del prestito obbligazionario "Mittel S.p.A. 2013-2019" per complessivi Euro 97,4 milioni, emesso nel corso dell'esercizio, che ha comportato un flusso netto di liquidità per Euro 69,7 milioni (essendo la parte residua a fronte dell'OPSC);
- debiti bancari in diminuzione di Euro 25,7 milioni a Euro 210,7 milioni;
- liquidità corrente in aumento di Euro 40,7 milioni (a Euro 66,4 milioni), di cui Euro 22,9 milioni per l'incremento dei depositi bancari e postali ed Euro 17,8 milioni per l'iscrizione nelle attività finanziarie correnti di titoli quotati detenuti in UBI Banca e Intesa Sanpaolo destinati all'attività di negoziazione.

Si evidenzia inoltre che il credito vantato da Ghea S.r.l. verso Bios S.p.A. di Euro 49,9 milioni, classificato tra i crediti finanziari correnti in bilancio, non è stato incluso nella posizione finanziaria netta, in considerazione della sua proroga per 24/36 mesi, nell'ambito dell'operazione di riscadenziamento del debito e riorganizzazione dell'assetto patrimoniale e societario perfezionata nel mese di dicembre 2013 dalla controllata congiunta Bios S.p.A..
Al 30 settembre 2013, la voce altre disponibilità liquide include, per Euro 3,0 milioni, crediti che negli schemi di bilancio sono classificati nella voce crediti finanziari correnti e riferibili al conto corrente di corrispondenza in essere tra Earchimede e la partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A.; tale rappresentazione riflette la pronta convertibilità dei crediti medesimi in un ammontare noto di denaro, senza rischio di variazione di valore.

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA' E CONTRIBUZIONI AI RISULTATI DI GRUPPO

30 settembre 2013

Dati in mln di Euro	30-set-13										
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Ricavi**	**Costi operativi**	**Proventi (oneri) da partecipazioni**	**Ammortamenti e Svalutazioni**	**Quota risultato delle partecipazioni**	**Risultato gestione finanziaria**	**Risultato neg. att. Finanziarie**	**Risultato att. dismesse**	**Imposte**	**Risultato di Terzi**	**Risultato di Gruppo**
Settore Real Estate	13,4	(14,7)	0,7	(0,4)	(0,2)	(3,8)	0,0	0,0	0,4	(1,5)	(3,1)
Settore Advisory	8,1	(6,3)	0,0	(1,0)	0,0	(0,1)	0,0	0,0	(0,4)	0,0	0,2
Settore Partecipazioni e PE	2,8	(14,6)	3,6	(25,1)	0,9	16,8	(1,2)	0,1	(6,4)	4,5	(27,5)
Settore Outlet/Entertainment	35,5	(28,1)	0,0	(22,1)	(0,4)	(1,5)	0,0	0,0	2,7	(6,1)	(7,8)
ELIMINAZIONE IC (*)	(0,7)	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
TOTALE CONSOLIDATO	**59,0**	**(62,9)**	**4,3**	**(48,5)**	**0,3**	**11,4**	**(1,2)**	**0,1**	**(3,7)**	**(3,0)**	**(38,1)**

30 settembre 2012

Dati in mln di Euro	30-set-12										
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Ricavi**	**Costi operativi**	**Proventi (oneri) da partecipazioni**	**Ammortamenti e Svalutazioni**	**Quota risultato delle partecipazioni**	**Risultato gestione finanziaria**	**Risultato neg. att. Finanziarie**	**Risultato att. dismesse**	**Imposte**	**Risultato di Terzi**	**Risultato di Gruppo**
Settore Real Estate	25,7	(22,0)	0,5	(0,0)	(0,0)	(3,3)	0,0	0,0	(0,9)	(0,4)	0,4
Settore Advisory	1,9	(3,4)	0,0	(0,5)	0,0	(0,0)	0,0	0,0	0,8	0,0	(1,2)
Settore Partecipazioni e PE	3,9	(14,4)	5,7	(17,5)	18,1	2,0	(1,7)	0,1	(2,8)	(0,0)	(6,6)
Settore Outlet/Entertainment	35,8	(29,4)	0,0	(14,6)	0,0	(3,5)	0,0	0,0	3,1	(3,8)	(4,8)
Settore Fin. Operativa (9mesi)	0,6	(1,9)	0,3	(0,3)	0,0	6,4	(1,8)	(7,7)	(1,2)	0,0	(5,7)
Riclassifica IFRS5	(0,6)	1,9	(0,3)	0,3	0,0	(6,4)	1,8	2,0	1,2	0,0	0,0
ELIMINAZIONE IC (*)	(1,3)	1,1	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	(0,2)			
TOTALE CONSOLIDATO	**66,1**	**(68,1)**	**6,2**	**(32,6)**	**18,1**	**(4,5)**	**(1,7)**	**(5,7)**	**0,2**	**(4,2)**	**(17,9)**

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER SETTORE DI ATTIVITA'

30 settembre 2013

Dati in mln di Euro	30-set-13									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Capitale circolante netto**	**Immobilizzazioni**	**Altre attività (passività)**	**Capitale Investito**	*Finanziato da*	**Posizione Finanziaria Netta**	**Patrimonio Netto**	*di cui*	**Patrimonio netto di Terzi**	**Patrimonio netto di Gruppo**
Settore Real Estate	118,7	20,3	0,3	139,3		(94,1)	45,2		1,5	43,7
Settore Advisory	6,0	8,4	(0,3)	14,1		(5,0)	9,1		0,0	9,1
Settore Partecipazioni e PE	(3,4)	327,8	(2,9)	321,5		(73,5)	248,0		19,7	228,3
Settore Outlet/Entertainment	(5,9)	180,9	(22,5)	152,5		(71,4)	81,1		35,2	45,9
ELIMINAZIONE IC (**)	0,0	(17,6)	0,0	(17,6)		17,6				
TOTALE CONSOLIDATO	**115,4**	**519,8**	**(25,4)**	**609,8**		**(226,4)**	**383,4**		**56,4**	**327,0**

30 settembre 2012

Dati in mln di Euro	30-set-12									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Capitale circolante netto**	**Immobilizzazioni**	**Altre attività (passività)**	**Capitale Investito**	*Finanziato da*	**Posizione Finanziaria Netta**	**Patrimonio Netto**	*di cui*	**Patrimonio netto di Terzi**	**Patrimonio netto di Gruppo**
Settore Real Estate	112,0	21,7	(0,2)	133,5		(83,0)	50,5		2,2	48,4
Settore Advisory	1,3	0,1	0,5	2,0		(1,4)	0,5		0,0	0,5
Settore Partecipazioni e PE	(6,5)	298,0	10,0	301,5		(41,6)	259,9		15,7	244,2
Settore Outlet/Entertainment	(6,0)	199,9	(25,3)	168,6		(82,1)	86,6		37,6	48,9
ELIMINAZIONE IC (**)	0,0	(11,2)	0,0	(11,2)		11,2				
TOTALE CONSOLIDATO	**100,9**	**508,4**	**(14,9)**	**594,4**		**(196,9)**	**397,5**		**55,5**	**342,0**

(*) Eliminazione 2012 Risultato della gestione finanziaria a livello di intercompany (IC) generata dal Risultato attività dismesse
(**) Eliminazione Immobilizzazioni/Posizione finanziaria derivante da posizione intercompany Debiti Non Correnti (in Posizione Finanziaria) verso Crediti Non Correnti (in Immobilizzazioni)

Per quanto riguarda la suddivisione settoriale del Conto Economico, i ricavi e i costi infragruppo vengono riallocati ai rispettivi settori in modo da misurare la generazione di margine in capo ad ogni settore come se questo fosse completamente autonomo; per quanto riguarda la suddivisione settoriale dello Stato Patrimoniale i crediti e i debiti di ciascun settore ricomprendono le posizioni in essere nei confronti degli altri settori, come se ciascun sottogruppo fosse autonomo.

Andamento dei settori

L'attività del Gruppo Mittel a seguito dell'accorpamento del settore Partecipazioni Stabili nel settore Partecipazioni e Private Equity, modifica attuata a partire dalla situazione al 31 marzo 2013, si articola nei seguenti settori operativi:

- **Real Estate:** il settore include (i) operazioni immobiliari di natura prevalentemente residenziale/terziario, ad oggi ubicati in Lombardia ad eccezione di un'unica iniziativa in provincia di Catania, con profilo di rischio contenuto; gli investimenti sono effettuati dal Gruppo in via diretta oppure tramite società che possono essere partecipate in via minoritaria da imprenditori esterni di provata capacità e serietà; (ii) partecipazioni detenute in fondi immobiliari chiusi;

- **Servizi di Advisory e Finanza agevolata:** attività rivolta alla clientela *corporate,* a fondi di *private equity* e alle istituzioni italiane consistente in i) servizi di assistenza in operazioni di *M&A* di società o rami di azienda in Italia o *cross-border* ed in eventuali processi di privatizzazione*;* ii) in assistenza nell'attività di ristrutturazione del debito, di *debt raising* o di intervento sul capitale azionario tramite ricerca di soci per aumenti di capitale o *private placement*; iii) assistenza al reperimento di finanziamenti agevolati per la ricerca, lo sviluppo o altre iniziative;

- **Private Equity e Partecipazioni:** investimenti effettuati direttamente dalla capogruppo o indirettamente tramite la sottoscrizione di fondi chiusi specializzati gestiti da Società di Gestione del Risparmio di diritto italiano (SGR) o società di diritto estero, di cui talvolta Mittel detiene parte del capitale sociale, che investono nel capitale di medie imprese, anche quotate, con l'obiettivo di valorizzazione nel medio termine;

- **Outlet / Entertainment:** realizzazione e gestione di grandi superfici commerciali nella formula distributiva di factory outlet centers. Fashion District Group è il più grande progetto per lo shopping in Italia e ha creato un network formato da 3 factory outlet center, integrati con funzioni ricreative, del tempo libero e dell'intrattenimento, situati a Mantova, Valmontone (Roma) e Molfetta (Bari), località strategiche per densità di abitanti, transito di veicoli e flussi turistici. In tale settore è inoltre inclusa la partecipazione nei parchi tematici di Valmontone e Molfetta, situati nelle prossimità degli outlet centers del gruppo.

Si segnala che l'attuale suddivisione settoriale diverge da quanto esposto nel bilancio al 30 settembre 2012 in quanto la stessa riflette:

- l'accorpamento del settore Partecipazioni Stabili, precedentemente identificato come autonomo settore, al settore Partecipazioni e Private Equity;
- lo spostamento dal settore Private Equity al settore Real Estate delle quote detenute dal Gruppo nei fondi immobiliari chiusi;

- lo spostamento dal settore Outlet/Entertainment al settore Real Estate dell'iniziativa immobiliare Parco Mediterraneo S.r.l..

Si ricorda che il settore Finanza Operativa non è più esposto a seguito della cessione avvenuta nello scorso esercizio di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Tali rideterminazioni sono state effettuate in base alla struttura organizzativa e direzionale del Gruppo nonché alla fonte principale e alla natura dei rischi e dei benefici delle attività in esame. I dati di settore dell'esercizio precedente presentati, ai fini comparativi, sono stati pertanto rideterminati per riflettere tale variazione.

Informativa per settore di attività

I settori di attività testé descritti sono alla base dell'attività di definizione strategica nonché di controllo gestionale da parte del management e costituiscono pertanto l'informativa primaria utilizzata per la gestione del Gruppo, secondo quanto richiesto dallo IFRS 8. La segmentazione per area geografica delle attività del Gruppo non risulta significativa essendo le attività del Gruppo concentrate a livello nazionale.

I raggruppamenti settoriali sono definiti dai seguenti gruppi di Società (principali):

- Settore Real Estate: Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.; Breme S.r.l.; CAD Immobiliare S.r.l.; Cerca S.r.l.; Esse Ventuno S.r.l.; Fede S.r.l.; Gamma Tre S.r.l.; Immobiliare Volta Marconi S.r.l.; Iniziative Nord Milano S.r.l.; Lucianita S.r.l.; MiVa S.r.l.; Santarosa S.r.l.; Regina S.r.l.; Parco Mediterraneo S.r.l. e i fondi immobiliari Augusto e Cosimo I;
- Settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata: Mittel Advisory S.p.A. (già Borghesi Advisory S.r.l.) e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (già Mittel Corporate Finance S.p.A.);
- Settore Private Equity e Partecipazioni: Mittel S.p.A.; Brands Partners 2 S.p.A.; Bios S.p.A; Ghea S.r.l.; Earchimede S.p.A.; FD 33 S.p.A.; Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.; Mittel Management S.r.l.; Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.; Tower 6 Bis S.à r.l.; Holinvest S.r.l. in liquidazione; Locaeffe S.r.l. in liquidazione; Markfactor S.r.l. in liquidazione;
- Settore Outlet / Entertainment: Fashion District Group S.p.A., Fashion District Mantova S.r.l., Fashion District Roma S.r.l., Fashion District Molfetta S.r.l..

Andamento del settore Real Estate

Dati in Euro/000				
Settore Real Estate	**2013**	**%**	**2012**	**%**
Ricavi	13.402		25.727	
Margine Operativo Lordo	(569)	*(4%)*	4.254	*17%*
Risultato ante imposte	(4.954)	*(37%)*	872	*3%*
Risultato Netto (Gruppo + Terzi)	(4.533)	*(34%)*	(2)	*(0%)*

I risultati del settore sono da analizzare all'interno di un contesto del mercato immobiliare che a livello globale, ed in particolare in Italia, continua ad essere debole, pur mostrando segni di stabilizzazione. Nei dodici mesi sino al giugno 2013 l'andamento dei prezzi delle case segna ancora un calo elevato del 5,9%, tuttavia il trend è in miglioramento considerando che la riduzione registrata nel secondo trimestre rispetto al primo trimestre del 2013 è dello 0,6% (fonte dati: Rapporto sulla stabilità finanziaria – Banca d'Italia, novembre 2013). Il numero di compravendite delle abitazioni si è attestato sui livelli osservati alla fine del 2012; anche nel mercato non residenziale, le compravendite si sono sostanzialmente stabilizzate ed il calo dei prezzi sembrerebbe essersi interrotto in tutti i principali comparti.

I ricavi del settore al 30 settembre 2013 sono così composti: ricavi netti Euro 7,6 milioni (Euro 10,6 milioni al 30 settembre 2012), variazione rimanenze e altri proventi Euro 5,8 milioni (Euro 15,1 milioni al 30 settembre 2012). Il decremento dei ricavi netti (vendite immobiliari ed affitti) per Euro 3,0 milioni è dovuto al protrarsi della congiuntura economica negativa, che ha interessato in modo particolare il settore edile, nonché al completamento nel corso dell'esercizio precedente dell'iniziativa riferibile alla società Esse Ventuno S.r.l. che aveva generato vendite nel medesimo esercizio per complessivi Euro 5,6 milioni. In dettaglio i ricavi netti da vendite immobiliari ed affitti al 30 settembre 2013 sono attribuibili alle iniziative immobiliari sviluppate dalle controllate (i) Immobiliare Volta Marconi S.r.l. per Euro 4,1 milioni, interamente riferibili all'esecuzione di un contratto preliminare con la società LIDL S.p.A.; (ii) CAD Immobiliare S.r.l. per Euro 1,4 milioni, relativi alle vendite realizzate per il complesso residenziale sull'area sita nel Comune di Paderno Dugnano in posizione

centrale e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria; (iii) Lucianita per Euro 1,1 milioni, relativi alle vendite realizzate per l'immobile sito in Milano, Via Lomellina n. 12, la cui costruzione è prevista concludersi nel corso dell'esercizio 2013/14; (iv) Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 0,7 milioni, riferibili all'iniziativa in Arluno (Milano); e (v) Fede S.r.l. per Euro 0,3 milioni, relativi all'affitto del complesso industriale/artigianale sito in Vimodrone (Milano).
Il Margine Operativo Lordo, negativo per Euro 0,6 milioni, è influenzato positivamente dai dividendi ricevuti dal Fondo Augusto (Euro 0,7 milioni al 30 settembre 2013 contro Euro 0,5 milioni dell'esercizio precedente) e negativamente dalle rettifiche effettuate su (i) Breme S.r.l. per Euro 1,0 milioni; (ii) Santarosa S.r.l. per Euro 0,9 milioni; (iii) Immobiliare Volta Marconi S.r.l. per Euro 0,6 milioni e infine (iv) sull'iniziativa Parco Mediterraneo S.r.l. per Euro 0,3 milioni.

In tale contesto le cessioni immobiliari appena descritte sono state più che compensate dagli sviluppi immobiliari in corso, traducendosi in un incremento netto delle giacenze immobiliari a fine periodo: a livello patrimoniale le rimanenze immobiliari, incluse nel capitale circolante netto, si attestano al 30 settembre 2013 ad Euro 122,0 milioni (per Euro 112,1 milioni riferibili alle iniziative del gruppo Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ed Euro 9,9 milioni a Parco Mediterraneo S.r.l.) rispetto ad Euro 117,6 milioni al 30 settembre 2012. L'incremento è interamente dovuto allo sviluppo pianificato delle iniziative già in portafoglio, mentre non si registrano nuove iniziative immobiliari. Le immobilizzazioni si riferiscono quasi esclusivamente alle quote detenute nei fondi immobiliari chiusi Augusto e Cosimo I per Euro 18,6 milioni (Euro 19,3 milioni al 30 settembre 2012).
La posizione finanziaria netta del settore subisce nell'esercizio un peggioramento di Euro 11,1 milioni portandosi a complessivi Euro 94,1 milioni, principalmente a seguito dell'incremento del capitale circolante netto sopra descritto.

Andamento del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata

Dati in Euro/000				
Settore Advisory	**set-13**	**%**	**set-12**	**%**
Mittel Advisory (9mesi)	5.696	*71%*	-	*0%*
Mittel Debt & Grant	2.371	*29%*	1.916	*100%*
RICAVI	**8.067**		**1.916**	

I ricavi del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata includono i risultati operativi delle controllate totalitarie Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (già Mittel Corporate Finance S.p.A.) e, da gennaio 2013, Mittel Advisory S.p.A. (già Borghesi Advisory S.r.l.).
Nell'ottica di rafforzare l'attività del Gruppo nel settore in esame, nel primo semestre dell'esercizio 2012/13, Mittel ha acquisito l'intero capitale sociale di Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.), rilevante operatore domestico nel settore dell'advisory finanziario. A seguito dell'acquisizione i dati contabili della società sono stati convenzionalmente consolidati a partire dal 1° gennaio 2013.
Nell'ottica di razionalizzazione della catena partecipativa dei settori di operatività del Gruppo Mittel, in data 30 settembre 2013 ha avuto luogo l'Assemblea di Mittel Advisory S.p.A. per deliberare il conferimento da parte di Mittel S.p.A. a favore della stessa, della partecipazione del 100% detenuta nel capitale di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A..

I risultati del settore sono da analizzare all'interno del contesto del mercato di riferimento, ossia del mercato merger and acquisition ("M&A"), che permane difficile, seppure con qualche segnale di ripresa. Nel mercato dell'M&A europeo, il secondo al mondo per numero di transazioni, nell'esercizio 2012 si sono registrati controvalori in calo del 30% rispetto al 2011, a fronte di un calo delle operazioni completate del 10%. Nei primi sei mesi del 2013 si sono rilevati segnali di ripresa e a livello italiano sono state chiuse operazioni per circa Euro 10,6 miliardi di controvalore, più del doppio rispetto al primo semestre 2012 (Euro 5,2 miliardi), con un numero di operazioni stabili rispetto all'esercizio precedente: 135 operazioni rispetto alle 129 del primo semestre dello scorso anno (fonte dati: Mercato M&A nel primo semestre 2013 - KPMG).

In questo contesto i ricavi del settore nell'esercizio chiuso a settembre 2013 evidenziano un incremento di Euro 6,2 milioni rispetto al 30 settembre 2012 dovuto sia alla crescita nell'operatività di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 2,4 milioni contro Euro 1,9 milioni al 30 settembre 2012) sia al fatturato di Euro 5,7 milioni realizzato dalla Mittel Advisory S.p.A. nei 9 mesi di consolidamento nel Gruppo Mittel.
L'esercizio 2012/2013 chiude pertanto con una contribuzione positiva del settore di Euro 0,2 milioni a fronte di una perdita di Euro 1,2 milioni realizzata nell'esercizio precedente (ed una perdita di Euro 1,6 milioni realizzata nell'esercizio 2010/11). Tale risultato è dovuto alla contribuzione positiva di Mittel Advisory S.p.A. per Euro 0,8 milioni ed alla contribuzione negativa di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. per Euro 0,6 milioni; quest'ultima ha risentito nell'esercizio del processo di ristrutturazione interna con la focalizzazione esclusiva nel Grant Finance, che ha comportato costi non ripetibili stimabili in circa Euro 0,5 milioni.

Patrimonialmente il settore vede un importante incremento del patrimonio netto di gruppo che si attesta ad Euro 9,1 milioni principalmente a seguito dell'iscrizione dell'avviamento di Euro 8,0 milioni derivante dall'acquisizione della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l.. La posizione finanziaria netta peggiora ad Euro 5,0 milioni principalmente a seguito dell'incremento del capitale circolante netto del settore collegato all'aumento del volume d'affari generato.

Andamento del settore del Private Equity e Partecipazioni

Dati in Euro/000		
Settore Partecipazioni e PE	**2013**	**2012**
Immobilizzazioni	327.840	297.967
Patrimonio Netto	248.009	259.925
Posizione Finanziaria Netta	(73.512)	(41.616)

I dati al 30 settembre 2013 riflettono una nuova composizione settoriale che esclude le partecipazioni detenute da Mittel S.p.A. nei fondi immobiliari Cosimo I e Augusto. Al fine di rendere comparabile tale nuova composizione si è pertanto provveduto alle opportune riclassifiche dei dati di comparazione al 30 settembre 2012, come già effettuato per la situazione chiusa al 31 marzo 2013.
Le immobilizzazioni pari ad Euro 327,8 milioni al 30 settembre 2013 subiscono un incremento di Euro 29,9 milioni rispetto alla situazione al termine dell'esercizio precedente (Euro 298,0 milioni) e sono costituite quanto ad Euro 170,5 milioni (da Euro 148,4 milioni) dalle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto ed altre attività finanziarie, quanto ad Euro 106,4 milioni (da Euro 148,5 milioni) da crediti finanziari e quanto ad Euro 0,9 milioni (sostanzialmente invariate rispetto alla data precedente) da altre attività; all'interno delle immobilizzazioni è stata inclusa la posizione creditoria di Ghea S.r.l. verso Bios S.p.A.. per Euro 50,0 milioni; la riclassifica gestionale di tale credito dalla posta di bilancio "crediti finanziari correnti" alla voce "attività finanziarie non correnti" è stata effettuata in considerazione degli accordi stipulati in data 20 dicembre 2013 che ne protraggono la scadenza di 24/36 mesi.
Il patrimonio netto del settore registra un decremento di complessivi Euro 11,9 milioni principalmente dovuto (i) alla perdita di periodo; (ii) all'effetto contabile dell'operazione di OPSC (ossia all'acquisto di azioni proprie in sede di OPSC per Euro 26 milioni, contabilmente portate in deduzione del patrimonio netto); (iii) all'effetto derivante dall'aumento di capitale della società Fashion District Group S.p.A. effettuato nel primo semestre dell'esercizio e sottoscritto da Earchimede S.p.A. e FD 33 S.p.A. per la quota di competenza pari ad Euro 5,0 milioni (iv) all'acquisizione per Euro 4,7 milioni in contanti della società Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) appartenente al settore Servizi di Advisory; e infine, (v) all'incremento di valore delle partecipazioni consolidate al patrimonio netto per effetto della valutazione al fair value delle azioni Sorin S.p.A. e Moncler S.p.A. possedute dai veicoli partecipati Bios S.p.A., Tower 6 Bis S.a.r.l. e Brands Partners 2 S.p.A..
La posizione finanziaria netta registra nel periodo un peggioramento di Euro 31,9 milioni dovuto alle operazioni sopra descritte e all'effetto positivo della riclassifica tra le attività finanziarie correnti di parte dei titoli in società quotate detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (Euro 17,8 milioni) nonché all'effetto negativo della sottoscrizione dell'aumento di capitale RCS MediaGroup S.p.A. per Euro 5,2 milioni, effettuato dalla medesima società a luglio 2013. In relazione a quest'ultimo investimento si segnala la cessazione anticipata del Patto di Sindacato avvenuta nel mese di ottobre 2013.

Il settore registra una perdita di Euro 23,0 milioni (Gruppo e Terzi) derivante da ricavi per Euro 2,8 milioni (da Euro 3,9 milioni), da proventi da partecipazioni e attività finanziarie per Euro 3,6 milioni (da Euro 5,7 milioni), da utili da partecipazioni di Euro 0,9 milioni (da Euro 18,1 milioni), dal risultato positivo della gestione finanziaria per Euro 16,8 milioni (da Euro 2,0 milioni) e delle attività destinate alla cessione o cessate per Euro 0,1 milioni a cui si contrappongono costi operativi per Euro 14,6 milioni (da Euro 14,4 milioni), ammortamenti e svalutazioni per Euro 25,1 milioni (da Euro 17,5 milioni), perdite da negoziazione delle attività finanziarie per Euro 1,2 milioni (da Euro 1,7 milioni) e imposte per Euro 6,4 milioni (da Euro 2,8 milioni).
I proventi da partecipazioni e attività finanziarie per Euro 3,6 milioni si riferiscono principalmente al portafoglio partecipazioni e fondi di private equity di Mittel S.p.A. ed Earchimede S.p.A., nonché alla contribuzione positiva di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 2,1 milioni (di cui dividendi per Euro 1,0 milioni).
Il risultato positivo della gestione finanziaria per Euro 16,8 milioni (da Euro 2 milioni), è principalmente riferibile alla contribuzione di Ghea S.r.l. per Euro 16,7 milioni (Euro 4,0 milioni al 30 settembre 2012) a seguito dell'adeguamento del valore del credito dalla stessa vantato nei confronti di Bios S.p.A.. Tale adeguamento ha comportato l'appostazione di imposte nell'esercizio pari a Euro 5,5 milioni.
Il risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto si riduce a Euro 0,9 milioni da Euro 18,1 milioni in quanto l'esercizio precedente aveva beneficiato degli effetti positivi dell'operazione di vendita dell'8,51% del

capitale sociale di Moncler S.p.A., da parte della partecipata Brands Partnes 2 S.p.A., avvenuta nel mese di ottobre 2011.
La voce ammortamenti e svalutazioni accoglie ammortamenti per Euro 0,4 milioni, accantonamenti a fondi rischi per Euro 5,0 milioni e rettifiche per Euro 19,7 milioni. Queste ultime sono imputabili alle rettifiche di valore effettuate su fondi di private equity per Euro 8,5 milioni, su società quotate per Euro 5,4 milioni (di cui Euro 4,8 milioni riferibili alla partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A.), su crediti per Euro 4,3 milioni e su partecipazioni minori per circa Euro 1,5 milioni.
Infine il risultato negativo della negoziazione di attività finanziarie, per Euro 1,2 milioni, risente della penale corrisposta per la cancellazione dell'opzione Put concessa da Earchimede S.p.A. nel 2011, la quale avrebbe comportato, in caso di esercizio, l'obbligo da parte della stessa Earchimede S.p.A. all'acquisto del 70% della società Cinestar Italia S.p.A.. La penale pagata ammonta a Euro 3,2 milioni, di cui Euro 1,2 milioni contabilizzati come onere della negoziazione di attività finanziarie ed Euro 1,7 milioni come utilizzo del fondo di pari importo che Earchimede S.p.A. aveva già provveduto a stanziare.

Andamento del settore Outlet / Entertainment

Dati in Euro/000			
Settore Outlet/Entertainment	**set-13**	**var%**	**set-12**
Ricavi	35.527	*(1%)*	35.822
Costi Operativi	(28.070)	*(4%)*	(29.385)
Margine Operativo Lordo	7.457	*16%*	6.437
Risultato Netto (Gruppo + Terzi)	(13.802)	*61%*	(8.585)

Il settore Outlet / Entertainment comprende la capogruppo Fashion District Group S.p.A. e le sue controllate, con esclusione della società Parco Mediterraneo S.r.l. che a partire da questo esercizio viene riclassificata nel settore Real Estate. I dati comparativi recepiscono tale modifica. Nel settore è inoltre inclusa la partecipazione del 18,4% detenuta da Fashion District Group S.p.A. nella holding Alfa Park S.r.l., gruppo attivo nella realizzazione e gestione di parchi tematici.

Il contesto di mercato in cui opera il Gruppo Fashion District permane difficile con un ulteriore calo dei consumi atteso nel 2013 dopo la contrazione del 4% nel 2012, calo peraltro favorito dall'aumento dell'IVA al 22%, entrato in vigore da ottobre (fonte dati Federmoda).
Tuttavia negli ultimi 2 anni il mercato degli outlet ha registrato una certa reattività manifestatasi non solo nella chiusura dei centri meno performanti ma anche nell'interesse mostrato da operatori internazionali per le strutture a destinazione outlet, che si è tradotta nel passaggio di proprietà del Franciacorta Outlet Village, situato nel nord Italia, avvenuto nei mesi scorsi.
Stante il perdurare del difficile momento di mercato ed il diverso stadio in cui si trovano le 3 iniziative gestite (Outlet di Valmontone con scadenza degli accordi di gestione a fine 2014, Outlet di Mantova di proprietà e sostanzialmente "maturo" e Outlet di Molfetta di proprietà e con potenzialità da "start up"), il Gruppo Fashion District ha proseguito nell'esercizio in esame nello sviluppo della strategia di consolidamento, focalizzando i maggiori sforzi sull'Outlet di Molfetta. In tale ultimo centro che associa notevoli potenzialità di crescita ad un profilo di rischio coerentemente più elevato è stata completata l'iniziativa "Street High & Loft" che prevedeva, unitamente ad un più generale riposizionamento dell'outlet, uno skatepark indoor affiancato da negozi con formula full price legati al settore innovation e technology, street wear e articoli di design. L'inaugurazione della struttura, avvenuta come pianificato nel mese di giugno 2013, ha registrato il riscontro positivo del mercato. Contestualmente è stata costituita la società Loft S.r.l. (49%) destinata alla gestione di un punto vendita all'interno del progetto "Street High & Loft".

Nell'esercizio la società Fashion District ha riflesso il calo delle vendite dei tennants delle tre strutture gestite (Mantova, Molfetta e Valmontone) registrando ricavi in lieve flessione ad Euro 35,5 milioni (da Euro 35,8 registrati nell'esercizio 2011/12); tale calo è stato compensato dalla riduzione dei costi operativi passati da Euro 29,4 milioni ad Euro 28,1 milioni, in diminuzione di Euro 1,3 milioni principalmente a seguito di minori rettifiche effettuate all'interno del Margine Operativo Lordo.
Gli ammortamenti dell'esercizio sono sostanzialmente invariati ad Euro 13,8 milioni mentre accantonamenti e rettifiche contribuiscono per Euro 8,3 milioni (da Euro 0,9 milioni) al pesante risultato di esercizio. Essi sono riferibili alla svalutazione della partecipazione del 18,4% in Alfa Park S.r.l. (per Euro 5,5 milioni) nonché a rettifiche di altre posizioni per Euro 2,8 milioni. Ulteriore contribuzione negativa al risultato per Euro 0,4 milioni è rappresentata dalla quota del risultato delle partecipazioni al patrimonio netto (Loft S.r.l.).
Il risultato della gestione finanziaria, negativo per Euro 1,5 milioni, è il prodotto combinato degli interessi passivi maturati sui mutui passivi gravanti sugli immobili di proprietà di Mantova e Molfetta e sui finanziamenti erogati dai soci, parzialmente compensati dai proventi finanziari riferibili all'adeguamento del

prezzo differito sulla passata cessione dell'outlet di Valmontone (Roma) da parte di Fashion District Group S.p.A..

Passando allo Stato Patrimoniale, la posizione finanziaria netta, pari a Euro 71,4 milioni rispetto a Euro 82,1 milioni al 30 settembre 2012, registra un miglioramento di Euro 10,7 milioni principalmente per effetto dell'aumento di capitale per complessivi Euro 7,5 milioni integralmente sottoscritto dai soci nell'ultimo trimestre dell'anno 2012 nonché della riclassifica per Euro 4,8 milioni di crediti finanziati nell'attivo corrente, a cui si contrappone principalmente il peggioramento dovuto al versamento, avvenuto nel mese di dicembre 2012, di un finanziamento per Euro 1,5 milioni a favore della partecipata al 18,4% Alfa Park S.r.l..
Le immobilizzazioni si decrementano ad Euro 180,9 milioni da Euro 199,9 milioni, principalmente per l'effetto combinato degli investimenti e degli ammortamenti dell'esercizio. Pertanto alla data del 30 settembre 2013 le immobilizzazioni sono così suddivise: attività immateriali Euro 21,8 milioni (invariate), attività materiali Euro 136,4 milioni (rappresentate principalmente dalle strutture di Mantova e Molfetta), crediti finanziari Euro 15,1 milioni (prezzo differito della passata cessione dell'outlet di Valmontone per Euro 13,6 milioni), attività finanziarie Euro 7,6 milioni rappresentate per Euro 6,5 milioni dalla partecipazione del 18,4% nella società Alfa Park S.r.l. operativa nella realizzazione e gestione di parchi tematici (a Molfetta "Terra dei Giganti" e a Valmontone "Rainbow Magicland"). Si ricorda che su tale partecipazione la società ha effettuato nell'esercizio una rettifica di valore per Euro 5,5 milioni a seguito del perdurare della crisi economica che ha contribuito in modo negativo all'andamento dei 2 parchi gestiti dalla partecipata. In particolare il parco principale Rainbow Magicland, aperto a maggio 2011, non è ancora riuscito a generare flussi di cassa sufficienti a servizio dell'importante indebitamento finanziario gravante sul progetto; nonostante gli importanti risultati raggiunti dal Parco in termini di visitatori e ricavi (nel 2012 il Parco è stato nominato "Parco italiano dell'anno"). Si ricorda il supporto prestato alla partecipata da Fashion District Group S.p.A. nell'esercizio con il versamento di Euro 1,5 milioni a titolo di finanziamento, a completamento degli impegni assunti in relazione all'iniziativa.

Andamento della Capogruppo

Signori Azionisti,

la vostra Società ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2013 con una perdita netta di Euro 27,7 milioni contro un utile netto di Euro 53,2 milioni al 30 settembre 2012.

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 278,4 milioni e si contrappone a Euro 327,8 milioni dell'esercizio 2011-2012 con un decremento di Euro 49,4 milioni.

Il risultato di esercizio è stato influenzato negativamente da rettifiche di valore di partecipazioni per Euro 11,1 milioni, da ammortamenti e accantonamenti per Euro 5,4 milioni e da rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti per Euro 8,7 milioni.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato di Mittel S.p.A.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali di Mittel S.p.A.

(Migliaia di Euro)	30.09.2013	30.09.2012
Ricavi	**2.645**	**3.616**
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(9.477)	(9.265)
Costo del personale	(3.803)	(4.023)
Costi operativi	**(13.280)**	**(13.288)**
Proventi (oneri) da partecipazioni	9.709	107.157
Margine operativo (EBITDA)	**(927)**	**97.485**
Ammortamenti e accantonamenti	(5.366)	(4.046)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti	(8.736)	(2.417)
Rettifiche di valore di partecipazioni	(11.060)	(33.477)
Risultato operativo (EBIT)	**(26.089)**	**57.545**
Risultato gestione finanziaria	(1.538)	(3.553)
Risultato ante imposte	**(27.627)**	**53.992**
Imposte	(32)	(801)
Risultato delle attività continuative	**(27.659)**	**53.191**
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	**(27.659)**	**53.191**

- Ricavi: Euro 2,6 milioni rispetto a Euro 3,6 milioni al 30 settembre 2012, con un decremento di Euro 1,0 milioni dovuto per Euro 0,2 milioni ad un decremento degli affitti attivi, per Euro 0,3 milioni al decremento dei ricavi per prestazioni di servizi e per Euro 0,5 milioni alla riduzione degli altri proventi;

- Costi operativi: Euro 13,3 milioni in linea con il dato al 30 settembre 2012, registrano un incremento della voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi di circa Euro 0,2 milioni a cui si contrappone un equivalente decremento della voce costo del personale;

- Proventi (oneri) da partecipazioni: Euro 9,7 milioni rispetto a Euro 107,2 milioni dell'esercizio precedente. La voce è composta principalmente da dividendi da partecipazioni per Euro 8,6 milioni (Euro 64,8 milioni al 30 settembre 2012) e da dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendite per Euro 0,9 milioni (Euro 3,8 milioni al 30 settembre 2012). Il decremento rispetto al dato dell'esercizio precedente è determinato principalmente dalla rilevazione, nell'esercizio 2011 - 2012, dei dividendi ricevuti da Mittel Generale Investimenti S.p.A. per Euro 40 milioni e per Euro 38,6 milioni dalla plusvalenza realizzata dalla cessione della stessa Mittel Generale Investimenti S.p.A.;

- Margine operativo (EBITDA): Euro 0,9 negativo rispetto a Euro 97,5 milioni dell'esercizio precedente ed evidenzia un decremento di Euro 98,4 milioni;

- Ammortamenti e accantonamenti: Euro 5,4 milioni rispetto a Euro 4,0 milioni dell'esercizio precedente. La voce risulta incrementata rispetto al dato dell'esercizio precedente principalmente a seguito del maggior accantonamento per vertenze contrattuali passato da Euro 3,7 milioni dell'esercizio scorso a Euro 5,0 milioni dell'esercizio corrente;

- Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti: Euro 8,7 milioni rispetto a Euro 2,4 milioni dell'esercizio precedente. La voce è principalmente composta: per Euro 4,0 milioni da rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita, per Euro 3,7 milioni da una rettifica di valore per impairment di una posizione creditoria vantata nei confronti della controllata Markfactor S.r.l. in liquidazione e per Euro 1,0 milioni per l'effetto attualizzativo determinato da due posizioni creditorie;

- Rettifiche di valore di partecipazioni: Euro 11,1 milioni rispetto a Euro 33,5 milioni. La voce è principalmente composta dalla svalutazione da impairment conseguente alla distribuzione di riserve delle controllate Earchimede e Mittel Debt & Grant pari rispettivamente a Euro 8,4 milioni e Euro 2,0 milioni. Tali rettifiche sono in parte controbilanciate dai proventi iscritti nella voce Proventi da partecipazioni.

Principali dati finanziari e patrimoniali di Mittel S.p.A.

(Migliaia di Euro)	30.09.2013	30.09.2012
Immobilizzazioni immateriali	95	33
Immobilizzazioni materiali	795	1.116
Partecipazioni	188.712	190.804
Attività finanziarie non correnti	207.155	215.024
Attività (passività) possedute per la vendita	-	2.500
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(6.314)	(4.719)
Altre attività (passività) non correnti	(2.475)	(1.636)
Attività (passività) tributarie	13.734	16.244
Capitale circolante netto (*)	(1.626)	(5.532)
Capitale investito netto	**400.076**	**413.834**
Patrimonio netto	**(278.359)**	**(327.761)**
Posizione finanziaria netta	**(121.715)**	**(86.073)**

(*) Costituito dalla sommatoria dei Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

Le immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a Euro 0,9 milioni e si decrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito degli ammortamenti dell'esercizio.

Le partecipazioni ammontano a Euro 188,7 milioni e si contrappongono a Euro 190,8 milioni dell'esercizio 2011-2012. Tale decremento netto è da ricondurre agli incrementi dell'esercizio per Euro 12,8 milioni (di cui Euro 8,2 milioni per l'acquisto della Mittel Advisory S.p.A., Euro 2,4 milioni per l'aumento di capitale in Mittel Advisory S.p.A. tramite il conferimento nella stessa della partecipazione detenuta in Mittel Advisory Debt And Grant S.p.A.), da cessioni per Euro 2,4 milioni relative a fronte del sopra descritto conferimento di Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A. in Mittel Advisory S.p.A. e da svalutazioni per complessivi Euro 11,1 milioni (di

cui Euro 8,4 milioni relativi all'impairment della partecipazione in Earchimede S.p.A. e Euro 2,0 milioni e di Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A.).

Le attività finanziarie non correnti ammontano a Euro 207,2 milioni e si contrappongono a Euro 215,0 milioni dell'esercizio 2011-2012 e registrano un decremento di Euro 7,8 milioni dovuto sostanzialmente:

- al decremento dei crediti finanziari non correnti di Euro 37,0 milioni da Euro 150,2 milioni dello scorso esercizio a Euro 113,2 milioni al 30 settembre 2013 relativi per lo più alla classificazione dei crediti dal non corrente al corrente;
- all'incremento relativo all'iscrizione tra le attività finanziarie non correnti del finanziamento di Euro 21,8 milioni, in essere tra Mittel nei confronti di Ghea (classificato negli schemi di bilancio in base alla sua scadenza naturale tra i crediti finanziari correnti) in considerazione degli effetti dell'operazione di riscadenziamento del debito e riorganizzazione dell'assetto patrimoniale e societario perfezionata in data 20 dicembre 2013 dalla controllata congiunta Bios S.p.A.;
- all'incremento relativo agli acquisti/sottoscrizioni/conferimenti di attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 8,0 milioni, di cui Euro 4 milioni derivanti dal conferimento a fronte dell'aumento di capitale sociale nella nuova partecipata Micro Venture Finance Group S.A. e per Euro 2,3 milioni dalla sottoscrizione di quote nel Fondo Progressio Investimenti II;
- ai decrementi di attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 5,4 milioni, derivanti quanto a Euro 4,1 milioni dal conferimento delle partecipazioni Micro Venture S.p.A. e Micro Ventures Investments S.c.a. Sicar a favore della conferitaria Micro Venture Finance Group S.A. e quanto a Euro 1,3 milioni ai decrementi relativi a svalutazioni da impairment, riferibili per Euro 1,2 milioni alla partecipazione nel Fondo Progressio Investimenti II;
- all'incremento netto relativo a adeguamenti nella valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita che si sono incrementate complessivamente di Euro 4,6 milioni, di cui Euro 5,4 milioni relativi all'adeguamento della valutazione del Fondo Progressio Investimenti che riflette la variazione nel fair value della partecipazione indiretta del 4,99% di Moncler S.p.A. detenuta tramite la partecipata Brands Partners 2 S.p.A..

Le attività non correnti destinate alla vendita si sono interamente azzerate nell'esercizio per effetto della cessione della partecipazione detenuta in Mittel Real Estate SGR S.p.A..

I Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti ammontano a Euro 6,3 milioni e si contrappongono a Euro 4,7 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 1,6 milioni. In particolare, il Fondo rischi recepisce uno stanziamento di Euro 5,0 milioni in capo a Mittel S.p.A. conseguente alla copertura del rischio attribuito alle garanzie contrattuali rilasciate da quest'ultima e rileva un utilizzo di Euro 3,7 milioni a fronte del contenzioso fiscale in capo a Mittel Generale Investimenti S.p.A. relativo ai periodi d'imposta 2004-2005 e 2005-2006 oggetto di conciliazione giudiziale nel corso dell'esercizio.

Le altre passività non correnti ammontano a Euro 2,5 milioni (rispetto a Euro 1,6 milioni dell'esercizio precedente) e si riferiscono per Euro 1,9 milioni all'anticipo ricevuto a fronte della cessione di un terreno sito in Napoli.

La voce altre attività tributarie ammonta ad Euro 13,7 milioni e si contrappone a Euro 16,2 milioni, con un decremento di Euro 2,5 milioni. La voce è principalmente costituita dai crediti fiscali dovuti a eccessivi versamenti a titolo di acconto effettuati da Hopa S.p.A. e passati per incorporazione in capo a Mittel S.p.A..

Il capitale circolante netto, costituito dai Crediti diversi e altre attività correnti e dai Debiti diversi e altre passività correnti, risulta negativo per Euro 1,6 milioni (Euro 5,5 milioni nel precedente esercizio), con un incremento in valore assoluto di Euro 3,9 milioni. La variazione si riferisce al combinato effetto dell'incremento dei crediti diversi e altre attività passate da Euro 10,2 milioni a Euro 11,5 milioni e del decremento dei debiti diversi e altre passività di Euro 2,6 milioni. Per il dettaglio delle singole voci si veda la descrizione riportata nelle note esplicative.

Il patrimonio netto totale ammonta a Euro 278,4 milioni e si contrappone a Euro 327,8 milioni dell'esercizio 2011-2012, con un decremento di Euro 49,4 milioni. La variazione intervenuta nell'esercizio è attribuibile (i) alla perdita di esercizio per Euro 27,7 milioni, (ii) al decremento derivante dall'investimento in azioni proprie conseguente all'offerta pubblica di scambio volontaria parziale promossa, ai sensi dell'articolo 102 del TUF, da Mittel S.p.A. con corrispettivo rappresentato da obbligazioni rinvenienti dal prestito obbligazionario "Mittel S.p.A. 2013-2019", a seguito della quale, risultano essere state portate in adesione n. 14.786.458 azioni per un controvalore complessivo di Euro 25,9 milioni; quest'ultimo, ai sensi di quanto stabilito dallo IAS 32, ha determinato una riduzione del patrimonio netto di pari valore, e (iii) all'incremento complessivo della riserva da valutazione di Euro 5,3 milioni.

La posizione finanziaria netta passiva ammonta a Euro 121,7 milioni e si contrappone a Euro 86,0 milioni del precedente esercizio con un peggioramento di complessivi Euro 35,6 milioni. Il peggioramento della posizione finanziaria netta è principalmente attribuibile al flusso di circolante negativo della gestione corrente per Euro 3,1 milioni, all'emissione del prestito obbligazionario –"Mittel S.p.A. 2013-2019-TF 6%" iscritto per complessivi Euro 97,4 milioni, al quale si è contrapposto un flusso netto di liquidità derivante dalla sottoscrizione delle obbligazioni di Euro 69,7 milioni per effetto della operazione di OPSC di Euro 25,9 milioni. Occorre inoltre considerare che, le azioni proprie preesistenti e derivanti dall' "OPSC" (per un totale di nr. 15.308.706 azioni) sono potenzialmente disponibili e non sono incluse nella posizione finanziaria netta.

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	**30.09.2013**	**30.09.2012**	**Variazione**
Cassa	2	2	(0)
Altre disponibilità liquide	3.543	4.062	(519)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
Liquidità corrente	**3.545**	**4.064**	**(519)**
Crediti finanziari correnti	**67.561**	**54.842**	**12.719**
Debiti bancari	(94.215)	(106.442)	12.227
Prestiti obbligazionari	(97.424)	-	(97.424)
Altri debiti finanziari	(1.182)	(38.537)	37.355
Indebitamento finanziario	**(192.821)**	**(144.979)**	**(47.842)**
Posizione finanziaria netta	**(121.715)**	**(86.073)**	**(35.642)**

Si evidenzia che, rispetto ai crediti esposti in bilancio nella voce crediti finanziari correnti, il credito vantato da Mittel nei confronti di Ghea S.r.l. di Euro 21,8 milioni non è stato rappresentato nella determinazione della posizione finanziaria netta, in considerazione degli effetti dell'operazione di riscadenziamento del debito e riorganizzazione dell'assetto patrimoniale e societario perfezionata in data 20 dicembre 2013 dalla controllata congiunta Bios S.p.A. che ne ha determinato una proroga di 24/36 mesi.

In merito alla composizione della posizione finanziaria netta si evidenzia che contestualmente all'emissione del prestito obbligazionario conseguente alla sopra descritta "OPSC" sono state offerte in sottoscrizione ulteriori numero 42.272.697 obbligazioni ("OPSO") per un valore nominale di Euro 74,0 milioni. Il flusso di liquidità derivante dall'emissione del prestito obbligazionario è stato destinato alla riduzione degli altri debiti finanziari per Euro 31,1 milioni, principalmente rappresentati dal finanziamento in essere con la controllata Earchimede di Euro 35 milioni, rimborsato in data 22 luglio 2013.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

In data 19 novembre 2012 - con riferimento alla convenzione parasociale stipulata in data 18 maggio 2011 ed avente ad oggetto i reciproci rapporti tra Mittel S.p.A., Tower 6 S.àr.l. e Ghea S.r.l., in qualità di soci titolari complessivamente del 72,73% del capitale di Bios S.p.A., nonché le partecipazioni di Bios S.p.A. e Tower 6 bis S.àr.l. nella società Sorin S.p.A., pari al 25,4392% del capitale sociale - Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.a., Tower 6 S.à r.l., Ghea S.r.l. e Tower 6 bis S.àr.l., hanno sottoscritto un accordo con il quale la durata della convenzione parasociale, in scadenza il 17 maggio 2014, è stata prorogata sino al 17 maggio 2015, senza previsione di clausole di rinnovo automatico successivamente a tale scadenza.

In data 10 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. (oggi Mittel Advisory S.p.A.) per un corrispettivo di Euro 4.750.000 in contanti, al closing dell'operazione, e di 2,5 milioni di azioni ordinarie Mittel S.p.A., ad un valore convenzionale di Euro 2,78 ciascuna, da trasferire al dr. Arnaldo Borghesi entro 60 giorni lavorativi dal closing dell'operazione. Il corrispettivo pattuito è coerente con il range di fair value di Borghesi Advisory S.r.l. espressa dai due advisors indipendenti incaricati della fairness opinion dal Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A..
L'operazione si è concretizzata in data 11 gennaio 2013, mediante atto notarile con il pagamento del corrispettivo in contanti.
Successivamente, in data 18 febbraio 2013, Mittel S.p.A. ha provveduto alla consegna delle 2,5 milioni di azioni ordinarie Mittel S.p.A., di cui n. 431.652 azioni sono state depositate presso un mandatario, a garanzia del puntuale e corretto adempimento degli obblighi di indennizzo che dovessero insorgere a carico del venditore. In sede di contratto di compravendita il venditore, dr. Borghesi, ha rilasciato dichiarazioni e garanzie a Mittel S.p.A. per eventuali passività che dovessero insorgere successivamente al closing in relazione a: i) titolarità, assenza di gravami e libera trasferibilità della partecipazione totalitaria di Borghesi Advisory S.r.l.; ii) regolarità e veridicità del bilancio al 30 settembre 2012 di Borghesi Advisory S.r.l. e regolarità dei suoi libri sociali e contabili; iii) esistenza ed esigibilità dei crediti in essere; iv) assenza di passività fiscali o tributarie; v) assenza di passività giuslavoristiche e previdenziali; vi) assenza di contenzioso pendente o minacciato per iscritto; vii) regolare conduzione dell'attività e viii) assenza di passività, anche a titolo solidale, derivanti da operazioni di carattere straordinario che hanno interessato la Borghesi Advisory S.r.l.. Le dichiarazioni e garanzie saranno valide per un periodo di 24 mesi dal closing, fatta eccezione per quelle in materia fiscale, previdenziale e giuslavoristica che resteranno valide ed efficaci per un periodo di 6 anni dal closing. Gli obblighi di indennizzo conseguenti ad eventuali violazioni delle suddette garanzie hanno un massimale fissato in Euro 8 milioni e una franchigia di Euro 150 mila.
Il dr. Borghesi è stato confermato Presidente di Borghesi Advisory S.r.l. impegnandosi a mantenere tale carica per un periodo di almeno 5 anni.
Il contratto di compravendita prevede, a carico del dr. Borghesi, il pagamento di penali in favore di Mittel S.p.A. nel caso di violazione del suddetto impegno.
In considerazione della carica di Amministratore Delegato di Mittel S.p.A. ricoperta dal medesimo dr. Borghesi, l'operazione si è qualificata come tra parti correlate ai sensi della procedura per operazioni con parti correlate di Mittel S.p.A.. L'operazione è stata quindi sottoposta al preventivo vaglio del Comitato Parti Correlate il quale nel Consiglio di Amministrazione della capogruppo, tenutosi lo scorso 10 gennaio, ha espresso il proprio parere positivo sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Infine, non superando le soglie di rilevanza, la transazione si configura quale operazione con parte correlata di "Minore Rilevanza" ai sensi dell'art 3 della procedura suddetta e pertanto non ha richiesto la pubblicazione di alcun documento informativo (Regolamento Consob - n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010).
In data 25 febbraio 2013 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato la denominazione da Borghesi Advisory S.r.l. in Mittel Advisory S.r.l..
In data 14 marzo 2013, l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato, successivamente ad un aumento gratuito del capitale sociale da Euro 110.000 ad Euro 120.000, la trasformazione da Società a responsabilità limitata a Società per Azioni.

In data 10 gennaio 2013, in coerenza con la propria *mission*, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato le linee strategiche di sviluppo per il periodo 2013-2015. Il Gruppo si focalizzerà sulla crescita in aree di attività limitrofe/sinergiche rispetto alle attuali (quali il private equity perseguito in via diretta e il family office in partnership con operatori del settore), sulla crescita nell'advisory, sulla valorizzazione degli asset in portafoglio e sull'ulteriore riduzione dell'indebitamento, con l'obiettivo di arrivare ad un rapporto Debt/Equity pari a 0,2 entro il 2015.
Il Gruppo punterà sulla crescita organica in altri settori di attività a minore assorbimento di capitali e con ritorni interessanti e ricorrenti, e si concentrerà sul lancio di iniziative di private equity diretto, attività nella quale Mittel S.p.A. può far leva sulle notevoli competenze acquisite negli anni, sul network e sul proprio brand. In aggiunta al private equity, lo sviluppo sarà rivolto all'attività di advisory immobiliare facendo leva sulle importanti competenze acquisite negli anni.

In coerenza con l'obiettivo della crescita nell'attività di advisory in operazioni di finanza straordinaria è stata effettuata l'acquisizione della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. che ha permesso il raggiungimento immediato di massa critica (in termini di marketing ed execution nonché di consistenza di un team dall'elevato profilo professionale) e track record; crescita che in un contesto di mercato come l'attuale sarebbe stata conseguita - in assenza dell'acquisizione - solo in tempi molto più dilatati. Lo sviluppo e il consolidamento nelle attività di advisory crea inoltre le condizioni per la massimizzazione delle sinergie con le attività di grant advisory e permette di incrementare il contributo di analisi e consulenza per l'attività di holding di partecipazioni.
Il Gruppo inoltre si focalizzerà sull'ulteriore valorizzazione degli assets in portafoglio, per agevolarne la dismissione a valori congrui, ove si presentasse l'occasione, così riducendo l'indebitamento.

In data 18 gennaio 2013 Earchimede S.p.A., in esecuzione alla favorevole delibera assunta dagli Azionisti, ha dato attuazione alla distribuzione in natura della riserva "altre riserve non disponibili" per l'importo di Euro 9.875.000.
Tale distribuzione è avvenuta in data 30 gennaio 2013 tramite l'assegnazione di n. 3.555.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A. detenute da Earchimede S.p.A. sulla base del valore di carico delle stesse pari ad Euro 2,778. Ogni Azionista di Earchimede S.p.A. ha ricevuto 0,43889 azioni Mittel S.p.A., per ogni azione Earchimede S.p.A. posseduta.
Pertanto, in esecuzione di quanto sopra, Mittel S.p.A. ha ricevuto in assegnazione n. 3.022.248 azioni Mittel S.p.A. (azioni proprie) a cui è stato assegnato, come da comunicazione ricevuta da Earchimede S.p.A., un valore normale di Euro 1,3629.

In data 8 marzo 2013 è stata perfezionata la cessione da parte di Mittel S.p.A. del 65% del capitale sociale della controllata Mittel Real Estate SGR S.p.A. (Mi.Re SGR) a favore di Vantu S.p.A. (50% del capitale sociale) e Fintrading S.p.A (15% del capitale sociale) per un corrispettivo complessivo di circa Euro 1,8 milioni. Vantu S.p.A. è una società controllata dagli eredi del defunto dr. Angelo Rovati, che è stato Consigliere di Mittel S.p.A. oltre che Presidente di Mi.Re SGR S.p.A. e di Mittel Management S.r.l..
Ad esito delle operazioni di compravendita il capitale sociale di Mi.Re SGR risulta così ripartito: Vantu S.p.A. 50%, Mittel S.p.A. 35%, Fintrading S.p.A. 15%.

In data 15 marzo 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Mittel S.p.A., riunitasi in seconda convocazione ha deliberato: i) l'approvazione della relazione degli Amministratori sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 30 settembre 2012 con destinazione dell'utile a riserva legale e alla voce utili portati a nuovo; ii) la non distribuzione del dividendo per l'esercizio 2012; iii) di chiamare a comporre il Collegio Sindacale, che resterà in carica per tre esercizi, e quindi sino all'approvazione del bilancio 30 settembre 2015, i Signori dr.ssa Maria Teresa Bernelli Sindaco effettivo, dr. Simone Del Bianco Sindaco effettivo e dr. Giulio Tedeschi Sindaco supplente tratti dalla lista presentata da Italmobiliare S.p.A. che ha ottenuto la maggioranza dei voti, e i Signori dr. Giovanni Brondi Presidente, ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale e la prof. Roberta Crespi Sindaco supplente tratti dalla lista presentata da La Scuola S.p.A.; vi) di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.
L'Assemblea, infine, ha condiviso la Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

In data 18 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria parziale sulle proprie azioni ordinarie ("OPSC") con corrispettivo in obbligazioni Mittel e la promozione di una contestuale offerta pubblica in sottoscrizione di un prestito obbligazionario ("OPSO") con le medesime caratteristiche delle obbligazioni a servizio dell'OPSC. L'importo complessivo dell'emissione obbligazionaria a servizio dell'OPSC e dell'OPSO è stato approvato in circa Euro 50 milioni, incrementabile sino a circa Euro 100 milioni.
L'OPSC ha ad oggetto massime n. 17.059.155 azioni ordinarie Mittel S.p.A. quotate sul MTA, pari al 19,40% del capitale sociale; per ogni n. 1 azione ordinaria portata in adesione, si propone di corrispondere in scambio n. 1 titolo obbligazionario emesso da Mittel del valore nominale unitario di Euro 1,75 per un controvalore nominale complessivo massimo di circa Euro 29,9 milioni.
Il corrispettivo, pari ad Euro 1,75 per azione, incorpora un premio del 27,7%, 28,5%, 28,6% e 33,2%, rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie dell'Emittente rispettivamente nei periodi a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi anteriori al 18 marzo 2013.
L'OPSO ha per oggetto un prestito obbligazionario offerto in sottoscrizione al pubblico indistinto in Italia e ad investitori qualificati in Italia e istituzionali all'estero, di ammontare pari a circa Euro 20 milioni, incrementabile sino a Euro 70 milioni.
L'emissione obbligazionaria a servizio dell'OPSC e dell'OPSO è unica, ha durata 6 anni dalla data di emissione, matura interessi su base annua almeno pari al 6% ed è destinata alla quotazione sul MOT; a partire dal quarto anno dalla data di emissione Mittel avrà la facoltà di rimborsare anticipatamente da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del controvalore del prestito obbligazionario emesso.

In data 10 aprile 2013 Mittel S.p.A., in nome e per conto della sua controllata totalitaria Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., si è impegnata nei confronti di RCS MediaGroup S.p.A. all'esercizio dei diritti di opzione alla stessa spettanti in relazione alla prospettata ricapitalizzazione della partecipata e, pertanto, a sottoscrivere integralmente l'intera quota di sua spettanza dell'aumento di capitale con un esborso di circa Euro 5 milioni. Resta inteso che il suddetto impegno relativo all'esercizio dei diritti di opzione e di sottoscrizione dell'aumento di capitale è condizionato: i) alla deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. di una proposta di aumento di capitale e di aumento di capitale delegato nei termini indicati nel comunicato diffuso da RCS MediaGroup S.p.A. al mercato il 27 marzo 2013; ii) e all'approvazione della stessa da parte dell'Assemblea straordinaria della società; iii) all'avvenuta costituzione di un consorzio di garanzia tale da assicurare l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale.

In data 19 aprile 2013 il Gruppo Mittel e Roland Berger Strategy Consultants hanno siglato una partnership strategica con l'obiettivo di sviluppare il fondo di private equity Rexelera con focus sulla ristrutturazione e il turnaround di aziende industriali italiane. Il Fondo Rexelera ha un obiettivo di raccolta di 300 milioni di Euro che sarà rivolta a primarie istituzioni finanziarie, fondazioni, fondi pensione ed altri investitori istituzionali italiani ed esteri e verrà promosso e gestito da Mittel Management S.r.l., advisory company del Gruppo Mittel dedicata all'offerta diretta di servizi di gestione di investimenti di private equity. Il fondo Rexelera ha un approccio generalista con un orientamento principale rivolto al settore manifatturiero italiano ed esclude operazioni di investimento in start-up, società operanti nel settore immobiliare, settori non etici, etc.

In data 19 aprile 2013 è avvenuto il decesso del Consigliere dr. Angelo Rovati, entrato nel Gruppo Mittel nel 2009 ricoprendo diversi ruoli nei Consigli di Amministrazione di alcune società del Gruppo per poi essere nominato Consigliere di Amministrazione della Mittel S.p.A. il 27 marzo del 2012. Il Gruppo ricorda con commozione e gratitudine l'importante contributo professionale e personale di grande valore trasmesso con entusiasmo e calore umano dal dr. Angelo Rovati.

In data 23 aprile 2013 la Mittel S.p.A. ha ricevuto, con decorrenza in pari data, le dimissioni del Consigliere Cav. Lav. Enrico Zobele.

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Mittel S.p.A., in linea con quanto annunciato al mercato con comunicato stampa diffuso in data 19 marzo 2013, e citato nei paragrafi precedenti, ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di massime n. 17.059.155 azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, da perfezionarsi per il tramite di una offerta pubblica di scambio ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera a) del Regolamento Consob n. 1197/1999.
Sempre in data 29 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario ai sensi e per gli effetti dell'art. 2410 del codice civile, in linea con quanto annunciato al mercato con comunicato stampa diffuso in data 19 marzo 2013, i cui dettagli sono riassunti nei paragrafi precedenti.

In data 29 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha preso atto delle dimissioni dell'ing. Giampiero Pesenti dalla carica di Consigliere di Amministrazione e conseguentemente dalla carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione ha cooptato come Consigliere il dr. Enrico Benaglio, Direttore Partecipazioni e Investimenti di Italmobiliare S.p.A.
Il dr. Enrico Benaglio è stato nominato, in sostituzione dell'ing. Giampiero Pesenti, quale nuovo componente del Comitato della Remunerazione, comitato che alla data risulta così composto: sig. Stefano Gianotti (Presidente), prof. Duccio Regoli e dr. Enrico Benaglio.

In data 14 giugno 2013 Mittel S.p.A. ha reso noto che la Consob in data 13 giugno 2013 ha approvato il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione e la contestuale ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "MOT") delle Obbligazioni del Prestito.

In data 17 giugno 2013 Mittel S.p.A. ha avviato l'offerta pubblica di scambio volontaria parziale sulle proprie azioni ordinarie, promossa in data 29 aprile 2013, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 102, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e all'articolo 37 del Regolamento Emittenti avente ad oggetto massime n. 17.059.155 azioni con corrispettivo in obbligazioni Mittel ("OPSC") e l'offerta pubblica in sottoscrizione di massime n. 57.059.155 obbligazioni Mittel ("OPSO") rivenienti dal medesimo prestito obbligazionario.

In data 2 luglio 2013 Mittel S.p.A., in nome e per conto della controllata totalitaria Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., che alla data deteneva una partecipazione in RCS MediaGroup S.p.A. pari all'1,28% del capitale sociale ordinario, ha comunicato l'esercizio di n. 1.408.881 diritti di opzione a valere sulle n. 1.408.881 azioni ordinarie vincolate al Sindacato di Blocco e di Consultazione che danno diritto alla sottoscrizione di n. 4.226.643 azioni ordinarie RCS per un investimento complessivo pari ad Euro 5.219.904.

In data 5 luglio 2013 il dottor Mauro Gambaro è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mittel Management S.r.l., società controllata al 100% da Mittel, deputata alla gestione degli investimenti di private equity.

In data 5 luglio 2013 Mittel S.p.A. ha comunicato la conclusione dell'OPSC: poiché le adesioni all'OPSC hanno avuto ad oggetto un quantitativo di azioni inferiore alle massime n. 17.059.155 azioni ordinarie Mittel, la Società ha comunicato che non si sarebbe applicata la procedura di riparto "pro-rata" descritta nel documento di offerta bensì si sarebbero ritirate tutte le complessive n. 14.767.258 azioni ordinarie Mittel portate in adesione all'OPSC, per un controvalore complessivo (calcolato in base al valore nominale delle Obbligazioni offerte in scambio) di Euro 25.842.701,50.

In data 8 luglio 2013, Mittel S.p.A. ha comunicato che con riferimento all'OPSO, sono pervenute richieste per n. 51.178.144 Obbligazioni, pari a circa 4,5 volte il Quantitativo Offerto. In considerazione dell'elevato numero di sottoscrizioni pervenute, Mittel S.p.A. ha comunicato di essersi avvalsa, d'intesa con il Responsabile del Collocamento, della facoltà di aumentare il valore nominale complessivo massimo dell'OPSO fino a Euro 73.977.219,75 (incremento inclusivo del c.d. meccanismo di claw back).
Sono state complessivamente assegnate n. 42.272.697 Obbligazioni, di cui n. 29.205.000 Obbligazioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica e n. 13.067.697 Obbligazioni nell'ambito dell'Offerta Istituzionale. Delle n. 29.205.000 Obbligazioni assegnate all'Offerta Pubblica, n. 7.995.000 Obbligazioni sono state assegnate a richieste del pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo e n. 21.210.000 Obbligazioni assegnate a richieste del pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo Maggiorato.
Le Obbligazioni oggetto dell'OPSO sono state offerte ed emesse a un prezzo pari al 98,500% del loro valore nominale (il "Prezzo di Offerta"). Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019), al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il "Tasso di Interesse Nominale") del 6,00%.
Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale delle Obbligazioni del 6,00% e del Prezzo di Offerta pari al 98,500% del valore nominale delle Obbligazioni medesime e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui alcun rimborso anticipato delle Obbligazioni, è pari al 6,304%.
L'importo delle spese relative all'OPSO ammonta a Euro 3,1 milioni circa.

Sempre in data 8 luglio 2013, Mittel S.p.A. ha comunicato che alla data di chiusura dell'OPSC, risultano portate in adesione n. 14.786.458 azioni ordinarie Mittel, pari al 16,821% del capitale sociale dell'Emittente e all'86,678% delle azioni ordinarie Mittel oggetto dell'OPSC, per un controvalore complessivo (calcolato in base al valore nominale delle Obbligazioni offerte in scambio) pari ad Euro 25.876.301,50. Tali dati definitivi hanno comportato una rettifica in aumento rispetto ai risultati provvisori comunicati in data 5 luglio 2013. Le residue Obbligazioni offerte in scambio sono state utilizzate ad incremento dell'OPSO, in base a quanto più sopra indicato (c.d. meccanismo di claw back).

Le Obbligazioni corrisposte in sede di OPSC hanno le stesse caratteristiche delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO e quindi sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019) al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (Tasso di Interesse Nominale) del 6,00%.
Il tasso di rendimento annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte in scambio, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale e del prezzo di emissione delle Obbligazioni offerte in scambio pari al 100% del valore nominale e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui nessun rimborso anticipato, è pari al 6,00%, e coincide, pertanto, con il Tasso di Interesse Nominale.

Le Obbligazioni sono state quotate sul MOT a partire dal 12 luglio 2013.

Nel corso del Periodo di Adesione all'OPSC, Mittel non ha effettuato, direttamente o indirettamente, acquisti di azioni ordinarie Mittel al di fuori dell'OPSC.
Ad esito dell'OPSC, tenuto conto delle n. 522.248 azioni proprie corrispondenti allo 0,594% del capitale sociale di Mittel S.p.A. già detenute in portafoglio, Mittel S.p.A. detiene n. 15.308.706 azioni proprie corrispondenti al 17,415% del proprio capitale sociale.
Il controvalore nominale complessivo delle Obbligazioni emesse a servizio dell'OPSC e dell'OPSO ammonta a Euro 99.853.521,25, con emissione di n. 57.059.155 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1,75 cadauna.

In data 23 luglio 2013, a seguito del comunicato stampa diramato da RCS MediaGroup S.p.A. ai fini dell'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale, deliberato dall'Assemblea straordinaria della stessa in data 30 maggio 2013, Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., post aumento di capitale, detiene l'1,33% del capitale azionario con diritto di voto e l'1,06% del capitale sociale in essere.

In data 13 settembre 2013 a seguito della integrale adesione di Italmobiliare S.p.A. all'OPSC di azioni in obbligazioni effettuata da Mittel S.p.A., il dr. Enrico Benaglio, direttore Partecipazioni Investimenti di Italmobiliare, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Principali cause e contenziosi in essere

Causa Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

In data 5 novembre 2013 si è tenuta la prima udienza di comparizione delle parti in merito all'atto di citazione notificato in data 20 gennaio 2012, di Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (di seguito "Snia") con la quale la stessa ha convenuto avanti il Tribunale di Milano Mittel S.p.A. (allora Hopa S.p.A.), GE Capital S.p.A., Banca Monte Paschi di Siena S.p.A, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.- Unipol S.p.A, Bios S.p.A. e varie persone fisiche (ex Amministratori e Sindaci di Snia e Bios S.p.A.) per far accertare una loro presunta responsabilità solidale ai sensi degli artt. 2394 bis, 2476, comma 7, 2497, 1175, 1375,2043 cod. civ., nonché dell'art. 90 del d.lgs. n. 270 del 1999 e per sentirli condannare al risarcimento dei danni asseritamente subiti da Snia e provvisoriamente quantificati in circa quattro miliardi di Euro. A fondamento delle domande, la società attrice ha dedotto plurime condotte illecite ascrivibili alle sue controllanti, in via diretta ed indiretta, nonché agli ex Amministratori e Sindaci di Snia e Bios S.p.A., tra cui, in particolare, la presunta illiceità della delibera dell'Assemblea straordinaria di Snia, adottata in data 26 giugno 2003 con il voto determinante di Bios S.p.A., con la quale sarebbe stata approvata un'operazione di scissione in pregiudizio di Snia e dei creditori sociali. Secondo la prospettazione dell'attrice, in particolare, tale operazione sarebbe stata realizzata al fine di conseguire interessi extrasociali, facenti esclusivamente capo al socio diretto Bios S.p.A. ed ai soci indiretti Mittel S.p.A., GE Capital S.p.A., Banca Monte Paschi di Siena S.p.A ed Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.- Unipol S.p.A. L'operazione di scissione censurata sarebbe stata peraltro compiuta anche tramite la redazione e la successiva approvazione di bilanci d'esercizio non veritieri, tra cui, in particolare, quello relativo all'anno 2002, il quale, non avendo contabilizzato alcune rilevanti passività gravanti su Snia, a titolo di oneri ambientali e costi di bonifica, avrebbe rappresentato una situazione finanziaria della società attrice ben diversa rispetto a quella effettiva. Con riferimento alla posizione di Bios S.p.A., si fa presente, in ogni caso, che Snia addebita alla Società una responsabilità, quale socio diretto e di controllo, a titolo di direzione e coordinamento e direzione unitaria, di cui rispettivamente agli artt. 2497 cod. civ. e all'art. 90 del D.lgs. n. 270 del 1999.

Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria richiede ai convenuti che vengano condannati, al risarcimento (i) di Euro 388 milioni in relazione all'operazione di scissione di cui si è detto, (ii) di circa Euro 3,5 miliardi in relazione a presunti danni ambientali derivanti dalla gestione di siti chimici appartenenti a Snia e a società controllate dalla stessa e (iii) di circa Euro 200 milioni in relazione alle conseguenze della prosecuzione da parte di Snia dell'attività sociale nonostante la stessa, secondo la prospettazione dell'attrice, avesse già perduto il capitale sociale. La causa è attualmente pendente avanti al Tribunale di Milano. La prima udienza di comparizione delle parti, a seguito di un primo differimento da parte del Giudice, era stata fissata al 20 novembre 2012. Con comparsa di costituzione e risposta depositata in data 31 ottobre 2012, la Società si è costituita in giudizio contestando le domande proposte nei suoi confronti e chiedendone quindi l'integrale rigetto sulla base di articolate difese in fatto ed in diritto. Con tale atto Mittel S.p.A. e la controllata congiunta Bios S.p.A., così come del resto altri convenuti, ha altresì richiesto al Giudice adito di essere autorizzata a chiamare in causa Reconta Ernst & Young S.p.A, ossia la società incaricata di effettuare la revisione contabile dei bilanci di esercizio di Snia nel periodo di riferimento. Secondo la prospettazione della Società, infatti, qualora le domande risarcitorie dell'attrice venissero accolte, tale società sarebbe quantomeno corresponsabile dei conseguenti danni che Mittel S.p.A., Bios S.p.A. e gli altri convenuti venissero chiamati a risarcire a favore di Snia. Il Giudice, a seguito delle istanze contenute nelle comparse di costituzione depositate dai convenuti, ha autorizzato ai sensi dell' art. 269 cod. proc. civ. questi ultimi a chiamare in causa i terzi e, per l'effetto, ha differito l'udienza di comparizione delle parti al giorno 21 maggio 2013 al fine di consentire agli stessi di instaurare correttamente il contraddittorio nei confronti dei terzi chiamati. Con atto di citazione per chiamata in causa del terzo notificato in data 18 gennaio 2013, la Società, come peraltro altre parti, ha pertanto convenuto in giudizio Reconta Ernst & Young S.p.A., affinché, nella denegata ipotesi di accoglimento delle domande formulate dall'attrice nei confronti di Mittel S.p.A. e di Bios S.p.A., venga altresì accertata e dichiarata la corresponsabilità della stessa Reconta Ernst & Young S.p.A., in solido con Mittel S.p.A. e Bios S.p.A. e con gli altri convenuti, dei danni che venissero in ipotesi riconosciuti a favore di Snia. Con comparsa di costituzione e risposta depositata in data 29 aprile 2013, Reconta Ernst & Young S.p.A. si è costituita in giudizio, sollevando alcune eccezioni di carattere preliminare e chiedendo in ogni caso il rigetto delle domande formulate nei suoi confronti da parte di Mittel S.p.A., di Bios S.p.A. e degli altri chiamanti in causa. Con provvedimento del 3 maggio 2013, il Giudice ha nuovamente differito la prima udienza, rinviandola al giorno 5 novembre 2013. In data 4 novembre 2013 si sono costituiti in giudizio il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare nonché il Ministero dell'Economica e delle Finanze, i quali hanno depositato un unico atto di intervento volontario ex artt. 105 e 267 cod. proc. civ. a sostegno delle domande formulate da Snia e, in particolare, di quelle relative agli ingenti danni ambientali di cui la società attrice ha chiesto di essere risarcita. In data 5 novembre 2013 si è quindi tenuta la prima

udienza di comparizione delle parti, ad esito della quale il Giudice ha fissato al giorno 24 gennaio 2014 la prosecuzione dell'udienza di cui all'art. 183 cod. proc. civ., assegnando i seguenti termini: (i) termine fino al 10 dicembre 2013 a Snia per precisare le domande formulate nell'atto di citazione e per replicare alle eccezioni svolte dai convenuti in comparsa di costituzione e risposta; (ii) termine fino al 10 dicembre 2013 ai convenuti che hanno chiamato in causa terzi, tra cui quindi la stessa Mittel S.p.A. e Bios S.p.A., per replicare alle eccezioni svolte da questi ultimi in comparsa di costituzione e risposta; (iii) termine fino al 15 gennaio 2014 a tutti i convenuti per replicare alle argomentazioni che verranno svolte da Snia nella memoria di cui al punto (i) che precede. In considerazione della complessità delle molteplici eccezioni preliminari sollevate dai convenuti - tra cui alcune proposte anche da Mittel S.p.A. e da Bios S.p.A. - nonché del loro potenziale carattere assorbente rispetto ad alcune domande formulate da Snia, non escludiamo che nel corso dell'anno 2014 il Tribunale di Milano si pronunci su tali eccezioni. Allo stato, tuttavia, i legali da noi incaricati non sono in grado di prevedere come il Tribunale si pronuncerà su tali eccezioni tenuto conto, fra l'altro, che le parti devono ancora scambiarsi le memorie autorizzate e che, nel corso dell'udienza del 24 gennaio 2014, tali questioni verranno ulteriormente approfondite nel merito dalle parti.
Con riferimento, invece, al merito della controversia, sulla base delle argomentazioni giuridiche fornite da Snia nell'atto di citazione e delle articolate difese presentate dai nostri legali nelle comparse di costituzione e risposta - con riserva di esaminare la memoria che verrà depositata da Snia entro il 10 dicembre p.v., nonché della circostanza che, nel prosieguo del giudizio, la società attrice potrebbe specificare le proprie domande e fornire elementi di prova ulteriori e diversi rispetto a quelli allegati nell'atto introduttivo - la società reputa di aver dato diverse e valide argomentazioni difensive in fatto ed in diritto e di eccezioni, sia natura preliminare e pregiudiziale, sia attinenti, in via subordinata, al merito.
Infatti, ed in primo luogo, il danno ambientale, che sulla base di approfondimenti svolti dal legale incaricato, negli interventi di ripristino ammonterebbe ad una cifra in linea (o comunque non distante) dagli stanziamenti in allora indicati nei bilanci SNIA e Caffaro, è riferibile a Caffaro S.p.A. e non a SNIA.
Caffaro non è mai stata interessata, come ente, da alcuna operazione di scissione, intervenuta, invece, presso la controllante SNIA.
Peraltro, il danno avanzato da SNIA nei confronti di Mittel sarebbe conseguenza sia dalla posizione di SNIA di unico azionista non dichiarato di Caffaro sia dalla sua influenza di socio dominante (e quindi dall'influenza dei soci pretesamente dominanti l'assemblea SNIA, circostanza fermamente contestata da Mittel): ma, a prescindere dal fatto che la dichiarazione che SNIA fosse socio unico – ancorché non rinnovata nelle forme amministrative – è depositata prima della riforma, giova osservare che la responsabilità da socio unico di SNIA troverà la sua prescrizione in anni cinque e, quindi, ogni pretesa a questo titolo appare prescritta, tanto più che molte delle vicende che SNIA evoca come motivanti le sue pretese – oltre ad essersi verificate in Caffaro – risalgono a periodi che vanno dai primi del '900 agli anni ottanta del secolo scorso. Quanto alla responsabilità per direzione e coordinamento, non si comprenderebbe – allo stato – in che cosa la stessa si compendi e, comunque, non potrebbe riferirsi a quei fatti remoti.
In queste condizioni, pertanto, non è possibile determinare, sulla base di ciò che risulta alquanto confusamente esposto dell'atto di citazione, né l'effettiva sussistenza di un danno, né l'ammontare del danno di cui Mittel S.p.A. e Bios S.p.A. dovrebbero rispondere, danno che – peraltro – dovrebbe essere eventualmente condiviso con una nutrita pletora di convenuti.

Causa GE Capital S.p.A. e Tellus S.r.l.
Con atto di citazione notificato in data 7 dicembre 2011, GE Capital Interbanca S.p.A. (nel seguito "GE Capital") e Tellus S.r.l. ("Tellus") – allora soci di minoranza di Hopa Holding di Partecipazioni Aziendali S.p.A. ("Hopa") – hanno convenuto in giudizio quest'ultima chiedendo all'adito Tribunale di Brescia (i) in via preliminare, di sospendere in via d'urgenza l'esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria di Hopa del 13 ottobre 2011 con la quale è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione in Mittel S.p.A. ("Mittel") di Tethys S.p.A. e di Hopa e (ii) nel merito, di dichiarare la nullità, l'annullabilità o comunque l'invalidità della delibera assembleare oggetto di impugnazione, in quanto contraria alla legge e allo statuto ed illegittima.
Conclusa la fase cautelare con il rigetto dell'istanza di sospensione richiesta ex adverso, in data 30 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Hopa in Mittel, con successiva iscrizione dello stesso nei Registri delle Imprese delle società partecipanti alla fusione. Poiché l'iscrizione della fusione nel Registro delle Imprese preclude, ai sensi dell'art. 2504 quater c.c., ogni pronuncia di invalidità della stessa, GE Capital e Tellus hanno convertito le originarie domande in domande di risarcimento danni, come già si erano riservate di fare nell'atto di citazione in caso di esecuzione della fusione.
In particolare, le attrici hanno richiesto, in via principale, il risarcimento di un danno da loro stimato in complessivi Euro 10.238.995,00 (dei quali Euro 7.775.853,00 richiesti da GE Capital, ed Euro 2.463.142,00 richiesti da Tellus), oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, a causa della presunta mancanza per Hopa "della ragione economica" dell'operazione di fusione, in via subordinata, il risarcimento di un danno pari a complessivi Euro 9.672.602,00 (dei quali Euro 7.345.714,00 per GE Capital ed Euro 2.326.888,00 per Tellus), oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, a causa dell'asserita "incongruità del rapporto di cambio" adottato in sede di fusione.
Mittel ha contestato l'ammissibilità e la fondatezza delle domande risarcitorie così proposte dalle società attrici, ribadendo, nel merito, la correttezza del procedimento di fusione, la completezza sotto ogni profilo

della documentazione di fusione e l'insussistenza di qualsiasi danno per gli ex soci di Hopa. Le difese articolate da Mittel si fondano anche sulle osservazioni e i rilievi svolti dai consulenti tecnici appositamente incaricati dalla Società, le cui analisi sono state prodotte in giudizio al fine di dimostrare l'insussistenza delle censure avversarie e del danno lamentato dalle società attrici.
In data 9 novembre 2012 il Giudice ha disposto un consulenza tecnica d'ufficio, la incaricando il prof. Renato Camodeca, il quale è stato chiamato a rispondere al seguente quesito: "(i) dire se il rapporto di cambio delle azioni Hopa S.p.A. (incorporanda) in Mittel S.p.A. (incorporante) nell'ambito dell'operazione di fusione oggetto di causa, sia congruo o meno, tenuto conto delle caratteristiche dell'operazione in questione nonché dell'attività, delle caratteristiche e della natura delle due società coinvolte, anche con riferimento alle possibilità di guadagno che si sarebbero potute concretizzare in operazioni di gestione alternativa rispetto alla fusione purché esse siano determinabili con ragionevolezza ed oggettività; (ii) nel caso in cui il Consulente Tecnico d'Ufficio non ritenga congruo il rapporto di cambio delle azioni Hopa S.p.A. (incorporanda) in Mittel S.p.A. (incorporante), ridetermini e calcoli il corretto rapporto di cambio ed in conseguenza determini il pregiudizio economico subito dai soci di Hopa S.p.A., GE Capital S.p.A. e Tellus S.r.l.".
Ad oggi il CTU, prof. Renato Camodeca, ha predisposto una nota tecnica sui criteri di valutazione utilizzati nella fusione con riguardo a Mittel e a Hopa/Earchimede chiedendo ai CTP di parte (per Mittel i professori Angelo Provasoli e Massimiliano Nova, per GE Capital il dottor Enrico Broli e per Tellus il professor Lorenzo Caprio) di raccogliere gli elementi documentali che il CTU ritiene utile. Tali documenti sono stati prontamente forniti da parte di Mittel.
In data 13 maggio 2013 il CTU ha depositato istanza di proroga motivata al Signor Giudice Relatore ottenendo una nuova disposizione dei termini al 28 febbraio 2014 per il deposito della relazione di consulenza tecnica d'ufficio. All'ultima udienza del 27 settembre 2013, la causa è stata rinviata al 27 marzo 2014, per discussione sulle risultanze della consulenza tecnica d'ufficio.

Causa Mittel S.p.A. e Società Espansione Mediterranea S.r.l.
Per quanto riguarda il contenzioso tra Mittel S.p.A. e la Società Espansione Mediterranea S.r.l., relativo al contratto preliminare di vendita di un terreno sito in Napoli in via Giochi del Mediterraneo sottoscritto in data 16 giugno 2008 e dove l'acquirente Espansione Mediterranea S.r.l. si era costituita con comparsa di costituzione richiedendo altresì in via riconvenzionale la dichiarazione di nullità, inefficacia, annullamento e/o risoluzione del contratto preliminare e per l'effetto la condanna di Mittel alla restituzione della caparra di Euro 1,9 milioni, nell'udienza dello scorso 28 marzo 2013 il Giudice: i) ha accolto la domanda formulata da Mittel S.p.A., dichiarando l'inadempimento contrattuale della società convenuta (Espansione Mediterranea S.r.l.), rigettando le domande riconvenzionali spiegate da quest'ultima; ii) ha disposto il trasferimento della piena proprietà del terreno sito in Napoli, Viale Giochi del Mediterraneo a favore di Espansione Mediterranea S.r.l. condizionando l'effetto traslativo al pagamento da parte di quest'ultima della somma di Euro 1.900.000,00; iii) ha condannato Espansione Mediterranea S.r.l. al pagamento della somma pari ad Euro 1.900.000,00, oltre agli interessi al tasso previsto dall'art. 5, D. Lgs n. 231/2002, con decorrenza dal 29 aprile 2012 al saldo (ad oggi circa Euro 0,5 milioni), nonché alla corresponsione delle spese di giudizio liquidate in complessivi Euro 19.272,02, di cui Euro 1.272,02 per esborsi ed Euro 18.000,00 per compensi professionali oltre IVA e CPA nella misura di legge.

Contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate
In data 23 gennaio 2013 sono stati sottoscritti con la Direzione Provinciale I di Milano i verbali di conciliazione ex articolo 48 D. Lgs. n. 546/92, ed aventi ad oggetto gli avvisi di accertamento emessi a seguito del processo verbale di constatazione notificato il 30 luglio 2010 a Mittel Generale Investimenti S.p.A: e relativo ai periodi d'imposta 2004-2005 e 2005-2006. A seguito della conciliazione alcuni rilievi sono stati annullati e l'importo totale versato è pari ad Euro 5,2 milioni (di cui Euro 1,2 milioni in capo a Mittel S.p.A), cui vanno aggiunti interessi del 2,5% in ragione d'anno in quanto il versamento avverrà in 3 rate trimestrali di pari importo. Nel corso del corrente esercizio Mittel S.p.A. ha sottoscritto il relativo verbale di conciliazione anche con la Direzione Regionale delle Entrate e l'importo richiesto ammonta a circa Euro 1,2 milioni.
Si ricorda che in occasione della cessione del 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A., Mittel ha rilasciato garanzie contrattuali a favore dell'acquirente, sulle passività che fossero insorte in conseguenza del sopra menzionato contenzioso e solo per l'ammontare eccedente il fondo specifico di Euro 2,8 milioni appositamente costituito nel bilancio di Mittel Generale Investimenti S.p.A..
Mittel S.p.A. aveva conseguentemente stanziato un apposito fondo rischi ed oneri nel bilancio al 30 settembre 2012 di Euro 3,6 milioni per far fronte sia al pagamento di quanto di propria competenza relativamente al medesimo contenzioso (Euro 2,4 milioni), sia per quanto dovrà riconoscere a Liberata S.p.A. (Euro 1,2 milioni) sulla base delle garanzie rilasciate.

Minacciata Class Action da parte di Azionisti Everel Group S.p.A.
Nei mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013 Mittel S.p.A. è stata oggetto di una minacciata class action da parte di ex Azionisti di Everel Group S.p.A.. Questi hanno inviato delle richieste di indennizzo per la perdita del proprio investimento subita a seguito dell'annullamento delle azioni Everel Group S.p.A. dagli stessi

detenute, operazione che fu poi seguita dal trasferimento del controllo di Everel Group S.p.A. ad Hopa S.p.A., ora Mittel S.p.A..
Al momento il totale del petitum è di circa Euro 1,8 milioni. Tali soggetti risultano assistiti dal Sindacato SITI (Sindacato per la Tutela dell'Investimento e del Risparmio).
Si ricorda che l'operazione si concluse tra il 2009 ed il 2010, periodo nel quale la società Hopa S.p.A. acquisì la totalità delle azioni di Everel Group S.p.A. (allora quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) ad esito di un'operazione di azzeramento e ricostituzione ex art. 2447 cod. civ. del capitale sociale di Everel Group S.p.A., aperta a tutti gli Azionisti. Vista la mancata sottoscrizione da parte degli altri Azionisti dell'aumento di capitale offerto in opzione ai Soci, ad eccezione di Hopa S.p.A. che aderì, quest'ultima arrivò a superare la soglia del 95% di Everel e, ai sensi dell'art. 108 del TUF, fu obbligata all'acquisto delle residue azioni Everel Group S.p.A., con conseguente delisting della Società. In seguito la maggioranza delle azioni è stata ceduta a terzi riducendo la quota di partecipazione all'attuale 30% del capitale sociale.

Contenzioso verso Sofimar S.A. ed ing. Alfio Marchini
In data 2 agosto 2013 Mittel S.p.A., a fronte del credito di Euro 12,8 milioni (scadenziato con scrittura privata integrativa del 23 giugno 2009 in tre tranches da Euro 4,3 milioni più interessi - di cui la prima tranche in scadenza il 31 luglio 2013) in esecuzione degli impegni assunti da Sofimar S.A. e dall'ing. Alfio Marchini in occasione dell'acquisto della nuda proprietà delle 222.315 azioni di Finaster S.p.A. (oggi Finaster S.p.A. in liquidazione) avvenuta nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2005, ha provveduto a diffidare le controparti ad adempiere, al fine di poter incassare la prima rata comprensiva di interessi e pari ad Euro 4,6 milioni. L'intimazione di pagamento inviata da Mittel S.p.A. è rimasta priva di seguito, né è stata formulata da controparte alcuna ipotesi avente ad oggetto una soluzione bonaria della questione. Ciò premesso, in data 25 ottobre 2013, Mittel S.p.A., a fronte della perdurante inadempienza di Sofimar S.A. e dell'ing. Alfio Marchini, ha comunicato alle controparti la risoluzione della scrittura privata del 23 giugno 2009, con il conseguente obbligo per i Convenuti di procedere al rimborso totale delle residue somme dovute per capitale, interessi e interessi di mora.
Mittel S.p.A., nulla avendo ricevuto dalla controparte successivamente alla comunicazione del 25 ottobre 2013, in data 19 dicembre 2013 ha depositato presso la Camera Arbitrale di Milano domanda di arbitrato, in forza di espressa clausola compromissoria prevista nel contratto di vendita del 30 settembre 2005, nominando quale proprio arbitro l'Avv. Domenico Di Pietro, al fine di ottenere l'adempimento delle obbligazioni assunte da Sofimar S.A. e dall' ing. Alfio Marchini. Si segnala che le controparti in passato hanno regolarmente corrisposto, sino al luglio 2012 (ultima scadenza di solo rimborso interessi), a Mittel S.p.A. gli interessi dovuti sulla dilazione del pagamento delle tre tranches, riconoscendo espressamente il proprio debito.
Gli Amministratori, anche alla luce dei pareri dei propri consulenti e delle azioni legali intraprese, non hanno ritenuto necessario stanziare al 30 settembre 2013 alcun fondo svalutazione crediti valutando pienamente recuperabile tale credito.

"Scalata" BNL S.p.A.
Per quanto concerne il reato comminato al signor Emilio Gnutti (ai tempi legale rappresentante di Hopa S.p.A.) di manipolazione del mercato nel corso dell'operazione di "scalata" a BNL S.p.A. a discapito del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. e la conseguente chiamata in causa di Hopa S.p.A. (ora Mittel S.p.A.) ai sensi del D.Lgs 231/2011, in data 19 dicembre 2012, è stata depositata la sentenza della Corte Suprema di Cassazione, tenutasi in data 6 dicembre 2012, che ha accolto il ricorso del Procuratore Generale contro la sentenza assolutoria della Corte di Appello di Milano del 30 maggio 2012 nei confronti degli imputati e degli enti coinvolti (Hopa S.p.A.) rigettando i motivi proposti dagli imputati condannati. Si ricorda che la Corte di Appello di Milano del 30 maggio 2012 aveva assolto, dopo la condanna in primo grado, Hopa S.p.A. dal pagamento della sanzione amministrativa di Euro 480.000.
In data 6 dicembre 2013 la terza sezione penale della Corte d'appello di Milano ha assolto tutti gli imputati in quanto il fatto non sussiste revocando le sanzioni pecuniarie.

Notizie sulle società partecipate

Società controllate da Mittel S.p.A.

- **Mittel Advisory S.p.A.** (capitale sociale Euro 120.000 – partecipazione del 100%)
  Mittel Advisory S.p.A. ha chiuso l'esercizio 1 ottobre 2012 - 30 settembre 2013 registrando un utile di Euro 0,9 milioni, un patrimonio netto di complessivi Euro 3,6 milioni e ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 6,4 milioni. La società è tra i principali operatori nel panorama delle società di advisory domestico e presenta un solido track record anche grazie alla presenza di un team qualificato di circa 15 collaboratori in grado di offrire servizi in tutte le aree della consulenza finanziaria e con esperienza nel settore finanziario e in vari settori industriali con focus esclusivo sull'attività di advisory senza assunzione di posizioni di rischio proprie.
  L'attività operativa della Società si estrinseca principalmente in consulenza di corporate finance, di debt restructring (ristrutturazione di aziende in crisi e riorganizzazione della struttura finanziaria) di corporate governance (definizione di accordi parasociali e patti di sindacato, revisioni di accordi in essere, accordi di famiglia, ecc.), nonché in altre attività quali l'analisi e la valutazione di strumenti quotati su mercati regolamentati e l'analisi e selezione di possibili opportunità d'investimento.
  In particolare l'attività di consulenza di corporate finance verte su operazioni di compravendita di aziende o partecipazioni, di fusione, di conferimento, scissione e riorganizzazione societaria, di costituzione di joint venture e accordi di partnership, su operazioni di finanza strutturata (buy outs, re-leverages, project finance), operazioni sui mercati dei capitali (OPA, IPO, aumenti di capitale), sul reperimento di risorse finanziarie a titolo di debito o capitale, su valutazioni, fairness opinions e pareri di congruità (fusioni, scissioni, leverage buy out - ex art. 2501 bis, 2501/6 e 2506/3 c.c.).
  Nell'ambito di una razionalizzazione dell'assetto del Gruppo, in data 30 settembre 2013 l'Assemblea straordinaria di Mittel Advisory S.p.A., ai sensi dell'art. 2343-ter c.c., ha deliberato un aumento di capitale a pagamento di Euro 2,4 milioni da liberarsi mediante conferimento, da parte del socio unico Mittel S.p.A., delle azioni rappresentanti l'intero capitale di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., anch'essa a socio Unico Mittel S.p.A..
  In data 14 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mittel Advisory S.p.A., ai sensi del 2343-quater c.c., ha emesso la dichiarazione di congruità del valore di Euro 2,4 milioni deliberato dalla sopra menzionata Assemblea. Il Consiglio di Mittel Advisory S.p.A. è stato supportato da una fairness opinion redatta dal prof. Gabriele Villa.

  Partecipazioni di Mittel Advisory S.p.A.

  Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. già Mittel Corporate Finance S.p.A. (capitale sociale Euro 120.000 – partecipazione del 100%)
  In data 20 febbraio 2013 l'Assemblea straordinaria di Mittel Corporate Finance S.p.A. ha deliberato: i) la copertura delle perdite pregresse per Euro 139.226 mediante azzeramento della riserva straordinaria per Euro 53.380 e mediante utilizzo, per Euro 85.846 della riserva da conferimento; ii) di ridurre volontariamente il capitale sociale da Euro 1.591.540 a Euro 120.000, ai sensi dell'art 2445 c.c., mediante rimborso al socio unico della corrispondente parte una volta decorsi, senza opposizione da parte dei creditori, i termini di cui al medesimo art. 2445 c.c.; tale riduzione di capitale sociale è coerente con la focalizzazione della società sulla sola attività di grant finance, ossia di assistenza alla clientela per il reperimento di finanziamenti agevolati per la ricerca, lo sviluppo o altre iniziative e con la concentrazione dell'attività di advisory in Mittel Advisory S.p.A.; iii) la modifica della denominazione sociale in Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A..
  Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. ha chiuso l'esercizio 1 ottobre 2012 - 30 settembre 2013 registrando una perdita di Euro 0,8 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 1,4 milioni dell'esercizio scorso. L'utile dello scorso esercizio beneficiava della plusvalenza di Euro 2,4 milioni, riveniente dalla cessione della totalità della partecipazione Castello SGR S.p.A. a Mittel S.p.A. avvenuta in data 20 settembre 2012.
  I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari ad Euro 2,4 milioni (Euro 1,8 milioni nell'esercizio scorso), di cui Euro 0,2 milioni (Euro 0,6 milioni nell'esercizio scorso) dal settore di corporate finance ed Euro 2,2 milioni (Euro 2,2 milioni nell'esercizio scorso) dal settore di finanza agevolata. Il patrimonio netto al 30 settembre 2013, comprensivo della perdita netta di esercizio, ammonta a Euro 0,1 milioni (Euro 5,8 milioni al 30 settembre 2012) e si decrementa a seguito della distribuzione degli utili di

complessivi Euro 1,4 milioni, di una quota delle riserve straordinarie per Euro 2,0 milioni e della riduzione del capitale sociale per Euro 1,5 milioni.
Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. è la società del Gruppo Mittel che si occupa di consulenza al mondo dei finanziamenti agevolati rivolgendosi a imprese italiane ed internazionali, tipicamente di dimensioni medie o grandi e operanti in settori con alto contenuto tecnologico, per supportare finanziariamente il loro sviluppo, l'investimento in ricerca e/o la loro internazionalizzazione. I settori tipici di riferimento sono: infrastrutture, energia, manifatturiero e chimico-farmaceutico. La società conta di un team di circa 11 collaboratori, in prevalenza professionisti che vantano un solido track record e sono dedicati esclusivamente all'attività di advisory di debt and grant.

L'attività della società si è concentrata su operazioni di consulenza con clientela di dimensione medio-alta, idonea a ricevere finanziamenti di più ampia portata.
La società, in relazione alle modifiche apportate all'oggetto sociale deliberate dall'Assemblea in data 24 gennaio 2013, ha provveduto alla iscrizione nell'Elenco degli Agenti e dei Mediatori Creditizi tenuto dall'Organismo degli Agenti e dei Mediatori (OAM), successivamente all'accertata sussistenza dei requisiti di onorabilità e di professionalità in capo ai propri Consiglieri di Amministrazione.

- **Mittel Management S.r.l.** (capitale sociale Euro 110.000 – partecipazione del 100%)
  La società, costituita il 18 febbraio 2013, ha come oggetto sociale l'offerta di servizi di gestione in investimenti di private equity. Nell'ambito dello sviluppo del progetto di private equity della capogruppo, la Società ha come obiettivo principale lo sviluppo di 2 costituendi fondi: i) Rexelera (investimenti di restructuring e turnaround di large cap su tutto il territorio nazionale in partnership con Roland Berger, con obiettivo di raccolta di 300 milioni di Euro e primo closing a 100 milioni di Euro) ed ii) Estability (investimenti di expansion per le mid cap localizzate prevalentemente nel Nord-Est del Paese, con obiettivo di raccolta di 100 milioni di Euro e primo closing a 50 milioni di Euro).
  Nel corso dell'esercizio è stato dato avvio alla implementazione della struttura organizzativa: i) da luglio 2013, è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società, in qualità di Presidente, Mauro Gambaro, professionista di comprovata esperienza nel settore finanziario e del private equity; ii) sono stati individuati i Key Manager per il Fondo Rexelera nelle persone di Angelo Facchinetti e di Francesco D'Antonio, entrambi membri del Consiglio di Amministrazione della Società e, nel caso di Angelo Facchinetti con la carica di Amministratore Delegato; iii) sono stati individuati i Key Manager per il Fondo Estability; iv) per il Fondo Rexelera sono state individuate due ulteriori figure professionali impiegate nell'analisi degli investimenti; v) per il Fondo Estability è in fase di completamento la struttura di risorse umane impiegate nell'analisi degli investimenti.
  Per quanto concerne la struttura giuridica finalizzata alla gestione dei fondi di investimento, dopo un'approfondita analisi e tenuto conto delle preferenze espresse dai potenziali investitori, della situazione attuale del mercato, nonché della normativa vigente, la Società ha deciso di adottare una Società di Gestione del Risparmio di diritto italiano, in cui partecipi anche la capogruppo Mittel S.p.A..

  La società, costituita in data 18 febbraio 2013, ha chiuso il suo primo esercizio al 30 settembre 2013 registrando una perdita di Euro 334 mila e un patrimonio netto di Euro 180 mila.

- **Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.** (capitale sociale Euro 17.693.878 – partecipazione del 100,00%)
  Il Gruppo Mittel, attraverso Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., opera nel campo immobiliare effettuando investimenti nel settore residenziale e terziario, sia direttamente sia tramite società partecipate anche da imprenditori esterni di provata capacità e serietà che apportano specifiche competenze complementari a quelle del Gruppo Mittel.
  L'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 evidenzia una perdita pari ad Euro 0,9 milioni contro un utile di Euro 1,2 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2012.
  Nel corso dell'esercizio sociale sono stati incassati dividendi rivenienti da partecipazioni controllate per un ammontare di Euro 1,5 milioni (Euro 1,3 milioni nell'esercizio al 30 settembre 2012) e sono state effettuate svalutazioni di complessivi Euro 2,2 milioni derivanti dalla valutazione al fair value degli immobili detenuti dalle società Iniziative Nord Milano S.r.l., Immobiliare Volta Marconi S.r.l. Breme S.r.l. e Santarosa S.r.l..
  Il patrimonio netto al 30 settembre 2013 ammonta ad Euro 26,2 milioni contro Euro 24,9 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2012.

  Investimenti diretti di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.: Arluno – Via Donatori del Sangue
  La società, sull'area acquisita nel dicembre 2008 in Arluno, provincia di Milano, ha ultimato in data 22 aprile 2013 la realizzazione di un complesso residenziale costituito da due edifici con 4 piani fuori terra, oltre a sottotetti e taverne, per un totale di 98 appartamenti, autorimessa ad 1 piano interrato, per un totale di 105 box, e parcheggio scoperto per un totale di 44 posti auto.
  E' avvenuto il completamento di tutte le unità compromissate e le unità campione, e sono state avviate le stipule degli atti definitivi di compravendita.

Relativamente alle unità invendute, le finiture interne saranno prorogate in funzione dell'andamento del mercato immobiliare ed in accordo con l'appaltatore.
In adiacenza al complesso residenziale, secondo quanto previsto in Convenzione, sono state ultimate al 30 giugno u.s. le opere di urbanizzazione, costituite da aree verdi e parcheggi, relativamente alle opere edili e di giardinaggio; sono in corso di completamento anche le opere di competenza degli enti erogatori per poter consentire il collaudo con la Pubblica Amministrazione.
Alla data del 30 settembre 2013 sono stati stipulati rogiti per Euro 0,6 milioni, relativamente a 4 appartamenti, 4 boxes auto e 1 posto auto.
Sono da rogitare unità già compromissate per Euro 1,6 milioni, corrispondenti a 8 appartamenti, 5 boxes auto e 3 posti auto, incluse le unità compromissate dall'impresa appaltatrice, per le quali è in corso la definizione di una revisione degli accordi iniziali.

Partecipazioni di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

Esse Ventuno S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 90%)
La società nel mese di maggio 2012 ha completato le vendite di tutte le unità immobiliari nello stabile di Via Santa Sofia n. 21 a Milano di cui era proprietaria. Alla data del 30 settembre 2013 resta in carico alla società un contratto di affitto con l'operatore telefonico H3G S.p.A. per il posizionamento di una stazione radiotelefonica su una porzione del lastrico solare, la cui scadenza è prevista nel novembre 2018 ed ulteriormente prorogabile per 6 anni.
La società, non avendo eseguito significative cessioni nell'esercizio, alla data del 30 settembre 2013 evidenzia un utile netto di Euro 50 migliaia (utile netto di Euro 1,5 milioni al 30 settembre 2012). Il patrimonio netto alla data del 30 settembre 2013 ammonta ad Euro 167 migliaia (Euro 1,8 milioni al 30 settembre 2012). Il decremento è attribuibile alla distribuzione di un dividendo di Euro 1,7 milioni.

Gamma Tre S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 80%)
La società Gamma Tre S.r.l., partecipata al 20% dalla Ediltecnica S.r.l. della famiglia Valsecchi, è proprietaria in Como di un'area con complesso industriale dismesso (circa 15.800 mq. di fabbricati su un'area di 22.000 mq.) in Via Cumano, e di una palazzina in Via Canturina, adibita ad uffici di circa 1.800 mq. oltre a 800 mq. di seminterrato e area cortilizia esterna.
Per l'area di Via Cumano, il Piano di Recupero approvato e la relativa Convenzione stipulata nel novembre 2010, con scadenza novembre 2015 per il completamento delle opere di urbanizzazione, consentono la realizzazione di 5 torri residenziali per una volumetria complessiva di mc 38.200 ulteriormente incrementabile del 10% per un totale di oltre 200 appartamenti, realizzabili entro novembre 2020.
Onde garantire la messa in sicurezza dell'area, il 13 maggio u.s. è stato affidato l'appalto delle demolizioni dei fabbricati esistenti per l'importo complessivo di Euro 0,5 milioni; l'impresa aggiudicataria sta pianificando con la direzione lavori e con il coordinatore per la sicurezza le fasi lavorative onde consentire a breve l'avvio delle operazioni, la cui finalizzazione è prevista entro i prossimi 12 mesi.
In una fase successiva si valuterà il progetto e la relativa realizzazione in più fasi, in relazione all'andamento delle compravendite di immobili residenziali.
Sono in corso verifiche per la cessione dell'area edificabile ad operatori locali e/o cooperative.
Alla data del 30 settembre 2013 sono stati stipulati rogiti per la palazzina uffici per un totale di Euro 1,5 milioni. Attualmente si è in una fase di stasi.
La società, alla data del 30 settembre 2013, evidenzia una perdita di Euro 199 migliaia (perdita di Euro 122 migliaia al 30 settembre 2012) con un patrimonio netto di Euro 84.137 (Euro 32.287 al 30 settembre 2012) e un finanziamento soci infruttifero di Euro 1,1 milioni.

Cad Immobiliare S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 95% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per il 5% da Mittel S.p.A.)
La società, proprietaria in Paderno Dugnano di un'area in posizione centrale sita nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, è proprietaria di un complesso residenziale di 149 appartamenti e circa 1.800 mq. di terziario/commerciale, oltre a 2 piani interrati di autorimessa e a opere pubbliche, quali una biblioteca, una piazza con porticato e il sottostante parcheggio pubblico interrato.
Alla data del 30 settembre 2013 sono stati stipulati rogiti per Euro 20 milioni, relativamente a 79 appartamenti e 87 boxes auto. Sono da rogitare unità già compromissate per un controvalore di Euro 1,2 milioni, corrispondenti a 4 appartamenti e 4 boxes auto.
La società, alla data del 30 settembre 2013, evidenzia una perdita di Euro 0,9 milioni (utile di Euro 0,4 milioni al 30 settembre 2012) ed un patrimonio netto di Euro 1,9 milioni (Euro 2,8 al 30 settembre 2012).

Fede S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 51%)
La società, partecipata al 49% dalla famiglia Valsecchi in via diretta e indiretta tramite la loro controllata Ediltecnica S.r.l., è proprietaria di un complesso industriale/artigianale sito in Vimodrone (Mi) di circa mq. 5.000 sul quale sono stati effettuati, in appalto ad Ediltecnica S.r.l., lavori di ristrutturazione e ampliamento per la relativa vendita frazionata. Le opere sono state completate e collaudate.

Alla data del 30 settembre 2013 sono stati stipulati rogiti per Euro 1,2 milioni, relativamente a 2 unità laboratorio, costituite dall'accorpamento di 8 lotti.
Rimangono da rogitare unità già compromissate per un controvalore di Euro 1,6 milioni, corrispondenti a 6 lotti.
La società è, inoltre, proprietaria di un compendio immobiliare sito in Felizzano (Al) insistente su area di mq. 116.720 con edificati capannoni industriali, magazzini, uffici per una superficie commerciale di mq. 46.500. E' in atto, già dallo scorso esercizio, la commercializzazione di tutta l'area.
Si specifica che su una porzione del complesso, pari a mq. 17.790, è in essere un contratto di locazione con la società ex proprietaria. La scadenza del contratto è prevista per il 30 novembre 2015 ed è rinnovabile per ulteriori 6 anni. Il canone annuo è pari ad Euro 0,3 milioni garantito da fidejussione bancaria.
La società, alla data del 30 settembre 2013, evidenzia una perdita di Euro 310 migliaia (perdita di Euro 143 migliaia al 30 settembre 2012) ed un patrimonio netto di Euro 29 migliaia (Euro 40 migliaia al 30 settembre 2012) e un finanziamento soci infruttifero di Euro 0,3 milioni.

Immobiliare Volta Marconi S.r.l. (capitale sociale Euro 15.000 - partecipata al 51%)
La società, il cui capitale sociale è partecipato al 49% da Redilco Real Estate S.p.A., era proprietaria di un edificio industriale dismesso in Bresso (Mi) – Viale Vittorio Veneto venduto con atto del 2 settembre 2013 alla LIDL Italia S.r.l. ad un prezzo complessivo di Euro 4,1 milioni oltre iva incassato in data 2 settembre 2013.
La società chiude l'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno. Il bilancio alla data del 30 giugno 2013 evidenziava una perdita di Euro 321 migliaia (perdita di Euro 26 migliaia al 30 giugno 2012) con un patrimonio netto di Euro 1,7 milioni (Euro 2,0 milioni al 30 giugno 2012).

Iniziative Nord Milano S.r.l. (capitale sociale Euro 50.000 - partecipata al 50%)
La società, partecipata al 50% dalla Redilco Real Estate S.p.A., è proprietaria di un complesso immobiliare direzionale/industriale/artigianale in Bresso (Mi), composto da tre lotti che sono stati progressivamente ristrutturati.
Alla data del 30 settembre 2013, tra uffici, laboratori e negozi, con relativi posti auto pertinenziali, sono stati stipulati rogiti di vendita su n. 19 unità immobiliari per un controvalore di Euro 8,3 milioni. Sono in corso valutazioni per la stipula di contratti di locazione finalizzata alla futura vendita.
La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio alla data del 31 dicembre 2012 evidenziava una perdita di Euro 375 migliaia (utile di 103 migliaia al 31 dicembre 2011) con un patrimonio netto di Euro 743 migliaia (Euro 1.117 migliaia al 31 dicembre 2011).

Breme S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 60%)
La società, partecipata al 40% da Sant'Ilario S.r.l. facente capo alla famiglia Pedercini, ha provveduto a realizzare un edificio direzionale di 8 piani fuori terra per un totale di mq. 4.010 commerciali, oltre ad un'autorimessa interrata per 55 posti auto, aree esterne a verde ed a parcheggio scoperto per 20 posti auto. Le opere sono state completate ed il relativo collaudo definitivo è in fase di chiusura.
Alla data del 30 settembre 2013, sulla base delle metodologie utilizzate dal valutatore indipendente incaricato dalla società, si è ritenuto opportuno svalutare il bene in capo alla società al fine di allinearlo al valore di mercato di Euro 1,0 milioni portando così il suo valore di carico ad Euro 12,2 milioni.
In data 12 dicembre 2012 l'organo amministrativo della Breme S.r.l., ha predisposto e depositato presso la propria sede, un progetto di scissione parziale e proporzionale della società da attuarsi mediante attribuzione di parte del patrimonio della società scissa a favore dei una società a responsabilità limitata che verrà a costituirsi per effetto della scissione stessa con attribuzione proporzionale delle quote della società beneficiaria ai soci della società scissa nelle stesse proporzioni in cui questi ultimi partecipano al capitale della società scissa.
La società beneficiaria ha assunto la denominazione Santarosa S.r.l. con sede legale in Milano in piazza Diaz n. 7 ed un capitale sociale pari ad Euro 10.000 costituito mediante utilizzo, per pari importo, della posta di patrimonio netto "Riserve conto capitale" trasferita per effetto della scissione.
Il progetto di scissione è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 12 dicembre 2012 ed in data 13 dicembre 2012.
In data 14 dicembre 2012 l'Assemblea straordinaria di Breme S.r.l. ha deliberato favorevolmente in merito a tale operazione.
In data 28 dicembre 2012, ottenuto il consenso di tutti i creditori all'effettuazione dell'operazioni di scissione, in anticipo rispetto al termine di cui all' art. 2503 c.c., si è provveduto alla sottoscrizione dell'atto di scissione. In data 15 gennaio 2013, con iscrizione al Registro Imprese di Milano, ha avuto effetto la scissione parziale e proporzionale della Breme S.r.l. attuata mediante attribuzione di parte del proprio patrimonio a favore di Santarosa S.r.l..
La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio alla data del 31 dicembre 2012 evidenziava una perdita netta di Euro 212.609 con un patrimonio netto di Euro 38.974.

Santarosa S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 60%)

La società, partecipata inizialmente al 40% dalla Sant'Ilario S.r.l. (famiglia Pedercini), è stata costituita il 28 dicembre 2012 con lo scopo di acquisire da BREME S.r.l., attraverso la scissione parziale di quest'ultima, il ramo aziendale comprendente l'area sita in Milano, Piazzale Santorre di Santarosa 9, operazione divenuta operativa in data 15 gennaio 2013.
Successivamente in data 14 febbraio 2013 la Sant'Ilario S.r.l. ha ceduto la propria partecipazione della società alla Residenza Altaguardia 11 S.r.l. (società posseduta dalla Impresa Mangiavacchi Pedercini e Famiglia Lo Russo).
Alla data del 30 settembre 2013, sulla base delle metodologie utilizzate dal valutatore indipendente incaricato dalla società, si è ritenuto opportuno svalutare il bene in capo alla società al fine di allinearlo al valore di mercato per un valore di Euro 0,9 milioni portando così il suo valore di carico ad Euro 12 milioni.
Su tale immobile, acquisito nel marzo 2010, a seguito delle autorizzazioni edilizie richieste è prevista la realizzazione di 5.000 mq. circa di SLP di residenziale.
Onde preservare i diritti edificatori, a seguito di opportuna gara, sono stati appaltati in agosto 2012 all'impresa Mangiavacchi e Perdercini i lavori relativi alle strutture e murature esterne di un fabbricato pluripiano al costo complessivo "chiavi in mano" di Euro 2,8 milioni.
A tale realizzazione "al rustico", ultimata nel dicembre 2012, procede la valutazione per il completamento del fabbricato, anche in relazione all'andamento del mercato immobiliare e delle tempistiche amministrative.

MiVa S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 51%)
La società, partecipata al 29% dal Sig. Fiorenzo Valsecchi e al 20% dalla società a lui facente capo Ediltecnica S.r.l., è proprietaria di un complesso immobiliare in Milano con accesso sia da Via Vespri Siciliani 29 che da Via Metauro 9.
La società Ediltecnica, in qualità di general contractor, ha elaborato un progetto che prevede un complesso residenziale con circa 50 unità, oltre ad autorimessa per circa 128 boxes su 2 piani interrati.
Sono in fase valutazioni e scelte architettoniche, che comporteranno piccole modifiche interne, il tutto anche in dipendenza del nuovo PGT che ha dettato nuove linee guida per gli interventi di recupero.
La realizzazione prosegue regolarmente e la fine lavori è prevista entro il 30 settembre 2014.
Alla data del 30 settembre 2013 sono stati stipulati contratti preliminari di compravendita, relativamente a 6 appartamenti, 12 boxes auto e 4 cantine, per un controvalore di Euro 2,4 milioni.
E' in corso di definizione la stipula di un ulteriore contratto preliminare, relativamente a 1 appartamento, 1 box auto e 1 cantina, per un ammontare complessivo pari a Euro 650 migliaia.
La società, alla data del 30 settembre 2013, evidenzia una perdita netta di Euro 124 migliaia (perdita di Euro 59 migliaia al 30 settembre 2012) con un patrimonio netto di Euro 26 migliaia (patrimonio netto di Euro 30 migliaia al 30 settembre 2012).

Lucianita S.r.l. (capitale sociale Euro 10.400 - partecipata al 51%)
La società, partecipata al 39% dal Sig. Fiorenzo Valsecchi e al 10% dalla società a lui facente capo Ediltecnica S.r.l., è proprietaria di un immobile sito in Milano in Via Lomellina n. 12, acquisito dal Tribunale di Milano nel luglio 2011. La società Ediltecnica, in qualità di general contractor, ha ultimato in data 30 settembre 2013 la realizzazione del complesso residenziale con 47 unità, oltre ad autorimessa per 96 boxes con 2 piani interrati. E' avvenuto il completamento di tutte le unità compromissate e sono state avviate le stipule degli atti definitivi di compravendita. Relativamente alle unità invendute, le finiture interne saranno prorogate in funzione dell'andamento del mercato immobiliare ed in accordo con l'appaltatore. La realizzazione allo stato d'avanzamento lavori al 30 settembre 2013 ammonta a circa Euro 15,4 milioni. Alla data del 30 settembre 2013 sono stati stipulati rogiti per Euro 1,1 milioni, relativamente a 3 appartamenti, 6 boxes auto e 1 cantina. Sono da rogitare unità già compromissate per Euro 10,6 milioni, corrispondenti a 22 appartamenti, 23 boxes auto e 5 cantine. Sono in corso di definizione le stipule di ulteriori contratti preliminari, relativamente a 8 appartamenti, 8 boxes auto e 1 cantina, per un ammontare complessivo di circa Euro 2,9 milioni.
La società, alla data del 30 settembre 2013, evidenzia un utile netto di Euro 84 migliaia (perdita di Euro 75 migliaia al 30 settembre 2012) ed un patrimonio netto di Euro 162 migliaia (patrimonio netto di Euro 78 migliaia al 30 settembre 2012) e un finanziamento soci infruttifero di Euro 1,8 milioni.

Regina S.r.l. (capitale sociale Euro 50.000 – partecipata al 100%)
La società è proprietaria di un complesso immobiliare sito in Via Regina 23 a Como. Il complesso immobiliare è stato acquisito nel luglio 2011, contestualmente alla stipula della Convenzione con il Comune in attuazione del Piano Attuativo precedentemente approvato per la realizzazione di un edificio residenziale mc 6.731.
Sono in corso verifiche sulla progettazione esecutiva finalizzata alla gara d'appalto tra imprese e sulla pianificazione dei tempi d'avvio dei lavori compatibilmente con l'andamento del mercato immobiliare, nonché con la scadenza Convenzione prevista entro giugno 2016.
La società, alla data del 30 settembre 2013, evidenzia una perdita netta di Euro 21 migliaia (perdita di

Euro 15 migliaia al 30 settembre 2012) con un patrimonio netto di Euro 50 migliaia (patrimonio netto di Euro 31 al 30 settembre 2012) e un finanziamento soci infruttifero di Euro 1,5 milioni.

Cerca S.r.l. (capitale sociale Euro 50.000 – partecipata al 100%)
La società, costituita in data 6 giugno 2011, ad oggi è inattiva. La società, alla data del 30 settembre 2013, evidenzia una perdita netta di Euro 2 migliaia (perdita di Euro 1 migliaia al 30 settembre 2012) con un patrimonio netto di Euro 43 migliaia (patrimonio netto di Euro 45 migliaia al 30 settembre 2012).

Livia S.r.l. in liquidazione (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 68,23% post aumento capitale sociale)
La società, in stato di liquidazione dal 17 giugno 2011, e senza rimanenze all'attivo, alla data del 29 agosto 2013, ovvero alla data del bilancio finale di liquidazione, evidenzia un utile di Euro 12 migliaia (perdita di Euro 12 migliaia al 30 settembre 2012) con un patrimonio netto di liquidazione nullo (Euro 12 migliaia al 30 settembre 2012).

In data 23 settembre 2013 si sono conclusi i processi liquidatori di **Gamma Uno S.r.l. in liquidazione** e **Spinone S.r.l. in liquidazione**, entrambe società controllate da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. che da tempo hanno ceduto le commesse immobiliari in capo ad ognuna.

- **Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.** (capitale sociale Euro 99.000 – partecipazione pari al 100%)

Partecipazioni di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.

Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (capitale sociale Euro 79.450.676 - partecipazione pari all'1,72%)
Holding di partecipazioni presente nel settore bancario, finanziario, assicurativo, media telecomunicazioni, energetico ambientale, immobiliare ed industriale. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ultimo approvato alla data odierna, evidenzia un utile netto di Euro 5,8 milioni contro Euro 3,5 milioni del precedente esercizio. Il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 149,7 milioni (Euro 147,6 milioni al 31 dicembre 2011).
Alla stessa data le obbligazioni e gli altri valori mobiliari non immobilizzati sono pari a Euro 78,8 milioni (Euro 79,2 milioni al 31 dicembre 2011), mentre le partecipazioni comprensive di quelle in imprese del Gruppo ammontano a Euro 98,7 milioni (Euro 122,0 milioni al 31 dicembre 2011).
Tra queste le maggiori partecipate al 31 dicembre 2012 sono rappresentate da Mittel S.p.A. (8,82%), UBI Banca S.c.p.A (0,26%), Castello SGR S.p.A. (41,45%), Liberata S.p.A (36,50%), Inser S.p.A. (76,84%) e Progressio SGR S.p.A. (12,00%).

Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni quotate sul mercato regolamentato MTA, gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.:

Intesa Sanpaolo S.p.A. (capitale sociale Euro 8.545.681.412,32 - partecipazione pari allo 0,089% sul capitale ordinario)
I risultati consolidati dei primi nove mesi del 2013 si sono chiusi con un utile netto in diminuzione a 640 milioni di Euro rispetto ai 1.688 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2012. La gestione economica ha visto totalizzare complessivamente proventi per 12.351 milioni in riduzione rispetto ai 13.387 milioni dell'analogo periodo del 2012 essenzialmente per effetto del calo del margine d'interesse e del risultato della negoziazione che avevano beneficiato nei nove mesi del 2012 di più rilevanti proventi non ricorrenti.

UBI Banca S.c.p.A. (capitale sociale Euro 2.254.371.430 - partecipazione pari allo 0,369%)
I risultati consolidati dei primi nove mesi del 2013 si sono chiusi con un utile netto in diminuzione a 101,9 milioni di Euro rispetto ai 222,8 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2012. La gestione economica ha visto totalizzare complessivamente proventi per 2.486,3 milioni di Euro in riduzione rispetto ai 2.635,5 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2012 essenzialmente per effetto del calo del margine d'interesse - che peraltro, grazie al positivo andamento trimestrale, sta riducendo il divario rispetto al 2012 - e degli altri proventi di gestione, mentre registrano una crescita sia le commissioni nette che il risultato dell'attività finanziarie e l'utile delle partecipazioni al patrimonio netto.

RCS MediaGroup S.p.A. (capitale sociale Euro 475.134.602,10 - partecipazione pari all'1,326% sul capitale ordinario)
Il settore editoriale continua ad essere pesantemente influenzato dagli andamenti macroeconomici negativi. I ricavi netti dei primi nove mesi del 2013 sono pari a 965,4 milioni di Euro ed evidenziano un decremento di 154 milioni di Euro rispetto al pari periodo 2012. L'ebitda è negativo per 121,6 milioni di Euro in decremento di 91,2 milioni di Euro rispetto al pari periodo 2012 e comprende oneri di natura non

ricorrente pari a 100,3 milioni di Euro escluso i quali l'ebitda risulterebbe negativo per 21,3 milioni di Euro che si confronterebbe con un ebitda del 2012 ante oneri non ricorrenti positivo per 12,6 milioni di Euro. In tale difficile contesto, a gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 con obiettivi economici e di business per il rilancio del Gruppo e nel corso del 2013 sono state implementate le azioni di contenimento dei costi previste. Gli elementi chiave e gli obiettivi economici e di business del piano sono così riassumibili:

- focus sull'innovazione editoriale e sul rafforzamento qualitativo dei power brand, anche grazie a contenuti editoriali di qualità creati nativamente digitali;
- sviluppo ed ampliamento digitale dell'offerta per potenziare l'esperienza editoriale del lettore;
- focalizzazione del portafoglio verso le aree di business in cui RCS può esprimere una solida leadership;
- forte presidio della marginalità con focus sul recupero di efficienza anche attraverso significative riduzioni di costi;
- dismissioni di attivi "non core".

❖ **Mittel Real Estate SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 2.500.000 – partecipazione pari al 35%)
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 evidenzia l'iscrizione di commissioni nette per Euro 1,1 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2011), un margine di intermediazione di Euro 1,1 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2011) e un risultato netto positivo di Euro 0,2 milioni (perdita di Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2011). Il patrimonio netto pari a Euro 2,4 milioni è sostanzialmente in linea con quello esposto nel precedente bilancio. La società sta' valutando la possibilità di ampliare la propria attività dal ramo immobiliare al ramo mobiliare in funzione di ottiche di ottimizzazione dei costi e differenziazione del rischio nonché per sfruttare al meglio il proprio management team con expertise in settori differenti.

❖ **Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.** (capitale sociale Euro 100.000 – partecipazione pari al 100%)
La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2012 con una perdita di Euro 76.893 (Euro 22.749 al 31 dicembre 2011) ed un patrimonio netto di Euro 10.513 (Euro 87.406 al 31 dicembre 2011).
La società ha come oggetto sociale l'attività di assunzione di partecipazioni a scopo di stabile investimento in altre società sia in Italia che all'estero, e di investimento in titoli e altri strumenti finanziari a carattere temporaneo. La Società inoltre può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali finanziarie, mobiliari ed immobiliari, strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale ad eccezione di qualsiasi attività di carattere finanziario nei confronti del pubblico.
Nel periodo 1 gennaio 2013 – 30 settembre 2013 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 0,1 milioni e un patrimonio netto di Euro 0,1 milioni.

❖ **Earchimede S.p.A.** (capitale sociale Euro 4.680.000 – partecipata all'85,01% da Mittel S.p.A.)
La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2012 con una perdita di esercizio di Euro 28,0 milioni (Euro 8,9 milioni di utile al 31 dicembre 2011). Il patrimonio netto di Earchimede S.p.A. al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 141,9 milioni (Euro 170,0 milioni al 31 dicembre 2011). La società svolge attività di detenzione di fondi di private equity nonché attività di holding di partecipazioni. Per quanto attiene l'attività di holding si ricorda la partecipazione detenuta in Fashion District Group S.p.A. per una quota del 66,67% del capitale sociale detenuto in misura paritetica sia direttamente che tramite la controllata totalitaria FD33 S.p.A.. Quest'ultima società è stata costituita a seguito della finalizzazione della scissione non proporzionale di Draco S.p.A. perfezionata in data 15 settembre 2011 ad esito della quale Earchimede è divenuta proprietaria dell'intera partecipazione in FD33 S.p.A., società di nuova costituzione a cui sono state assegnate le partecipazioni del 33,33% in Fashion District Group S.p.A., del 33,33% di Fashion District Service S.r.l. (successivamente fusa in Fashion District Group S.p.A.) e del 10% di Parco Mediterraneo S.r.l., oltre ai finanziamenti attualmente erogati alle partecipate in precedenza indicate.
Si ricorda inoltre che il Gruppo Fashion District detiene una partecipazione del 90% nel capitale della società Parco Mediterraneo S.r.l., proprietaria di un terreno di circa 600 mila metri quadri in località Belpasso (Catania) a cui va sommata l'ulteriore quota del 10% detenuta tramite la controllata FD33 S.p.A. nonché una quota del 18,43% del capitale sociale di Alfa Park S.r.l. attiva nel settore dei parchi divertimento (Rainbow Magicland in Valmontone Roma e Terra dei Giganti a Molfetta – Bari).
La perdita del bilancio chiuso in data 31 dicembre 2012 è stata determinata dalla contabilizzazione di svalutazioni di partecipazioni e di titoli iscritti nell'attivo circolante per complessivi Euro 26,9 milioni e da uno stanziamento al fondo rischi e oneri per Euro 3,2 milioni. Le svalutazioni si riferiscono per Euro 22,1 milioni a svalutazioni effettuate sulla partecipata Fashion District Group S.p.A. e sono state determinate sulla base della valutazione effettuata da parte di un professionista terzo indipendente che ha provveduto alla determinazione del valore recuperabile attraverso la stima del relativo valore in uso oltre ad ulteriori svalutazioni che hanno interessato gli investimenti nelle partecipate Medinvest International S.c.a. per Euro 2,9 milioni. Per quanto concerne lo stanziamento del fondo rischi e oneri esso si riferisce

alla valutazione al fair value dell'opzione di vendita del 70% del capitale sociale della società Cinestar Italia S.p.A.ad un prezzo di Euro 6,2 milioni. Si evidenzia che qualora l'opzione fosse stata esercitata nel periodo intercorrente tra il 21 marzo e il 20 aprile 2013 essa avrebbe causato un peggioramento della Posizione Finanziaria Netta di circa Euro 21 milioni. In data 28 marzo 2013 Earchimede S.p.A. ha sottoscritto lo scioglimento, per mutuo consenso, dell'accordo firmato in data 23 giugno 2011 con il Gruppo Faustini S.p.A., Finanziaria e Immobiliare Pa.Ri.Gi. S.p.A. e Investment S.p.A. avente ad oggetto la vendita del 70% del capitale sociale della società Cinestar Italia S.p.A. ad un prezzo di Euro 6,2 milioni. Tale accordo prevedeva l'esercizio, nel periodo intercorrente tra il 21 marzo 2013 e il 20 aprile 2013, di una opzione put da parte di Investment S.p.A. a fronte di un riconoscimento prezzo da parte di Earchimede S.p.A. per complessivi Euro 6,3 milioni. Lo scioglimento dell'accordo si è sostanziato con un esborso di Euro 3,25 milioni da parte di Earchimede S.p.A..
Nel periodo 1 gennaio 2013 – 30 settembre 2013 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 2,3 milioni attribuibile principalmente alle rettifiche di valore di attività finanziarie pari a Euro 3,2 milioni e un patrimonio netto di Euro 129,8 milioni.

Partecipazioni di Earchimede S.p.A.

Fashion District Group S.p.A. (capitale sociale Euro 1.380.000 - partecipata al 66,66% tramite Earchimede S.p.A)
La società ha chiuso il bilancio civilistico al 30 settembre 2012 con un risultato negativo di Euro 4,1 milioni (Euro 4,8 milioni di perdita al 30 settembre 2011). Il patrimonio netto di Fashion District Group S.p.A. al 30 settembre 2011 è pari ad Euro 87,9 milioni (Euro 91,7 milioni al 30 settembre 2012).
Il bilancio consolidato del Gruppo Fashion District relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2012 evidenzia un risultato di competenza del Gruppo negativo per circa Euro 5,8 (negativo di Euro 4,6 milioni al 30 settembre 2011), condizionato per l'anno in esame a parità di ricavi delle vendite, da un incremento di circa 2 milioni dei costi della produzione (passati da Euro 34,0 milioni a 36,0 milioni) e da svalutazioni di partecipazioni di Euro 1,1 milioni imputabili alla svalutazione della controllata Parco Mediterraneo S.r.l. a cui si contrappongono altri proventi per sopravvenienze attive per Euro 0,8 milioni. Il bilancio consolidato al 30 settembre 2012 del Gruppo Fashion, redatto secondo i principi contabili nazionali aggrega, con il metodo integrale le situazioni patrimoniali e le risultanze economiche di n. 3 società controllate (Fashion District Mantova S.r.l, Fashion District Roma S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l.).
Fashion District Group S.p.A. è un gruppo che progetta, costruisce, commercializza e gestisce grandi superfici commerciali ad indirizzo *outlet*, integrate con funzioni ricreative del tempo libero e dell'intrattenimento quali parchi a tema, family entertainment center, multiplex cinematografici e spazi espositivi. Il Gruppo Fashion District al 30 settembre 2013 partecipa al 90% la società Parco Mediterraneo S.r.l. e al 18,43% la società Alfa Park S.r.l..
Nell'ambito del contesto di perdurante incertezza di cui sopra è opportuno segnalare come il Piano Industriale del Gruppo redatto con l'assistenza di Roland Berger Strategy Consultants, ed approvato dall'Assemblea dei Soci con delibera del 12 gennaio 2011, sia stato necessariamente rivisto già nello scorso esercizio in quanto l'avvio delle attività previste e la messa a regime dei singoli Centri Outlet era stata già dilazionata di 15 mesi.
I dati consuntivi dell'esercizio chiuso ed il Budget approvato per l'esercizio 2013 - 2014 hanno confermato la sostanziale distanza rispetto alle attese economico finanziarie riportate nel Piano Industriale suddetto.
Si è pertanto reso necessario elaborare un documento di stima dell'evoluzione prospettica degli esercizi 2014 - 2015 e 2015 - 2016 basato su proiezioni ragionevoli di ricavi, in coerenza alle azioni previste nel budget approvato, nonché sulle operazioni straordinarie ad oggi certe. Tale documento include anche diversi scenari evolutivi, che contemplano possibili ma ancora ipotetiche operazioni di natura straordinaria.
Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto di tali previsioni, riservandosi di approvare successivamente il Piano Industriale del Gruppo, non appena si delinei con maggior chiarezza lo scenario evolutivo più probabile.
Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha ricevuto il necessario supporto finanziario dai Soci mediante l'aumento di capitale sociale da Euro 1.380.000 a Euro 8.880.000 deliberato il 12 novembre 2012, ad oggi interamente sottoscritto e versato mediante l'erogazione e la proroga, con scadenza oltre la chiusura del futuro esercizio, di finanziamenti alla Società complessivamente pari a Euro 16,2 milioni.
Grazie a tale sostegno il Gruppo ha potuto sensibilmente diminuire la propria esposizione verso i fornitori, oltre che proseguire negli investimenti, sia a livello di infrastruttura, sia a livello di campagne di marketing e comunicazione al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi preposti.
Inoltre il socio Earchimede S.p.A., sulla base dei flussi prospettici del budget approvato per l'esercizio 2013/2014, ha confermato il necessario supporto finanziario manifestando la propria disponibilità all'erogazione di finanziamenti e/o ulteriori modalità di sostegno a coprire i fabbisogni risultanti dal budget consolidato, quantificati in Euro 10 milioni.
A conferma di quanto sopra esposto, si segnala che, nel mese di ottobre 2013, il socio di cui sopra ha

già provveduto ad erogare finanziamenti per Euro 1,55 milioni.
Con riferimento all'Outlet di Molfetta, si segnala che in data 14 giugno 2013 è stato ufficialmente inaugurato al pubblico il progetto denominato Street High & Loft, vero volano per il riposizionamento dell'offerta commerciale del Centro.

Tenuto conto di tutto quanto precede gli avvenimenti principali intervenuti nel corso dell'esercizio possono essere di seguito così sintetizzati:
Il Gruppo Fashion District ha proseguito nell'attività di gestione e commercializzazione dei centri commerciali, relativamente ai quali si segnala che il Factory Outlet di Valmontone, con circa 6 milioni di visitatori annui, rimane l'Outlet più visitato in Italia. Alle presenze di Valmontone si aggiungono gli oltre 4,8 milioni di visitatori delle strutture di Mantova e Molfetta che portano il totale aggregato a 10,8 milioni. pari al 26% del mercato outlet nazionale.
E' proseguito il processo di riorganizzazione della struttura. E' stato istituito in Fashion District Group S.p.A. l'Ufficio Fornitori, con lo scopo di presiedere al coordinamento diretto del processo di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori del Gruppo.
In data 23 luglio 2013 Fashion District Roma S.r.l. ha trasmesso a RREEF Investment Gmbh, Fondo che detiene la proprietà dell'Outlet di Valmontone (Roma), la disdetta del contratto di locazione commerciale dell'immobile con effetto dal 31 dicembre 2014. In data 17 settembre 2013 RREEF Investment Gmbh, a fronte della disdetta sopra citata, ha comunicato l'esercizio dell'opzione call a seguito della quale si è fissata al 16 gennaio 2015 la data di trasferimento delle licenze attualmente in capo a Fashion District Roma S.r.l.. La lettera dà seguito al contratto di opzione stipulato in data 2 marzo 2004 (successivamente modificato dall'atto integrativo del 14 febbraio 2008) tra RREEF e Fashion District Roma S.r.l. e ha ad oggetto l'esercizio dell'opzione di acquisto delle licenze commerciali a fronte della corresponsione di un prezzo differito ("earn-out") le cui modalità di calcolo sono determinate dalla differenza prezzo tra una redditività del centro fissata alla sottoscrizione del contratto (canone minimo) e la media del rendimento effettivo delle tre fasi in cui l'Outlet di Valmontone è stato suddiviso a seconda dei diversi momenti di apertura al pubblico.

Il patrimonio netto (IAS/IFRS ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Mittel) di Gruppo ammonta ad Euro 82,5 milioni e si contrappone a Euro 91,7 milioni dell'esercizio 2011-2012 con un decremento di Euro 9,2 milioni. L'esercizio ha chiuso con una perdita consolidata di Euro 14,6 milioni che si contrappone a una perdita consolidata di Euro 9,3 milioni dello scorso esercizio. L'incremento della perdita è determinato dalla svalutazione di Euro 5,5 milioni della partecipazione detenuta in Alfa Park S.r.l., dalla svalutazione del prezzo differito (earn-out) relativo alla cessione dell'outlet di Valmonte per Euro 1,7 milioni nonchè, dalla svalutazione dei crediti in essere nei confronti della collegata Loft S.r.l. per Euro 0,9 milioni e per effetto della diminuzione dei ricavi di vendita subita nel corso dell'esercizio.

FD33 S.p.A. (capitale sociale Euro 7.608.177 - partecipata all'85,01% tramite Earchimede S.p.A.)
La società ha chiuso il bilancio civilistico al 31 dicembre 2012 con un risultato negativo di Euro 47 migliaia (Euro 0,5 milioni lo scorso esercizio). Il patrimonio netto è pari ad Euro 7,0 milioni (Euro 7,1 milioni al 31 dicembre 2011). La società si è costituita in data 15 settembre 2011, data in cui l'Assemblea straordinaria della società Draco S.p.A. ha deliberato l'operazione di scissione non proporzionale ad esito della quale la Società è divenuta proprietaria delle iniziative industriali Fashion District Group S.p.A. (per una quota del 33,33%), e Parco Mediterraneo S.r.l.. Nel periodo 1/10/2012 – 30/09/2013 la società ha realizzato (da bilancio di periodo ITAGAAP) una perdita di Euro 23 migliaia. Per quanto concerne la descrizione e l'andamento dell'attività del Gruppo Fashion District si rimanda a quanto riportato nella descrizione specifica sopra riportata.
Nel periodo 1 gennaio 2013 – 30 settembre 2013 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 27 migliaia e un patrimonio netto di Euro 7,0 milioni.

- **Bios S.p.A.** società soggetta a controllo congiunto da parte di Mittel S.p.A. ed Tower 6 S.à r.l. (capitale sociale Euro 3.000.000 diviso in numero 1.500.000 azioni ordinarie e numero 1.500.000 azioni di categoria B prive del diritto di voto – Mittel S.p.A. possiede numero 750.000 azioni ordinarie)
  La società è una holding di partecipazioni detentrice del 19% circa di Sorin S.p.A., società quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il gruppo Sorin è leader mondiale nel trattamento delle patologie cardiovascolari. Il gruppo sviluppa, produce e commercializza tecnologie medicali e terapie innovative per la cardiochirurgia ed il trattamento dei disturbi del ritmo cardiaco. Il gruppo è specializzato in tre aree terapeutiche: cardiopolmonare; gestione del ritmo cardiaco; valvole cardiache artificiali, meccaniche-biologiche ed anelli per annuloplastica.
  Bios S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2012 con un risultato negativo di Euro 7,3 milioni (Euro 6,2 milioni di perdita al 31 dicembre 2011). Il patrimonio netto di Bios S.p.A. al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 52,1 milioni (Euro 59,4 milioni al 31 dicembre 2011). La perdita di esercizio, pari ad Euro 7,3 milioni, è stata generata essenzialmente dall'accantonamento per interessi passivi maturati sui finanziamenti Ghea

S.r.l. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e per il rendimento maturato dalle azioni di categoria B per il periodo intercorrente dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012; tale accantonamento è dovuto agli accordi di riscadenziamento dei debiti sopra menzionati.
In data 20 dicembre 2013 la società ha finalizzato una importante operazione di rinegoziazione e ristrutturazione della propria posizione debitoria finalizzata al proprio rafforzamento patrimoniale. Si rammenta che prima della rinegoziazione in oggetto la posizione dei soggetti finanziatori di Bios S.p.A. (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Ghea S.r.l.) era rappresentata in parte da debito e in parte da azioni Bios S.p.A. di categoria B. Mittel, in piena condivisione con il partner Equinox, ha negoziato con Banca Monte dei Paschi di Siena e con Ghea S.r.l. (società controllata al 51% da Mittel S.p.A.) un riscadenziamento di tali posizioni a due anni con la possibilità di rinnovo per un ulteriore anno a determinate condizioni. Contestualmente Mittel S.p.A. ha riscadenziato il proprio credito nei confronti di Ghea S.r.l. prevedendo condizioni *pari passu* con il finanziamento di Ghea S.r.l. e di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a Bios S.p.A.. Inoltre, Ghea S.r.l. ha rinunciato parzialmente al credito vantato nei confronti di Bios S.p.A., consentendone un importante rafforzamento patrimoniale.

Si rammenta inoltre che, unitamente a Mittel S.p.A., anche a Bios è stato notificato, ad istanza di Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, un atto di citazione per la cui descrizione si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo relativo alle cause legali in essere.

Nel periodo 1 gennaio 2013 – 30 settembre 2013 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 5,6 milioni e un patrimonio netto di Euro 46,6 milioni. La perdita di periodo è stata generata essenzialmente dall'accantonamento per interessi passivi maturati sui finanziamenti Ghea S.r.l. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e per il rendimento maturato dalle azioni di categoria B per il periodo intercorrente dal 1 gennaio al 30 settembre 2013; tale accantonamento è dovuto agli originari accordi di riscadenziamento dei debiti sopra menzionati.

Partecipazione di Bios S.p.A.

- **Sorin S.p.A.** (capitale sociale Euro 478.738.144 diviso in numero 478.738.144 azioni ordinarie – BIOS S.p.A. detiene direttamente il 18,86%)
  Sorin S.p.A. è il maggiore gruppo europeo nelle tecnologie medicali per la cura delle malattie cardiovascolari e vanta una presenza globale in tutte le aree geografiche del mondo, dove serve oltre 5.000 strutture sanitarie, sia pubbliche che private.
  Nel terzo trimestre 2013 Sorin Group ha realizzato ricavi per Euro 180,3 milioni, in crescita del 19% a parità di tassi di cambio rispetto al terzo trimestre 2012, risultato che riflette il pieno recupero dagli effetti del terremoto in uno dei suo stabilimenti (Mirandola). L'EBITDA pari a Euro 32,1 milioni rispetto a Euro 14,1 milioni nel terzo trimestre 2012; il risultato netto è pari a Euro 14,6 milioni rispetto a Euro 0,2 milioni nel terzo trimestre 2012. L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2013 è pari a Euro 91,3 milioni rispetto a Euro 90,9 milioni al 30 giugno 2013 e Euro 89,1 milioni al 30 settembre 2012.
  In data 27 novembre 2013 la società ha presentato il Piano strategico 2013-2018 nel quale la società prevede ricavi consolidati in crescita ad un tasso medio annuo del 3-5% nel periodo 2013-2016, in accelerazione, grazie alle "New Ventures", all'8-19% nel successivo periodo 2016-2018. La società stima l'Utile netto per azione per il base business in crescita di oltre il 10% per anno e pari ad oltre Euro 0,20 nel 2018.

- **Ghea S.r.l.** (capitale sociale Euro 1.000.000 - partecipata al 51%)
  La società, nel febbraio 2009 aveva acquistato *pro soluto* da Banco di Brescia ("BBS"), ad un corrispettivo di Euro 25 milioni, il credito vantato da quest'ultima nei confronti di Bios S.p.A. per Euro 50 milioni, credito assistito da pegno su numero 34.796.687 azioni Sorin S.p.A., subentrando contestualmente, invece di BBS, al cosiddetto "Protocollo Bios".
  Il Protocollo è un complesso accordo di ristrutturazione che era stato sottoscritto alla fine del 2008 tra Bios e la sua controllante Hopa da un lato, e BBS dall'altro lato, nel contesto della più ampia operazione di acquisizione del controllo di Hopa da parte di Mittel ed Equinox, cioè degli stessi azionisti di questa Società.
  Nell'aprile 2009, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Bios S.p.A., in virtù del Protocollo, il credito di Euro 25 milioni (euro 50 milioni di valore nominale) vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. veniva trasformato in una partecipazione consistente in n. 681.818 azioni di categoria B nella società Bios S.p.A. e in un credito dal valore facciale pari a Euro 32.998.124, che, in virtù del Protocollo, non matura interessi fintanto che la capienza dell'attivo di Bios, e quindi la valutazione della partecipazione in Sorin, non supera certe soglie. La partecipazione, come menzionato nell'art. 14 dello Statuto sociale di Bios S.p.A. dà il diritto "a partecipare in via prioritaria rispetto alle azioni ordinarie alla distribuzione di utili, così come di ogni riserva che fosse deliberata dall'Assemblea, sino a quando sia stato complessivamente distribuito alle azioni di categoria B l'importo complessivo di

Euro 37.404.127, maggiorato di un rendimento del 4,875% capitalizzato su base annua a decorrere dal 1 luglio 2008".
Nel bilancio consolidato del Gruppo Mittel il complessivo investimento di Ghea S.r.l. in Bios S.p.A. viene esposto quale credito finanziario per un controvalore di Euro 50,0 milioni, che si raffronta agli Euro 33,3 milioni del precedente esercizio. La variazione di Euro 17,7 milioni, iscritta nella voce "altri proventi finanziari", è determinata per Euro 4,5 milioni dagli interessi sul finanziamento maturati in base alla precedente previsione di recupero e per Euro 12,2 milioni dall'effetto del rilascio di maggiori interessi attivi derivante dalla rideterminazione del costo ammortizzato, conseguente alle nuove previsioni di recupero e tempistiche di incasso (connesse al positivo andamento del titolo Sorin S.p.A.).

Il bilancio al 31 dicembre 2012 evidenzia una perdita netta di Euro 549 mila contro Euro 580 mila del precedente esercizio. Il patrimonio netto ammonta ad Euro 3,4 milioni rispetto ad Euro 4,0 milioni dello scorso esercizio.
In data 20 dicembre 2013 la società ha finalizzato un'importante operazione di rinegoziazione e ristrutturazione della posizione debitoria di Bios S.p.A. finalizzata rafforzamento patrimoniale della stessa per la cui descrizione si rimanda al paragrafo relativo alla descrizione della partecipata Bios S.p.A..

La situazione patrimoniale ed economica di Ghea S.r.l. per il periodo 1 gennaio 2013 - 30 settembre 2013, redatta ai fini del consolidato del Gruppo Mittel ante scritture di aggiustamento IAS, (la società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno) presenta una perdita di Euro 0,3 milioni ed un patrimonio netto di Euro 3,1 milioni. Il risultato negativo del periodo è riconducibile principalmente agli interessi passivi registrati dalla società a fronte del finanziamento di Euro 20 milioni erogato da Mittel S.p.A. nel mese di febbraio 2009.

- **Locaeffe S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 3.640.000 – partecipata al 100% da Mittel S.p.A.)
  La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2012 con un risultato positivo di Euro 32 migliaia (Euro 0,6 milioni di perdita al 31 dicembre 2011). Il patrimonio netto di Locaeffe S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 3,8 milioni (Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2011). Nel corso dell'esercizio 2012 la società non ha stipulato nuovi contratti di locazione finanziaria. La società è stata messa in liquidazione in data 11 ottobre 2011. Nel periodo 1 gennaio 2013 – 30 settembre 2013 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 0,2 milioni e un patrimonio netto di Euro 3,6 milioni.

- **Markfactor S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 91.138 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A.)
  La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2012 con un risultato negativo di Euro 0,3 milioni (Euro 4,3 milioni di perdita al 31 dicembre 2011). Il patrimonio netto di Markfactor S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2012 è negativo per Euro 186 migliaia (negativo di Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2011). La perdita di esercizio è stata determinata a fronte dello stanziamento di un fondo rettificativo su crediti accantonato nel corso dell'esercizio a fronte della mancata ammissione al passivo fallimentare di una società che aveva garantito con iscrizione di ipoteca la stessa Markfactor S.p.A., per un credito vantato nei confronti della Bregoli S.p.A. a sua volta fallita e non capiente patrimonialmente. La decisione è stata impugnata avanti alla Corte di Cassazione e il relativo giudizio è tuttora pendente. Nel periodo 01 gennaio 2013 – 30 settembre 2013 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 3,5 milioni principalmente dovuta alla rettifica del credito sopra citato e ha un patrimonio netto negativo di Euro 3,7 milioni.

- **Holinvest S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 20.000 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A)
  La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2012 con un risultato negativo di Euro 17 migliaia (Euro 35 mila di perdita al 31 dicembre 2011). Il patrimonio netto di Holinvest S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 53 migliaia milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2011). La società è stata messa in liquidazione in data 29 aprile 2011. La società è rimasta sostanzialmente inattiva per tutta la durata dell'esercizio 2013. Nel periodo 01 gennaio 2013 – 30 settembre 2013 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 1 migliaia e ha un patrimonio netto di Euro 52 mila.

- **Sunset S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 55.529 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A)
  La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2012 con un risultato negativo di Euro 36 mila (Euro 40 mila di utile al 31 dicembre 2011). Il patrimonio netto di Sunset S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2012 è negativo per Euro 1,2 milioni (negativo per Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2011). La società ha cessato la propria attività di fabbricazione e commercio, all'ingrosso ed al dettaglio, di articoli di cartoleria, cancelleria, pelletteria, articoli regalo, stampe, pitture ed altri oggetti d'arte, nonché articoli di vestiario, il

tutto nel segmento dei beni di lusso, nel mese di aprile 2005 quando ha ceduto il proprio ramo d'azienda costituito dal marchio, da cinque punti vendita, dalle partecipazioni in Antiche Officine Pineider S.r.l. e Pineider Gallery S.r.l e dal magazzino. In seguito alla suddetta cessione è proseguita l'attività liquidatoria della società consistente essenzialmente nel recupero di crediti commerciali, nel pagamento delle residue poste debitorie e nella gestione del contenzioso già in essere.

Società collegate da Mittel S.p.A.

- **Castello SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 2.664.556 – partecipazione del 21,32%)

Avvalendosi della propria competenza nel settore della finanza immobiliare, Castello SGR S.p.A. ad oggi gestisce 12 fondi immobiliari di cui 10 Fondi Istituzionali e 2 Fondi Retail per un patrimonio complessivo di Euro 1,39 miliardi.

Castello SGR S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2012 con un utile netto di Euro 1,5 milioni (utile netto di Euro 1,4 milione al 31 dicembre 2011) mentre il patrimonio netto è pari ad Euro 8,3 milioni (Euro 8,0 milioni al 31 dicembre 2011).

In data 1 febbraio 2013 ha avuto effetto giuridico, successivamente all'atto notarile del 16 gennaio 2013, l'operazione di scissione di REEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. (società scissa) a favore di Castello SGR S.p.A.(società beneficiaria). Per effetto di tale operazione il capitale sociale di Castello SGR S.p.A. è aumentato di Euro 566.885, incrementandosi quindi da Euro 2.664.556 ad Euro 3.231.441, ed assegnato le n. 566.885 nuove azioni dal valore nominale di Euro 1,00 al socio unico della società scissa Deutsche Bank AG detenendo quindi il 17,54% del capitale sociale della società beneficiaria. La riserva sovrapprezzo azioni, per effetto di tale operazione, si è incrementata di Euro 4.115.582. Con l'operazione di scissione a Castello SGR S.p.A. è stata assegnata la gestione di 5 fondi immobiliari di tipo chiuso oltre che il personale composto da 5 persone.

Tale operazione ha portato ad una diluizione di tutti gli azionisti della società beneficiaria tra cui Mittel S.p.A. che è passata dal 23,69% di detenzione del capitale sociale al 19,53%.

In data 6 febbraio 2013 è avvenuta la vendita da parte di Deutsche Bank AG delle azioni Castello SGR S.p.A. eccedenti la quota del 10% a favore degli altri azionisti. A fronte di tale cessione Mittel S.p.A. ha acquisito n. 57.732 azioni, ad un controvalore per azione di Euro 8,26, pari a complessivi Euro 476.866,32, corrispondente al valore in funzione del rapporto di concambio definito nel progetto di scissione, portando la propria percentuale di partecipazione al 21,32%. In pari data si è dato corso alla firma dei patti parasociali e del put & call agreement oltre che del cooperation agreement da parte di Castello SGR S.p.A..

Mittel S.p.A. è sottoscrittore di due Fondi ordinari e più specificatamente di:

Fondo Augusto

Augusto è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati che ha come caratteristica l'investimento prevalentemente in asset immobiliari con profilo di reddito stabile e performance misurabile. Il target del Fondo è soprattutto l'investimento in beni immobili a reddito nel territorio Italiano, con destinazione uffici - logistica - retail - light industrial.

Al 30 giugno 2013, il 96% della superficie del portafoglio, pari a 92.967 Mq, risulta locata per un importo annuo complessivo di circa Euro 10 milioni; il 2%, pari a 1.907 Mq, rappresenta unità sfitte con canone garantito per un importo complessivo pari a Euro 73.154 (la garanzia è a favore di alcune unità dell'immobile di Trezzano ed è prestata da Redilco, venditore dell'immobile stesso), mentre il restante 2%, pari a 2.388 Mq, è composto da unità sfitte senza garanzia.

Nel corso del 2013 si segnala un'operazione straordinaria, con conseguente modifica del Regolamento approvata dai sottoscrittori del Fondo a luglio 2013, ed estensione della durata del Fondo al 31 dicembre 2020 (dal 31 dicembre 2017), ai fini di implementare l'integrazione del patrimonio del Fondo Augusto con il patrimonio del Fondo Dolomit, gestito sempre da Castello SGR (ex ramo RREEF). Al termine dell'operazione il fondo avrà un NAV stimato di circa Euro 130 milioni a fronte di debiti finanziari per Euro 100 milioni. Per effetto di tale operazione Mittel S.p.A. vedrà ridurre la propria quota di detenzione nel Fondo Augusto dall'attuale 19% all'11,2% circa.

Fondo Cosimo 1

Il portafoglio attuale del Fondo risulta interamente locato ed ha un profilo bilanciato tra core/core plus (Fonteverde e Grotta Giusti) e value added (Chia Laguna Resort).

La strategia originaria relativa ai singoli immobili, che non si discosta dall'attuale, ancorché rivista alla luce delle attuali condizioni di mercato e per le previsioni di medio termine resta la seguente:

a) Chia Laguna Resort: asset repositioning, asset price arbitrage (lease-up canone variabile);
b) Fonteverde: asset price arbitrage (lease-up canone variabile);
c) Grotta Giusti: asset repositioning, asset price arbitrage (lease-up canone variabile).

Nel corso dell'esercizio 2012, la situazione economica e finanziaria della Società Terme e Benessere S.p.A. ("STB"), società conduttrice degli immobili Fonteverde e Grotta Giusti, è andata progressivamente

deteriorandosi, già condizionata dal pesante indebitamento in capo al gruppo oltre che dai risultati negativi degli ultimi esercizi.
L'assenza di tali flussi, unita alla necessità di continuare a supportare il turnaround di Chia Laguna Resort S.p.A. (società di gestione dell'asset Chia Laguna Resort, "CLR") con l'iniezione di nuove risorse per circa Euro 1,7 milioni, ha comportato uno stress finanziario per il Fondo Cosimo I.
Alla luce di tale situazione ed al fine di ricercare la migliore soluzione in grado di fornire una stabilità della struttura finanziaria nel medio e lungo periodo del Fondo Cosimo I, in data 10 Dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Castello SGR aveva approvato il conferimento di un mandato quale Advisor della SGR, in nome e per conto del Fondo, a Leonardo & Co., al fine supportare la SGR nella valutazione delle alternative strategiche a disposizione del Fondo. Nel corso del primo semestre 2013 tale processo, anche alla luce del percorso di confronto intrapreso con le Banche finanziatrici del Fondo, ha portato alla redazione di un piano ("Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Castello SGR. Obiettivo del Piano è quello di preservare il valore immobiliare del Fondo accompagnando i gestori in un momento di crisi tramite una significativa riduzione della componente fissa del canone di locazione.
Ciò dovrebbe consentire:
- maggiore flessibilità del conto economico dei gestori con conseguente miglioramento della redditività e maggiore attrattività verso possibili investitori terzi;
- possibilità di ritornare (e in caso di ripartenza del mercato, anche superare) i livelli di canone di locazione previsti dal Business Plan originario del Fondo.

Il mandato conferito a Leonardo & Co., prevede inoltre l'articolazione e la condivisione con tutti i sottoscrittori del Fondo di possibili soluzioni finalizzate al rafforzamento patrimoniale e finanziario delle società di gestione, di modo anche da valorizzare l'impegno diretto del Fondo in CLR, eventualmente anche attraverso l'entrata di partner industriali e finanziari.
STB, con l'ausilio del proprio advisor finanziario e industriale ha elaborato e presentato alle proprie banche finanziatrici e al Fondo un piano economico finanziario pluriennale al fine di pervenire ad un accordo di ristrutturazione teso a riequilibrare la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.
Qualora l'esito di tale processo non dovesse avere esito positivo, il Fondo si riserva in ogni caso di fare ricorso alle garanzie contrattuali vigenti. Tale evenienza rientra difatti negli scenari analizzati dal Piano elaborato con il supporto dell'Advisor Leonardo & Co..

- **Everel Group S.p.A.** (capitale sociale Euro 15.359.290 - partecipata al 30,00% da Mittel S.p.A.)

Il bilancio consolidato del Gruppo Everel relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 evidenzia un risultato di competenza del Gruppo in miglioramento e positivo per Euro 0,1 migliaia (da negativo per Euro 7,1 milioni).
La società è fornitore leader di componenti elettromeccanici ed elettronici per produttori di piccoli e grandi elettrodomestici e per l'industria manifatturiera, l'offerta Everel comprende interruttori, selettori ed encoder, motori e resistenze, pressostati e segnalatori luminosi, sistemi elettronici per le diverse piattaforme e personalizzati per clienti. Nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2012 si segna un miglioramento di tutti gli indici economici, tuttavia non riflesso in un contestuale ed equivalente miglioramento della situazione finanziaria. Gli interventi di ristrutturazione intrapresi nell'esercizio 2011, di cui alcuni ultimati solo nel corso dell'esercizio 2012 hanno comunque assorbito ingenti risorse finanziare, rinviano al 2013 le aspettative di riduzione dell'indebitamento finanziario.
Il fatturato 2012 è stato pari a Euro 39,2 milioni (contro Euro 40,5 milioni registrato nello scorso esercizio) mentre il risultato della gestione operativa è migliorato e positivo per Euro 0,9 milioni da Euro 6,0 milioni negativi dello scorso esercizio.
Mittel S.p.A. possiede un'opzione put per la vendita dell'intera quota detenuta in Everel Group S.p.A., ad un prezzo minimo di Euro 3,3 milioni esercitabile dal 30 giugno 2014 per 6 mesi.

- **Brands Partners 2 S.p.A.** (capitale sociale Euro 150.000 – partecipazione del 25,20%)

Brands Partners 2 S.p.A., ha chiuso l'esercizio sociale al 31 ottobre 2012 con un utile netto di Euro 1.274.522 (Euro 64.239.959 al 31 ottobre 2011) ed un patrimonio netto di Euro 9.723.442 (Euro 66.574.859 al 31 ottobre 2011). In data 10 aprile 2013 Brands Partners 2 S.p.A., dando seguito alla delibera assembleare del 13 marzo 2013, ha provveduto a distribuire per cassa, a riduzione della riserva utili portati a nuovo, l'importo di Euro 1,2 milioni spettante ai portatori di Strumenti Finanziari Partecipativi. A fronte di tale delibera Mittel S.p.A. ha incassato Euro 0,8 milioni circa.
La società, ad oggi, è il veicolo societario che detiene una partecipazione residua pari al 1,24% del capitale di Moncler S.p.A. a seguito del collocamento parziale in sede di offerta pubblica iniziale per una quota pari al 3,75% (al 30 settembre 2013 la quota in Moncler ammontava al 4,99% del capitale sociale) avvenuto nel mese di dicembre 2013. A tal proposito si evidenzia che l'IPO Moncler ha registrato un'importante richiesta da parte del pubblico coperta solo in minima parte dalle azioni oggetto di collocamento.
Al 30 settembre 2013, il Gruppo Moncler è attivo in 66 Paesi, attraverso il canale retail, composto da una rete di 98 punti vendita direttamente gestiti, nonché attraverso il canale distributivo wholesale costituito da

1.858 punti vendita. I punti vendita monomarca sono composti da 23 Shop-in-Shop e 1 punto vendita in franchising.
Negli ultimi tre esercizi il Gruppo Moncler è cresciuto significativamente sia a livello di fatturato sia di marginalità; questi risultati sono stati ottenuti grazie ad una crescita organica del business sia attraverso lo sviluppo della rete di vendita diretta retail prevalentemente nei mercati internazionali. In particolare, al 30 settembre 2013 (nove mesi di attività), periodo 1 gennaio - 30 settembre 2013, il Gruppo Moncler ha prodotto ricavi consolidati della sola Divisione Moncler per Euro 389,0 milioni (Euro 331,2 milioni al 30 settembre 2012) con un EBITDA di "carve-out" di Euro 114,7 milioni (Euro 99,0 milioni al 30 settembre 2012); nel corso dell'intero esercizio 2012, i ricavi consolidati di "carve-out" sono stati pari a Euro 489,2 milioni (Euro 363,7 milioni nel corso dell'esercizio 2011 e Euro 282,5 milioni per la Divisione Moncler nel corso dell'esercizio 2010) con un EBITDA di "carve-out" di Euro 161,5 milioni (Euro 114,4 milioni nel corso dell'esercizio 2011 e Euro 90,6 milioni per la Divisione Moncler nel corso dell'esercizio 2010). Al 30 settembre 2013, il Gruppo Moncler contava 1.200 dipendenti.
Negli ultimi anni, il Gruppo Moncler ha perseguito una strategia di diversificazione geografica incrementando la propria presenza internazionale, sia nei mercati sviluppati, sia nei mercati emergenti; ciò ha comportato una progressiva diminuzione del peso dell'Italia dal 41,5% delle vendite al 31 dicembre 2010 al 26,2% delle vendite al 31 dicembre 2012.

Società non controllate da Mittel S.p.A.

- **Tower 6 Bis S.à.r.l.** (capitale sociale Euro 4.500.000 - partecipata al 49%)
  Tower 6 Bis S.à.r.l., nel mese di marzo 2009, ha acquistato da Bios S.p.A. il 6,693% di Sorin S.p.A., società quotata sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nell'ambito di una più ampia operazione di ristrutturazione della posizione debitoria di Bios S.p.A..
  Il 51% del capitale di Tower 6 Bis S.à.r.l. è detenuto da Tower 6 S.à.r.l. (società di diritto lussemburghese facente capo ad Equinox Two S.c.a.).
  Il Bilancio al 31 dicembre 2012 di Tower 6 Bis S.à.r.l. presenta un patrimonio netto pari a Euro 4,8 milioni (Euro 5,4 al 31 dicembre 2011) con una perdita di netta pari ad Euro 0,3 milioni (Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2011) da imputare, principalmente agli interessi passivi maturati nell'esercizio sul finanziamento in essere con durata quinquennale per un importo di 19,2 milioni di Euro.
  La situazione patrimoniale ed economica di Tower 6 Bis S.à.r.l. per il periodo 1 ottobre 2012-30 settembre 2013, redatta ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Mittel presenta una perdita di Euro 120 migliaia (la cui quota parte di Mittel è di cui Euro 60 migliaia) ed un patrimonio netto di Euro 42,8 milioni di cui Euro 38,0 milioni di riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al *fair value* della partecipazione Sorin S.p.A..

- **Liberata S.p.A.** (capitale sociale Euro 6.750.000 – detenuta al 27% da Mittel S.p.A.)
  Liberata S.p.A., la società ha il controllo totalitario della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A. come da operazione di compravendita finalizzata nel corso del precedente esercizio.
  La bozza del bilancio alla data del 30 settembre 2013, evidenzia una perdita di Euro 3,9 milioni (utile di Euro 3,7 al 30 settembre 2012) ed un patrimonio netto di Euro 6,5 milioni (Euro 10,5 al 30 settembre 2012).

  Partecipazioni di Liberata S.p.A.

  Mittel Generale Investimenti S.p.A. (capitale sociale Euro 17.000.000 - detenuta al 100% da Liberata S.p.A.)
  La società eroga credito finanziario (direttamente e/o in sindacato) oppure agisce quale consulente nell'organizzazione del finanziamento di operazioni prevalentemente di carattere straordinario, effettuate da imprese e investitori privati o istituzionali, sui mercati mobiliari ed immobiliari. Coerentemente all'obiettivo di offrire un servizio integrato al cliente, Mittel Generale Investimenti S.p.A. può assumere partecipazioni in società (quotate e non) generalmente associate ad opzioni di smobilizzo garantito.
  Nel corso dell'esercizio la società ha conseguito un utile netto pari ad Euro 3,9 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 5,7 milioni realizzata alla data del 30 settembre 2012. Al 30 settembre 2013 il conto economico di Mittel Generale Investimenti S.p.A. evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un andamento sostanzialmente in linea del risultato lordo della gestione operativa, positivo per Euro 6,1 milioni (Euro 6,9 milioni positivo nel precedente esercizio), così come a livello di margine complessivo di intermediazione che risulta essere positivo per Euro 7,9 milioni rispetto agli Euro 8,8 milioni del precedente esercizio. La variazione, in riduzione di Euro 0,9 milioni, del margine di intermediazione è determinata principalmente:
  - da un incremento del risultato dell'attività di negoziazione pari, al 30 settembre 2013, ad Euro 2,3 milioni positivo (Euro 1,1 milioni positivo nel precedente esercizio e principalmente dovuto alla

valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio precedente);
- dalla rilevazione di un utile da cessione di crediti per Euro 0,3 milioni (Euro 0,5 milioni negativo nel precedente esercizio);
- da un decremento del margine d'interesse pari, al 30 settembre 2013, ad Euro 4,8 milioni al 30 settembre 2013 (Euro 7,8 milioni positivo alla data di chiusura del precedente esercizio).

Il risultato lordo della gestione operativa, pari ad Euro 6,1 milioni (Euro 6,9 milioni positivo nell'esercizio precedente), rappresenta il risultato della gestione operativa al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività) ed è un indicatore del flusso potenziale monetario della gestione operativa della società, incorporando di fatto il livello di autofinanziamento prodotto dalla gestione operativa. Il decremento di Euro 0,8 milioni è determinato dalla riduzione del margine di intermediazione per Euro 0,9 milioni (da Euro 8,8 milioni positivo nell'esercizio precedente a Euro 7,9 milioni positivo al 30 settembre 2013), a cui si contrappone una riduzione delle spese operative di Euro 0,1 milioni, da Euro 2,0 milioni nell'esercizio precedente a Euro 1,9 milioni. Le spese del personale risultano decrementate per Euro 0,4 milioni nell'esercizio passando da Euro 1,2 milioni a Euro 0,9 milioni.

Il risultato netto della gestione operativa (pari alla differenza tra il risultato lordo della gestione operativa e le rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti a fondi oneri e rischi e le rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività disponibili per la vendita) è positivo e pari ad Euro 5,7 milioni (positivo e pari ad Euro 7,5 milioni nell'esercizio precedente). Il decremento del risultato pari a Euro 1,8 milioni è principalmente ascrivibile a minor margine di interesse per Euro 3,0 milioni a maggiori commissioni nette per Euro 0,3 milioni al maggior risultato netto dall'attività di negoziazione per Euro 2,2 milioni a maggiori utili da cessioni crediti per Euro 0,3 milioni e a maggiori rettifiche di valore nette su attività finanziarie per Euro 1,1 milioni.
Il patrimonio netto al 30 settembre 2013 è pari a 85,5 milioni di Euro (rispetto a 86,3 milioni di Euro al 30 settembre 2012). La variazione del patrimonio netto, che comprende un utile netto di esercizio di Euro 3,9 milioni, è riconducibile alla distribuzione parziale di utili dell'esercizio scorso per Euro 4,7 milioni così come deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 dicembre 2012.

❖ **Progressio SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 1.200.000 – partecipazione del 15%)
La società, autorizzata ed iscritta nell'Albo delle SGR dal luglio 2004, è detenuta da Pteam S.r.l. (51%), Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (22%), Mittel S.p.A. (15%), e Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A. (12%).
Il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un utile netto di Euro 0,8 milioni (Euro 4,6 milioni nell'esercizio precedente). Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 2,8 milioni (Euro 6,4 milioni nell'esercizio precedente). Tale risultato deriva dall'iscrizione di commissioni nette ridottesi da Euro 15,0 milioni a Euro 3,1 milioni del corrente esercizio e da un margine di intermediazione passato da Euro 15,1 milioni a Euro 3,2 milioni. Si rammenta che nel corso del mese di aprile l'assemblea della società ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi Euro 0,5 milioni e riserve per Euro 0,3 milioni.

❖ **Microventure Finace Group S.A.** (capitale sociale Euro 14.117.000 - quota del 7,62%)
Nel corso dell'anno il gruppo Microventure è stato oggetto di una forte modifica in termini sia di azionariato che di dimensioni tramite una serie di operazioni di ristrutturazione societaria al termine delle quali la società di gestione Microventure S.A. (MVI SA) è divenuta la capogruppo dell'iniziativa. Nel gruppo Microventure, Mittel non risultava investitore diretto nella MVI S.A. (che successivamente ha cambiato nome in Microventure Finance Group S.A.) ma deteneva il 15% della Microventure Holding S.p.A. (MVH S.p.A.) nonché il 5% della Microventure Sicar solo per comparto Equity (MV SICAR). L'offerta MVI S.A. ha previsto l'integrazione delle tre strutture in MVI S.A. attraverso un aumento di capitale dedicato agli azionisti di MV SICAR e di MVH S.p.A. pagabile in natura mediante consegna delle azioni detenute dagli stessi in queste due società. Contestualmente è stato deliberato un aumento per cassa per Euro 15 milioni allo stesso valore di quello effettuato "carta contro carta". L'operazione ha l'obiettivo di creare un gruppo attivo nella microfinanza con una capitalizzazione di oltre 60 milioni di euro. Il Gruppo Microventure gestisce 4 investimenti nel settore della Microfinanza di cui due in India uno in Indonesia e uno in Perù anche se la strategia di business del gruppo prevede una maggior focalizzazione nel sud est asiatico dove il contesto è più favorevole a questo tipo di attività.

❖ **Equinox Two S.c.a.** (capitale sociale Euro 133.720 – partecipazione del 5,7%)
La società Equinox Two S.c.a. nel corso dell'esercizio 2012 ha proseguito nel monitoraggio degli investimenti in portafoglio (Alitalia S.p.A., Biotedim S.r.l., Esaote S.p.A. e Sorin S.p.A.) e ha effettuato ad

aprile 2013 l'investimento nella catena di abbigliamento tedesca Adler. Dall'ultimo report ricevuto a fine ottobre si evidenzia il positivo andamento di Sorin e Adler, mentre per Alitalia, a seguito dell'aumento di capitale da poco effettuato, la quota del fondo verrà a breve azzerata (Euro 40 milioni). A seguito della proroga ottenuta nell'esercizio, l'attuale scadenza del periodo di investimento sarà maggio 2013.
L'importo totale delle committed contribution è pari ad Euro 301 milioni (gruppo Mittel Euro 17 milioni), richiamate ad oggi per circa il 71%.

- **Azimut – Benetti S.p.A.** (capitale sociale Euro 9.756.000 - partecipazione del 5,465%)
  Il Gruppo Azimut Benetti opera attraverso tre divisioni: divisione Azimut, attiva nella produzione di flybridgemotor-cruisers (dai 39 ai 62 piedi), motor-yachts (dai 68 ai 116 piedi) e di open boats (dai 43 agli 86 piedi); divisione Benetti, attiva nella produzione di mega-yachts in fiberglass e acciaio (dai 90 ai 210 piedi); divisione Atlantis, attiva nella produzione di open boats con i marchi Gobbi (dai 31 ai 42 piedi) e Atlantis (dai 39 ai 55 piedi).
  L'esercizio 2011/2012, la società chiude l'esercizio al 31 agosto di ogni anno, si è chiuso con un valore della produzione di Euro 640 milioni (che si confronta con Euro 649 milioni dello scorso esercizio), un Ebitda positivo di Euro 23,5 milioni (Euro 36 milioni dello scorso esercizio). Da segnalare che nell'esercizio è avvenuta la modifica del criterio di contabilizzazione delle rimanenze dei prodotti in corso di ordinazione valutate sulla base dei corrispettivi maturati.
  La posizione finanziaria netta del gruppo al 31 agosto 2012 ha subito un peggioramento attestandosi su un valore di circa 33 milioni negativo, gli amministratori, in sede di redazione del bilancio, hanno dichiarato che tale peggioramento dovrebbe essere recuperato nella prima parte dell'esercizio corrente a seguito della consegna di una commessa. Inoltre, da alcune informazioni di stampa, si è venuti a conoscenza della nomina del nuovo Amministratore Delegato dr. Ferrucci Luppi.

- **SIA S.p.A.** (capitale sociale Euro 22.091.286,62 - quota dello 0,31%)
  Il Gruppo SIA è leader europeo nei servizi finanziari e nei sistemi di pagamento, fornisce soluzioni tecnologiche a banche, corporate, P.A. e istituzioni centrali nelle aree del processing delle carte di credito e debito, degli incassi e pagamenti, dei mercati di capitali e dei servizi di rete per la connettività e la messaggistica.
  Nel corso del 2012 tutte le divisioni aziendali della SIA hanno generato risultati migliorativi rispetto al 2011 con un andamento particolarmente positivo nell'area del "Processing Carte" e dei servizi legati alla piattaforma "EBA".
  La società nel 2012 ha registrato ricavi pari a Euro 347,7 milioni (Euro 333,3 milioni al 31 dicembre 2011), ed un margine operativo di Euro 64,7 milioni (Euro 47,5 milioni di Euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Di seguito sono evidenziati i principali rischi e incertezze che possono influenzare in misura significativa l'attività del Gruppo Mittel. Rischi addizionali ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo Mittel.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La complessiva situazione economica, caratterizzata da una fase recessiva, potrebbe influire sulle attività del Gruppo, con modalità e riflessi peculiari rispetto ai diversi settori in cui il Gruppo opera, in particolare:

- *settore Partecipazioni e Private Equity*: il continuo perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo potrebbero negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo, in particolare la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari, la necessità di dismissione degli stessi con scarsa valorizzazione. Con specifico riferimento agli investimenti in partecipazioni societarie (anche quotate) - per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare nell'attuale periodo di volatilità dei mercati finanziari - il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.
  Pertanto, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole;
- *settore Outlet*: il perdurare della congiuntura economica negativa influenza la capacità di spesa dei potenziali clienti, con riflessi negativi sull'andamento dei ricavi dei *tennants* e conseguentemente del Gruppo. Inoltre, vi è il rischio che gli immobili possano essere lasciati vacanti dagli attuali occupanti, con conseguente interruzione degli affitti percepiti dagli esercenti dei *factory outlet* e connessa difficoltà di riallocazione degli immobili;
- *settore Advisory*: vi è il rischio che l'attività svolta dal Gruppo nel settore dell'advisory in un dato periodo non sarà pertanto di per sé indicativa di futuri livelli di attività, né vi saranno certezze in merito all'acquisizione di nuovi incarichi e/o alla redditività degli stessi in un contesto di mercato del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata che permane difficile;
- *settore Immobiliare*: vi è un rischio derivante dalle difficoltà legate alla contingente stagnazione del mercato nel contesto di un mercato immobiliare caratterizzato da ciclicità dei valori di compravendita e di locazione (in generale, l'evoluzione in senso negativo della domanda ha determinato una diminuzione dei prezzi di mercato degli immobili).
  Conseguentemente, il patrimonio immobiliare (inclusivo dei terreni) risulta soggetto agli andamenti del mercato, le cui variazioni possono incidere sul tempo e valore di realizzo degli attivi patrimoniali.

Rischi connessi al reperimento di mezzi finanziari

Il Gruppo ha accesso a un'ampia disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie e ha finalizzato con successo nell'anno l'emissione del Prestito Mittel S.p.A. 2013 - 2019 quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (il "MOT"), organizzato e gestito da Borsa Italiana. Tuttavia, in considerazione dell'importante crisi finanziaria in corso, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresenta un fattore di criticità per il mantenimento delle strategie di crescita degli investimenti del Gruppo.
Conseguentemente, gli eventuali aggravi in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.
La capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti dipenderà dalla sua capacità di generare sufficiente liquidità, anche mediante dismissioni e/o disinvestimenti, e/o di rifinanziare il proprio debito, capacità a sua volta dipendente, in certa misura, dalla congiuntura economica, finanziaria e di mercato, dalle leggi e dai regolamenti, di volta in volta applicabili, dalla concorrenza con altri operatori e da altri fattori molti dei quali esulano dal controllo del Gruppo Mittel.
Nell'ambito dei potenziali pagamenti a cui il Gruppo dovrebbe far fronte, si segnala che il Gruppo ha sottoscritto impegni di investimento in relazione alle quote da esso detenute in fondi di private equity e in veicoli di investimento esteri. L'ammontare di tali impegni è predeterminato all'atto della sottoscrizione, mentre la tempistica degli effettivi versamenti, da effettuarsi in caso di richiamo, non è prevedibile, dipende prevalentemente dagli investimenti effettuati dai fondi/veicoli di investimento medesimi, a loro volta non

prevedibili, ed è legata solo in via residuale ai costi e alle spese sostenute dai fondi/veicoli di investimento che seguono invece scadenze predeterminate.
Pertanto, anche in considerazione del potenziale disallineamento, pur migliorato a seguito della finalizzazione del prestito obbligazionario Mittel 2013- 2019, tra la durata dell'attivo investito dal Gruppo, prevalentemente a medio e lungo termine, e le scadenze delle relative fonti di finanziamento, non si può escludere che il Gruppo non sia in grado di rispettare le scadenze derivanti dagli impegni di pagamento nei termini prestabiliti a causa delle difficoltà di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*) o di reperire fondi (*funding liquidity risk*), con conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che potrebbe mettere a rischio la continuità aziendale.

Rischio di default e covenant sul debito

Su alcune linee di credito ottenute dal Gruppo Mittel sono applicate clausole contrattuali, impegni e covenants il cui mancato rispetto può essere considerato quale inadempimento contrattuale portando le banche finanziatrici a richiederne l'immediata esigibilità e causando difficoltà nel reperire risorse alternative. In particolare le modalità contrattuali dell'esposizione bancaria del Gruppo Fashion District e di Mittel S.p.A. prevedono dei covenants patrimoniali il cui eventuale, ed ad oggi remoto, mancato rispetto comporterebbe la decadenza del beneficio del termine.

Per quanto interessa la composizione dei debiti bancari al 30 settembre 2013 pari a complessivi Euro 210,7 milioni essi sono costituiti principalmente quanto a Euro 63,4 milioni dal debito bancario corrente e non corrente del Gruppo Fashion District, per Euro 133,4 milioni da Mittel S.p.A., per Euro 51,9 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e quanto a Euro 9,6 milioni da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..
Si precisa che il Gruppo facente capo a Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti a breve ed a lungo termine relativi alla costruzione delle singole iniziative immobiliari.
Nel corso dell'esercizio 2011 Fashion District Group S.p.A. ha richiesto ed ottenuto il beneficio derivante dall'adesione all'Accordo Comune ABI, che ha avuto quale diretta conseguenza la sospensione del rimborso delle quote capitale dei finanziamenti rispettivamente a tutto il 31/12/2011, 31/3/2012 e 29/6/2012, con conseguente allungamento della scadenza dei debiti per un periodo pari alla sospensione di cui sopra.
Inoltre, si evidenzia che Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti ipotecari per un valore residuo complessivo di Euro 30,2 milioni stipulati con GE Capital Interbanca S.p.A. e con un pool di banche composto da Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che prevedono dei covenants patrimoniali e reddituali. I covenants sono collegati ad indicatori patrimoniali (patrimonio netto/debito) e reddituali (canoni incassati/debito).
Si segnala che il mancato rispetto dei covenants, la cui verifica avviene con cadenza a fine esercizio, comporterebbe la decadenza del beneficio del termine. Alla data del 30 settembre 2013 tali covenants risultano rispettati.
Per quanto concerne la capogruppo Mittel S.p.A. si evidenzia che è presente un covenant su una linea di credito rotativa pari a Euro 25 milioni erogata da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., al 30 settembre 2013 utilizzata per Euro 20 milioni, che prevede il rispetto, con cadenza semestrale, dei seguenti parametri:
a) rapporto tra (x) indebitamento finanziario netto e (y) patrimonio netto (al netto di eventuali utili distribuibili) non superiore al 65%;
b) patrimonio netto (al netto di eventuali utili distribuibili) non inferiore a Euro 150 milioni.
Il mancato rispetto dei covenant finanziari potrebbe comportare la risoluzione del contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa) determinando la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero importo oggetto del contratto di finanziamento da parte dell'istituto finanziatore. Sussiste, inoltre, un negative pledge sui beni, presenti e futuri, materiali ed immateriali sui crediti e sulle partecipazioni della capogruppo, fatto salvo il previo consenso scritto della banca che non potrà essere irragionevolmente negato. Al 30 settembre 2013 tale covenant risulta rispettato.
Per completezza di informativa si segnala che in data 22 dicembre 2008, Tethys S.p.A. (in qualità di beneficiaria), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (in qualità di finanziatrice e banca agente) e Banca Popolare di Lodi S.p.A. (in qualità di finanziatrice) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento bullet (ossia rimborsabile alla scadenza) di importo complessivo pari a circa Euro 26,1 milioni. Mittel S.p.A. è subentrata nella posizione contrattuale di Tethys S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. nell'Emittente, efficace a far data dal 5 gennaio 2012. La durata del finanziamento è stabilita sino al 23 dicembre 2015 (84 mesi a partire dal 23 dicembre 2008). Tale finanziamento ha una serie di clausole e impegni in capo al debitore, usuali per tali tipologie di finanziamenti. In particolare, tale contratto prevede, inter alia: (i) impegni di Mittel S.p.A. a non porre in essere specifiche tipologie di operazioni straordinarie senza il preventivo consenso degli istituti di credito, (ii) negative pledge, e (iii) clausole di pari passu ovvero di non postergazione, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per Mittel di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi agli obblighi di Mittel ai sensi del regolamento del prestito obbligazionario a tasso fisso denominato "Mittel S.p.A. 2013-2019" (Prestito) emesso nel luglio 2013 da Mittel S.p.A.

Ai sensi del regolamento del Prestito, Mittel è tenuto a rispettare per tutta la durata del Prestito in materia di: (i) limiti alla distribuzione di dividendi e riserve da utili, (ii) rispetto di un covenant finanziario calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto del bilancio di esercizio e (iii) *negative pledge* su future emissioni di natura obbligazionaria da parte di Mittel o di Società Controllate Rilevanti nei limiti e salvo eccezioni previsti dal Regolamento stesso. In caso di inadempimento, non rimediato, ai predetti obblighi previsti dal Regolamento del Prestito Mittel potrebbe essere tenuto al rimborso anticipato obbligatorio del Prestito, che a sua volta potrebbe determinare l'obbligo di rimborso anticipato, ovvero la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione o il recesso da altri finanziamenti contratti da Mittel. Si evidenzia che al 30 settembre 2013 il covenants sul prestito risulta rispettato.
Inoltre, per tutta la durata del Prestito, Mittel S.p.A. si è impegnata a non distribuire dividendi o riserve di utili eccedenti un ammontare pari al 5% del patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio di Mittel S.p.A. approvato in ciascun esercizio nel corso della durata del Prestito ("Cap"). In caso di esercizio del rimborso anticipato volontario, il Cap applicabile all'esercizio in corso alla data in cui è stato effettuato il rimborso sarà aumentato della medesima percentuale del valore nominale delle Obbligazioni rimborsate ossia, a seconda dei casi, del 25% o del 50%. In caso di acquisto e cancellazione di Obbligazioni da parte dell'Emittente, prima del quarto anno dalla Data di Godimento del Prestito per quantitativi pari al 25% o al 50% delle Obbligazioni emesse, il Cap applicabile all'esercizio in corso alla data in cui gli acquisti e cancellazioni abbiano raggiunto il 25% o il 50% delle Obbligazioni emesse sarà aumentato della medesima percentuale ossia, a seconda dei casi, del 25% o del 50%.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare significativi incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi del Gruppo sono effettuati a tasso variabile. Ove opportuno il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura valutando periodicamente, mediante un'analisi di sensibilità delle proprie esposizioni, l'opportunità di effettuare coperture generiche/specifiche.
Al 30 settembre 2013 l'85,1% del debito bancario del Gruppo, pari a Euro 179,3 milioni, è espresso a tasso variabile (su base Euribor) (87,8% al 30 settembre 2012).
Al 30 settembre 2013, i finanziamenti a tasso variabile del Gruppo oggetto di copertura ammontano a Euro 52,8 milioni pari al 29,4% del totale dei debiti bancari a tasso variabile.
Al 30 settembre 2013, il Gruppo ha in essere un prestito obbligazionario con scadenza luglio 2019 pari a Euro 97,4 milioni a tasso fisso (6%).
Allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto alla fluttuazione di tassi di interesse, la controllata Fashion District Group S.p.A. ha posto in essere alcuni contratti di copertura rappresentati da interest rate swap. Alla data del 30 settembre 2013, tali contratti coprivano un debito di Euro 52,8 milioni pari al 83,28% del finanziamento bancario complessivo di Euro 63,4 milioni, tutti a tasso variabile (al 30 settembre 2012 pari a Euro 72,5 milioni), e rappresentanti circa il 25,1% dei finanziamenti bancari complessivi in essere del Gruppo, pari a Euro 210,4 milioni (31% al 30 settembre 2012).
In caso di aumento dei tassi di interesse e in considerazione della parziale sterilizzazione dal rischio di tasso a seguito delle operazioni di copertura predisposte dal Gruppo, l'aumento degli oneri finanziari a carico del Gruppo medesimo relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. e del Gruppo.
Relativamente alla variazione dei tassi di interesse si segnala che se al 30 settembre 2013 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi alla predetta data, si sarebbero registrati a livello di conto economico consolidato, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa Euro 1,7 milioni.

Rischio di credito

Le operazioni di natura finanziaria realizzate dal Gruppo espongono quest'ultimo al rischio di credito, inteso quale possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio della controparte generi effetti sulla sua posizione creditoria, in termini di insolvenza (c.d. *rischio di default*) o di valore di mercato della stessa (c.d. *rischio di spread*).
Il Gruppo Mittel, nel dettaglio, è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti (transazioni sia finanziarie che commerciali), con specifico riferimento ai seguenti fenomeni:

- in relazione al comparto private equity/investment company, mantenimento di un forte coinvolgimento nel rischio imprenditoriale delle partecipazioni dismesse, in relazione alla presenza anche di vendor loan;

- concentrazione del credito su alcuni significativi clienti;
- aumento dei tempi di incasso medi dei crediti commerciali, con conseguente peggioramento della posizione finanziaria rispetto alle previsioni.

Al 30 settembre 2013 il portafoglio crediti presenta una componente rilevante di crediti relativi alla componente differita di pagamento del corrispettivo di cessione di partecipazioni principalmente rappresentato dal vendor loan concesso da Mittel a Liberata S.p.A. e da posizioni creditizie precedentemente in capo a Hopa S.p.A..

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che hanno contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo delle attività, in particolare nel settore Advisory e Private Equity. Sebbene il Gruppo abbia adottato una politica di remunerazione definita al fine di assicurare una struttura retributiva in grado di riconoscere il valore e il contributo dei propri manager, l'eventuale perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria del Gruppo stesso.
Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti possibili impatti diretti sulle performance aziendali e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

Rischi legati a contenziosi legali e procedimenti giudiziari

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di vari procedimenti giudiziari civili (anche di natura giuslavoristica), fiscali e amministrativi, nonché di un procedimento arbitrale, il cui andamento viene periodicamente monitorato.
E' presente pertanto il rischio che il Gruppo debba far fronte a passività / danni reputazionali derivanti da vertenze giudiziarie di varia natura, anche con specifico riferimento al rischio di dover rispondere dell'operato pregresso quale azionista di società cedute (e.g., contenziosi legali per garanzie rilasciate).
In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie, con i conseguenti effetti economici e finanziari ed ulteriori danni di immagine.
Il Gruppo ha costituito nel proprio bilancio consolidato al 30 settembre 2013 un apposito fondo rischi e oneri, pari a complessivi Euro 5,7 milioni (Euro 4,5 milioni al 30 settembre 2012), destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso.
La dimensione totale del predetto fondo rischi e oneri e l'ammontare degli accantonamenti annuali al fondo sono determinati sulla base della probabilità che il procedimento abbia esito negativo per il Gruppo; alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo possibile, remoto o non quantificabile, non sono compresi come previsto dallo IAS 37 nel fondo legale rischi e oneri. Non è pertanto possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.
Inoltre, in linea generale, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrali nei confronti di Mittel e/o di altre società del Gruppo, tra cui eventuali vertenze aventi a oggetto l'operato pregresso del Gruppo quale azionista di società cedute, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. e del Gruppo.
Per quanto attiene i maggiori contenziosi del Gruppo quali Snia, GE Capital/Tellus, non si segnalano nuovi sviluppi rispetto a quanto esposto nel Paragrafo Principali Contenziosi in Essere a cui si rimanda.

Rischio su contenziosi settore immobiliare

Rischi derivanti da contenziosi legali (procedimenti civili ed amministrativi) cui le società immobiliari potrebbero essere esposte, con specifico riferimento a:
- contenziosi relativi alla compravendita di immobili;
- contenziosi con enti tributari;
- contenziosi con conduttori;
- contenziosi derivanti dal mancato rispetto di normative ambientali / Salute e Sicurezza sul lavoro, vincoli paesaggistici, etc.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

Alcune società del Gruppo svolgono la propria attività in settori regolamentati. Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla natura di holding di partecipazioni – Capogruppo Mittel S.p.A.

In considerazione della natura di holding di partecipazioni di Mittel, l'andamento economico della stessa è legato tra l'altro, a circostanze che, per loro natura, non hanno carattere periodico e/o ricorrente, quali la distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate, nonché la formazione e il realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni possedute; non si può pertanto escludere che l'andamento dei risultati della società in differenti esercizi possa non risultare lineare e/o significativamente comparabile.
Inoltre, non vi è alcuna garanzia di continuità e costanza nella dimensione dei dividendi che saranno distribuiti da Mittel.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 settembre 2013

In data 18 novembre 2013 è scaduto il Patto stipulato in data 12 ottobre 2009 tra Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.A., Hopa S.p.A. (ad oggi fusa in Mittel S.p.A.), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., avente ad oggetto i reciproci rapporti, in qualità di soci diretti ed indiretti e non è stato ulteriormente rinnovato. Il Patto riguardava 171.098.423 azioni Sorin S.p.A. pari al 35,7395% del capitale ordinario della Società. Nel comunicare la ricorrenza in oggetto, i sottoscrittori hanno espresso immutata fiducia nelle prospettive di Sorin e rinnovato la loro stima nel management della società, il cui apprezzabile contributo rappresenta un solido fondamento dello sviluppo futuro.

In data 11 dicembre 2013 si è conclusa con successo l'Offerta Globale di Vendita finalizzata alla quotazione di Moncler S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., subordinatamente al provvedimento di inizio negoziazioni da parte di Borsa Italiana S.p.A.. Al Prezzo di Offerta, la domanda istituzionale ha superato di circa 31 volte il quantitativo di azioni offerte, per un controvalore complessivo di oltre Euro 20 miliardi, al netto della domanda degli investitori nell'ambito dell'Offerta Pubblica in Italia e degli investitori partecipanti alla Public Offer Without Listing in Giappone.
La domanda degli investitori istituzionali è pervenuta da primari investitori internazionali con un'ampia diversificazione geografica che comprende Stati Uniti, Europa e Asia.
Il Prezzo di Offerta delle azioni ordinarie Moncler S.p.A. è stato fissato in Euro 10,20 per azione.
Si evidenzia che Brands Partners 2 S.p.A., società di cui Mittel S.p.A. detiene il 25,20% del capitale sociale, ha aderito all'Offerta Globale di Vendita finalizzata alla quotazione di Moncler S.p.A. apportando 9,3 milioni di azioni ordinarie di quest'ultima. L'incasso, al netto delle commissioni riconosciute alle banche collocatrici è stato pari ad Euro 93,4 milioni. Ad oggi Brands Partners 2 S.p.A. detiene in portafoglio ancora 3,1 milioni di azioni ordinarie Moncler S.p.A..

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Sulla base dell'assunzione che la situazione economica e finanziaria italiana manifesti effettivamente il miglioramento ad oggi atteso nel corso del 2014 e delle operazioni già occorse nei primi mesi dell'esercizio, descritte nel paragrafo precedente, l'Emittente ritiene che l'esercizio in corso possa registrare un sensibile miglioramento rispetto ai risultati dell'esercizio al 30 settembre 2013, avvicinandosi all'area positiva di risultato netto consolidato. Tale obiettivo assume l'invarianza dell'attuale portafoglio investimenti, escludendo potenziali operazioni straordinarie, dismissioni e/o acquisizioni (tranne quelle già accadute e più sopra indicate), come pure esclude eventuali rettifiche di valore su partecipazioni o crediti.

Corporate Governance

Mittel S.p.A. ha aderito al codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. già nell'originaria versione del 1999 e attualmente aderisce al Codice di Autodisciplina approvato nel dicembre 2011.

La Società, con periodicità annuale, fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice di Autodisciplina attraverso una Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi, stabiliti dal Codice stesso ed alle best practice internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società (www.mittel.it) nella sezione "Corporate Governance/Documenti Societari".

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 20 dicembre 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione (ora Comitato Remunerazione Nomine), ha deliberato la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob ed entrate in vigore in data 31 dicembre 2011. Ai sensi di legge, la Politica sulle Remunerazioni costituisce la prima sezione della Relazione sulle Remunerazioni ed è stata sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 15 marzo 2013 chiamata anche ad approvare il bilancio di esercizio 2012.

Si riportano, di seguito, le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati italiani ed esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Prof. Franco Dalla Sega	Consigliere di Sorveglianza Intesa Sanpaolo S.p.A. Sindaco effettivo RCS Media Group S.p.A.
Ing. Romain C. Zaleski	---
Dr. Arnaldo Borghesi	Presidente di Mittel Advisory S.p.A. Consigliere di Mittel Management S.r.l.
Rag. Paolo Batocchi	Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto Consigliere Dolomiti Energia S.p.A.
Dr.ssa Maria Vittoria Bruno	---
Dr. Giorgio Franceschi	Vice Presidente e Amministratore Delegato Iniziative Finanziarie Atesine S.r.l. Vice Presidente Botzen Invest AG S.p.A. Amministratore Delegato ISA Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. Amministratore Delegato Calisio S.p.A. Consigliere Castello SGR S.p.A. Consigliere Banco di Brescia S.p.A. Consigliere Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. Consigliere Dolomiti Energia S.p.A.
Sig. Stefano Gianotti	Consigliere Banco di Brescia S.p.A. Consigliere Calisio S.p.A. Consigliere Fondazione Banca San Paolo di Brescia Consigliere Associazione Banca Lombarda e Piemontese
Ing. Giambattista Montini	Consigliere Banco di Brescia S.p.A.
Sig. Giuseppe Pasini	Presidente Feralpi Holding S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato Feralpi Siderurgica S.p.A.
Prof. Duccio Regoli	---
Dr. Massimo Tononi	Presidente Borsa Italiana S.p.A. Presidente Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. Presidente Prysmian S.p.A. Consigliere Sorin S.p.A. Consigliere London Stock Exchange Group Plc
Dr. Giovanni Brondi	Presidente del Collegio Sindacale Banca Prossima S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Bios S.p.A. Sindaco effettivo Commerciale Siderurgica Bresciana S.p.A.
Dr.ssa Maria Teresa Bernelli	Presidente del Collegio Sindacale di Dana Italia S.p.A. Consigliere di Amministrazione di Autostrade del Brennero S.p.A.
Dr. Simone Del Bianco	Presidente Mazars S.p.A.
Dr.ssa Roberta Crespi	--
Dr. Giulio Tedeschi	Presidente del Collegio Sindacale Agos Ducato S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Italease Finance S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Bulova Italy S.p.A. Sindaco Effettivo Carlo Tassara S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. Amministratore Unico Sorfid S.r.l.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operanti nel settore finanziario, immobiliare ed outlet, non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento Emittenti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata comunicazione Consob si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni significative non ricorrenti.

Informazioni sull'impatto ambientale

Data la natura di società operanti nel settore finanziario, immobiliare ed outlet, non vengono svolte specifiche attività che comportino impatto ambientale.
Pertanto non si presentano tematiche ambientali di rilievo.

Risorse umane

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in cui opera il Gruppo.
L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che nel corso del primo semestre l'esercizio 2012-2013 sono state poste in essere operazioni con dette controparti relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e normalmente si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla effettuazione di operazioni di compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

In particolare tra le operazioni più rilevanti con parti correlate si segnala che in data 10 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. per un corrispettivo di Euro 4.750.000 in contanti e di 2,5 milioni di azioni Mittel S.p.A.. L'operazione si è concretizzata in data 11 gennaio 2013 mediante atto notarile. Il corrispettivo pattuito è coerente con il range di fair value di Borghesi Advisory S.r.l. espressa dagli advisors indipendenti incaricati della fairness opinion dal Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A.. Il dr. Borghesi è stato confermato Presidente di Borghesi Advisory S.r.l. impegnandosi a mantenere tale carica per un periodo di almeno 5 anni. In considerazione della carica di Amministratore Delegato di Mittel S.p.A. ricoperta dal medesimo dr. Borghesi, l'operazione si qualifica come tra parti correlate ai sensi della procedura per operazioni con parti correlate di Mittel S.p.A.. L'operazione è stata quindi sottoposta al preventivo vaglio del Comitato Parti Correlate il quale nel Consiglio di Amministrazione della capogruppo, tenutosi lo scorso 10 gennaio 2013, ha espresso il proprio parere positivo sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Infine, non superando le soglie di rilevanza, la transazione si configura quale operazione con parte correlata di "Minore Rilevanza" ai sensi dell'art 3 della procedura suddetta e pertanto non ha richiesto

la pubblicazione di alcun documento informativo (Regolamento Consob - n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010).
Per i dettagli relativi allo stato patrimoniale e al conto economico si rinvia alla sezione della nota illustrativa.

In data 9 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l. e deliberato di sottoscrivere per il prossimo triennio, e quindi sino all'esercizio sociale 2013/2014 l'opzione di tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per le società Lucianita S.r.l., Regina S.r.l., Cerca S.r.l., MiVa S.r.l..
Nel corso dell'esercizio 2012/2013 Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (già Mittel Corporate Finance S.p.A.) ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo per il triennio 2012/2013, 2013/2014 e 2014/205.

Si ricorda inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. del 10 febbraio 2011 aveva preso atto del rinnovo alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 relativamente alle società controllate Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Esse Ventuno S.r.l., Gamma Uno S.r.l. in liquidazione, Spinone S.r.l. in liquidazione, Livia S.r.l. in liquidazione.

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo
Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:
- attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte della collegata Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie
La Società alla data del 30 settembre 2013 detiene azioni proprie pari a numero 15.308.706. Si segnala che la controllata Earchimede S.p.A. possedeva n. 98.750.125 azioni ordinarie della controllante Hopa S.p.A. pari al 7,15% del capitale sociale di quest'ultima. Le azioni Hopa S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e della fusione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., avvenuta con effetto 5 gennaio 2012 come da atto Notaio Marchetti del 30 dicembre 2011, sono state concambiate con n. 3.555.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A.. In data 18 gennaio 2013 Earchimede ha effettuato una distribuzione in natura di riserve tramite l'assegnazione di n. 3.555.003 di cui 3.022.248 sono state assegnate a Mittel S.p.A.. In data 18 febbraio Mittel ha provveduto alla consegna di 2.500.000 azioni proprie quale parziale pagamento della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l..
Ad esito dell'offerta pubblica di scambio volontaria parziale sulle azioni Mittel per la cui descrizione si rimanda a quanto detto nella relazione sulla gestione, con data di godimento 12 luglio 2013 sono state corrisposte numero 14.786.458 azioni ordinarie Mittel a cui sommando le azioni già detenute in portafoglio pari a nr. 522.248 azioni, Mittel S.p.A. detiene ad oggi n. 15.308.706 azioni proprie corrispondenti al 17,415% del proprio capitale sociale.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy
Nonostante il venire meno dell'obbligo di redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy per effetto dell'art. 46 del D.L. sulle semplificazioni e sviluppo, gli Amministratori danno atto che la Società ha posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie per l'adeguamento in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità di legge anche con riferimento alle modifiche intervenute all'interno della Società.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.
(ai sensi dell'art. 79 della delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche)

Cognome e nome	Società partecipata	Azioni possedute al 30.09.2012		Azioni acquistate	Azioni vendute	Azioni possedute al 30.09.2013
Borghesi Arnaldo	Mittel S.p.A.	68.319		2.540.441		2.608.760
Brondi Giovanni	Mittel S.p.A.	38.401	(c)			38.401
Gianotti Stefano	Mittel S.p.A.	143.029				143.029
Rovati Angelo	Mittel S.p.A.	468.570				468.570
Tononi Massimo	Mittel S.p.A.	414.089				414.089
Zaleski Romain Camille	Mittel S.p.A.	685.851	(e)			685.851
Zobele Enrico	Mittel S.p.A.	57.000				57.000

(a) di cui n. 141.242 possedute dal coniuge
(b) dimissionario dal 26 aprile 2012
(c) di cui n. 271 possedute dal coniuge
(d) di cui n. 31.250 possedute dal coniuge
(e) di cui n. 685.851 possedute dal coniuge

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1 ottobre 2012 - 30 settembre 2013, costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative ed integrative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di portare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 27.658.637.

Milano, 13 gennaio 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Franco Dalla Sega)

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato di esercizio

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo, così come evidenziato dal bilancio di esercizio al 30 settembre 2013, ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Gruppo, cosi come evidenziati dal bilancio consolidato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di Euro	30 Settembre 2013		30 settembre 2012	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della società controllante	**278.359**	**(27.659)**	**327.761**	**53.191**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(230.395)		(190.228)	
Avviamenti di consolidamento	7.963			
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di impresa				
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate				
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	216.284		162.132	
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		(13.429)		(37.078)
Storno svalutazioni partecipazioni	37.220	13.288	60.148	55.986
Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie	41.274	(1.040)	41.218	(657)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:				
Adeguamenti per risultati pro-quota partecipazioni al PN	52.896	325	17.113	19.302
Utili (Perdite) delle partecipazioni al PN		573		
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate	(76.555)	7	(76.136)	(41.004)
Eliminazione di dividendi infragruppo:				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente		(9.048)		(51.418)
Dividendi distribuiti da società collegate		(1.104)		(16.243)
Effetti fiscali:				
Adeguamento aliquote fiscali				
Altre rettifiche				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	**327.046**	**(38.087)**	**342.008**	**(17.921)**
Quota di competenza di terzi	56.389	(3.018)	55.525	(4.187)
Patrimonio netto e risultato consolidati	**383.435**	**(41.105)**	**397.533**	**(22.108)**

Bilancio consolidato al 30 Settembre 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

Valori in Euro

	Note	30.09.2013	30.09.2012
A) Attività non correnti			
Attività immateriali	5	29.943.208	21.751.420
Attività materiali	6	137.658.870	147.375.964
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7	77.300.543	39.098.753
Crediti finanziari	8	105.362.066	156.970.846
Altre attività finanziarie	9	119.593.635	143.249.182
Crediti diversi e altre attività	10	294.824	329.648
Attività per imposte anticipate	11	8.526.732	9.456.406
Totale Attività Non Correnti		**478.679.878**	**518.232.219**
B) Attività correnti			
Rimanenze immobiliari	12	122.011.696	117.640.612
Crediti finanziari	13	83.500.455	48.620.504
Altre Attività finanziarie	14	17.826.076	-
Attività fiscali correnti	15	15.935.274	16.580.927
Crediti diversi e altre attività	16	26.909.465	18.213.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	45.617.101	14.890.371
Totale Attività Correnti		**311.800.067**	**215.946.017**
Attività possedute per la vendita	18	-	2.550.369
Totale Attività		**790.479.945**	**736.728.605**
C) Patrimonio Netto			
Capitale		87.907.017	87.907.017
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	53.716.218
Azioni proprie		(26.514.895)	(9.875.000)
Riserve		250.024.823	228.181.886
Utile (perdita) di esercizio		(38.087.255)	(17.920.929)
Patrimonio di pertinenza del gruppo	19	**327.045.908**	**342.009.192**
Patrimonio di pertinenza dei terzi	20	56.389.143	55.524.942
Totale Patrimonio Netto		**383.435.051**	**397.534.134**
D) Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	21	96.103.299	-
Debiti finanziari	22	103.793.527	109.922.609
Altre passività finanziarie	23	-	402.285
Fondi per il personale	24	2.406.769	1.500.636
Passività per imposte differite	25	37.746.179	34.998.430
Fondi per rischi ed oneri	26	5.687.986	4.510.158
Debiti diversi e altre passività	27	2.933.782	1.900.000
Totale Passività Non Correnti		**248.671.542**	**153.234.118**
E) Passività correnti			
Prestiti obbligazionari	28	1.320.537	-
Debiti finanziari	29	117.427.659	142.991.780
Altre passività finanziarie	30	4.740.747	7.049.128
Passività fiscali correnti	31	1.340.584	739.783
Debiti diversi e altre passività	32	33.543.825	34.984.837
Totale Passività Correnti		**158.373.352**	**185.765.528**
Passività possedute per la vendita	33	-	194.825
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**790.479.945**	**736.728.605**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

Valori in Euro

		01.10.2012 30.09.2013	01.10.2011 30.09.2012
Ricavi	34	49.747.989	47.071.261
Altri proventi	35	3.647.502	3.908.396
Variazioni delle rimanenze immobiliari	36	5.640.028	15.098.076
Costi per acquisti	37	(11.541.750)	(19.937.171)
Costi per servizi	38	(33.741.507)	(32.043.689)
Costi per il personale	39	(11.808.675)	(9.625.253)
Altri costi	40	(5.830.955)	(6.509.888)
Dividendi	41	1.947.030	6.081.284
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	42	2.347.585	158.865
Margine Operativo Lordo		**407.247**	**4.201.881**
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	43	(14.656.429)	(18.899.071)
Accantonamenti al fondo rischi	44	(4.992.872)	(3.857.142)
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	45	(28.836.194)	(9.825.885)
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	46	325.307	18.075.638
Risultato Operativo		**(47.752.941)**	**(10.304.579)**
Proventi finanziari	47	24.123.637	9.074.767
Oneri finanziari	48	(12.724.611)	(13.594.231)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	49	(1.177.735)	(1.750.000)
Risultato ante Imposte		**(37.531.650)**	**(16.574.043)**
Imposte sul reddito	50	(3.716.664)	213.646
Risultato da Attività in funzionamento		**(41.248.314)**	**(16.360.397)**
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate	51	143.205	(5.747.995)
Utile (perdita) dell'esercizio		**(41.105.109)**	**(22.108.392)**
Attribuibile a:			
Risultato di Pertinenza di Terzi	52	(3.017.854)	(4.187.463)
Risultato di Pertinenza del Gruppo		**(38.087.255)**	**(17.920.929)**
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	53		
Da attività ordinaria continuativa:			
- Base		(0,459)	(0,222)
- Diluito		(0,459)	(0,222)
Da attività destinate alla cessione o cessate			
- Base		0,002	(0,071)
- Diluito		0,002	(0,071)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in Euro

	Note	01.10.2012 30.09.2013	01.10.2011 30.09.2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		**(41.105.109)**	**(22.108.392)**
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	19	1.161.556	677.361
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	5.651.139	(1.896.288)
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	676.844	(1.483)
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	4.302.438	-
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	19	37.871.209	7.318.921
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio	-	(1.976.109)	863.160
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		**47.687.077**	**6.961.671**
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		**6.581.968**	**(15.146.721)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di terzi		(2.456.700)	(4.481.771)
Risultato di pertinenza del Gruppo		9.038.668	(10.664.950)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2013

Valori in euro

	Capitale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da attività finanziarie available for sale	Quota di Utili/(Perdite) complessive imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 ottobre 2011	**70.504.505**	**-**	**53.716.218**	**155.263.676**	**-** **468.052**	**3.855.337**	**10.922.243**	**187.536.984**	**481.330.912**
Aumento di capitale	17.402.512								**17.402.512**
Acquisto di azioni proprie									
Effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di Hopa Spa		(9.875.000)		8.393.750				1.481.250	**-**
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento				45.657.024	(1.237.680)	1.482.092	(2.945.449)	(124.343.405)	**(81.387.418)**
Altri movimenti									**-**
Dividendi distribuiti								(4.465.000)	**(4.465.000)**
									-
Totale Utile/(Perdita) complessiva				(17.920.929)	278.086	(338.062)	7.318.921	(4.684.887)	**(15.346.871)**
Saldo al 1 ottobre 2012	**87.907.017**	**(9.875.000)**	**53.716.218**	**191.393.521**	**(1.427.646)**	**4.999.367**	**15.295.715**	**55.524.942**	**397.534.135**
Aumento di capitale								3.216.748	**3.216.748**
Acquisto di azioni proprie		(25.063.046)		(1.328.224)					**(26.391.270)**
Pagamento per aggregazione d'imprea con regolamento tramite azioni		6.945.000		(3.472.500)					**3.472.500**
Variazione nell'area di consolidamento								4.000	**4.000**
Altri movimenti		1.478.151		(2.561.333)				1.751.364	**668.182**
									-
Dividendi distribuiti								(1.651.211)	**(1.651.211)**
									-
Totale Utile/(Perdita) complessiva				(38.087.255)	477.214	8.777.500	37.871.209	(2.456.700)	**6.581.968**
Saldo al 30 settembre 2013	**87.907.017**	**(26.514.895)**	**53.716.218**	**145.944.209**	**(950.432)**	**13.776.867**	**53.166.924**	**56.389.143**	**383.435.051**

Rendiconto Finanziario consolidato

Valori in euro	Note	30.09.2013	30.09.2012
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		**(41.105.109)**	**(22.108.392)**
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa :			
Imposte correnti		1.191.625	1.232.825
Imposte differite		2.525.039	(786.868)
Ammortamenti materiali		14.268.544	14.091.490
Ammortamenti immateriali e svaluazioni		387.885	4.807.581
Dividendi ricevuti		(1.947.030)	(6.081.284)
Proventi finanziari		(24.123.637)	(9.074.767)
Oneri finanziari		12.724.611	13.594.231
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri		4.992.872	3.857.142
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto		688.903	251.678
Altri proventi netti non monetari		(391.363)	-
Minusvalenza da attività cessate nette		-	5.650.000
(Utili)/Perdite delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(325.307)	(17.449.744)
Svalutazioni (Ripristini) di crediti		10.733.509	6.576.010
(Plusvalenze) Minusvalenze da cessioni di partecipazioni		(318.973)	(751.299)
Svalutazioni di rimanenze immobiliari		1.930.996	-
Svalutazioni (Ripristini) di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita		20.899.128	3.183.302
Svalutazioni (Ripristini) di valore di partecipazioni		376.500	66.573
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		**2.508.193**	**(2.941.522)**
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze immobiliari		(6.302.080)	(13.986.969)
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti		(5.686.492)	(10.324.658)
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti		(3.715.896)	7.217.614
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa		**(13.196.275)**	**(20.035.535)**
Variazione nelle attività finanziarie correnti		391.363	187.585
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri		(3.815.044)	(2.762.338)
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto		(206.770)	(73.130)
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		**(16.826.726)**	**(22.683.418)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Dividendi ricevuti da controllate e collegate		1.104.926	54.278.591
Dividendi ricevuti su attività finanziarie		1.947.030	6.081.284
Investimenti in partecipazioni per:			
Acquisizioni		(1.506.766)	(37.761.186)
Ricapitalizzazioni di società collegate al netto dei finanziamenti specifici		-	(1.949.951)
Flusso di liquidità connesso aggregazioni d'impresa	**3**	(4.298.000)	-
Incrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(10.603.324)	(9.240.268)
Altri investimenti (attività materiali ed immateriali)		(5.114.623)	(3.078.258)
Realizzo dalla dismissione di:			
Partecipazioni		123.390	-
Strumenti finanziari di capitale disponibili per la vendita		8.222.202	5.959.996
Flusso netto di liquidità connesso con la attività possedute per la vendita		-	(2.071.165)
Flusso netto di liquidità connesso con le attività operative cessate		-	38.017.000
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali ed altre)		-	2.101.911
(Incremento) decremento dei crediti finanziari verso la clientela ed enti finanziari		26.504.203	(52.987.674)
Interessi percepiti		4.777.463	5.070.576
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**21.156.501**	**4.420.856**
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori		(33.937.741)	(17.758.904)
Emissione prestito obbligazionario	**21**	69.772.601	-
Interessi corrisposti		(11.286.432)	(13.594.231)
Pagamento dividendi		1.848.527	(150.000)
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE		**26.396.955**	**(31.503.135)**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)		**30.726.730**	**(49.765.697)**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)		14.890.371	64.656.068
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F= D+ E)		**45.617.101**	**14.890.371**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Valori in euro

	Note	30.09.2013	di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2012	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti							
Attività immateriali	5	29.943.208	-		21.751.420	-	
Attività materiali	6	137.658.870	-		147.375.964	-	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7	77.300.543	-		39.098.753	-	
Crediti finanziari	8	105.362.066	68.569.842	65,1%	156.970.846	104.615.716	66,6%
Altre attività finanziarie	9	119.593.635	-		143.249.182	-	
Crediti diversi e altre attività	10	294.824	-		329.648	-	
Attività per imposte anticipate	11	8.526.732	-		9.456.406	-	
		478.679.878	**68.569.842**	**14,3%**	**518.232.219**	**104.615.716**	**20,2%**
Attività correnti							
Rimanenze immobiliari	12	122.011.696	-		117.640.612	-	
Crediti finanziari	13	83.500.455	62.716.442	75,1%	48.620.504	11.696.429	24,1%
Altre Attività finanziarie	14	17.826.076	-		-	-	
Attività fiscali correnti	15	15.935.274	-		16.580.927	-	
Crediti diversi e altre attività	16	26.909.465	-		18.213.603	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	45.617.101	-		14.890.371	-	
Totale Attività Correnti		**311.800.067**	**62.716.442**	**20,1%**	**215.946.017**	**11.696.429**	**5,4%**
Attività possedute per la vendita	18	-	-		2.550.369	-	
Totale Attività		**790.479.945**	**131.286.284**	**16,6%**	**736.728.605**	**116.312.145**	**15,8%**
Patrimonio Netto							
Capitale		87.907.017	-		87.907.017	-	
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	-		53.716.218	-	
Azioni proprie		(26.514.895)	-		(9.875.000)	-	
Riserve		250.024.823	-		228.181.886	-	
Utile (perdita) di esercizio		(38.087.255)	-		(17.920.929)	-	
Patrimonio di pertinenza del gruppo	19	**327.045.908**	**-**		**342.009.192**	**-**	
Patrimonio di pertinenza dei terzi	20	56.389.143	-		55.524.942	-	
Totale Patrimonio Netto		**383.435.051**	**-**		**397.534.134**	**-**	
Passività non correnti							
Prestiti obbligazionari	21	96.103.299	-		-	-	
Debiti finanziari	22	103.793.527	-		109.922.609	-	
Altre passività finanziarie	23	-	-		402.285	-	
Fondi per il personale	24	2.406.769	-		1.500.636	-	
Passività per imposte differite	25	37.746.179	-		34.998.430	-	
Fondi per rischi ed oneri	26	5.687.986	-		4.510.158	3.650.000	80,9%
Debiti diversi e altre passività	27	2.933.782	-		1.900.000	-	
Totale Passività Non Correnti		**248.671.542**	**0**	**0,0%**	**153.234.118**	**3.650.000**	**2,4%**
Passività correnti	-	-	-		-	-	
Prestiti obbligazionari	28	1.320.537	-		-	-	
Debiti finanziari	29	117.427.659	2.592.074	2,2%	142.991.780	8.675.907	6,1%
Altre passività finanziarie	30	4.740.747	-		7.049.128	-	
Passività fiscali correnti	31	1.340.584	-		739.783	-	
Debiti diversi e altre passività	32	33.543.825	7.595.760	22,6%	34.984.837	7.475.632	21,4%
Totale Passività Correnti		**158.373.352**	**10.187.834**	**6,4%**	**185.765.528**	**16.151.539**	**8,7%**
Passività possedute per la vendita	33	-			194.825		
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**790.479.945**	**10.187.834**	**1,3%**	**736.728.605**	**19.801.539**	**2,7%**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Valori in euro

		30.09.2013	di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2012	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	34	49.747.989	-		47.071.261	-	
Altri proventi	35	3.647.502	716.793	19,7%	3.908.396	331.367	8,5%
Variazioni delle rimanenze immobiliari	36	5.640.028	-		15.098.076	-	
Costi per acquisti	37	(11.541.750)	-		(19.937.171)	-	
Costi per servizi	38	(33.741.507)	(4.045.280)	12,0%	(32.043.689)	(1.653.559)	5,2%
Costi per il personale	39	(11.808.675)	(1.126.381)	9,5%	(9.625.253)	(2.233.556)	23,2%
Altri costi	40	(5.830.955)	-		(6.509.888)	-	
Dividendi	41	1.947.030	736.200	37,8%	6.081.284	-	
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	42	2.347.585	-		158.865	-	
Margine Operativo Lordo		**407.247**			**4.201.881**		
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	43	(14.656.429)	-		(18.899.071)	-	
Accantonamenti al fondo rischi	44	(4.992.872)	-		(3.857.142)	-	
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	45	(28.836.194)	-		(9.825.885)	-	
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	46	325.307	-		18.075.638	-	
Risultato Operativo		**(47.752.941)**	**-**		**(10.304.579)**	**-**	
Proventi finanziari	47	24.123.637	19.674.431	81,6%	9.074.767	5.004.934	55,2%
Oneri finanziari	48	(12.724.611)	(46.609)	0,4%	(13.594.231)	(117.233)	0,9%
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	49	(1.177.735)	-		(1.750.000)	-	
Risultato ante Imposte		**(37.531.650)**			**(16.574.043)**		
Imposte sul reddito	50	(3.716.664)	-		213.646	-	
Risultato da Attività in funzionamento		**(41.248.314)**	**-**		**(16.360.397)**	**-**	
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate	51	143.205	-		(5.747.995)	(5.747.995)	100,0%
Utile (perdita) dell'esercizio		**(41.105.109)**	**-**		**(22.108.392)**	**-**	
Attribuibile a:							
Risultato di Pertinenza di Terzi	52	3.017.854	-		4.187.463	-	
Risultato di Pertinenza del Gruppo		**(38.087.255)**	**-**	**-**	**(17.920.929)**	**-**	-

Note esplicative ed integrative

1. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2. Principi contabili significativi e criteri di redazione

2.1 Principi generali

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2013 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea al 30 settembre 2013, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del bilancio al 30 settembre 2013, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale
Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica
Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione
Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

d) Aggregazione e rilevanza
Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione
Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

2.2. Attività operative cessate

Nel corso del precedente esercizio chiuso a 30 settembre 2012, Mittel S.p.A. ha concluso la cessione delle attività relative alla finanzia operativa mediante la cessione dell'intero capitale sociale della Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. (anche l'"Acquirente"), una società detenuta al 36,5% da ISA (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.), al 36,5% da Fondazione CARITRO (Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto) e al 27% da Mittel S.p.A..
Il bilancio consolidato al 30 settembre 2012 si riferisce al Gruppo Mittel conseguente alla dismissione di MGI, in quanto tale operazione ha avuto efficacia il 25 luglio 2012. Pertanto, ai sensi dell'IFRS 5 – *Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation* - l'insieme dei business di MGI si qualifica per il Gruppo Mittel come Attività operative cessate (*Discontinued Operation*) e in quanto tale è stato rappresentato nel precedente bilancio.
Da un punto di vista metodologico si precisa che, con riferimento alla rappresentazione delle *Discontinued Operation* prevista dall'IFRS 5, le stesse sono state incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Mittel al 30 settembre 2012 e pertanto i saldi complessivi relativi all'intero Gruppo sono stati determinati operando le dovute elisioni delle transazioni economiche e finanziarie avvenute tra le attività operative in esercizio (*Continuing Operation*) e le attività operative cessate (*Discontinued Operation)*.
Ai fini dei dati comparativi al bilancio consolidato al 30 settembre 2013, tale rappresentazione ha comportato l'esposizione delle voci di costo e di ricavo relative alle *Discontinued Operation* relativamente al 30 settembre 2012 e sono state classificate nella voce Risultato da attività cessate del conto economico.

2.3 Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato e separato sono costituiti dai prospetti contabili (Conto Economico, Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto finanziario e Variazioni di patrimonio netto), corredati delle note esplicative. I prospetti contabili sono stati predisposti in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – " Presentazione del bilancio".

Nel prospetto "Altre componenti di conto economico complessivo" sono incluse le componenti del risultato sospese a patrimonio netto quali:
- utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari.

Sono, inoltre, evidenziati gli altri utili (perdite) che saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio.

Le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento dell'esercizio (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (conto economico) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di conto economico complessivo).

Tali variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento dell'esercizio, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo".

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente, ove significative, le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti. Le attività e le passività sono classificate come correnti quando rispettano i seguenti criteri:

- le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione, o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di chiusura del periodo di riferimento;
- le passività correnti sono quelle che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, dalle passività detenute per la negoziazione o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività devono essere classificate come passività non correnti.

Il prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile (perdita) di esercizio del Gruppo ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e della riserva di cash flow hedge;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti, sono inclusi nell'attività di finanziamento.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

I valori delle voci di bilancio consolidato sono espressi in unità di Euro.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (IAS 10)
Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 13 gennaio 2014. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.4 Principi contabili adottati dal Gruppo Mittel

Attività immateriali (IAS 38)
Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.
L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.
L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura di esercizio viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:
- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte del Gruppo di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività immateriali a vita utile indefinita
Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.
Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Attività materiali (IAS 16)
Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.
Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.
Le aliquote di ammortamento utilizzate dalle società del Gruppo sono le seguenti:

- Fabbricati range tra il 3,0% e il 6,0%
- Automezzi 25,00%
- Mobili e arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 33,33%
- Attrezzature 15,00%

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.
I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite a cui la miglioria è relativa. Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.
In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Beni in leasing (IAS 17)
I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo.
Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico–tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.
I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Partecipazioni contabilizzate col metodo del patrimonio netto (IAS 28)
La voce include i possessi, detenuti in:
- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto determinato in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazione nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.
Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Altre Attività finanziarie (IAS 32 e 39)
La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita (attivo non corrente e corrente) e le attività finanziarie al fair value (attivo non corrente) e attività finanziarie detenute per la negoziazione (attivo corrente), come di seguito dettagliato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti o Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.
In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.
Il fair value viene determinato analogamente a quanto di seguito illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.
Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.
L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.
Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.
Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili/(Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni.
I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita vengono imputati a conto economico.
Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a seconda della tempistica ipotizzata di realizzo (entro o oltre i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio), sono classificate nella voce "Altre attività finanziarie" dell'attivo corrente o non corrente.

Attività finanziarie al fair value
Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti con lo scopo di essere mantenuti nel medio-lungo termine, e che vengono specificamente designati come "attività non correnti" valutate al fair value rilevato a conto economico". Tali attività sono valutate al fair value con contropartita nel conto economico. Su tali attività non vanno effettuati test di impairment. I costi accessori sono spesati nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.
In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.

3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie di conto economico.

Rimanenze immobiliari (IAS 2)
Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze di immobili ultimati destinati alla vendita avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti.
Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.
Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari destinati alla vendita continuano ad essere valutate al minore tra il costo (aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari) ed il valore di mercato desunto da transazioni di immobili similari per zona e tipologia.
Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al minore tra il costo, aumentato delle spese incrementative, degli oneri finanziari capitalizzabili, ed il corrispondente presunto valore di realizzo.

Crediti (IAS 32 e 39)
Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:
- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.
Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.
Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.
Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.
Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.
Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.
I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) il Gruppo trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.
Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (*continuing involvement*). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.
I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:
- crediti finanziari;
- crediti diversi e altre attività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito si contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti finanziari derivati di copertura (IAS 32 e 39)
Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:
- copertura di fair value, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono valutati al fair value e iscritti nelle voci "altre attività finanziarie" e "altre passività finanziarie"; in particolare:
- per gli strumenti di copertura di fair value vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "Fair Value Hedge". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie relativi alle attività finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al fair value (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo. Come prescritto dallo IAS 39, la rilevazione dell'utile o della perdita attribuibile al rischio coperto nel conto economico si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita;
- nel caso di copertura di flussi finanziari ("Cash Flow Hedge"), le variazioni di fair value sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.
Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.
La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo e prospettico; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

Attività non correnti possedute per la vendita (IFRS 5)
Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.
La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività sono classificate su righe separate dello Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Cancellazione di attività e passività finanziarie
Attività finanziarie:

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:
- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie:
Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti e Prestiti obbligazionari (IAS 32 e 39)
La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.
I debiti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:
- prestiti obbligazionari;
- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e 39)
L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.
In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Azioni proprie (IAS 32)
Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenza tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese e Avviamento

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (*business combination*). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale fair value sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale fair value e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono sono rilevate a conto economico.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (impairment test).

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo fair value alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il goodwill o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il fair value della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del fair value delle attività nette identificabili acquisite.

La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo.

Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di Gruppo.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.
Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. Oltre allo stanziamento delle partite fiscali correnti e differite/anticipate, il Gruppo provvede a presidiare, in coerenza con il principio IAS 37, eventuali rischi che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)
Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.
Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)
I ricavi sono valutati a fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti
I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi
I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.
I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi
Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

Commissioni
Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui servizi stessi sono stati prestati;

Royalties
Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Garanzie finanziarie
Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Utile per azione (IAS 33)
L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime
La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il goodwill, le imposte differite, il fair value degli strumenti finanziari e il fondo rischi ed oneri.
Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili
Attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita
Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment test* (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.
Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:
- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento di investimenti con grado di rischio assimilabile - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito
L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.
Nel caso di titoli obbligazionari con un "*rating*" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "*Investment grade*" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.
Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.
In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.
Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.
Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "*discounted cash flow test*".
Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (*incurred loss model*) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'*incurred loss model* presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale
Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):
- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:
- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:
- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "*credit rating*" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei *cash flow* o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie avilable for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).
Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)
Le attività non correnti includono le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.
Stante l'attuale contesto congiunturale di crisi economico-finanziaria a livello macroeconomico nazionale e internazionale che ha generato rischi di perdite di valore di importanti attività della Capogruppo e del Gruppo di imprese alla stessa facenti capo, ai fini della redazione del bilancio separato e consolidato al 30 settembre 2013, e in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di partecipazioni sono state prese in considerazione previsioni sull'andamento atteso per il successivo esercizio e gli effetti di incertezze emerse nel rispetto dei tempi, originariamente programmati, del processo di dismissione di partecipazioni a valori congrui di valore.

Realizzabilità delle imposte differite attive
Al 30 settembre 2013, il Gruppo ha imposte differite attive derivanti da differenze temporanee deducibili.
Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.
Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.

Crediti
Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico dell'esercizio.
In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dal Gruppo. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali
Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali e considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da

problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio consolidato.

Cambiamenti di stime contabili
Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale emendamento ha richiesto l'integrazione dello schema di conto economico complessivo.

- In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per il Gruppo dal 1° gennaio 2012 in maniera prospettiva. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto significativi effetti sull'informativa fornita nel presente bilancio e sulla valutazione delle relative poste.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 e non rilevanti per il Gruppo

- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita.

L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

  - Secondo l'IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);

  - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;

  - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;

- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;

- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisorio sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti sull'area di consolidamento di tale nuovo principio, oppure Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contrati di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio, e deve essere applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009- 2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli

stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella note esplicative non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.

- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. il documento emesso definisce la "*date of initial application*" dell'IFRS 10 come "*the beginning of the annual period in which IFRS 10 is applied for the first time*". Pertanto, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la "*date of initial application*" sarà il 1° gennaio 2013. Nel caso in cui le conclusioni sul consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 Bilancio separato e consolidato / SIC 12 Consolidato – Società a destinazione specifica (società veicolo) e secondo l'IFRS 10 alla "*date of initial recognition*", l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione fosse stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla "*date of initial application*"). Il documento si propone di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospetticamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "*date of initial application*". In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettico come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo. In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 "*Joint Arrangements"* e l'IFRS 12 "*Disclosure of Interests in Other Entities"* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "*Investments Entities*", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il Conto Economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
  - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;

- impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del fair value.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 36 Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets, che limita l'obbligo di indicare nelle disclosures il valore recuperabile delle attività o delle cash generating units (CGU). A tal fine si ricorda che l'IFRS 13 "Fair value Measurement" aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle disclosures il valore recuperabile di ciascuna (gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul discount rate utilizzato per determinare un impairment loss (o un reversal) quando il valore recuperabile (basato sul fair value less cost to sell) è determinato usando la tecnica del present value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli impairment delle attività finanziarie e all' hedge accounting, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- Il 20 maggio 2013 l'IFRS IC ha emesso l'IFRIC 21 - Levies, che definisce il trattamento contabile delle imposte/tasse pagate ad autorità governative (sulla base di leggi di una specifica giurisdizione), per i quali l'entità non riceve alcuna controprestazione (i.e. bene o servizio specifico). L'evento che genera l'obbligazione a carico dell'entità è tipicamente specificata nella legislazione che introduce tale imposta/tassa. Una passività deve essere riconosciuta alla manifestazione dell'evento che genera l'obbligazione, anche se l'imposta/tassa è calcolata su una performance passata (i.e. ricavi dell'esercizio precedente); la manifestazione della performance passata è una condizione necessaria, ma non sufficiente alla registrazione di una passività. L'Interpretazione si applica in modo retrospettivo dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014.

3. Area di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili al 30 settembre 2013 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificate, ove necessario, al fine di allineare le stesse ai criteri di classificazione ed ai principi contabili di gruppo conformi agli IFRS.

L'area di consolidamento al 30 settembre 2013 risulta la seguente:

	Denominazione imprese	Sede / Nazione	Metodo di cons.		Rapporto di partecipazione: Impresa Partecipante	Interessenza diretta %	Disponibilità diretta di Voti %	Interessenza complessiva %
Capogruppo								
	Mittel S.p.A..							
A. Imprese consolidate integralmente								
Società controllate dirette:								
1	Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
2	Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
3	Mittel Advisory S.p.A. (già Borghesi Advisory S.r.l.)	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.			
5	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
6	Ghea S.r.l.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%	51,00%
7	Earchimede S.p.A.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	85,01%	85,01%	85,01%
8	Locaeffe S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
9	Markfactor S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
10	Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
11	Holinvest S.r.l. in liquidazione	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
12	Mittel Management S.r.l.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
13	CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A. - MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
Società controllate indirette:								
14	Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (già MCF S.p.A.)	Milano	Integrale		Mittel Advisory S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
15	Livia S.r.l. in liquidazione	Milano	Integrale		MII S.r.l.	68,23%	68,23%	68,23%
16	Esse Ventuno S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	90,00%	90,00%	90,00%
17	Gamma Tre S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	80,00%	80,00%	80,00%
18	Breme S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	60,00%	60,00%	60,00%
19	Santarosa S.r.l.							
20	Fede S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
21	Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
22	Cerca S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
23	Lucianita S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
24	MiVa S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
25	Regina S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
26	FD33 S.p.A.	Brescia	Integrale		Earchimede S.p.A.	100,00%	100,00%	85,01%
27	Fashion District Group S.p.A.	Brescia	Integrale		Earchimede S.p.A. - FD33 S.p.A..	66,66%	66,66%	56,67%
28	Fashion District Roma S.r.l.	Brescia	Integrale		Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
29	Fashion District Molfetta S.r.l.	Brescia	Integrale		Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
30	Fashion District Mantova S.r.l.	Brescia	Integrale		Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
31	Parco Mediterraneo S.r.l.	Brescia	Integrale		FD33 – Fashion District G	100,00%	100,00%	59,50%
B. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto								
Società collegate dirette:								
1	Liberata S.p.A.	Milano	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	27,00%	27,00%	27,00%
2	Bios S.p.A.	Milano	Patrimonio netto	(*)	Mittel S.p.A.	50,00%	50,00%	50,00%
3	Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	49,00%
4	Brands Partners 2 S.p.A.	Milano	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	25,20%	25,20%	25,20%
5	Mit.Fin. S.p.A.	Milano	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%	30,00%
6	Everel Group S.p.A.	Verona	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%	30,00%
7	Chase Mittel Capital Holding II NV	Antille Olandesi	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	21,00%	21,00%	21,00%
8	Castello SGR S.p.A.	Milano	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	21,32%	21,32%	21,32%
9	Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	35,00%	35,00%	35,00%
Società collegate indirette:								
10	Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano	Patrimonio netto		Liberata S.p.A.	100,00%	100,00%	27,00%
11	Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	Patrimonio netto	(*)	MII S.r.l.	50,00%	50,00%	50,00%

(*) Partecipazione soggetta a controllo congiunto
MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.
MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese controllate e collegate, qualora con riferimento a queste ultime la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Principali variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio

L'area di consolidamento al 30 settembre 2013 presenta le seguenti variazioni rispetto al 30 settembre 2012:

Operazioni di aggregazione di imprese - Acquisizione della partecipazione totalitaria del capitale di Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.)
In data 11 gennaio 2013, Mittel S.p.A. ha realizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.).
La società Borghesi Advisory S.r.l. (operativa dal luglio 2012 e beneficiaria dell'assegnazione di elementi attivi e passivi derivanti dalla scissione di Borghesi Colombo & Associati S.p.A. a far data dall' 8 ottobre 2012) opera nel settore della consulenza per operazioni di finanza d'impresa, della consulenza strategica e di corporate governance.
L'acquisizione della partecipazione totalitaria della Borghesi Advisory S.r.l. è stata perfezionata, quanto al 60%, con il dottor Arnaldo Borghesi, Amministratore Delegato di Mittel S.p.A., e per il residuo 40% da altra controparte terza e, pertanto, si qualifica come operazione con parti correlate.
L'acquisizione di Borghesi Advisory S.r.l. è avvenuta in base ad un corrispettivo complessivo pari 11,6 milioni di Euro, corrisposto congiuntamente ai venditori per un controvalore determinato come segue:

- per Euro 4.750.000 con pagamento in contanti;
- per attribuzione di n. 2.500.000 di azioni Mittel al prezzo unitario di Euro 2,78 ciascuna. Ai fini contabili il prezzo di acquisizione, per la parte corrisposta in azioni proprie è stato determinato sulla base del fair value delle azioni Mittel corrispondente alla relativa quotazione registrata alla Borsa Italiana S.p.A. alla data del 18 febbraio 2013 di Euro 1,389 per azione per un valore complessivo di Euro 3.472.500.

Con riferimento al generale profilo della convenienza sostanziale dei termini economici e delle condizioni contrattuali dell'operazione, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio". L'acquisizione del controllo totalitario della società Borghesi Advisory S.r.l., costituisce un'aggregazione aziendale secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 e ha determinato, pertanto, l'entrata della stessa società nell'area di consolidamento del Gruppo Mittel a partire dalla data di acquisizione che si è perfezionata in data 11 gennaio 2013.

In base al principio contabile IFRS3 la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale richiede l'identificazione e la determinazione del fair value da assegnare alle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisizione e del costo dell'aggregazione.

Ai fini del bilancio consolidato al 30 settembre 2013 la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale relativa alla società Borghesi Advisory S.r.l. è stata determinata definitivamente in base ai fair value assegnati ad attività, passività o passività potenziali dell'aggregazione.
Al riguardo, si precisa che i valori contabili di riferimento dell'aggregazione aziendale corrispondono alle attività nette al 31 dicembre 2012 in quanto non determinabili i valori alla data del perfezionamento dell'operazione avvenuta in data 11 gennaio 2013, tenuto conto altresì della irrilevanza delle attività di Borghesi Advisory S.r.l. dei primi 11 giorni di gennaio 2013.

Di seguito si riporta in dettaglio le attività nette acquisite e la determinazione dell'avviamento riconosciuto:

Valori in Migliaia di Euro	Dati in continuità di valori	Dati in in base al fair value
Attività materiali e immateriali	54	54
Altre attività finanziarie	4	4
Attività per imposte anticipate	80	80
Totale Attività Non Correnti	**138**	**138**
Crediti diversi e altre attività	2.109	2.109
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	452	452
Totale Attività Correnti	**2.561**	**2.561**
Fondi per il personale	(424)	(424)
Fondi per rischi ed oneri	-	-
Totale Passività Non Correnti	**(424)**	**(424)**
Debiti finanziari	(376)	(376)
Debiti diversi e altre passività	(1.640)	(1.640)
Totale Passività Correnti	**(2.016)**	**(2.016)**
Attivo netto	**259**	**259**
Corrispettivo di acquisto:		
Quota con regolamento per contanti	4.750	
Quota con regolamento tramite azioni Mittel	3.472	
Costo dell'aggregazione d'impresa	**8.222**	
Avviamento dell'aggregazione d'impresa	**7.963**	

Di seguito si riporta in dettaglio la liquidità utilizzata a fronte dell'acquisizione:

Liquidità connessa con l'aggregazione d'impresa:	
Pagamento effettuato in contanti	(4.750)
Disponibilità liquide acquisite	452
Liquidità netta utilizzata	**(4.298)**

Cessione parziale e perdita del controllo della partecipazione di Mittel Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

In data 8 marzo 2013 è stata perfezionata la cessione da parte di Mittel S.p.A. del 65% del capitale sociale della società controllata Mittel Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (MiRe SGR) a favore di Vantu S.p.A. e Fintrading S.p.A per un corrispettivo complessivo di circa Euro 1,8 milioni; Vantu S.p.A ha acquisito il 50% di MiRe SGR e Fintrading S.p.A. il 15%.
Vantu S.p.A. è una società controllata dagli eredi del dr. Angelo Rovati già Consigliere di Mittel S.p.A. oltre che Presidente di MiRe SGR S.p.A. e di Mittel Management S.r.l..
La cessione è coerente con le linee strategiche di Mittel S.p.A. che prevedono la focalizzazione dell'attività sulla gestione diretta di iniziative di Private Equity, sull'Advisory e sulla valorizzazione degli asset in portafoglio per agevolarne la dismissione a valori congrui (ove si presentasse l'occasione), così riducendo ulteriormente l'indebitamento.
Ad esito delle operazioni di compravendita il capitale sociale di MiRe SGR risulta così ripartito: Vantu S.p.A. 50%, Mittel S.p.A. 35%, Fintrading S.p.A. 15%.
Le suddette cessioni erano subordinate al conseguimento del nulla osta della Banca d'Italia, intervenuto in data 19 febbraio 2013, in conformità alle norme che disciplinano l'assunzione di partecipazioni nelle società

di gestione del risparmio, ed in particolare all'art. 15 del TUF ed alla relativa disciplina regolamentare di attuazione.
Nel precedente esercizio chiuso al 30 settembre 2012, le attività e passività di Mittel Real Estate SGR S.p.A. erano state rappresentate rispettivamente tra le attività (2,6 milioni di Euro) e passività (0,2 milioni di Euro) possedute per vendita a seguito della sottoscrizione di un preliminare di vendita con gli acquirenti con i quali è stata perfezionata la vendita della partecipazione.
Nel bilancio consolidato al 30 settembre 2013, per effetto della cessione parziale e conseguente perdita del controllo e deconsolidamento della partecipazione MiRe SGR, si è rilevato un utile complessivo netto di 263 migliaia di Euro che è stato esposto nel conto economico nel risultato delle attività operative cessate.

Scissione parziale e proporzionale della Breme S.r.l. con attribuzione di parte del proprio patrimonio a favore di Santarosa S.r.l.
In data 12 dicembre 2012 l'organo amministrativo della Breme S.r.l., ha predisposto e depositato presso la propria sede, un progetto di scissione parziale e proporzionale della società da attuarsi mediante attribuzione di parte del patrimonio della società scissa a favore dei una società a responsabilità limitata che verrà a costituirsi per effetto della scissione stessa con attribuzione proporzionale delle quote della società beneficiaria ai soci della società scissa nelle stesse proporzioni in cui questi ultimi partecipano al capitale della società scissa.
La società beneficiaria ha assunto la denominazione Santarosa S.r.l. ed un capitale sociale pari ad Euro 10.000 costituito mediante utilizzo, per pari importo, della posta di patrimonio netto "Riserve conto capitale" trasferita per effetto della scissione.
Il progetto di scissione è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 12 dicembre 2012 ed in data 13 dicembre 2012. In data 14 dicembre 2012 l'Assemblea straordinaria di Breme S.r.l. ha deliberato favorevolmente in merito a tale operazione.
In data 28 dicembre 2012, ottenuto il consenso di tutti i creditori all'effettuazione dell'operazioni di scissione, in anticipo rispetto al termine di cui all' art. 2503 c.c., si è provveduto alla sottoscrizione dell'atto di scissione con iscrizione al Registro Imprese di Milano avvenuta in data 15 gennaio 2013.

Costituzione della Mittel Management S.r.l. inclusa nell'area di consolidamento
In data 18 febbraio 2013, mediante atto notarile del dott. Fabio Pantè, è stata costituita Mittel Management S.r.l., advisory company con capitale sociale di Euro 110.000 interamente controllata da Mittel S.p.A. e dedicata all'offerta di servizi di gestione di investimenti di private equity. La costituzione di Mittel Management S.r.l. è un passaggio rilevante del percorso strategico del Gruppo Mittel di crescita organica in settori di attività a minore assorbimento di capitali e con ritorni interessanti e ricorrenti, facendo leva sulle notevoli competenze del Gruppo acquisite negli anni, sul network e sul proprio brand.

Cessione della Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. da Mittel S.p.A. a Mittel Advisory S.p.A.
Nell'ambito di una razionalizzazione dell'assetto del Gruppo, in data 30 settembre 2013 l'Assemblea straordinaria di Mittel Advisory S.p.A., ai sensi dell'art. 2343-ter c.c., ha deliberata un aumento di capitale a pagamento di Euro 2,4 milioni da liberarsi mediante conferimento, da parte del socio unico Mittel S.p.A., delle azioni rappresentanti l'intero capitale di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., anch'essa a socio unico Mittel S.p.A..
In data 14 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mittel Advisory S.p.A., ai sensi del 2343-quater c.c., ha emesso la dichiarazione di congruità del valore di Euro 2,4 milioni deliberato dalla sopra menzionata Assemblea. Il Consiglio di Mittel Advisory S.p.A. è stato supportato da una fairness opinion redatta dal prof. Gabriele Villa.

Partecipazioni escluse dal consolidamento
La controllata Fashion District Group S.p.A. detiene una quota di partecipazione nel capitale della società Loft S.r.l pari al 49%. Il valore di carico della partecipazione risulta pari al valore nominale di sottoscrizione del 49 % delle quote. La società è stata costituita in data 30 aprile 2013 ed ha come mission aziendale la gestione di un punto vendita all'interno del progetto Street High & Loft dell'Outlet di Molfetta per la vendita di oggetti di design per la casa e la persona nonché un'attività di somministrazione che è stato inaugurato al pubblico nel mese di giugno 2013.
Alla data di redazione del presente documento, la neo costituita società non è stata in grado di fornire i risultati dei primi mesi della propria attività a causa di difficoltà nell'avviamento ed integrazione dei sistemi informativi contabili e dell'organizzazione aziendale. Tenuto conto delle considerazioni di cui sopra, il consiglio di amministrazione della partecipata ha deliberato di usufruire del maggior termine previsto per l'approvazione del progetto di bilancio ed ha avviato un'attività di controllo e verifica dei saldi contabili con particolare riguardo al magazzino, alle note di credito da ricevere per i resi di merce fallata e/o rotta ed alle modalità di incasso dei corrispettivi. Inoltre, considerato il recente avvio dell'attività della partecipata e della sostanziale non significatività sul consolidato di Gruppo in termini di attivo patrimoniale e di ricavi, tale partecipazione è stata esclusa dall'area di consolidamento.
Peraltro si evidenzia che ai fini della redazione del presente bilancio è stata considerata la perdita in corso di maturazione provvedendo ad azzerare il valore di carico della partecipazione stessa.

Informazioni sulla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Attività non correnti

5. Attività immateriali

Figurano per Euro 29,9 milioni e si incrementano per Euro 8,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, in particolare per effetto dell'iscrizione del valore dell'avviamento generatosi a seguito dell'acquisto, effettuato in data 11 gennaio 2013, del 100% del capitale sociale della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) per un corrispettivo di Euro 4.750.000 in contanti e di 2,5 milioni di azioni Mittel S.p.A..
La voce si movimenta come segue:

	Avviamento	Brevetti	Impianto	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.10.2012	**-**		**-**	**21.699.904**	**51.516**	**21.751.420**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni				135.512	234.485	**369.997**
- incremento per aggregazione aziendali	7.963.000					**7.963.000**
- alienazioni						**-**
- riclassificazioni						**-**
- ammortamenti			-	(51.669)	(91.227)	**(142.896)**
- altri movimenti			-	3.145	(1.458)	**1.687**
Totale variazioni	**7.963.000**	**-**	**-**	**86.988**	**141.800**	**8.191.788**
Valori al 30.09.2013	**7.963.000**		**-**	**21.786.892**	**193.316**	**29.943.208**

La voce "Avviamento" si incrementa nell'esercizio di 7.963 migliaia di Euro per l'iscrizione iniziale dell'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale relativa all'acquisizione del controllo totalitario e conseguente consolidamento della società Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) realizzata in data 11 gennaio 2013.
Ai fini del bilancio consolidato al 30 settembre 2013 la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3 relativa alla Mittel Advisory S.p.A. è stata determinata definitivamente in base ai fair value assegnati ad attività, passività o passività potenziali dell'aggregazione. Al riguardo, si precisa che i valori contabili di riferimento dell'aggregazione aziendale corrispondono alle attività nette al 31 dicembre 2012 in quanto non determinabili i valori alla data del perfezionamento dell'operazione avvenuta in data 11 gennaio 2013, tenuto conto altresì della irrilevanza delle attività della Borghesi Advisory S.r.l. dei primi undici giorni di gennaio 2013.

Procedura impairment test
In considerazione delle previsioni normative dello IAS 36, si riporta nel seguito la descrizione della procedura di impairment test dell'avviamento al 30 settembre 2013.

Modalità allocazione avviamento
L'avviamento è allocato ad una unica CGU rappresentata dall'intera partecipazione Mittel Advisory (esclusa la partecipazione da questa detenuta al 30 settembre 2013 in Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A.). Poiché l'avviamento genera flussi in maniera indistinta rispetto alla CGU, il test di impairment consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'intera partecipazione (esclusa la partecipazione in Mittel Advisory Debt

& Grant S.p.A.) con il suo carrying amount (in Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A.) comprensivo del rispettivo goodwill allocato.

Valore recuperabile
Ai fini della stima del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso.
Il valore d'uso è stato determinato utilizzando un criterio finanziario ("Discounted Cash Flows (DCF)) secondo il quale il valore dell'asset corrisponde alla somma del valore attuale dei flussi futuri che è in grado di generare scontati a un tasso che considera il rischio di tali flussi.

Il costo opportunità del capitale (cost of equity) è stimato coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 nonché tenuto conto delle Linee Guida relative all'impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale dell'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), sulla base del modello "Capital Asset Pricing Model":

cost of equity = Risk Free + Beta x Equity Risk Premium

Il costo opportunità del capitale è pari alla somma tra il saggio risk free ed un premio per il rischio corrispondente al prodotto tra il Beta del titolo ed il premio per il rischio complessivo del mercato (Equity Risk Premium).

Nel dettaglio le principali grandezze utilizzate nella determinazione del valore d'uso sono le seguenti:

- i flussi previsti dal budget 2013-2014, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata, e evoluzione prospettica dei due esercizi successivi sulla base della ragionevole evoluzione dei ricavi/costi in conseguenza delle azioni previste dal budget 2013-2014 coerentemente alle Linee Strategiche di sviluppo per il periodo 2013-2015 del Gruppo Mittel oggetto di approvazione in data 10 gennaio 2013;
- il costo medio ponderato del capitale investito (WACC) è stato stimato pari al 13,92% considerando:
  - costo del debito (Kd) pari a 2,54%
  - Struttura finanziaria Debt/Equity ipotizzata interamente finanziata con mezzi propri in coerenza con il settore di riferimento
  - Equity Risk premium pari a 5,06%
  - Beta levered = 1,36x
  - Risk free = 3,04% (Btp decennale)
  - Fattore di rischio specifico small size = 4%
- ai fini del calcolo del valore terminale è stato utilizzato un tasso di crescita (g) pari al 1,5%.

Si evidenzia che dal confronto tra il valore iscritto in bilancio e quanto desunto dall'impairment test non è risultato necessario provvedere ad effettuare alcun impairment.
Si è altresì provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività dei risultati rispetto alle variazioni del WACC (+/-1%) e considerando una contestuale riduzione del tasso di crescita del valore terminale fino a 0,2% che non ha evidenziato situazioni problematiche o di eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

Impairment delle altre attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali includono per Euro 21,7 milioni attività considerate a vita utile indefinita in quanto non vi è un limite prevedibile al periodo per il quale si suppone che le stesse attività possano generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo.

Tali attività si riferiscono alla società controllata Fashion District Group S.p.A. e sono relative al valore attribuito alle licenze di autorizzazione all'esercizio del commercio al dettaglio per il tramite di concentrazioni di punti vendita con destinazione outlet in una complessa area commerciale extraurbana appositamente edificata (factory outlet village) localizzate in provincia di Mantova e a Molfetta.

La società Fashion District Group S.p.A. ha determinato, mediante il supporto di un qualificato esperto indipendente, il valore recuperabile delle licenze commerciali degli outlets di Mantova e Molfetta, prendendo a riferimento il valore d'uso. Il valore di tali licenze è stato determinato con un metodo indiretto calcolato quale differenza tra il valore dei complessi immobiliari in ipotesi di attribuzione di licenze commerciali e il valore delle sole "pareti", ovvero delle sole componenti edilizie in cui viene esercitata l'attività commerciale. Il valore dei complessi immobiliari in ipotesi di attribuzione di licenze commerciali è stato determinato utilizzando un criterio finanziario ("Discounted Cash Flows";"DCF") secondo il quale il valore dell'asset corrisponde alla somma del valore attuale dei flussi futuri che è in grado di generare scontati a un tasso che considera il rischio di tali flussi.
Nel dettaglio le principali grandezze utilizzate nella determinazione del valore d'uso delle licenze commerciali sono le seguenti:

- per ciascun Outlet, i flussi previsti dal budget 2013 – 2014 e evoluzione prospettica dei due esercizi successivi elaborata, considerando una ragionevole evoluzione dei ricavi/costi conseguente dalle azioni previste dal budget 2013 - 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata;

- WACC – Outlet Mantova pari al 9,30% considerando:
  - Kd = tasso IRS 10 anni (1,93%) + spread (4%) = 5,93%
  - Struttura finanziaria Debt/Equity= 50%
  - Risk Premium operativo: 7,90%
  - Risk Premium finanziario: 2,83%

- WACC pari al 9,21% considerando:
  - Kd = tasso IRS 10 anni (1,93%) + spread (4%) = 5,93%
  - Struttura finanziaria Debt/Equity= 50%
  - Risk Premium operativo: 7,80%
  - Risk Premium finanziario: 2,76%

- Tassi di inflazione stimati:
  - 2014 = 1,5%
  - Anni successivi = 2%

Si evidenzia che dal confronto tra il valore iscritto in bilancio ed i valori desunti dall'analisi effettuata anche mediante il supporto dell'esperto indipendente non è risultato necessario provvedere ad effettuare alcun impairment.
Si è altresì provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test andando a rideterminare i valori delle licenze mediante l'adozione di un criterio reddituale e adottando un WACC rispettivamente del 10,30% per Mantova e del 9,73% per Molfetta, ferme restando, per quanto applicabile, le altre ipotesi sopra esposte, nonché andando ad incrementare ulteriormente il WACC di +1% ed ipotizzando un tasso di inflazione all'1%. Le analisi effettuate hanno sempre confermato la tenuta dei valori contabili.

6. Attività materiali

Figurano per Euro 137,7 milioni e si decrementano rispetto al 30 settembre 2012 di Euro 9,7 milioni attribuibili, per una quota di Euro 12,5 milioni, all'ammortamento sugli immobili di proprietà del Gruppo Fashion District.
Nel dettaglio, la voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Macchine ed attrezzature d'ufficio	Altri beni	Totale
Valori al 01.10.2012	**19.345.058**	**116.065.102**	**10.307.593**	**396.056**	**1.262.155**	**147.375.964**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni		3.808.486	178.258	259.105	481.532	**4.727.381**
- incremento per aggregazione aziendali						**-**
- alienazioni		(52.480)		(33.577)	(185.510)	**(271.567)**
- riclassificazioni						**-**
- ammortamenti	(11.013)	(12.542.418)	(1.033.847)	(129.873)	(419.882)	**(14.137.033)**
- altri movimenti	-	(21.550)		(22.552)	8.227	**(35.875)**
Totale variazioni	**(11.013)**	**(8.807.962)**	**(855.589)**	**73.103**	**(115.633)**	**(9.717.094)**
Valori al 30.09.2013	**19.334.045**	**107.257.140**	**9.452.004**	**469.159**	**1.146.522**	**137.658.870**

La voce investimenti immobiliari è principalmente riconducibile al valore degli outlet di proprietà del Gruppo Fashion District. Tale voce registra un decremento di Euro 12,5 milioni per l'ammortamento degli immobili di proprietà degli outlet di Mantova e di Molfetta. Si segnalano inoltre incrementi per investimenti immobiliari di Euro 3,8 milioni. Si segnala che, come evidenziato nella voce Immobilizzazioni Immateriali, la società Fashion District Group S.p.A. ha determinato, con il supporto di un qualificato esperto indipendente, il valore recuperabile delle licenze commerciali mediante l'adozione di un metodo indiretto ovvero quale differenza tra

il valore dei complessi immobiliari in ipotesi di attribuzione di licenze commerciali e il valore delle sole "pareti", ovvero delle sole componenti edilizie in cui viene esercitata l'attività commerciale. Il valore delle "pareti" determinato con il supporto dell'esperto indipendente è risultato superiore al valore di iscrizione nel bilancio al 30 settembre 2013.

7. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Figurano per Euro 77,3 milioni e si incrementano per Euro 38,2 milioni.

	30.09.2013	30.09.2012
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	6.249	6.249
Tower 6 bis S.a.r.l.	20.965.564	17.324.545
Brands Partners 2 S.p.A.	22.361.701	2.451.955
Liberata S.p.A. / Mittel Generale Investimenti S.p.A.	2.824.700	3.912.768
Bios S.p.A.	23.509.209	9.493.068
Everel Group S.p.A.	3.300.000	3.300.000
Sunset S.r.l. in liquidazione	500	500
Castello SGR S.p.A.	2.866.529	1.807.286
Mit.Fin S.p.A.	314.354	
MiRe SGR S.p.A.	925.285	
Iniziative Nord Milano S.r.l.	226.452	802.382
	77.300.543	**39.098.753**

La movimentazione della voce è cosi dettagliata:

Denominazione/ragione sociale	% detenuta	Valori al 1.10.2012	Acquisti	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Rettifica per adeguamento alla riserva di valutazione	Altre variazioni	Dividendi distribuiti	Valori al 30.09.2013
Imprese collegate									
Dirette									
Liberata S.p.A.	27%	2.825.269	-	-	(1.064.034)	-	(1.257.917)	-	503.318
Tower 6 bis S.a.r.l.	49%	17.324.545	-	-	(58.955)	3.702.619	(2.645)	-	20.965.564
Chase Mittel Capital Holding II NV	28%	6.249	-	-	-		-	-	6.249
Brands Partners 2 S.p.A.	25%	2.451.955	-	-	(432)	20.212.596	537.632	(840.050)	22.361.701
Castello SGR S.p.A.	21%	1.807.286	476.866	-	574.782	(60.148)	332.619	(264.876)	2.866.529
Everel Group S.p.A.	30%	3.300.000	-	-	-	-	-	-	3.300.000
Bios S.p.A.	50%	9.493.068	-	-	-	14.016.141		-	23.509.209
Sunset S.r.l. in liquidazione	100%	500	-	-	-	-	-	-	500
MiRe SGR S.p.A.	35%	-	875.000	-	64.678	-	(14.393)	-	925.285
Mit.Fin Compagnia Finanziara S.p.A.	30%	123.390	150.000	- 123.390	28.725	-	135.629	-	314.354
Indirette tramite Liberata S.p.A.									
Mittel Generale Investimenti S.p.A.	27%	964.109	-	-	1.357.273	-	-	-	2.321.382
Tramite Mittel Invesimenti Immobiliari S.r.l.									
Iniziative Nord Milano S.r.l.	50%	802.382	-	-	(199.430)	-	(376.500)	-	226.452
tramite Fashion District Group S.p.A.									
Loft S.r.l. (*)	49%	-	4.900	-	(4.900)	-	-	-	-
		39.098.753	**1.506.766**	**(123.390)**	**697.707**	**37.871.208**	**(645.575)**	**(1.104.926)**	**77.300.543**

(*) si evidenzia che la perdita pro-quota della partecipata Loft S.r.l. pari a Euro 377.300 è stata recepita quale azzeramento del valore di carico e per la parte eccedente quale rettifica di valore del credito in essere

Gli incrementi intervenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente:

- per Euro 19,9 milioni, al maggior valore della partecipata Brands Partners 2 S.p.A. principalmente a seguito dell'adeguamento nella riserva di valutazione al fair value dell'investimento partecipativo dalla stessa detenuto in Moncler S.p.A.;

- per Euro 14,0 milioni, al maggior valore della partecipata Bios S.p.A. a seguito dell'adeguamento nella riserva di valutazione al fair value dell'investimento partecipativo dalla stessa detenuto in Sorin S.p.A.;
- per Euro 3,6 milioni, principalmente all'incremento di valore della partecipata Tower 6 Bis S.a.r.l. a seguito dell'adeguamento nella riserva di valutazione al fair value dell'investimento partecipativo dalla stessa detenuto in Sorin S.p.A.;
- per Euro 2,0 milioni, agli adeguamenti per utili pro quota delle partecipazioni Castello SGR S.p.A.per Euro 0,5 milioni e Mittel Generale Investimenti S.p.A.per Euro 1,4 milioni;
- per Euro 0,9 milioni, inclusivo dell'utile pro quota per Euro 0,1 milioni, alla quota residua di partecipazione nel capitale di Mi.Re Sgr SpA, residuale alla cessione della quota di controllo nella stessa partecipazione e derivante dalla proporzionale riclassificazione della quota di spettanza nell'attivo netto della partecipata iscritto nel precedente esercizio nelle "Attività possedute per la vendita". Tale valore di partecipazione è stato determinato sulla base di una valutazione corrispondente al valore contabile della partecipazione prima che fosse classificata come posseduta per la vendita nell'esercizio precedente;
- per Euro 0,5 milioni, alla sottoscrizione del pro quota dell'aumento di capitale di Castello Sgr SpA;
- per Euro 0,1 milioni, all'acquisizione di una quota del 30% del capitale di Mit.Fin. Compagnia Finanziaria S.p.A..

I decrementi intervenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente:

- per Euro 1,6 milioni, agli adeguamenti per perdite pro quota delle partecipazioni Liberata S.p.A.per Euro 1,0 milioni e Iniziative Nord Milano S.p.A.per Euro 0,6 milioni;
- per Euro 1,1 milioni, alle distribuzioni di dividendi percepiti dalle partecipazioni Brands Partnes 2 S.p.A. di Euro 0,8 milioni, Castello Sgr S.p.A.di Euro 0,2 milioni e Iniziative Nord Milano S.p.A.per Euro 0,6 milioni.

8. Crediti finanziari

Figurano per Euro 105,4 milioni e si decrementano per Euro 51,6 milioni.

	30.09.2013	30.09.2012
Finanziamenti	90.808.628	140.596.023
Altri crediti	14.553.438	16.374.519
Depositi cauzionali	-	304
	105.362.066	**156.970.846**

La voce Finanziamenti è cosi composta:

	30.09.2013	30.09.2012
- Finanziamenti - enti finanziari	30.000.000	30.000.000
- Finanziamenti - clientela	60.808.628	110.596.023
	90.808.628	**140.596.023**

La voce "Finanziamenti" comprende principalmente:

- per Euro 35,6 milioni, i finanziamenti in essere tra Mittel S.p.A. e Liberata S.p.A. accesi contestualmente alla cessione della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A. avvenuta nel precedente esercizio;
- per Euro 30,0 milioni, il credito fondiario vantato nei confronti del Fondo Augusto, acquisito contestualmente alla cessione della partecipazione di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- per Euro 18,9 milioni, posizioni creditizie non correnti originariamente in capo a Hopa S.p.A. (società incorporata in Mittel S.p.A. nel precedente esercizio) e a sue partecipate;
- per Euro 15,1 milioni, il credito di Fashion District Group S.p.A. derivante dalla miglior stima di integrazione contrattuale nel prezzo differito (earn-out) con scadenza il 16 gennaio 2015 data in cui è previsto il trasferimento definitivo della gestione dell'outlet di Valmontone Roma;
- per Euro 4,3 milioni, la quota non corrente di un credito verso Sofimar SA di complessivi Euro 13,2 milioni esigibile in tre rate di pari importo scadenti il 31 luglio 2013, 31 luglio 2014 e 31 luglio 2015 e attualmente in fase di contenzioso;
- per Euro 1,5 milioni, il finanziamento soci erogato alla partecipata Iniziative Nord Milano S.r.l..

I giroconti nel breve termine dei crediti finanziari sono dovuti alla riclassifica della quota di crediti divenuta contrattualmente esigibile entro 12 mesi nel corso dell'esercizio.

Al riguardo, si precisa la particolare significatività della riclassifica relativa al credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Mittel S.p.A. iscritta nei crediti finanziari correnti ad un valore di Euro 50,0 milioni nel presente esercizio ed esposta, nel bilancio al 30 settembre 2012, nei crediti finanziari non correnti ad un valore di Euro 33,3 in quanto avente scadenza il 21 dicembre 2013; tale esposizione creditoria è stata oggetto di rinegoziazione come da accordi perfezionati in data 20 dicembre 2013 che hanno previsto la modifica nelle condizioni contrattuali e di esigibilità per la cui descrizione si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Notizie sulle società partecipate" della relazione sulla gestione a corredo del presente bilancio.

La rettifica di valore di crediti, per Euro 2,8 milioni, si riferisce all'integrale svalutazione di una posizione creditoria vantata da Markfactor verso la Bregoli S.p.A. (in procedura fallimentare) dovuta alla mancata ammissione del credito al passivo fallimentare decisa dalla procedura concorsuale. Si precisa, che tale credito risultava garantito da un terzo datore di ipoteca, a sua volta fallito e non capiente patrimonialmente.
La decisione di non ammissione al passivo fallimentare è stata impugnata avanti alla Corte di Cassazione ed il relativo giudizio è tuttora pendente.

9. Altre attività finanziarie

Figurano per Euro 119,6 milioni e si decrementano per Euro 23,6 milioni.

La voce si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi	119.563.635	141.875.978
Titoli obbligazionari	30.000	534.868
Attività finanziarie valutate al fair value	-	838.336
	119.593.635	**143.249.182**

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie disponibili per la vendita nonché titoli obbligazionari e attività finanziarie valutate al fair value e risulta composta come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi:		
Azimut - Benetti S.p.A.	29.186.630	29.186.630
Fondo Augusto	14.552.159	15.143.605
Fondo Progressio Investimenti	10.018.109	4.587.788
Intesa San Paolo S.p.A.	9.150.000	17.745.000
RCS Media Group S.p.A.	6.818.984	12.651.682
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	6.492.555	12.488.348
Alfa Park S.r.l.	6.478.477	11.936.053
Equinox Two S.c.a. Earchimede	6.036.999	4.987.959
Fondo Progressio Investimenti II	4.273.618	3.091.388
Micro Ventures Finance S.p.A.	4.088.703	
Fondo Cosimo I	4.006.589	4.207.000
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.312.953	3.312.953
Equinox Two S.c.a. Mittel	3.282.300	2.720.894
Alfieri Ass. Inv. S.A.	2.812.499	3.935.000
Opera 2 Participations S.C.A.	1.797.620	2.019.256
Medinvest International S.A.	1.605.275	2.281.299
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000	1.400.000
Pioneer - Fondo comune di investimento	1.095.672	1.130.567
Investitori Associati II S.A.	917.531	921.365
IGI Sud	798.971	1.430.407
Progressio SGR S.p.A.	649.711	649.711
Industries Star	200.000	
Dimensioni Network	175.734	241.516
Frendy Energy	159.360	
Mc Link	131.076	
Nomisma S.p.A.	100.000	100.000
Società Editoriale Vita S.p.A.	9.354	99.999
Warrant Mc Link	4.776	
Consorzio Polo Turistico	4.000	4.000
Isfor 2000 S.c.p.a.	3.000	3.000
Inn. Tec S.r.l.	980	5.200
Opera Participations S.C.A.		712.441
CIS S.p.A.		1.234.214
Micro Ventures S.p.A.		3.088.703
Micro Ventures Investments S.c.a. Sicar		560.000
Titoli obbligazionari:		
A2A S.p.A. (obbligazioni)		504.868
Editoriale Vita S.p.A. (obbligazioni)	30.000	30.000
Attività finanziarie valutate al fair value:		
Polizza AXA		838.336
	119.593.635	**143.249.182**

La movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita è cosi dettagliata:

Valori in Euro		Movimenti dell'esercizio							
Denominazione/ragione sociale	Valori al 01.10.2012	Acquisti e sottoscrizioni	(Richiamo fondi) Rimborsi	Cessioni	Plusvalenze (Minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Riclassifca nel corrente e altre variazioni	Valori al 30.09.2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti:									
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000	-	-	-	-	-	-		1.400.000
Azimut - Benetti S.p.A.	29.186.630	-	-	-	-	-	-		29.186.630
Intesa San Paolo S.p.A.	17.745.000	-	-	-	-	(610.900)	2.662.900	(10.647.000)	9.150.000
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	12.488.348	-	-	-	-	-	1.497.214	(7.493.007)	6.492.555
RCS Media Group S.p.A.	12.651.682	5.219.904	-	(149.805)	(9.774)	(4.769.065)	(6.123.958)		6.818.984
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.312.953	-	-	-	-	-	-		3.312.953
Progressio SGR S.p.A.	649.711	-	-	-	-	-	-		649.711
Fondo Progressio Investimenti	4.587.788	-	-	-	-	-	5.430.321		10.018.109
Fondo Progressio Investimenti II	3.091.388	-	2.345.739	-	-	(1.163.509)	-		4.273.618
Fondo Cosimo I	4.207.000	-	-	-	-	-	(200.411)		4.006.589
Fondo Augusto	15.143.605	-	-	-	-	-	(591.447)		14.552.158
Equinox Two S.c.a. Mittel	2.720.894	-	708.188	-	-	(146.783)	-		3.282.299
Equinox Two S.c.a. Earchimede	4.987.959	-	1.298.823			(249.783)	-		6.036.999
Micro Ventures S.p.A.	3.088.703	-	-	-	-	-	-	(3.088.703)	0
Micro Ventures Investments S.c.a. Sicar	560.000	440.000	-	-	-	-	-	(1.000.000)	0
Micro Ventures Finance S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	4.088.703	4.088.703
Società Editoriale Vita S.p.A.	99.999	-	-	-	-	-	(90.645)		9.354
Nomisma S.p.A.	100.000	-	-	-	-	-	-		100.000
Mc Link	-	151.470	-	-	-	-	(20.394)		131.076
warrant Mc Link	-	-	-	-	-	-	4.776		4.776
Frendy Energy	-	99.200	-	-	-	-	60.160		159.360
Industries Star	-	200.000	-	-	-	-	-		200.000
Alfa Park S.r.l.	11.936.053	-	-	-	-	(5.457.576)	-		6.478.477
CIS S.p.A.	1.234.214	-	-	-	-	(1.234.214)	-		0
Inn. Tec S.r.l.	5.200	-	-	-	-	(4.220)	-		980
Isfor 2000 S.c.p.a.	3.000	-	-	-	-	-	-		3.000
Fondo comune di investimento Pioneer	1.130.567	-	-	-	-	-	(34.895)		1.095.672
Medinvest International S.A.	2.281.299	-	-	-	-	(676.024)	-		1.605.275
Opera Participations S.C.A.	712.441	-	(712.441)	-	-	-	-		0
Opera 2 Participations S.C.A.	2.019.256	-	-	-	-	-	(221.634)		1.797.622
Investitori Associati II S.A.	921.365	-	-	-	-	-	(3.834)		917.531
Alfieri Ass. Inv. S.A.	3.935.000	-	(587.778)		-	(534.723)	-		2.812.499
Dimensioni Network	241.516	-	-	-	-	-	(65.782)		175.734
IGI Sud	1.430.407	-	-	-	-	(490.690)	(140.746)		798.971
Consorzio Polo Turistico	4.000	-	-	-	-	-	-		4.000
Polizza AXA	838.336	-	(838.336)	-	-	-	-		0
Obbligazioni Editoriale Vita S.p.A.	30.000	-	-	-	-	-	-		30.000
A2A S.p.A. (obbligazioni)	504.868	-	(504.868)	-	-	-	-		0
	143.249.182 0	**6.110.574**	**1.709.327**	**(149.805)**	**(9.774)**	**(15.337.487)**	**2.161.625**	**(18.140.007)**	**119.593.635**
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:									
Intesa San Paolo S.p.A. (corrente)				(1.738.872)	295.612	0	2.660.760	10.647.000	11.864.500
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a. (corrente)		140.000		(3.690.102)	643.903		1.374.767	7.493.007	5.961.575
		140.000	**-**	**(5.428.974)**	**939.515**	**-**	**4.035.527**	**18.140.007**	**17.826.075**
	143.249.182	**6.250.574**	**1.709.327**	**(5.578.779)**	**929.741**	**(15.337.487)**	**6.197.152**	**0**	**137.419.710**

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle principali movimentazioni delle partecipazioni classificate come “Attività finanziarie disponibili per la vendita”:

Incrementi:

- per Euro 8,2 milioni per adeguamenti positivi di fair value delle partecipazioni quotate Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 5,3 milioni), UBI banca Scpa (Euro 2,9 milioni);
- per Euro 5,2 milioni per acquisti di titoli azionari quotati di RCS Media Group S.p.A.;

- per Euro 2,3 milioni, per operazioni di sottoscrizione di quote di Fondo Progressio Investimenti II;
- per Euro 2,0 milioni, per operazioni di sottoscrizione di quote di Equinox Two S.c.a.;
- per Euro 0,4 milioni, per la sottoscrizione di quote di Micro Ventures Investments S.c.a.;
- per Euro 0,4 milioni, per operazioni di acquisto di partecipazioni azionarie nelle società Industries Star S.p.A. (Euro 0,2 milioni), Frendy Energy S.p.A. (Euro 0,1 milioni) e Mc Link S.p.A. (Euro 0,1 milioni);
- per Euro 5,4 milioni per l'adeguamento positivo di fair value delle quote del Fondo Progressio Investimenti.

Decrementi

- per Euro 6,1 milioni, per l'adeguamento negativo di fair value dei titoli azionari quotati di RCS Media Group S.p.A. iscritti nel conto economico;
- per Euro 5,4 milioni a fronte della svalutazione della partecipazione detenuta in Alfa Park S.r.l..
- per Euro 5,4 milioni, per la vendita delle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 1,7 milioni), UBI banca Scpa (Euro 3,7 milioni);
- per Euro 5,4 milioni per svalutazioni dei titoli azionari quotati di Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 0,6 milioni) e RCS Media Group S.p.A. (Euro 4,8 milioni);
- per Euro 3,3 milioni per svalutazioni dei fondi di investimento e veicoli esteri detenuti nelle società Fondo Progressio Investimenti II (Euro 1,2 milioni), Equinox Two S.c.a. (Euro 0,3 milioni) Medinvest International S.A. (Euro 0,7 milioni), Alfieri Ass. Inv S.A. (Euro 0,5 milioni), IGI Sud (Euro 0,5 milioni);
- per Euro 1,2 milioni per la totale svalutazione della partecipazione detenuta in CIS S.p.A.;
- per Euro 1,0 milioni, per adeguamenti negativi di fair value delle quote di Fondo Cosimo I (Euro 0,2 milioni), Opera 2 Partecipations Sca (Euro 0,2 milioni) e Fondo Augusto (Euro 0,6 milioni) ;
- per Euro 0,7 milioni, per parziali rimborsi di capitale delle quote di Opera Partecipations Sca (Euro 0,7 milioni) e Alfieri Ass. Inv. S.A. (Euro 0,6 milioni)
- per Euro 0,8 milioni, per il rimborso integrale di polizza assicurativa AXA;
- per Euro 0,5 milioni, per rimborso integrale di titoli obbligazionari emessi da A2A SpA.

Riclassifica nel corrente e altre variazioni

- per Euro 18,3 milioni, per la riclassifica del valore carico iniziale di quota dei titoli azionari quotati relativi alle partecipazioni in Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 10,7 Milioni) e UBI Banca S.c.p.a (Euro 7,6 milioni) che è stata riclassificata nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" inclusa nelle attività correnti che, pertanto, si incrementa di Euro 18,3 milioni. Tale riclassifica è dovuta all'intervenuto cambiamento della destinazione di tale portafoglio di investimenti partecipativi per il quale è stata identificata una specifica finalità di negoziazione con delibera dell'organo amministrativo della società partecipante Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.;

Inoltre, le attività finanziarie disponibili per la vendita rilevano un decremento di Euro 15,3 milioni derivante da svalutazioni da impairment sul valore recuperabile degli investimenti partecipativi. Tali svalutazioni sono conseguenti a riduzioni del valore recuperabile degli investimenti in seguito al verificarsi di eventi di perdita desumubile o da effetti sui futuri flussi finanziari che possono essere attendiblmente stimati ovvero dalla presenza di una significativa o prolungata riduzione di valore del fair value corrente dell'investimento rispetto al suo costo.

In particolare tali svaluazioni si riferiscono ai seguenti investimenti partecipativi:

Valori in migliaia di Euro	
Alfa Park S.r.l.	5.458
RCS Media Group S.p.A.	4.769
CIS S.p.A.	1.234
Fondo Progressio Investimenti II	1.164
Medinvest International S.A.	676
Intesa San Paolo S.p.A.	611
Alfieri Ass. Inv. S.A. (in liquidazione)	535
IGI Sud SGR SpA	491
Equinox Two S.c.a.	397
Inn. Tec S.r.l.	4
	15.339

Perdite per riduzioni del valore recuperabile di titoli di capitale e quote di fondi

La verifica di impairment delle attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita rappresentate da strumenti rappresentativi di capitale e quote di fondi è finalizzata a stabilire se la variazione intervenuta fra il

costo di acquisizione e il fair value corrente dell'attività finanziaria è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività.
Per gli strumenti rappresentativi di capitale, la rilevazione di perdite per riduzione di valore (*impairment*) si determina a seguito della verifica di obiettive evidenze delle perdite di valore delle attività finanziarie subite al verificarsi di eventi di perdita specificatamente indicati dallo IAS 39.59 quali:
il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;

- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "*credit rating*" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei *cash flow* o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Inoltre, al fine di stabilire se vi è una evidenza di un rischio di *impairment sono da considerare le seguenti situazioni di rischio* riconducibili a:

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

Pertanto, la necessità di rilevare una perdita duratura di valore considera, singolarmente o congiuntamente, le situazioni quali: un significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto, i cambiamenti del contesto economico e tecnologico della società partecipata che hanno un impatto negativo sulla sua attuale e prospettica situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria.
Al verificarsi di tali eventi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procede con un'analisi dei valori economici fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.
Inoltre, si sostiene la registrazione automatica di un impairment con il verificarsi di significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo supportato da uno dei due seguenti parametri:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Tali criteri, per quanto applicabili, sono adottati anche per l'impairment delle quote di fondi detenuti.
In particolare, al verificarsi della perdita da impairment, la svalutazione dell'attività finanziaria è imputata, nel conto economico mediante rigiro della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto fino a concorrenza della stessa e poi eventualmente direttamente nel conto economico per la differenza residua. Con riferimento a titoli di capitale rispetto ai quali sia stata già rilevata una precedente perdita per riduzione di valore, la determinazione della perdita considera a riferimento comunque il "costo originario" dell'investimento e non il valore determinato a seguito della precedente riduzione. Pertanto, la "significatività" e il "carattere prolungato" della diminuzione del fair value, tale da far registrare una perdita per riduzione di valore da rigirare a conto economico, sono commisurate all'entità del costo originale dell'investimento e alla durata del periodo in cui si è scesi al disotto del costo originale

Al riguardo, in conseguenza del riconoscimento di obiettive evidenze di perdite irrecuperabili di valore su titoli partecipativi si è provveduto ad imputare a conto economico dell'esercizio l'intero minor valore cumulato rispetto al costo di acquisto all'inizio dell'esercizio di complessivi Euro 9,4 milioni con relativo azzeramento della riserva di valutazione pari a complessivi Euro 4,8 milioni analiticamente dettagliato per le diverse attività finanziarie come segue:

Valori in migliaia di Euro

	Costo di acquisto	Fair value al 30.09.2012	Imposte differite sulla variazione di fair value	Variazione netta di fair value a patrimonio netto al 30.09.2012	Fair value al 30.09.2013	Svalutazione a conto economico
	A				*B*	*C= A-B*
Perdite di valore per prolungata riduzione di fair value rispetto al costo dei titoli di capitale:						
Fondo Progressio Investimenti II	4.970	3.091	(621)	(1.257)	1.928	3.041
IGI Sud SGR S.p.A.	1.294	1.430	(2)	138	801	493
Perdite di valore irrecuperabili commisurate al valore economico fondamentale dei titoli di capitale:						
Equinox Two Sca	9.650	7.709	(12)	(1.929)	7.312	2.338
CIS S.p.A.	1.469	1.234	-	(234)	-	1.469
Alfieri Ass. Inv. SA (in liquidazione)	5.440	3.935	-	(1.505)	3.400	2.040
	22.822	**17.400**	**(635)**	**(4.788)**	**13.441**	**9.381**

Per la partecipazione rappresentata da titoli azionari quotati in RCS Mediagroup S.p.A.posseduti dalla controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., si evidenzia che al 30 settembre 2013 tali titoli azionari hanno rilevato una quotazione di mercato inferiore rispetto al costo storico del 75% determinando il conseguente riconoscimento di un'evidenza obiettiva di riduzione del relativo fair value rispetto al valore di acquisto con corrispondente imputazione a conto economico di una svalutazione pari dell'intero minor valore cumulato rispetto al costo di acquisto di complessivi Euro 4,8 milioni.

Per la partecipazione rappresentata da titoli azionari quotati in Intesa Sanpaolo S.p.A. posseduti dalla controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., si evidenzia che tale partecipazione era stata svalutata nei precedenti esercizi a seguito del riconoscimento di obiettive evidenze di perdite di valore del fair value corrente rispetto al valore di acquisto e, pertanto, avendo rilevato una quotazione di mercato in chiusura di bilancio semestrale abbreviato consolidato al 31 marzo 2013 inferiore al valore di carico svalutato ad inizio esercizio, ha determinato il riconoscimento di una svalutazione al fair value per complessivi Euro 0,6 milioni.

Per le partecipazioni nel Fondo Progressio Investimenti II e IGI Sud SGR S.p.A., si evidenzia che al 30 settembre 2013 tali attività finanziarie hanno rilevato un fair value desumibile dal rispettivo attivo netto corrente inferiore al costo storico per un periodo di tempo superiore ai 20 mesi, determinando un'evidenza obiettiva di riduzione del relativo valore recuperabile con corrispondente imputazione a conto economico di svalutazioni complessive di Euro 2,8 milioni, pari all'intero minor valore cumulato rispetto al costo di acquisto con contestuale azzeramento delle perdite imputate a riserva di valutazione (per complessivi Euro 1,2 milioni), di cui Euro 2,3 milioni per le quote nel Fondo Progressio Investimenti ed Euro 0,5 milioni per la partecipazione in IGI Sud SGR SpA.

Per le attività finanziarie Equinox Two SCA, CIS S.p.A., Inn. Tec S.r.l. e il fondo Alfieri Ass. Inv. S.A. si evidenzia che al 30 settembre 2013 tali titoli hanno rilevato riduzioni nel loro valore recuperabile corrente stimato sulla base di criteri che riflettono il rispettivo valore economico fondamentale corrente considerate irrecuperabili, con corrispondente imputazione a conto economico di svalutazioni complessivamente pari a Euro 5,8 milioni, corrispondenti all'intero minor valore cumulato rispetto al costo di acquisto inclusivo del contestuale azzeramento delle perdite imputate a riserva di valutazione per complessivi Euro 3,7 milioni.

Per quanto riguarda la partecipazione in Alfa Park S.r.l., iscritta per un valore di Euro 6,5 milioni, dopo una svalutazione iscritta nell'esercizio di Euro 5,5, si evidenzia che, trattandosi di un investimento partecipativo per il quale non esiste un mercato attivo e non sono rilevabili indicazioni di recenti transazioni di mercato comparabili, il fair value di riferimento è stato determinato mediante un approccio basato sul valore economico fondamentale della partecipazione commisurato al suo presumibile valore di realizzo. Tale valore è stato stimato quale pro-quota del corrispondente patrimonio netto consolidato del gruppo per l'esercizio 2013 al fine di riflettere, in un'ottica di prudenza, la stima del valore fondamentale convenzionale di riferimento. Al 30 settembre 2013 tale valore è stato determinato ancorché non si disponga di un bilancio consolidato intermedio della società partecipata, mediante l'utilizzo di tutte le informazioni disponibili per poter stabilire le reali condizioni della situazione economico-finanziaria della partecipata, analizzando i risultati negativi che emergono dalla documentazione relativa agli andamenti gestionali presentata dall'organo amministrativo della partecipata. Risultano infatti evidenze di perdite operative che, accompagnate e/o assommate a situazioni negative interne all'impresa (struttura finanziaria ancora non equilibrata, piani industriali disattesi), appare ragionevole ritenere non siano recuperabili nell'esercizio, in quanto risulta difficile che nel breve periodo la società partecipata possa produrre positivi risultati economici.

Per quanto attiene alla partecipazione in Medinvest International S.A. posseduta dalla controllata Earchimede S.p.A., si precisa che tale partecipazione era stata svalutata nei precedenti esercizi per riduzioni nel valore economico fondamentale della partecipazione rispetto al suo costo di acquisto considerate durevole.
Stante il contesto congiunturale di crisi economico-finanziaria che ha determinato il perdurare delle condizioni di rischio di perdite del valore di importanti attività della società partecipata, il valore di carico della partecipazione è stato sottoposto a verifica di impairment sulla base di una valutazione del suo valore recuperabile in una prospettiva finalizzata a rifletterne il relativo valore economico fondamentale corrispondente all'attivo netto corrente rettificato della partecipata determinato alla data di chiusura del presente esercizio mediante l'utilizzo di informazioni e report disponibili per poter stabilire le reali condizioni della situazione economico-finanziaria della partecipata.
Dal confronto tra il maggiore valore contabile della partecipazione in Medinvest International S.A. ed il relativo valore recuperabile determinato con riferimento al sopraccitato valore in uso, si è determinata una svalutazione di Euro 0,7 milioni.

10. Crediti diversi ed altre attività

La voce “Crediti diversi ed altre attività” non correnti, pari a Euro 329 migliaia (Euro 331 migliaia al 30 settembre 2012) è cosi composta:

	30.09.2013	30.09.2012
Crediti tributari	34.788	-
Altri crediti	232.485	208.306
Altre attività	27.551	121.342
	294.824	**329.648**

11. Imposte anticipate

Figurano per Euro 8,5 milioni e si decrementano per Euro 0,9 milioni.

	30.09.2013	30.09.2012
Attività fiscali in contropartita a CE	8.440.557	7.043.572
Attività fiscali in contropartita a PN	86.175	2.412.834
	8.526.732	**9.456.406**

	30.09.2013	30.09.2012
Imposte anticipate		
Attività/passività detenute per la negoziazione	64.741	424.890
Partecipazioni	1.251.000	1.254.250
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	1.696.502	663.332
Accantonamenti	159.624	99.385
Altre attività / passività	570.745	1.071.833
Crediti	501.518	2.323.728
Perdite portate a nuovo	4.272.445	3.613.845
Altre	10.157	5.143
	8.526.732	**9.456.406**

La voce attività fiscali è composta principalmente dalla contribuzione del gruppo Fashion District che contribuisce al consolidato iscrivendo imposte anticipate per complessivi Euro 6,5 milioni, il settore Advisory contribuisce per 1,1 milioni, il settore immobiliare 0,6 milioni. La contribuzione del settore outlet è rappresentata, quanto a Euro 3,8 milioni, alla fiscalità anticipata calcolata sulle perdite portate a nuovo. La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	**7.043.572**	**6.688.685**
Aumenti	**2.281.305**	**750.930**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**2.036.930**	**750.930**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	2.036.930	750.930
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	244.375	-

Diminuzioni	**(884.320)**	**(396.043)**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**(251.675)**	**-**
- rigiri	(251.675)	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(632.645)	(396.043)
	8.440.557	**7.043.572**

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita il patrimonio netto è la seguente:

	30.09.2013	**30.09.2012**
Esistenza iniziale	**2.412.834**	**998.324**
Aumenti	**21.434**	**1.414.510**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**21.434**	**872.821**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	21.434	872.821
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	541.689
Diminuzioni	**(2.348.093)**	**-**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(2.348.093)	-
	86.175	**2.412.834**

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto è ritenuto probabile che si realizzi un imponibile fiscale positivo tale da consentire l'utilizzo dell'importo iscritto al 30 settembre 2013.
Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive iscritte nelle società del Gruppo fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste entro l'orizzonte temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate entro l'orizzonte temporale implicito nella pianificazione di Gruppo. Le perdite fiscali di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2013 ammontano a Euro 20, 8 milioni. La società non ha provveduto allo stanziamento delle imposte differite attive, sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell'importo iscritto tra le imposte correnti considerato recuperabile nell'esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.

Attività correnti

12. Rimanenze immobiliari

Al 30 settembre 2013 la voce, pari a Euro 122,0 milioni, risulta incrementata di Euro 4,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. In particolare la voce è cosi composta:

	30.09.2013	30.09.2012
Immobili in costruzione	112.091.696	107.440.612
Immobili in sviluppo	9.920.000	10.200.000
	122.011.696	**117.640.612**

Le rimanenze immobiliari, che al 30 settembre 2012 ammontavano ad Euro 117,6 milioni, si incrementano nell'esercizio per Euro 4,4 milioni, per effetto dell'attività tipica immobiliare (acquisto di aree edificabili, vendite di unità immobiliari, ecc.) effettuata da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e dalle società che ad essa fanno capo per iniziative già in essere nel corso del precedente esercizio.

In particolare, le rimanenze relative alla voce "immobili in costruzione" sono riferibili alle seguenti società:

	30.09.2013	30.09.2012
Breme S.r.l.	12.158.621	22.991.078
CAD Immobiliare S.r.l.	21.803.712	23.097.637
Fede S.r.l.	8.635.240	8.520.531
Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	-	153.000
Gamma Tre S.r.l.	9.399.989	9.091.551
Immobiliare Volta Marconi S.R.L.	-	3.801.540
Lucianita S.r.l.	15.365.674	12.388.930
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	15.523.668	14.063.761
MiVa S.r.l.	15.584.580	11.817.690
Regina S.r.l.	1.547.212	1.480.542
Santarosa S.r.l.	11.993.000	-
Spinone S.r.l. in liquidazione	-	34.352
Totale	**112.091.696**	**107.440.612**

La voce "immobili in sviluppo" si riferisce ad un'area di sviluppo sita in provincia di Catania detenuta tramite Parco Mediterraneo S.r.l. società controllata da Fashion District Group, il decremento dell'esercizio è dovuto alla svalutazione effettuata a fronte di una perizia redatta da un esperto esterno aggiornata alla data del 30 settembre 2013.

La movimentazione della voce "immobili in costruzione" è cosi dettagliata:

	30.09.2012	Incrementi	Vendite e altri decrementi	Svalutazioni e perdite	Giroconti e anticipazioni patrimoniali	30.09.2013
Breme S.r.l.	22.991.078	2.116.537	-	(1.011.292)	(11.937.702)	12.158.621
CAD Immobiliare S.r.l.	23.097.637	-	(1.293.925)	-	-	21.803.712
Fede S.r.l.	8.520.531	114.709	-	-	-	8.635.240
Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	153.000	-	-	-	(153.000)	-
Gamma Tre Srl	9.091.551	307.438	-	-	81.000	9.479.989
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	3.801.540	826.193	(4.030.026)	(597.707)	-	-
Lucianita S.r.l.	12.388.930	4.132.849	(719.179)	-	(436.926)	15.365.674
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	14.063.761	2.059.950	(584.474)	-	(15.569)	15.523.668
MiVa S.r.l.	11.817.690	4.340.215	-	-	(573.325)	15.584.580
Regina S.r.l.	1.480.542	66.670	-	-	-	1.547.212
Santarosa S.r.l.		1.111.775	-	(919.704)	11.800.929	11.993.000
Spinone S.r.l. in liquidazione	34.352	-	-	-	(34.352)	-
Totale	**107.440.612**	**15.076.336**	**(6.627.604)**	**(2.528.703)**	**(1.268.945)**	**112.091.696**

In particolare si segnala la presenza di un giroconto di Euro 11,8 milioni riconducibile alla scissione parziale e proporzionale della Breme S.r.l. a favore di Santarosa S.r.l. beneficiaria dell'attribuzione di parte del patrimonio della società scissa e in particolare dell'iniziativa sita in Via Santa Rosa precedentemente in capo alla stessa Breme S.r.l..

La voce "vendite e altri decrementi" si riferisce quasi interamente alle cessioni realizzate nel corso dell'esercizio, mentre la voce "svalutazioni e perdite" si riferisce principalmente alla verifica di recuperabilità del valore delle singole iniziative in essere effettuata da un esperto esterno sulla base di una perizia aggiornata alla data del 30 settembre 2013.

13. Crediti finanziari

Al 30 settembre 2013 la voce, pari a Euro 83,5 milioni risulta incrementata per Euro 34,9 milioni e si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Finanziamenti	80.717.133	44.371.733
Altri crediti	2.783.322	4.248.771
	83.500.455	**48.620.504**

La voce finanziamenti è cosi composta:

	30.09.2013	30.09.2012
Finanziamenti - enti finanziari	2.964.089	10.802.145
Finanziamenti - clientela	77.753.044	33.569.588
	80.717.133	**44.371.733**

I crediti finanziari correnti sono composti:

- per Euro 50,0 milioni dal credito vantato da Ghea nei confronti di Bios S.p.A. (esposto nel precedente esercizio per un ammontare di Euro 33,3 milioni) attualmente nel corrente perché avente scadenza il 21

dicembre 2013 e oggetto di rinegoziazione e ristrutturazione come da accordi firmati in data 20 dicembre per la cui descrizione si rimanda a quanto più compiutamente descritto nel paragrafo “Fatti di rilevo dopo la chiusura dell’esercizio”;
- per Euro 14,6 milioni, da posizioni creditizie precedentemente in capo a Hopa S.p.A. e a sue partecipate;
- per Euro 8,9 milioni, alla quota corrente di un credito di complessivi Euro 13,2 milioni pagabile in tre rate di pari importo scadenti il 31 luglio 2013, 31 luglio 2014 e 31 luglio 2015 attualmente in fase di contenzioso;
- per Euro 4,8 milioni dal residuo credito vantato dalla Fashion District nei confronti di Alfa Park S.r.l.;
- per Euro 2,9 milioni dal credito in essere per un rapporto di conto corrente attivo tra Earchimede e Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- per Euro 2,0 milioni dalla liquidità in giacenza presso un intermediario finanziario per l’operatività in trading della Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

Per quanto concerne la movimentazione della voce, si evidenzia la riclassifica da non corrente a corrente di crediti finanziari conseguente all’avvicinarsi della loro scadenza contrattuale inferiore a 12 mesi. La posizione più rilevante oggetto di tale riclassifica è quella relativa a Ghea, nel periodo di confronto classificata nei crediti finanziari non correnti e pari a Euro 33,3 milioni, mentre al 30 settembre 2013 compresa nella presente voce incrementatasi a Euro 50,0 milioni per effetto di una ridefinizione delle previsioni di recupero e delle relative tempistiche, che ha comportato una rideterminazione del relativo costo ammortizzato e il rilascio di maggiori interessi attivi.
Si segnala inoltre, la presenza di un incasso rilevante, pari a Euro 21,2 milioni, riconducibile ad un credito di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (incassato in data 20 dicembre 2012) e di incassi per Euro 7,8 milioni sulla posizione creditoria di Earchimede ridottasi da 10,8 a 3,0 milioni.

14 Altre attività finanziarie

Al 30 settembre 2013 la voce si riferisce alla valorizzazione della quota dei titoli di proprietà della Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. riclassificata nell’attivo corrente per effetto della previsione di cessione di tali titoli nel prossimo esercizio.
La voce è cosi composta:

	30.09.2013	30.09.2012
Titoli obbligazionari	-	-
Titoli partecipativi di capitale	17.826.076	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
	17.826.076	**-**

La movimentazione delle attività finanziarie disponibili è cosi dettagliata:

Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Valori in Euro		Movimenti dell'esercizio						
Denominazione/ragione sociale	Valori al 01.10.2012	Riclassifica da non corrente	(Richiamo fondi) Rimborsi	Cessioni	Plusvalenze (Minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Valori al 30.09.2013
Intesa San Paolo S.p.A. circolante	-	10.647.000	-	(1.738.872)	295.612	-	2.660.760	11.864.500
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a. circolante	-	7.633.007	-	(3.690.102)	643.903	-	1.374.767	5.961.575
	0	**18.280.007**	**0**	**(5.428.974)**	**939.515**	**0**	**4.035.527**	**17.826.075**

15. Attività fiscali

Al 30 settembre 2013 la voce, pari a Euro 15,9 milioni, si decrementa di Euro 0,6 milioni.

	30.09.2013	30.09.2012
Ires	14.767.567	15.953.661
Irap	519.714	544.929
Altri tributi	647.993	82.337
	15.935.274	**16.580.927**

Le attività fiscali correnti Ires sono riferibili, per Euro 13,0 milioni, al credito verso l'erario derivante dalle ritenute d'acconto subite e dagli acconti versati ad oggi in capo a Mittel S.p.A. e rinvenienti dal Consolidato Nazionale Mondiale – ex Hopa S.p.A. - ad oggi interrotto ed in vigore fino alla data del 31 dicembre 2011.

La voce presenta la seguente movimentazione:

	30.09.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	**16.580.927**	**17.629.827**
Aumenti	**1.465.906**	**13.840.709**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	**421.881**	**2.196**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	421.881	2.196
Altri aumenti	1.044.025	13.838.513
Diminuzioni	**(2.090.691)**	**(14.889.609)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	**(395.529)**	**-**
- rimborsi	(395.529)	-
- Altre riduzioni	(1.695.162)	(14.889.609)
	15.956.142	**16.580.927**

16. Crediti verso Clienti ed altre attività commerciali

Al 30 settembre 2013 la voce, pari a Euro 26,9 milioni si incrementa di Euro 8,7 milioni e risulta composta come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Crediti commerciali	9.275.014	2.396.843
Crediti da locazioni	1.707.106	1.801.277
Altri crediti tributari	12.229.685	10.670.067
Altri crediti	1.899.486	1.115.764
Ratei e risconti attivi	1.798.174	2.229.652
	26.909.465	**18.213.603**

La voce crediti commerciali è principalmente costituita, per Euro 8,2 milioni, dai crediti verso la clientela delle società facenti capo al settore Advisory derivanti dalla sua attività caratteristica.
I crediti da locazioni derivano dalla contribuzione al consolidato del gruppo Outlet e si riferiscono ai canoni di affitto dei singoli tennants dei tre centri.
I crediti tributari si riferiscono quanto a Euro 7,4 ai crediti tributari correnti di cui Euro 7,2 milioni, dal credito vantato verso l'erario e oggetto di acquisto da parte di Bios S.p.A. in esecuzione del contratto di compravendita della quota del capitale sociale di Tethys S.p.A. del 18 maggio 2011 e relativo ad eccedenza Ires chiesta a rimborso e per Euro 4,7 milioni dal credito IVA di Gruppo.
La voce altri crediti è composta quanto a 0,3 milioni ad anticipi a fornitori relativi all'attività di costruzione del settore immobiliare, quanto a Euro 0,6 milioni alla contribuzione alla voce del settore Outlet.

La voce ratei e risconti è costituita per Euro 0,9 milioni dalla contribuzione del Gruppo Fashion District ed è relativa ai costi sostenuti dalle società di gestione dei centri Outlet per la commercializzazione delle unità commerciali mediante stipula di contratti di affitto di ramo di azienda, per Euro 0,6 milioni dalla contribuzione al consolidato della capogruppo Mittel S.p.A..

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari a Euro 45,6 milioni (Euro 14,9 milioni al 30 settembre 2012), comprendono la liquidità detenuta dalle società del Gruppo e gli investimenti in depositi bancari. La voce risulta così composta:

	30.09.2013	30.09.2012
Cassa	47.614	14.214
Depositi bancari e postali	45.569.487	14.876.157
	45.617.101	**14.890.371**

Per la movimentazione della voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato. La liquidità disponibile è per lo più giacente presso i conti della controllata Earchimede S.p.A. che evidenzia disponibilità liquide al 30 settembre 2013 per Euro 33,4 milioni.

18. Attività possedute per la vendita

Al 30 settembre 2012 figurava per Euro 2,6 milioni e si riferiva alle attività della partecipata Mittel Real Estate SGR S.p.A. iscritta tra le attività possedute a seguito della sottoscrizione di un preliminare di vendita che prevede la cessione della stessa a favore di Vantu S.p.A. (società facente capo ad un amministratore di Mittel S.p.A.), operazione più ampiamente dettagliata nelle relazione sulla gestione nonché nella nota nr 55 del presente bilancio.

	30.09.2013	30.09.2012
Attività non correnti in via di dismissione		
Partecipazioni		
Altre attività non correnti		
	-	-
Gruppi di attività in via di dismissione		
Crediti		2.468.995
Partecipazioni		
Attività immateriali		27.726
Attività materiali		2.772
Attività fiscali		48.928
Altre attività		1.948
	-	**2.550.369**

Patrimonio netto

19. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta di Euro 327,0 milioni, in diminuzione di Euro 15,0 milioni rispetto al 30 settembre 2012.

La composizione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	30.09.2013	30.09.2012
Capitale sociale	87.907.017	87.907.017
Riserva legale	16.760.462	14.100.901
Azioni proprie	(26.514.895)	(9.875.000)
Riserva sovrappr. azioni/quote	53.716.218	53.716.218
Riserve da valutazione	65.993.359	18.867.436
Altre riserve	120.903.018	121.370.522
Utili (perdite) esercizi precedenti	46.367.984	73.843.027
Utile (perdita) dell'esercizio	(38.087.255)	(17.920.929)
Patrimonio netto	**327.045.908**	**342.009.192**

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto precedentemente allegato.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00.

Azioni proprie

La Società alla data del 30 settembre 2013 detiene azioni proprie pari a numero 15.308.706. Si segnala che la controllata Earchimede S.p.A. possedeva n. 98.750.125 azioni ordinarie della controllante Hopa S.p.A. pari al 7,15% del capitale sociale di quest'ultima. Le azioni Hopa S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e della fusione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., avvenuta con effetto 5 gennaio 2012 come da atto Notaio Marchetti del 30 dicembre 2011, sono state concambiate con n. 3.555.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A.. In data 18 gennaio 2013 Earchimede ha effettuato una distribuzione in natura di riserve tramite l'assegnazione di n. 3.555.003 di cui 3.022.248 sono state assegnate a Mittel S.p.A.. In data 18 febbraio Mittel ha provveduto alla consegna di 2.500.00 azioni proprie quale parziale pagamento della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l..
Ad esito dell'offerta pubblica di scambio volontaria parziale sulle azioni Mittel per la cui descrizione si rimanda a quanto detto nella relazione sulla gestione, con data di godimento 12 luglio 2013 sono state corrisposte numero 14.786.458 azioni ordinarie Mittel a cui sommando le azioni già detenute in portafoglio pari a nr. 522.248 azioni, Mittel S.p.A. detiene ad oggi n. 15.308.706 azioni proprie corrispondenti al 17,415% del proprio capitale sociale.

Riserva di valutazione

La Riserva da valutazione è relativa all'adeguamento al fair value delle seguenti attività finanziarie, rappresentate da titoli partecipativi, classificate come disponibili per la vendita al netto dei relativi effetti fiscali.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio della riserva da valutazione:

RISERVA DI VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 01.10.2013	Variazione nell'area di consolidamento	Variazioni di fair value		Rilascio riserva a conto economico per cessione di attività finanziarie	Rilascio riserva a conto economico per perdite durevoli di fair value	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 30.09.2013	Quota di spettanza degli interessi di minoranza al 30.09.2013	Riserva di valutazione complessiva al 30.09.2013
			Incrementi	Decrementi					
Attività finanziarie disponibili per la vendita:									
Ubi Banca Scpa	273.562	-	3.036.117	(164.137)	(63.662)	-	3.081.880	-	3.081.880
Intesa San Paolo SpA	-	-	5.323.660	-	-	-	5.323.660	-	5.323.660
RCS Media Group SpA	6.202.177	-	-	(6.123.937)	(78.240)	-	-	-	-
ISA SpA	969.044	-	-	-	-	-	969.044	-	969.044
Fondo Progressio Investimenti	(1.382.139)	-	3.821.960	-	-	-	2.439.821	-	2.439.821
Fondo Progressio Investimenti II	(1.257.153)	-	282.872	-	-	974.281	-	-	-
Fondo Cosimo I	800.617	-	-	(78.670)	-	-	721.947	-	721.947
Fondo Augusto	96.115	-	-	(420.800)	-	-	(324.685)	-	(324.685)
Mc Link SpA	-	-	4.776	(20.394)	-	-	(15.618)	-	(15.618)
Editoriale Vita SpA	-	-	-	(90.645)	-	-	(90.645)	-	(90.645)
Frendy Energy SpA	-	-	60.160	-	-	-	60.160	-	60.160
SIA - SSB SpA	1.168.128	-	-	-	-	-	1.168.128	-	1.168.128
Equinox SCA	(1.814.089)	-	-	(12.458)	-	1.826.547	-	-	-
CIS S.p.A..	(199.263)	-	-	-	-	199.263	-	-	-
IGI Sud	118.003	-	-	(140.746)	-	22.743	-	-	-
Fondo dimensione Network	159.731	-	-	(55.919)	-	-	103.812	18.205	122.017
Investitori Associati II SA (in liquidazione)	469.380	-	-	(3.258)	-	-	466.122	82.192	548.314
Opera Partecipations SCA	597.318	-	-	(597.318)	-	-	-	-	-
Opera 2 Partecipations SCA	(33.285)	-	-	(74.458)	-	-	(107.743)	(19.097)	(126.840)
Opera 2 C Partecipations SCA	-	-	-	(115.054)	-	-	(115.054)	(20.093)	(135.147)
Alfieri Ass. Inv. SA (in liquidazione)	(1.279.604)	-	-	-	-	1.279.604	-	-	-
Fondo Pioneer	110.825	-	-	(14.787)	-	-	96.038	73.439	169.477
Totale	**4.999.367**	**-**	**12.529.545**	**(7.912.581)**	**(141.902)**	**4.302.438**	**13.776.867**	**134.646**	**13.911.513**
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:									
Tower 6 bis S.a r.l.	14.923.058	-	3.702.619	-	-	-	18.625.677	-	18.625.677
Bios S.p.A..	296.103	-	14.016.141	-	-	-	14.312.244	-	14.312.244
Brands Partners 2 S.p.A.	-	-	20.212.597	-	-	-	20.212.597	-	20.212.597
Castello SGR S.p.A.	76.554	-	-	(60.148)	-	-	16.406	-	16.406
Totale	**15.295.715**	**-**	**37.931.357**	**(60.148)**	**-**	**-**	**53.166.924**	**-**	**53.166.924**
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa:									
Strumenti derivati per la copertura del rischio di interesse	(1.427.646)	-	569.443	(92.229)	-	-	(950.432)	(726.771)	(1.677.203)
	18.867.436	**-**	**51.030.345**	**(8.064.958)**	**(141.902)**	**4.302.438**	**65.993.359**	**(592.125)**	**65.401.234**

Altri Utili/(Perdite) complessivi

Il valore degli Altri Utili/(Perdite) è così composto:

			Interessenze di Terzi		Risultato di Pertinenza del Gruppo	
	01.10.2012 30.09.2013	01.10.2011 30.09.2012	01.10.2012 30.09.2013	01.10.2011 30.09.2012	01.10.2012 30.09.2013	01.10.2011 30.09.2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)	**(41.105.109)**	**(22.108.392)**	**(3.017.854)**	**(4.187.463)**	**(38.087.255)**	**(17.920.929)**
Parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	1.161.556	677.361	503.330	293.794	658.226	383.567
Utili/ (Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	5.651.139	(1.896.288)		(507.309)	5.651.139	(1.388.979)
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	676.844	(1.483)	196.240	-	480.604	(1.483)
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	4.302.438	-		-	4.302.438	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	37.871.209	7.318.921		-	37.871.279	7.318.921
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	(1.976.109)	863.160	(138.416)	(80.793)	(1.837.693)	943.953
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	**47.687.077**	**6.961.671**	**561.154**	**(294.308)**	**47.125.993**	**7.255.979**
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)	**6.581.968**	**(15.146.721)**	**(2.456.700)**	**(4.481.771)**	**9.038.738**	**(10.664.950)**

L'effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) consolidati è così composto:

	01.10.2012 30.09.2013			01.10.2011 30.09.2012		
	Valore lordo	Onere/beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	1.161.556	(319.428)	842.128	677.361	(186.274)	491.087
Utili/ (Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	5.651.139	(1.034.175)	4.616.964	(1.896.288)	1.049.434	(846.854)
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	676.844	(622.506)	54.338	(1.483)	-	(1.483)
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Av	4.302.438	-	4.302.438	-	-	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	37.871.209	-	37.871.209	7.318.921	-	7.318.921
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificate a conto economico	-	-	-	-	-	-
Totale Altri Utili/(Perdite)	**49.663.186**	**(1.976.109)**	**47.687.077**	**6.098.511**	**863.160**	**6.961.671**

20. Patrimonio di pertinenza di terzi

La composizione del patrimonio netto di spettanza dei terzi è riportata nel seguente prospetto:

	30.09.2013	30.09.2012
Capitale sociale di terzi	6.284.255	3.063.507
Azioni proprie di terzi		(1.480.263)
Altre riserve di terzi	53.714.867	59.282.440
Terzi - Riserva da valutazione AFS	134.646	(61.594)
Terzi - Riserva da copertura flussi finanz.	(726.771)	(1.091.685)
Terzi - Riserva da valutazione società a PN		-
Utile (perdita) eserc. di terzi	(3.017.854)	(4.187.463)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**56.389.143**	**55.524.942**

Passività non correnti

21. Prestiti obbligazionari

La voce “Prestiti Obbligazionari”, iscritta per le rispettive quote esigibilità, nelle passività correnti e non correnti, presenta la seguente composizione:

	30.09.2013	30.09.2012
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%		
Quota Corrente	1.320.537	-
Quota Non Corrente	96.103.299	-
	97.423.836	**-**

Più nel dettaglio la passività per Prestiti Obbligazionari si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Quota corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	1.320.537	-
Quota non corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	99.853.522	-
Totale valore nominale di rimborso	**101.174.059**	**-**
Valutazione al costo ammortizzato	(3.750.223)	-
Totale valore contabile	**97.423.836**	**-**

In data 18 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria parziale sulle proprie azioni ordinarie (“OPSC”) con corrispettivo in obbligazioni Mittel e la promozione di una contestuale offerta pubblica in sottoscrizione di un prestito obbligazionario (“OPSO”) con le medesime caratteristiche delle obbligazioni a servizio dell’OPSC.
L'OPSC ha avuto ad oggetto massime n. 17.059.155 azioni ordinarie Mittel S.p.A. quotate sul mercato telematico azionario (“MTA”), pari al 19,40% del capitale sociale; per ogni n. 1 azione ordinaria portata in adesione è stato corrisposto in scambio n. 1 titolo obbligazionario emesso da Mittel del valore nominale unitario di Euro 1,75 per un controvalore nominale complessivo massimo di circa Euro 29,9 milioni.
L’OPSO ha avuto ad oggetto un prestito obbligazionario offerto in sottoscrizione di ammontare pari a circa Euro 20 milioni, incrementabile sino a Euro 70 milioni.
L’emissione unitaria delle obbligazioni a servizio dell'OPSC e dell'OPSO ha durata 6 anni dalla data di emissione, matura interessi su base annua almeno pari al 6% ed è destinata alla quotazione sul mercato telematico delle obbligazioni (“MOT”).
A partire dal quarto anno dalla data di emissione Mittel avrà la facoltà di rimborsare anticipatamente da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del controvalore del prestito obbligazionario emesso.
In data 14 giugno 2013 Mittel S.p.A. ha reso noto che la Consob in data 13 giugno 2013 ha approvato il Prospetto Informativo relativo all’offerta pubblica di sottoscrizione e la contestuale ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il “MOT”) delle Obbligazioni del Prestito.
In data 17 giugno 2013 Mittel S.p.A. ha avviato l’offerta pubblica di scambio volontaria parziale sulle proprie azioni ordinarie, promossa in data 29 aprile 2013, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 102, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il “TUF”) e all’articolo 37 del Regolamento Emittenti avente ad oggetto massime n. 17.059.155 azioni con corrispettivo in obbligazioni Mittel (“OPSC”) e l’offerta pubblica in sottoscrizione di massime n. 57.059.155 obbligazioni Mittel (“OPSO”) rivenienti dal medesimo prestito obbligazionario.
In data 5 luglio 2013 Mittel S.p.A. ha comunicato la conclusione dell’OPSC: poiché le adesioni all’OPSC hanno avuto ad oggetto un quantitativo di azioni inferiore alle massime n. 17.059.155 azioni ordinarie Mittel, la Società ha comunicato che non si sarebbe applicata la procedura di riparto “pro-rata” descritta nel documento di offerta bensì si sarebbero ritirate tutte le complessive n. 14.767.258 azioni ordinarie Mittel portate in adesione all’OPSC, per un controvalore complessivo (calcolato in base al valore nominale delle Obbligazioni offerte in scambio) di Euro 25.842.701,50.
In data 8 luglio 2013, Mittel ha comunicato che con riferimento all'OPSO, sono pervenute richieste per n. 51.178.144 Obbligazioni, pari a circa 4,5 volte il Quantitativo Offerto. In considerazione dell’elevato numero

di sottoscrizioni pervenute, Mittel S.p.A. ha comunicato di essersi avvalsa, d'intesa con il Responsabile del Collocamento, della facoltà di aumentare il valore nominale complessivo massimo dell'OPSO fino a Euro 73.977.219,75 (incremento inclusivo del c.d. meccanismo di claw back).
Sono state complessivamente assegnate n. 42.272.697 Obbligazioni, di cui n. 29.205.000 Obbligazioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica e n. 13.067.697 Obbligazioni nell'ambito dell'Offerta Istituzionale.
Delle n. 29.205.000 Obbligazioni assegnate all'Offerta Pubblica, n. 7.995.000 Obbligazioni sono state assegnate a richieste del pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo e n. 21.210.000 Obbligazioni assegnate a richieste del pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo Maggiorato.
Le Obbligazioni oggetto dell'OPSO sono state offerte ed emesse a un prezzo pari al 98,500% del loro valore nominale (il "Prezzo di Offerta"). Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019), al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il "Tasso di Interesse Nominale") del 6,000%.
Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale delle Obbligazioni del 6,000% e del Prezzo di Offerta pari al 98,500% del valore nominale delle Obbligazioni medesime e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui alcun rimborso anticipato delle Obbligazioni, è pari al 6,304%.
L'importo delle spese relative all'OPSO ammonta a Euro 3,1 milioni circa.
Sempre in data 8 luglio 2013, Mittel ha comunicato che alla data di chiusura dell'OPSC, risultano portate in adesione n. 14.786.458 azioni ordinarie Mittel, pari al 16,821% del capitale sociale dell'Emittente e all'86,678% delle azioni ordinarie Mittel oggetto dell'OPSC, per un controvalore complessivo (calcolato in base al valore nominale delle Obbligazioni offerte in scambio) pari ad Euro 25.876.301,50.
Le residue Obbligazioni offerte in scambio sono state utilizzate ad incremento dell'OPSO, in base a quanto più sopra indicato (c.d. meccanismo di claw back).
Le Obbligazioni corrisposte in sede di OPSC hanno le stesse caratteristiche delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO e quindi sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019) al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (Tasso di Interesse Nominale) del 6,000. Il tasso di rendimento annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte in scambio, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale e del prezzo di emissione delle Obbligazioni offerte in scambio pari al 100% del valore nominale e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui nessun rimborso anticipato, è pari al 6,000%, e coincide, pertanto, con il Tasso di Interesse Nominale.
Il prospetto informativo relativo al prestito obbligazionario è disponibile sul sito internet www.mittel.it nella sezione "Investor Relations".
Le Obbligazioni sono state quotate sul MOT a partire dal 12 luglio 2013.
Pertanto, il controvalore nominale complessivo ed il numero delle obbligazioni emesse a servizio dell'OPSC e dell'OPSO del valore nominale di Euro 1,75 cadauna al 30 settembre 2013 risultano i seguenti:

	Obbligazioni emesse in sede di OPSO	Obbligazioni emesse in sede di OPSC	Obbligazioni in circolazione
Numero obbligazioni			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	42.272.697	14.786.458	57.059.155
Valore nominale di rimborso del prestito obbligazionario (Euro)			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	73.977.220	25.876.302	99.853.522

Nella tabella seguente si riportano in sintesi i principali termini e condizioni di riferimento del prestito obbligazionario emesso:

Valori in Euro

	Valuta	Ammontare di emmissione (Euro)	Valore nominale di rimborso (Euro)	Tasso di interesse e tempistica cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione per titolo Obbligzionario (Euro)	Prezzo di mercato al 30/09/2013 (Euro)
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di sottoscri	Euro	72.867.561	73.977.220	6,00% annuo - cedola semestrale con pagamento posticipato	**12/07/13**	**12/07/19**	**1,75**	**1,81**
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di scambio	Euro	25.876.302	25.876.302					
		98.743.863	**99.853.522**					

Nella tabella che segue si evidenzia l'evoluzione del prestito obbligazionario valutato in base al costo ammortizzato:

Valori in Euro

	Emissione obbligazioni per adesioni pervenute su OPSC	Emissione obbligazioni per sottoscrizione OPSO	Interessi contrattuali maturati al 30/09/2013	Obbligazioni al 30.09.2013
Quota corrente:				
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	-	-	1.320.537	1.320.537
Quota non corrente:				
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	25.876.302	73.977.220	-	99.853.521
Totale valore nominale	**25.876.302**	**73.977.220**	**1.320.537**	**101.174.058**
Valutazione al costo ammortizzato	(7.389)	(3.742.833)		(3.750.222)
Totale valore contabile	**25.868.912**	**70.234.387**	**1.320.537**	**97.423.836**

0

Al 30 settembre 2013 la quota corrente del prestito obbligazionario comprende gli interessi contrattuali per 1.320 migliaia di euro maturata dall'12 luglio al 30 settembre 2013 a favore degli obbligazionisti del prestito "Mittel S.p.A. 2013-2019 TF 6,00%".

Pertanto, sulla base di quanto sopra descritto si dettaglia la rappresentazione del prestito obbligazionario in base al costo ammortizzato sia nella componente non corrente che corrente:

Valori in Euro	*PO "Mittel 2013-2019" in OPSO*	*PO "Mittel 2013-2019" in OPSC*	*PO Totale*
Valore nominale di rimborso del prestito obbligazionario emesso	73.977.220	25.876.302	99.853.522
Scarto di emissione dalla quotazione delle obbligazioni in OPSO	(1.109.658)	-	(1.109.658)
Componente di debito alla data di emissione	**72.867.561**	**25.876.302**	**98.743.863**
Interessi contabilizzati:			
interessi contrattuali	986.363	334.174	1.320.537
differenziale per interessi effettivi	90.422	(7.389)	83.033
Interessi pagati	-	-	-
Oneri di collocamento	(2.723.597)	-	(2.723.597)
Valore contabile del debito 30.09.2013	**71.220.749**	**26.203.087**	**97.423.836**
Di cui			
Prestito obbligazionario - Quota corrente	**986.363**	**334.174**	**1.320.537**
Prestito obbligazionario - Quota non corrente	**70.234.386**	**25.868.913**	**96.103.299**

Nel corso dell'esercizio il flusso netto di liquidità per Mittel S.p.A. derivante dal corrispettivo di emissione del prestito obbligazionario al netto degli oneri e spese marginali di emissione e collocamento delle obbligazioni risulta come segue:

	Euro
Flusso di cassa del corrispettivo di emissione delle obbligazioni in OPSO	**72.867.561**
Commissioni e oneri di emissione e collocamento delle obbligazioni:	
Commissioni di coordinamento ed advisory	(1.008.545)
Commissioni di collocamento	(1.600.544)
Oneri variabili per raccolta adesioni	(27.624)
Oneri di compliance	(281.250)
Spese legali	(146.997)
Oneri di quotazione	(30.000)
Oneri di emissione e collocamento delle obbligazioni corrisposti	**(3.094.960)**
Flusso netto di liquidità derivante dalle obbligazioni emesse	**69.772.601**

Si precisa che, ai fini della redazione del bilancio non è stato riconosciuto un separato valore alla facoltà di rimborso anticipato parziale al quarto e/o al quinto anno di durata del prestito obbligazionario, per un importo del 25% o del 50% del valore nominale del prestito per ciascun anno di rimborso anticipato parziale, fermo il limite massimo del 50% del valore nominale che potrà essere complessivamente oggetto di rimborso anticipato sulla base di un prezzo di rimborso anticipato parziale pari al quarto anno al 102% del valore nominale e al quinto anno al 101% del valore nominale. Tale facoltà è rappresentativa di un'opzione call di rimborso anticipato incorporata in un contratto di debito primario rappresentato dal prestito obbligazionario che ne può influenzare i flussi finanziari di rimborso, con riferimento all'andamento dei tassi di interesse di riferimento e sulla base delle sue caratteristiche economiche. Tale opzione call dell'emittente è valutabile in base alla differenza tra il fair value dello strumento incorporato (pari al prodotto tra la quota capitale rimborsata e il differenziale del tasso di interesse effettivo del debito primario rispetto al tasso di interesse percepibile alla data di rimborso anticipato reinvestibile in un contratto analogo per il periodo di rimborso del debito primario) e il fair value del contratto primario. Tuttavia, si precisa che, su tale opzione call dell'emittente, il finanziatore dello strumento primario (obbligazionisti) non ha alcuna possibilità di influenza e, pertanto, è da considerarsi strettamente correlata allo strumento finanziario primario e non rilevabile contabilmente in maniera separata dal debito primario.
Inoltre, a tale riguardo si evidenzia che, allo stato attuale, il corrispettivo di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'emittente, non consente di rimborsare gli obbligazionisti per un ammontare uguale o inferiore al valore attuale approssimativo degli interessi persi per il periodo residuo del prestito obbligazionario.

22. Debiti finanziari

Al 30 settembre 2013 la voce risulta di Euro 103,8 milioni evidenziando un decremento di Euro 6,1 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce si compone come segue:

	30.09.2013	**30.09.2012**
Finanziamenti bancari	100.167.917	105.414.914
Altri debiti finanziari	3.625.610	4.507.695
	103.793.527	**109.922.609**

La voce è costituita per Euro 51,7 milioni dai debiti bancari non correnti della controllata Fashion District Group S.p.A., per Euro 39,2 milioni dai debiti bancari non correnti della controllante Mittel S.p.A. e per Euro 9,2 milioni dai debiti non correnti della controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

Per quanto concerne i debiti bancari della Fashion District Group, assistiti da ipoteche immobiliari, si segnala che nel corso dell'esercizio precedente la società è intervenuta sul debito in essere con i vari Istituti Finanziatori. Nello specifico, relativamente ai finanziamenti in essere con Unicredit S.p.A., Banco Popolare (ex Efibanca S.p.A.) e BNL S.p.A. è stato richiesto di poter usufruire del beneficio derivante dall'adesione all'accordo Comune ABI, concessione che ha avuto quale diretta conseguenza la sospensione del rimborso delle quote capitale dei finanziamenti rispettivamente a tutto il 31 dicembre 2011, 31 marzo 2012 e 29 giugno 2012, con conseguente allungamento della scadenza originaria dei debiti per un periodo pari alla sospensione di cui sopra. Alcuni dei mutui in capo a Fashion District Group sono soggetti al rispetto annuale di determinati covenants, usuali per tale tipologia di finanziamento e calcolati in rapporto tra l'indebitamento finanziario e patrimonio netto nonché rapporto tra affitti e servizio del debito. Si dà atto che i covenants previsti dai contratti di finanziamento in essere sono stati rispettati alla data di chiusura del bilancio al 30 settembre 2013.

I debiti in essere contratti da Fashion District Group assistiti da ipoteca immobiliare sono costituiti:

- Euro 14,2 milioni; mutuo ipotecario stipulato con il Banco Popolare con scadenza fissata al 31 dicembre 2020 erogato per la costruzione della Fase 2 dell'outlet di Bagnolo San Vito (MN), rimborsabile in rate semestrali posticipate. La scadenza di tale finanziamento è fissata al 31/12/2020. Tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà per Euro 54.700.000. Si segnala che il debito scadente oltre i cinque anni ammonta a Euro 6.129.200 e che onde contenere il rischio di oscillazione dei tassi nell'anno 2006 era stato sottoscritto uno strumento

finanziario derivato (IRS) per un nozionale di euro 22.000.000 scadente il 31/12/2019. Alla data di chiusura del bilancio il fair value era negativo per Euro 1.321.616 come meglio precisato nella tabella a seguire. Si segnala che, anche per l'esercizio 2013, tale strumento finanziario derivato, a seguito dei test effettuati, ha mostrato la perdita dell'efficacia della relazione di copertura rispetto ai flussi finanziari rivenienti dalla passività finanziaria.

- Euro 13,4 milioni; mutuo ipotecario stipulato con BNL S.p.A. per la realizzazione della Prima Fase dell'outlet di Bagnolo San Vito (MN). La scadenza di tale finanziamento è fissata al 30/06/2020. Tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà per Euro 54.700.000. Si segnala che onde contenere il rischio di oscillazione dei tassi nell'anno 2006 era stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato IRS per un nozionale di Euro 23.314.890 scadente il 30/06/2019. Il fair value alla data di chiusura del bilancio era negativo per Euro 1.112.196. Si segnala che, anche per l'esercizio 2013, tale strumento finanziario derivato, a seguito dei test effettuati, ha mostrato la perdita dell'efficacia della relazione di copertura rispetto ai flussi finanziari rivenienti dalla passività finanziaria.;

- Euro 10,7 milioni; mutuo ipotecario sottoscritto per la realizzazione della Seconda Fase dell'outlet di Molfetta, stipulato con un pool di banche composto da Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A., rimborsabile in rate trimestrali posticipate. La scadenza di tale finanziamento è fissata al 01/07/2019. Il mutuo è assistito da ipoteche di euro 22.100.000 a favore di Unicredit, e di euro 11.900.000 a favore di MPS. E' stato stipulato, al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi un contratto derivato (IRS), con Unicredit S.p.A. per un nozionale di euro 19.607.499 ed ha scadenza il 31/03/2018 come meglio precisato nella tabella a seguire. Il fair value alla data di chiusura del bilancio era negativo per Euro 1.026.539. Si segnala che, anche per l'esercizio 2013, tale strumento finanziario derivato, a seguito dei test effettuati, ha mostrato la perdita dell'efficacia della relazione di copertura rispetto ai flussi finanziari rivenienti dalla passività finanziaria.

- per Euro 7,9 milioni da Interbanca S.p.A. (ora GE Capital S.p.A.) mutuo ipotecario concesso da Interbanca S.p.A. per la realizzazione del complesso immobiliare multisala sito in Molfetta. Il finanziamento sarà rimborsato in n. 48 rate trimestrali posticipate. La scadenza di tale finanziamento è fissata al 31/03/2021. Il mutuo è garantito da ipoteca di primo grado sull'area di proprietà della società. Il contratto di mutuo, al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi, è assistito da un contratto di copertura tassi (IRS) sottoscritto con il medesimo istituto, per un nozionale di euro 13.708.334 scadente il 30/06/2014 come meglio precisato nella tabella a seguire.

- per Euro 5,6 milioni da Interbanca S.p.A. (ora GE Capital S.p.A.) ; mutuo ipotecario concesso da Interbanca S.p.A. per la realizzazione della Prima Fase costruttiva dell'outlet di Molfetta. La scadenza di tale finanziamento è fissata al 30/06/2016. Sull'immobile è iscritta ipoteca in favore dell'istituto finanziatore. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi, è stato stipulato un contratto derivato IRS per un nozionale di euro 19.675.682 scaduto il 30/06/2013.

Per quanto concerne il debito bancario della controllante Mittel S.p.A., pari a Euro 38,0 milioni, è cosi costituito:

- per Euro 30,2 milioni dal debito bancario rinvenente dal finanziamento concesso a Tethys S.p.A. dalla Banca Popolare di Lodi S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a servizio dell'acquisto della partecipazione Hopa S.p.A.. Tale finanziamento è stato erogato in data 23 dicembre 2008 con scadenza il 23 dicembre 2015 ed è soggetto ad una serie di clausole e impegni in capo a Mittel, usuali per tali tipologie di finanziamenti. In particolare tale contratto prevede, inter alia: (i) impegni di Mittel S.p.A. a non porre in essere specifiche tipologie di operazioni straordinarie senza il preventivo consenso degli istituti di credito, (ii) negative pledge, e (iii) clausole di pari passu ovvero di non postergazione, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per Mittel di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

- per Euro 7,7 milioni, ad un finanziamento erogato da Banco di Brescia S.p.A. con scadenza il 23 ottobre 2015 tasso 4%.

	Da oltre 1 fino a 3 anni	Da oltre 3 fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Finanziamenti bancari	68.369.623	15.686.447	16.111.848		100.167.917
Altri debiti finanziari				3.625.610	3.625.610
	68.369.623	15.686.447	16.111.848	3.282.820	103.793.527

La voce altri debiti finanziari è costituita dai finanziamenti soci "terzi" ricevuti dalle società immobiliari Breme S.r.l. per Euro 0,3 milioni, Gamma Tre S.r.l. in liquidazione per Euro 0,3 milioni, Fede S.r.l. per Euro 0,1 milioni, Lucianita S.r.l per Euro 0,9 milioni, Mi.Va S.r.l. per Euro 1,7 milioni e Santarosa S.r.l. per Euro 0,4 milioni.

23. Altre passività finanziarie

La voce azzerata al 30 settembre 2013 risultava di Euro 0,4 milioni al 30 settembre 2012 e si riferiva alla valorizzazione della quota non corrente del fair value degli interest rate swap sottoscritti dalla controllata Fashion District Group S.p.A..
La voce è cosi composta:

	30.09.2013	30.09.2012
Strumenti finanziari derivati		402.285
Altre passività		
	-	**402.285**

24. Fondi per il personale

Al 30 settembre 2013 la voce, pari a Euro 2,4 milioni si incrementa di Euro 0,9 milioni e risulta composta come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Trattamento di fine rapporto	2.313.169	1.500.636
Altre indennità	93.600	
	2.406.769	**1.500.636**

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate a favore di impiegati, è pari a Euro 2,3 milioni, già al netto di anticipi al personale, e si riferisce alla Capogruppo e alle controllate operanti in Italia.

La movimentazione della voce nell'esercizio risulta la seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Saldi iniziali	**1.500.636**	**1.616.088**
Incrementi:		
- Accantonamento dell'esercizio	625.803	395.770
- Altre variazioni in aumento	427.351	363.424
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate	(199.703)	(217.145)
- Altre variazioni in diminuzione	(40.918)	(557.501)
	2.313.169	**1.500.636**

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e deve essere poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

a) ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali le dimissioni, i licenziamenti ed i pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;

b) ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;

c) ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Si segnala che per l'attualizzazione sono stati utilizzati i tassi Eur Composite di rating AA.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stata sottratta la quota per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.

L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione (stimato costante nel tempo in 2,0%) proiettato e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.

Ai fini della rivalutazione, il TFR viene incrementato, con esclusione della quota maturata nell'anno, ogni anno mediante l'applicazione di un tasso con una componente fissa dell'1,50% in misura fissa e una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% (d.lgs. 47/2000).

Per ciascuna delle ipotesi di base si è effettuata l'analisi dell'effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in più od in meno, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta ferme restando tutte le altre grandezze.
Si può rilevare, fermando ad esempio l'attenzione sul tasso di attualizzazione, che una variazione in aumento del tasso pari al 10% (dal 2,77% al 3,05%) provoca complessivamente per le Società una riduzione dell'ammontare del fondo - TFR su base IAS – al 30 settembre 2013 di circa il 2,85%.
Analogamente una eventuale riduzione del tasso annuo di inflazione del 10% (dall'2,00% all'1,80%) comporta complessivamente per le Società del Gruppo una riduzione dell'ammontare del fondo al 30 settembre 2013 dello 1,68%.

25. Passività per imposte differite

Figurano per Euro 37,7 milioni e comprendono le imposte differite determinate sulla base di differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

La voce si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Passività fiscali in contropartita a conto economico	12.570.976	9.412.477
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	25.175.203	25.585.953
	37.746.179	**34.998.430**

	30.09.2013	30.09.2012
Passività differite		
Crediti	12.700.905	9.396.032
Attività/passività detenute per la vendita	1.058.271	18.266
Partecipazioni		
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	23.987.003	25.466.906
Altre attività / passività	-	117.226
Altre		
	37.746.179	**34.998.430**

La voce risulta principalmente composta per Euro 8,2 dalla fiscalità anticipata calcolata sull'adeguamento di valore del credito vantato da Ghea nei confronti di Bios, per Euro 28,4 dalla contribuzione al consolidato del settore Outlet, quanto a Euro 1,3 milioni dalla contribuzione della controllante Mittel S.p.a.. La contribuzione al consolidato del gruppo Fashion è determinata quanto a 14,4 milioni a fronte delle imposte differite relative alle differenze generatesi per effetto delle operazioni di scissione poste in essere nell'anno 2003 ed alle operazioni di fusione poste in essere nell'anno 2007 per la razionalizzazione della struttura societaria del gruppo Fashion District, per Euro 4,4 milioni dall'effetto fiscale rinveniente dall'incasso previsto nel corso del mese di gennaio 2015 del prezzo differito "earn-out" sulla cessione dell'outlet di Roma e per Euro 9,6 milioni dal riflesso contabile rinveniente dalla ripresa di valore degli immobili e degli impianti conseguente alla valutazione degli outlets di Mantova e Molfetta al loro fair value.

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	**9.412.477**	**8.191.428**
Aumenti	**5.508.522**	**3.271.526**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	**5.508.522**	**1.324.186**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	5.508.522	1.324.186
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	1.947.340
Diminuzioni	**(2.350.023)**	**(2.050.477)**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	**(2.217.422)**	**-**
- rigiri	(2.217.422)	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(132.601)	(2.050.477)
	12.570.976	**9.412.477**

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a patrimonio è la seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	**25.585.953**	**30.234.929**
Aumenti	**1.076.132**	**93.226**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	**1.076.132**	**93.226**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	1.076.132	93.226
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	-
Diminuzioni	**(1.486.882)**	**(4.742.202)**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	**(1.486.882)**	**-**
- rigiri	(1.486.882)	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	(4.742.202)
	25.175.203	**25.585.953**

26. Fondi per rischi ed oneri

Al 30 settembre 2013 la voce, pari a Euro 5,7 milioni si incrementa di Euro 1,2 milioni e risulta composta come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Accantonamenti per rischi:		
Controversie legali		
Controversie con il personale		
Controversie contrattuali	4.971.026	3.650.000
Altre controversie		
Altri fondi:		
Oneri per il personale		
Altri oneri	716.960	860.158
	5.687.986	**4.510.158**

La voce si movimenta come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Saldo iniziale	**4.510.158**	**6.215.354**
Incrementi:		
Accantonamento dell'esercizio	4.974.626	3.857.142
Altre variazioni in aumento	845.044	577.720
Decrementi:		
Utilizzo dell'esercizio	(4.492.678)	(28.395)
Altre variazioni in diminuzione	(149.164)	(6.111.663)
	5.687.986	**4.510.158**

La voce è costituita quanto a Euro 4,9 milioni all'accantonamento per vertenze contrattuali destinato a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminanti gli ammontari e la data di sopravvenienza.

Per quanto concerne i decrementi si riferiscono, per Euro 3,6 milioni, al rilascio del fondo accantonato dalla controllante a seguito di un processo verbale di constatazione notificato il 30 luglio 2010 a Mittel Generale Investimenti S.p.A e relativo ai periodi d'imposta 2004-2005 e 2005-2006. In particolare tale fondo è stato accantonato per far fronte sia al pagamento di quanto di competenza di Mittel S.p.A. nella sua qualità di consolidante fiscale della Mittel Generale Investimenti S.p.A. sia per quanto riguarda la garanzia rilasciata da Mittel S.p.A. a favore di Liberata S.p.A. a seguito della cessione del 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. avvenuta in data 25 luglio 2012. In data 23 gennaio 2013 sono stati sottoscritti con la Direzione Provinciale I di Milano i verbali di conciliazione ex articolo 48 D.Lgs. n. 546/92 a seguito dei quali sono stati versato da Mittel S.p.A. euro 1,2 milioni a favore di Liberata S.p.A. più quanto di propria competenza pari a Euro 2,4 milioni.
Si rimanda a quanto descritto in relazione sulla gestione nel paragrafo "Principali cause e contenziosi in essere" per il dettaglio dei rischi e passività potenziali a cui il gruppo Mittel è esposto.

27. Debiti diversi e altre passività non correnti

Figurano per Euro 2,2 milioni e si incrementano di Euro 0,3 milioni, principalmente per effetto della contabilizzazione del residuo debito nei confronti della Direzione Regionale delle Entrate per il pagamento conseguente alla conciliazione relativa al contenzioso Mittel Generale Investimenti per il periodo d'imposta 2004-2005 e 2005-2006. La voce è inoltre composta, quanto a Euro 1,9 milioni, dall'anticipo ricevuto dalla società Espansione Mediterranea S.r.l. relativo al contratto preliminare di vendita di un terreno in Napoli.

Passività correnti

28. Prestiti obbligazionari

Figurano per Euro 1,3 milioni e si riferiscono agli interessi maturati nel periodo intercorrente tra il 12 luglio 2013, data dell'emissione del prestito obbligazionario, e la data della chiusura del presente bilancio.

29. Debiti finanziari

Figurano per Euro 117,4 milioni e si decrementano di Euro 25,6 milioni, principalmente per effetto della chiusura di alcuni debiti finanziari a seguito dell'emissione del OPSO.

La voce si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Finanziamenti bancari	90.139.765	120.407.506
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	20.369.234	10.582.731
Altri finanziamenti	5.736.238	8.675.905
Altri debiti finanziari	1.182.422	3.325.638
	117.427.659	**142.991.780**

La voce Debiti finanziari è costituita, principalmente dai debiti bancari correnti di Mittel S.p.A. per Euro 56,2 milioni, di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l per Euro 34,9 milioni, di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 9,6 milioni, del gruppo Fashion District per Euro 11,7 milioni, di Breme S.r.l. per Euro 4,3 milioni, per Euro 0,4 milioni di FD 33 S.p.A., per Euro 0,3 di Mittel Advisory S.p.A..

In particolare i finanziamenti bancari sono costituiti, quanto a Euro 82,6 milioni, a denaro caldo concesso da primari Istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno - tre mesi con scadenza entro quattro mesi di cui 47,6 milioni in capo a Mittel e 35,0 milioni in capo a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

I finanziamenti di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. sono costituiti da una linea di credito parzialmente utilizzata di complessivi Euro 20 milioni a fronte della quale risultano in pegno nr. 13.780.000 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. e nr. 1.381.763 azioni Ubi Banca S.c.p.a. al tasso Eonia giornaliero più 125 bps.

La quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine è costituita quanto a Euro 9,5 milioni dalla quota corrente dei finanziamenti bancari del gruppo Fashion District Group, quanto a Euro 5,1 milioni di Mittel S.p.A. e quanto a Euro 5,8 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.. Per quanto concerne la descrizione dei finanziamenti in essere da parte del Gruppo Fashion District Group S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella sezione Debiti Finanziari non correnti.

La voce Altri finanziamenti è costituita dai debiti per finanziamenti erogati dalla partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A. alle società Breme S.r.l. per Euro 4,3 milioni e Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 1,4 milioni.

La voce "Altri debiti finanziari" include principalmente il debito verso Liberata S.p.A. di Euro 1.151 migliaia iscritto a fronte del ristoro patrimoniale in connessione con il Contezioso Tributario a sostanziale rettifica del prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione totalitaria di Mittel Generale Investimenti S.p.A. sul quale maturano interessi a partire dal 1 ottobre 2013 al tasso dell'Euribor a tre mesi 365 aumentato di 500 bps..

30. Altre passività finanziarie

Figurano per Euro 4,7 milioni e si decrementano di Euro 2,3 milioni. La voce si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Strumenti finanziari derivati	4.740.747	7.049.128
Altre passività		
	4.740.747	**7.049.128**

La voce altre passività include la valorizzazione dei fair value negativi delle opzioni sottoscritte da Mittel Partecipazioni Stabili S.p.A. nonché il mark to market negativo relativo alle operazioni di Interest rate swap in essere da parte del Gruppo Fashion District Group S.p.A..

La composizione della voce relativa agli strumenti finanziari derivati risulta la seguente:

Strumenti finanziari derivati

	Tipologia di sottostanti					
	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	30.09.2013	30.09.2012
Strumenti finanziari derivati "Over the counter"						
Interest Rate Swap	78.630.723	-	-	-	3.652.379	5.291.428
Equity Linked Swap	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	1.088.367	-	1.088.367	1.757.700
Altri Strumenti finanziari derivati						
Interes rate swap	-	-	-	-	-	-
Equity Linked Swap	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-
					4.740.746	7.049.128

Nel dettaglio che segue sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Mittel al 30 settembre 2013:

Valori in migliaia di Euro			Mark to market (clean price)		
Descrizione	**Esito dei test di "hedging"**	**Valore nozionale**	**Quota non corrente**	**Quota corrente**	**Totale**
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 01/09/2008 con scadenza 31/03/2018 su finanziamento ipotecario Unicredit, nozionale Euro 19.607.499, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,75% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	Relazione di copertura inefficace	19.607	-	(1.027)	(1.027)
Operazione di IRS capped dual rate effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritto in data 31/12/2006 con scadenza 30/06/2019 su finanziamento ipotecario Efibanca, nozionale Euro 23.314.890, con il quale il tasso di interesse con una componente fissa + 1/2 Euribor a sei mesi è stato trasformato in tasso variabile Euribor a sei mesi.	Relazione di copertura efficace	23.315	-	(1.112)	(1.112)
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 01/07/2008 con scadenza 30/06/2014 su finanziamento ipotecario GE Capital, nozionale Euro 13.708.334, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,98% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	Relazione di copertura inefficace	13.708	-	(260)	(260)
Operazione di IRS capped dual rate effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscrittoa in data 28/07/2006 con scadenza 31/12/2019 su finanziamento ipotecario Efibanca, nozionale Euro 22.000.000, con il quale il tasso di interesse con una componente fissa + 1/2 Euribor a sei mesi è stato trasformato in tasso variabile Euribor a sei mesi.	Relazione di copertura inefficace	22.000	-	(1.253)	(1.253)
Totale derivati in cash flow hedge		**78.630**	**-**	**(3.652)**	**(3.652)**

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettica e prospettica per i derivati in cash flow hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto secondo i riferimenti previsti dallo IAS 39.

31. Passività fiscali

Al 30 settembre 2013 la voce, pari a Euro 1,3 milioni, in incremento di 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente, ed è composta dal debito fiscale in essere cosi dettagliato:

	30.09.2013	30.09.2012
Ires	386.493	309.229
Irap	954.091	430.554
Altri		-
	1.340.584	739.783

La voce presenta la seguente movimentazione:

	30.09.2013	**30.09.2012**
Esistenza iniziale	**739.783**	**684.110**
Aumenti	**1.211.542**	**1.504.143**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	**767.696**	**1.504.143**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	767.696	1.504.143
Altri aumenti	443.846	-
Diminuzioni	**(610.741)**	**(1.448.470)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rimborsi	-	-
- Altre riduzioni	(610.741)	(1.448.470)

	1.340.584	**739.783**

32. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 33,5 milioni e si decrementano di Euro 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone come segue:

	30.09.2013	**30.09.2012**
Debiti fornitori	13.068.354	14.610.127
Debiti tributari	1.397.197	504.996
Debiti relativi al personale dipendente	2.216.314	1.442.384
Debiti relativi ad altro personale	5.471	
Debiti verso amministratori e sindaci	447.001	275.632
Debiti verso enti previdenziali	563.347	157.307
Altri debiti	15.004.429	17.128.765
Ratei e risconti passivi	841.712	865.626
	33.543.825	**34.984.837**

La voce debiti verso fornitori comprende principalmente, per Euro 8,3 milioni i debiti iscritti dal Gruppo Fashion District Group S.p.A. per fatture ricevute e fatture da ricevere, per Euro 2,4 milioni i debiti delle società immobiliari per le rispettive iniziative immobiliari in essere e per Euro 1,7 milioni a debiti verso fornitori iscritti dalla controllante Mittel S.p.A..

La voce Altri debiti è comprensiva, per Euro 7,2 milioni, del debito verso la partecipata BIOS S.p.A. che è stato iscritto a seguito dell'acquisto da parte di Hopa S.p.A. di un medesimo ammontare di credito fiscale derivante da eccedenze IRES richieste a rimborso, operazione regolamentata dall'accordo preliminare del 18 maggio 2011 di acquisto della partecipazione Tethys S.p.A. detenuta da Equinox Two S.c.p.A.. La voce comprende inoltre per Euro 2,5 milioni i debiti iscritti dalla controllante Mittel S.p.A. e per Euro 2,7 milioni a debiti iscritti dal Gruppo Fashion District Group S.p.A..

33. Passivita' possedute per la vendita

La voce, che al 30 settembre 2013 è pari a zero, figurava per Euro 0,2 milioni al 30 settembre 2012 e si riferiva alle passività della partecipata Mittel Real Estate SGR S.p.A. iscritta tra le passività possedute per la vendita a seguito della cessione della stessa a favore di Vantu S.p.A., (società facente capo ad un amministratore di Mittel S.p.A.**).**

	30.09.2013	**30.09.2012**
Gruppi di passività in via di dismissione		
Passività fiscali		32.520
Altre passività		152.227
Trattamento di fine rapporto		10.078
	-	**194.825**

Informazioni sul conto economico consolidato

34. Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.09.2013	30.09.2012
Ricavi per vendite immobiliari	7.232.040	10.141.500
Ricavi per affitti	33.733.337	34.372.129
Ricavi per prestazioni di servizi	971.079	726.892
Altri ricavi	7.811.533	1.830.740
	49.747.989	**47.071.261**

La voce ricavi per vendite immobiliari è costituita dai ricavi rivenienti dalle vendite di immobili in contrazione rispetto all'esercizio precedente per il combinato effetto delle vendite dell'iniziativa riferibile alla società Esse Ventuno S.r.l che nell'esercizio precedente aveva generato vendite per complessivi Euro 5,6 milioni nonché per l'effetto della congiuntura economica negativa che ha interessato in modo particolare il settore edile. In particolare tali ricavi si riferiscono quanto a Euro 1,4 milioni a cessioni immobiliari in capo Cad Immobiliare S.r.l, quanto a Euro 4,1 milioni alla cessione dell'intero immobile detenuto da Immobiliare Volta Marconi S.r.l., quanto a Euro 1,1 milioni a cessioni immobiliari in capo a Lucianita S.r.l. e quanto a Euro 0,7 milioni a iniziative immobiliari in capo a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

La voce ricavi per affitti è riferibile, quanto a Euro 33,4 milioni alla contribuzione del settore Outlet al consolidato del Gruppo Mittel nonché quanto a Euro 0,3 milioni al contratto di affitto in essere su una porzione di immobile detenuto da Fede S.r.l..

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono ai servizi offerti dalla controllante Mittel S.p.A. per agli addebiti effettuati per servizi di domiciliazione, amministrativi ed informatici prestati in outsourcing.

Gli altri ricavi si riferiscono, quanto a Euro 5,4 milioni ai ricavi rinvenienti dall'attività di consulenza svolta dalla Mittel Advisory S.p.A. per il solo periodo 1 gennaio 2013 - 30 settembre 2013 e all'attività svolta da Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A. per Euro 2,3 milioni.

35. Altri proventi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Recuperi di spese varie	54.520	110.643
Sopravvenienze attive straordinarie	1.684.135	2.640.801
Proventi da eliminazione di attività	25.001	-
Altri ricavi e proventi	1.883.846	1.156.952
	3.647.502	**3.908.396**

La voce sopravvenienze attive è composta principalmente dalla contribuzione della capogruppo Mittel per Euro 0,8 milioni, dalla contribuzione alla voce del Gruppo Fashion District Group S.p.A. per Euro 0,6 milioni e quanto a Euro 0,1 milioni da Earchimede S.p.A.
La voce altri ricavi e proventi è principalmente composta quanto a Euro 0,3 milioni dalla contribuzione della capogruppo Mittel S.p.A. e per Euro 1,5 milioni derivanti dal Gruppo Fashion District Group riferibili, per Euro 1,1 milioni alle indennità di occupazione indebita degli outlet relativamente a quei contratti di affitto di ramo di azienda risolti di diritto e che risultavano ancora occupati nonché da altri indennizzi per risoluzioni contrattuali.

36. Variazioni delle rimanenze immobiliari

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.09.2013	30.09.2012
Incrementi di rimanenze immobiliari	15.076.336	19.091.980
Decrementi di rimanenze immobiliari	(6.627.604)	(3.993.904)
Svalutazioni e perdite su rimanenze immobiliari	(2.808.704)	-
	5.640.028	**15.098.076**

Per quanto concerne la movimentazione della voce si veda quanto riportato nelle tabelle e nei commenti della voce Rimanenze immobiliari. Si evidenzia che, in aggiunta alle svalutazioni e perdite dettagliate nella tabella della sezione patrimoniale, (relativa alla movimentazione degli immobili in costruzione), la voce svalutazioni a conto economico evidenzia una maggior rettifica di Euro 280 mila imputabile all'iniziativa Parco Mediterraneo.

37. Costi per acquisti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Acquisti ed incrementi immobili	(11.089.419)	(19.422.540)
Prestazioni di servizi e consulenze	(288.158)	(361.467)
Oneri di urbanizzazione	-	(1.211)
Imposta di registro	-	(120.168)
Assicurazioni	(27.386)	(5.172)
Manutenzioni	(10.159)	-
Altre	(126.628)	(26.613)
	(11.541.750)	**(19.937.171)**

La voce costi per acquisti registra un decremento attribuibile al minore impegno del settore Real Estate dovuto al completamento, avvenuto nel corso del presente esercizio, di alcune iniziative immobiliari. In particolare la voce recepisce la contribuzione di Euro 1,3 milioni di Breme S.r.l., di Euro 1,6 milioni della Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., di Euro 3,8 milioni di Miva S.r.l., di Euro 3,6 milioni di Lucianita S.r.l, 0,7 milioni di Santarosa S.r.l..

Le prestazioni di servizi pari a Euro 0,3 milioni sono costituite dalle consulenze relative a studi e progettazioni riguardanti le iniziative immobiliari. Le principali contribuzioni rivengono dai veicoli riconducibili alle società Immobiliare Volta Marconi S.r.l., Santarosa, S.r.l., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Breme S.r.l..

38. Costi per servizi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Consulenze legali	(1.757.132)	(2.572.924)
Consulenze notarili	(67.633)	(268.219)
Altre consulenze	(3.678.589)	(2.870.968)
Servizi generali e manutenzioni	(3.568.598)	(3.679.261)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(387.495)	(281.081)
Costo collaboratori a progetto	(95.502)	(153.933)
Compensi amministratori	(2.734.938)	(2.126.386)
Compensi collegio sindacale	(607.046)	(561.516)
Compensi Organismo di vigilanza	(117.857)	(148.569)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(16.000)	(70.000)
Locazioni	(13.895.186)	(13.402.418)
Noleggi	(650.041)	(654.113)
Assicurazioni	(779.892)	(609.129)
Utenze	(1.217.234)	(1.051.494)
Pubblicità	(2.638.863)	(2.036.914)
Servizi commerciali	(1.529.501)	(1.556.764)
	(33.741.507)	**(32.043.689)**

La voce consulenze legali registra un decremento complessivo di Euro 0,8 milioni attribuibile alla contrazione delle spese sostenute dalla controllante Mittel S.p.A. che ha visto la propria contribuzione al consolidato pari a Euro 1,3 milioni al 30 settembre 2013 decrementarsi di Euro 0,7 milioni.

La voce altre consulenze registra un incremento complessivo di Euro 0,8 milioni principalmente attribuibile all'incremento registrato nei costi della capogruppo Mittel S.p.A. passati da Euro 1,4 milioni dell'esercizio scorso a Euro 1,9 milioni al 30 settembre 2013.

La voce compensi amministratori registra un incremento di Euro 0,6 milioni parzialmente imputabile, quanto a Euro 0,3 milioni, all'incremento nel settore Advisory quale effetto del consolidamento di Mittel Advisory S.p.A. a far data dal 1 gennaio 2013.
La voce altre consulenze registra un incremento complessivo di Euro 0,6 milioni attribuibile all'incremento delle altre consulenze in capo a Mittel S.p.A. a fronte dei costi straordinari sostenuti per l'emissione del prestito Obbligazionario Mittel.

La voce locazioni registra un incremento di Euro 0,5 milioni imputabile all'affitto dei nuovi uffici siti in Via degli Orefici nr. 2 in Milano dove il settore Advisory svolge la sua attività e ai nuovi uffici di rappresentanza aperti in Verona in vicolo Ghiaia nr. 7.

La voce pubblicità registra un incremento di Euro 0,6 milioni imputabile principalmente al Gruppo Fashion District Group S.p.A. che contribuisce per Euro 2,4 milioni rispetto a Euro 2,0 milioni dell'esercizio precedente.

39. Costi per il personale

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Salari e stipendi	(8.297.677)	(5.966.809)
Oneri sociali	(2.571.636)	(2.021.404)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(583.081)	(444.439)
Altri costi per il personale	(233.598)	(1.187.422)
Indennità di fine mandato	(93.600)	-
Spese previdenziali	(24.922)	-
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(4.161)	(5.179)
	(11.808.675)	**(9.625.253)**

Il costo dei dipendenti registra un incremento complessivo di Euro 2,2 milioni per lo più imputabile all'inclusione nell'area di consolidato della società Mittel Advisory S.p.A.. In particolare il settore Advisory contribuisce per Euro 3,9 milioni rispetto a Euro 1,8 milioni dell'esercizio precedente; la capogruppo contribuisce per Euro 3,8 milioni rispetto a Euro 4,0 milioni dello scorso esercizio. Il settore Outlet che contribuisce per Euro 3,8 milioni rispetto a Euro 3,5 milioni dello scorso esercizio e infine da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. che contribuisce per Euro 0,3 invariato rispetto al medesimo dato dell'esercizio precedente.

Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria:

	Puntuale al 30 settembre 2013	Media esercizio 2012/2013	Media esercizio 2011/2012
Dirigenti	15	17	10
Quadri	25	26	16
Impiegati	93	94	86
Totale	**133**	**137**	**112**

40. Altri costi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Imposte e tasse	(3.912.792)	(3.462.598)
Altri oneri diversi di gestione	(861.610)	(871.439)
Perdite su crediti	(561.013)	(18.082)
Sopravvenienze passive straordinarie	(491.443)	(605.738)
Minusvalenze da cessioni di attività materiali	(4.097)	(5.567)
Adeguamento prezzo differito Gruppo Fashion District	-	(1.546.464)
	(5.830.955)	**(6.509.888)**

La voce imposte e tasse recepisce un incremento di Euro 0,5 milioni ed è composta principalmente dalle imposte di Euro 1,0 milioni, del settore Outlet, da Euro 1,4 milioni di Mittel S.p.A. e da Euro 1,3 milioni dal settore Real Estate.

Gli altri oneri diversi di gestione sono imputabili per Euro 0,3 milioni al Gruppo Fashion District, per Euro 0,3 milioni a Mittel S.p.A., per Euro 0,1 milioni a Mittel Advisory S.p.A. e per Euro 0,1 milioni a Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A..

Le perdite su crediti si riferiscono per Euro 0,2 milioni dalla contribuzione della Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. e quanto a Euro 0,6 milioni dalla contribuzione del gruppo facente capo al Gruppo Fashion District.

Le sopravvenienze passive sono imputabili per Euro 0,2 milioni al Gruppo Fashion District, per Euro 0,1 milioni a Mittel Advisory S.p.A., per Euro 0,1 a Mittel S.p.A. e quanto a Euro 0,1 milioni a Cad S.r.l..

41. Dividendi e proventi assimilati

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.947.030	6.081.284
Altri	-	-
	1.947.030	**6.081.284**

La voce si compone quanto a Euro 1,0 milioni ai dividendi percepiti dalla Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. sulle
azioni Ubi Banca S.c.p.A.e Banca Intesa S.p.A. e quanto a Euro 0,9 milioni dai dividendi percepiti dalla controllante Mittel S.p.A. sulle partecipazioni detenute in Fondo Augusto per Euro 0,7 milioni, SIA S.p.A. per Euro 0,1 milioni e Fondo Progressio per Euro 0,1 milioni.

42. Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Plusvalenze	1.093.663	108.487
Altri proventi	759.241	-
Minusvalenze	(15.607)	-
Plusvalenza (minusvalenza) su crediti	**(222.139)**	**-**
Plusvalenze(Minusvalenze) da cessione di partecipazioni	**160.388**	**50.378**
Riprese/rettifiche di valore di partecipazioni	**572.039**	**-**
	2.347.585	**158.865**

Le plusvalenze si riferiscono principalmente alle plusvalenze derivanti dalla cessione di titoli azionari quotati (UBI Banca S.c.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A.) detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 1,0 milioni.

43. Ammortamenti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Attività immateriali		
Ammortamenti	(142.896)	(66.581)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	(376.500)	(4.741.000)
Attività materiali		
Ammortamenti di investimenti immobiliari	(12.542.418)	(13.150.405)
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(1.594.615)	(941.085)

Attività riferibili al leasing finanziario	**-**	**-**
	(14.656.429)	**(18.899.071)**

La voce ammortamenti è principalmente riferibile alla contribuzione del Gruppo Fashion District Group S.p.A., che contribuisce per Euro 13,8 milioni.
Il decremento rispetto all'esercizio scorso è imputabile alla svalutazione integrale dell'avviamento allocato in sede di primo consolidamento del gruppo facente capo a Fashion District Group S.p.A., pari a Euro 4,7 milioni, iscritta a conto economico nell'esercizio scorso.

44. Accantonamenti al fondo rischi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Accantonamenti per contenziosi in corso:		
Accantonamenti per vertenze contrattuali	(4.971.026)	(3.650.000)
Altri accantonamenti	(21.846)	(207.142)
	(4.992.872)	**(3.857.142)**

La voce ""accantonamenti per vertenze contrattuali" si riferisce principalmente ad un accantonamento effettuato dalla Mittel S.p.A. e destinato a fronteggiare potenziali perdite per garanzie contrattuali delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza.

45. Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Svalutazioni di crediti finanziari	(6.275.234)	(5.724.278)
Svalutazioni di altri crediti	(1.661.823)	(1.123.344)
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(20.899.137)	(3.183.302)
Riprese di valore di attività finanziarie	-	205.039
	(28.836.194)	**(9.825.825)**

Le svalutazioni di crediti finanziari sono principalmente riconducibili:

- per Euro 2,8 milioni all'integrale svalutazione di una posizione creditoria vantata da Markfactor verso la Bregoli S.p.A. (in procedura fallimentare) dovuta alla mancata ammissione del credito al passivo fallimentare decisa dalla procedura concorsuale. Si precisa, che tale credito risultava garantito da un terzo datore di ipoteca, a sua volta fallito e non capiente patrimonialmente. La decisione di non ammissione al passivo fallimentare è stata impugnata avanti alla Corte di Cassazione ed il relativo giudizio è tuttora pendente;
- per Euro 2,0 milioni alla svalutazione crediti in capo al gruppo Fashion District Group S.p.A. di cui euro 1,5 milioni quale adeguamento all'earn out di spettanza sulla passata cessione dell'outlet di Valmontone e per la svalutazione del credito verso la partecipata Loft S.r.l. di Euro 0,5 milioni;
- per Euro 0,9 milioni per due posizioni creditorie non correnti in capo alla controllante Mittel valutate sulla base del valore recuperabile dei flussi di cassa futuri relativi ai rimborsi attesi, attualizzati assumendo un tasso di rendimento che riflette il rischio di controparte ;
- per Euro 0,2 milioni alla svalutazione di crediti in capo a Locaeffe S.r.l. in liquidazione;

Le svalutazioni di altri crediti si riferiscono quanto a Euro 0,7 milioni alla rettifica di un credito vantato dalla Mittel Advisory S.p.A. nei confronti di un cliente in procedura concorsuale, per Euro 0,8 milioni da

svalutazioni su posizioni in essere di dubbia recuperabilità da parte del Gruppo Fashion District S.p.A. verso tennants e per Euro 0,1 milioni per posizioni in essere da parte di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A..

Le svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita di complessivi Euro 20,9 sono riferibili alle svalutazioni dirette sul valore di carico degli investimenti partecipativi per Euro 15,3 milioni e per Euro 5,1 milioni all'azzeramento delle perdite cumulate nella riserva di valutazione ritenute irrecuperabili e per Euro 0,5 milioni al corrispondente rigiro dell'effetto fiscale differito.

Le svalutazioni si riferiscono ai seguenti investimenti partecipativi:
- per Euro 5,5 milioni Alfa Park S.r.l..
- per Euro 4,8 milioni RCS MediaGroup S.p.A.;
- per Euro 3,0 milioni sulle partecipazioni detenute in Fondo Progressio Investimenti II;
- per Euro 2,3 milioni Equinox Two S.c.a.;
- per Euro 2,0 milioni Alfieri Associati Investment S.A. in liquidazione;
- per Euro 1,5 milioni CIS S.p.A.;
- per Euro 0,7 milioni Medinvest International S.A.;
- per Euro 0,6 milioni Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- per Euro 0,5 milioni IGI Sud SGR S.p.A..

46. Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende:
- il pro-quota dell'utile/(perdita) di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore;
- le svalutazioni/(ripristini) di valore di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) realizzate con la cessione di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) corrispondenti al risultato economico netto del periodo delle partecipazioni che hanno cessato di essere consolidate su base integrale, per effetto della dismissione della quota di controllo sulle stesse;
- le eventuali svalutazioni per perdite di società partecipate eccedenti il rispettivo valore di carico nella misura corrispondente ad effettivi obblighi di ripianamento delle perdite ed aventi come contropartita un accantonamento per fondo rischi.

La voce si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Utili pro quota		
Brands Partners 2 S.p.A.		16.516.750
Castello SGR S.p.A.	574.782	421.940
Mit-Fin S.p.A.	28.725	
Mi Re SGR S.p.A.	64.678	
Liberata S.p.A. / Mittel Generale Investimenti S.p.A.	293.239	713.700
	961.424	**17.652.390**
Perdite pro quota		
Iniziative Nord Milano S.r.l.	(199.430)	(36.886)
Brands Partners 2 S.p.A.	(432)	
Tower 6 Bis Sarl	(58.955)	(165.760)
Loft S.r.l.	(377.300)	
	(636.117)	**(202.646)**
Altre variazioni		
BH Holding S.p.A. in liquidazione		31.488
Vimercati S.p.A.		594.406
	-	**625.894**
	325.307	**18.075.638**

47. Proventi finanziari

La voce si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Interessi attivi bancari	107.508	651.785
Interessi attivi su crediti finanziari	5.590.599	3.959.840
Altri interessi attivi	165.116	160.861
Altri proventi finanziari	17.004.374	4.302.281
Attività di copertura		
Derivati di copertura del fair value	1.256.040	-
	24.123.637	**9.074.767**

La voce "Altri proventi finanziari" è costituita per Euro 16,7 milioni dall'effetto della ridefinizione delle previsioni di recupero e delle relative tempistiche del credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A., che ha comportato una rideterminazione del relativo costo ammortizzato e il rilascio di maggiori interessi attivi. Per quanto concerne la ridefinizione degli accordi del finanziamento sopra indicato, si rimanda a quanto riportato nella descrizione delle partecipate Bios S.p.A. e Ghea S.r.l..

48. Oneri finanziari

La voce si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(1.403.569)	-
Interessi passivi su c/c bancari	(169.335)	(78.881)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(7.518.256)	(10.806.373)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(381.017)	(170.120)
Interessi passivi altri	(121.729)	(278.908)
Altri oneri finanziari	(834.304)	(1.511.499)
Attività di copertura		
Derivati di copertura del fair value	(2.296.145)	(748.267)
Perdite su cambi	(256)	(183)
	(12.724.611)	**(13.594.231)**

In particolare si segnala la registrazione degli interessi passivi legati all'emissione del prestito obbligazionario Mittel S.p.A. 2013-2019 per la quota di competenza (periodo 12 luglio 2013 - 30 settembre 2013) nonché l'incremento degli oneri relativi ai derivati di copertura in essere da parte della controllata Fashion District Group S.p.A..

49. Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie

La voce si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Attività finanziarie al fair value		
Perdita da negoziazione	(13.910)	-
Strumenti derivati finanziari	(1.163.825)	(1.750.000)
	(1.177.735)	**(1.750.000)**

Il risultato della negoziazione di attività finanziarie risente per l'esercizio di Euro 1,5 milioni stanziati relativamente alla penale corrisposta da Earchimede S.p.A. per la cancellazione degli obblighi derivanti dell'opzione Put concessa nel corso dei esercizi precedenti (2011) a terzi per la vendita del 70% della società Cinestar Italia S.p.A.. Per la valorizzazione di tale diritto Earchimede aveva già provveduto ad iscrivere un fair value negativo del derivato, nella propria situazione economico patrimoniale predisposta al fine della redazione del bilancio della controllante Mittel S.p.A. al 30 settembre 2012, pari ad Euro 1,7 milioni. L'opzione si è estinta nell'esercizio a seguito del pagamento del complessivo ammontare di Euro 3,2 milioni, avvenuto nel mese di aprile 2013, da parte di Earchimede.

50. Imposte sul reddito

L'importo risulta così composto:

	30.09.2013	30.09.2012
IRES	(906.318)	(49.661)
IRAP	(805.775)	(1.913.654)
Imposte di esercizi precedenti	557.968	3.196.140
Totale imposte correnti	**(1.154.125)**	**1.232.825**
Imposte differite passive	(3.320.248)	(1.179.872)
Imposte anticipate	795.209	393.004
Totale imposte differite	**(2.525.039)**	**(786.868)**
Altre imposte	(37.500)	(232.311)
Totale imposte sul reddito	**(3.716.664)**	**213.646**

51. Risultato da attività destinate alla cessione e cessate

Al 30 settembre 2013 la voce risulta di Euro 0,1 milioni contro Euro 5,7 milioni alla data del 30 settembre 2012. Il risultato dello scorso esercizio era principalmente determinato dal risultato della cessione della Mittel Generale Investimenti S.p.A.. A tal proposito si rammenta che in data 24 luglio 2012 il Gruppo ha stipulato un accordo per la cessione della società Mittel Generale Investimenti S.p.A.. La cessione è stata completata in data 25 luglio 2012, data nella quale il controllo di MGI è passato all'acquirente Liberata S.p.A..

52. Risultato di pertinenza di terzi

La voce si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Utile (perdita) eserc. di terzi	(3.017.854)	(4.187.463)
	(3.017.854)	**(4.187.463)**

53. Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, il Gruppo Mittel espone l'utile base per azione determinato come risultato netto d'esercizio attribuibile alla Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio e l'utile diluito determinato rettificando l'utile netto attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile base per azione e diluito risulta determinato come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*
  L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

  La determinazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione comprende l'effetto delle operazioni che hanno riguardato il numero di azioni proprie possedute dalla Capogruppo avvenute nel corso dell'esercizio. Al riguardo, si precisa che il portafoglio azioni proprie si è movimentato per effetto:
  - dell'assegnazione di n. 3.555.003 azioni ordinarie conseguente alla distribuzione in natura di riserve deliberata dalla controllata Earchimede S.p.A. e avvenuta nel mese di gennaio 2013, di cui n.3.022.248 azioni sono state assegnate alla capogruppo Mittel S.p.A.;
  - del trasferimento di n. 2.500.000 azioni ordinarie a pagamento parziale del corrispettivo per l'acquisizione della società Borghesi Advisory S.r.l (ora Mittel Advisory S.p.A.) avvenuto in data 18 febbraio 2013;
  - dello scambio di azioni ordinarie portate in adesione ad esito dell'offerta pubblica di scambio volontaria parziale promossa dalla Capogruppo Mittel S.p.A. sulle proprie azioni, con corrispettivo in obbligazioni emesse in sottoscrizione del prestito obbligazionario "Mittel S.p.A. 2013-2019". Ad esito dell'offerta pubblica di scambio volontaria sulle azioni di Mittel S.p.A. che si è conclusa nel mese di luglio 2013, sono state portate in adesione n. 14.786.458 azioni ordinarie, pari al 16,821% del capitale sociale dell'Emittente e all'86,678% delle azioni ordinarie oggetto dell'offerta pubblica volontaria di scambio, per un controvalore complessivo (calcolato in base al valore nominale delle obbligazioni offerte in scambio) pari ad Euro 25.876.301,50.

- *Utile o perdita diluito per azione:*
  Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L'utile o perdita base e diluito per azione attribuibile alla Capogruppo al 30 settembre 2013 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)	**30.09.2013**	**30.09.2012** Ricalcolato	**30.09.2012**
Da Conto Economico:			
- Base	(0,459)	(0,216)	(0,222)
- Diluito	(0,459)		(0,222)
Da Redditività Complessiva:			
- Base	0,109	(0,128)	(0,132)
- Diluito	0,109		(0,132)

Come richiesto dalla normativa di riferimento, i dati del risultato per azione del precedente esercizio "ricalcolato" vengono presentati per esigenze di informativa comparativa in conseguenza del decremento intervenuto nelle azioni in circolazione conseguente alle operazioni in azioni proprie effettuate nel corso dell'esercizio.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita base per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 30 settembre 2013 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo		
(N.° azioni ordinarie)		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	84.352.014	70.504.505
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte nell'esercizio	-	12.790.371
N° azioni proprie ad inizio dell'esercizio	-	-
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio	(3.240.868)	(2.612.830)
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio	1.888.930	-
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	**83.000.077**	**80.682.046**
Euro		
Utile / (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	**(38.087.255)**	**(17.920.929)**
Euro		
Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo	**(0,459)**	**(0,222)**
Euro		
Utile (Perdita) complessivo netto attribuibile alla Capogruppo	**9.038.668**	**(10.664.950)**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo	**0,109**	**(0,132)**

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 30 settembre 2013 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Utile / (Perdita) Diluito per azione		
(N.° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	83.000.077	80.682.046
più azioni necessarie per:		
Azioni di sottoscrizione	-	-
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	-
N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio	**83.000.077**	**80.682.046**
Euro		
Utile (Perdita) netto attrubuibile alla Capogruppo	(38.087.255)	(17.920.929)
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**(38.087.255)**	**(17.920.929)**
Euro		
Utile / (Perdita) Diluito per azione	**(0,459)**	**(0,222)**
Euro		
Utile (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	9.038.668	(10.664.950)
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile/(Perdita) netto complessivo disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizza	**9.038.668**	**(10.664.950)**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione attribuibile alla Capogruppo	**0,109**	**(0,132)**

I dati relativi al risultato consolidato per azione dei gruppi di attività ceduti e in dismissione nell'esercizio corrente e nel precedente esercizio risultano i seguenti:

	30.09.2013	30.09.2012
Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)		
Da attività cedute e in dismissione:		
- Base	0,002	(0,071)
- Diluito	0,002	(0,071)

54. Posizione finanziaria netta consolidata

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione netta del gruppo Mittel al 30 settembre 2013 risulta negativa per Euro 226,4 milioni (negativa per Euro 105,1 milioni di Euro se si considerano i crediti finanziari non correnti), come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.09.2013	30.09.2012	variazione
Cassa	48	14	33
Altre disponibilità liquide	48.533	25.678	22.855
Titoli detenuti per la negoziazione	17.826	-	17.826
Liquidità corrente	**66.407**	**25.692**	**40.715**
Crediti finanziari correnti	**30.575**	**37.819**	**(7.243)**
Debiti verso banche correnti	(90.140)	(120.408)	30.268
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(20.369)	(10.583)	(9.787)
Prestiti obbligazionari	(1.321)	-	(1.321)
Altri debiti finanziari	(11.659)	(19.051)	7.391
Indebitamento finanziario corrente	**(123.489)**	**(150.041)**	**26.552**
Indebitamento finanziario corrente netto	**(26.506)**	**(86.530)**	**60.024**
Debiti bancari non correnti	(100.168)	(105.415)	5.247
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(100.168)	(105.415)	5.247
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
Obbligazioni emesse	(96.103)	-	(96.103)
Altri debiti finanziari	(3.626)	(4.910)	1.284
Indebitamento finanziario non corrente	**(199.897)**	**(110.325)**	**(89.572)**
Posizione finanziaria netta	**(226.403)**	**(196.855)**	**(29.548)**

Per quanto concerne la determinazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del presente bilancio. Inoltre, in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 relativamente all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla posizione finanziaria netta, si rimanda agli schemi di bilancio redatti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. In particolare le voci rilevanti per la posizione finanziaria netta che includono saldi verso parti correlate sono i crediti finanziari correnti e non correnti e i debiti finanziari non correnti, per il cui dettaglio si rimanda alla nota 56 del presente bilancio consolidato.

55. Impegni e garanzie

Al 30 settembre 2012 sono in essere le seguenti garanzie prestate sintetizzabili nel seguente prospetto:

	30.09.2013	30.09.2012
Garanzie:		
di natura finanziaria	-	5.220.475
di natura commerciale	42.253.580	53.562.014
attività costituite in garanzia	15.161.763	15.000.000
Impegni:		
erogazione fondi	20.093.861	25.893.219
altri impegni irrevocabili	5.687.591	13.282.944
	83.196.794	**112.958.652**

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono per complessivi Euro 24,3 milioni alla contribuzione della capogruppo Mittel S.p.A. e si compongono, per Euro 20 milioni alla garanzia in favore di Liberata S.p.A. rilasciata a garanzia del patrimonio netto di Mittel Generale Investimenti S.p.A. per rischi su perdite crediti, giuslavoristiche, fiscali, per Euro 3,0 milioni a fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per IVA chiesta a rimborso, per Euro 1,0 milioni ad una garanzia bancaria relativa al residuo debito di natura contrattuale connesso al contenzioso fiscale "Bernardi S.p.A.", per euro 0,4 milioni ad una garanzia rilasciata per la sottoscrizione del contratto di affitto dei nuovi uffici siti in via degli Orefici. Per complessivi Euro 7,3 milioni alle garanzie rilasciate dalla Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e dalla Gamma Tre S.r.l. legate alla loro attività immobiliare. Per Euro 10,6 milioni per garanzie commerciali del gruppo Fashion District di cui Euro 2,2 milioni per rimborso IVA, Euro 7,7 milioni per una fideiussione rilasciata a favore di Unicredit S.p.A. nell'interesse di REEF Investment Gmbh e per Euro 0,7 per altre garanzie "operative" rilasciate dalla società nell'ambito della propria attività promozionale.

Le attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi sono costituite, quanto a Euro 15,2 milioni dalle azioni di proprietà di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l rappresentate da numero 13.780.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. e 1.381.763 azioni Ubi Banca ScpA a garanzia di una linea di finanziamento di Euro 20 milioni e utilizzato, alla data del 30 settembre 2013 per circa Euro 9,6 milioni.

Gli impegni all'erogazione di fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di private equity e veicoli esteri di investimento.

La voce altri impegni irrevocabili si riferisce per Euro 5,7 milioni alla garanzia prestata nel corso degli esercizi 2003, 2004 e 2005 a favore degli acquirenti dei contratti di leasing ceduti dalla controllata Locaeffe S.r.l. in liquidazione già F.Leasing S.p.A..

56. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2012-2013, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale.

Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	Verso amministratori	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale
Attività non correnti				
Crediti finanziari	0	38.569.842	30.000.000	**68.569.842**
Attività correnti				**0**
Crediti finanziari	0	58.901.540	3.814.902	**62.716.442**
Passività correnti				
Debiti finanziari	0	2.592.074	0	**2.592.074**
Debiti diversi e altre passività	387.247	7.208.513	0	**7.595.760**
Conto economico				
Ricavi	0	716.793	0	**716.793**
Costi per servizi	(3.341.984)	(63.296)	(640.000)	**(4.045.280)**
Costi per il personale	0	0	(1.126.381)	**(1.126.381)**
Dividendi	0	0	736.200	**736.200**
Proventi finanziari	0	18.779.139	895.292	**19.674.431**
Oneri finanziari	0	(46.609)	0	**(46.609)**

- I crediti finanziari non correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Liberata S.p.A. per Euro 35,6 milioni, da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Iniziative Nord Milano S.r.l. per Euro 1,5 milioni, al finanziamento concesso da Fashion District Group S.p.A. a favore della partecipata Alfa Park per Euro 1,4 milioni. I crediti verso altre parti correlate di Euro 30 milioni si riferiscono al finanziamento in essere nei confronti di "Fondo Augusto" fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore e gestito da Castello SGR S.p.A..

- I crediti finanziari correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Everel Group S.p.A. per Euro 1,1 milioni nonché da Ghea S.r.l. a Bios S.p.A. per Euro 50,0 milioni, alla parte corrente del finanziamento concesso da Fashion District Group S.p.A. a favore della partecipata Alfa Park per Euro 4,8 milioni, nonché alla disponibilità prestata a Mittel Generale Investimenti S.p.A. da Earchimede S.p.A. per Euro 3,0 milioni. I crediti verso altre parti correlate di Euro 0,2 milioni si riferiscono alla quota corrente del finanziamento di Mittel S.p.A. in essere nei confronti di "Fondo Augusto" fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore e gestito da Castello SGR S.p.A..

- La voce debiti finanziari si riferisce alla rettifica prezzo nei confronti di Liberata S.p.A. per Euro 1,2 in riferimento alla cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. nonché al finanziamento concesso da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Mittel Generale Investimenti S.p.A. per Euro 1,4 milioni.

- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce al debito verso amministratori e sindaci per compensi maturati ancora da liquidare e per Euro 7,2 milioni al debito verso la controllata congiunta Bios S.p.A. a seguito dell'acquisto da parte di Mittel S.p.A. di un corrispondente valore di credito fiscale chiesto a rimborso, in esecuzione dell'accordo del 18 maggio 2011 relativo all'acquisto delle azioni Tethys S.p.A. come da contratto del 18 maggio 2011.

- La voce Ricavi si riferisce per Euro 0,7 al riaddebito dei servizi amministrativi e di domiciliazione resi a società collegate.

- La voce costi per servizi si riferisce per a Euro 2,7 milioni ai compensi agli Amministratori delle società del Gruppo, per Euro 0,6 milioni ai compensi al collegio sindacale delle società del Gruppo, per Euro 0,1 al riaddebito dei servizi a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. da Mittel Generale Investimenti S.p.A. e per Euro 0,6 ai compensi riconosciuti ai procuratori ed ai dirigenti strategici della Mittel S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".

- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici della società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".

- La voce dividendi si riferisce a quanto percepito da Mittel S.p.A. dal "Fondo Augusto".

- La voce proventi finanziari si riferisce per Euro 16,7 milioni all'adeguamento al fair value del credito di Ghea nei confronti di Bios rivisto sulla base delle attuali previsioni di recuperabilità dello stesso e del rischio di controparte, per Euro 1,8 milioni agli interessi attivi maturati da Mittel nei confronti di Liberata

S.p.A., per Euro 0,2 milioni agli interessi attivi maturati da Earchimede S.p.A. nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.p.A., per Euro 0,9 milioni agli interessi maturati nei confronti del Fondo Augusto.

- La voce oneri finanziari si riferisce gli interessi passivi maturati da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.p.A.

57. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

57.1 Classi di strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si presentano le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel:

	CATEGORIE IAS 39				
Attività finanziare al 30 Settembre 2013	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:					
Titoli partecipativi e quote OICR	-	-	-	119.563.635	**119.563.635**
Titoli obbligazionari	-	-	-	30.000	**30.000**
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	105.362.066	-	**105.362.066**
Crediti diversi	-	-	294.824	-	**294.824**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed attività diverse	-	-	26.909.465	-	**26.909.465**
Attività finanziarie correnti:					
Finanziamenti	-	-	80.717.133	-	**80.717.133**
Altri crediti	-	-	2.783.322	-	**2.783.322**
Titoli partecipativi e quote OICR	-	-	-	17.826.076	**17.826.076**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	45.569.487	-	**45.569.487**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**261.636.297**	**137.419.711**	**399.056.008**

Passività finanziarie al 30 Settembre 2013	CATEGORIE IAS 39 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato			Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:					
Finanziamenti bancari		100.167.917			**100.167.917**
Altri debiti finanziari		3.625.610			**3.625.610**
Debiti diversi e altre passività		2.933.782			**2.933.782**
Obbligazioni		96.103.299			**96.103.299**
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori		117.427.659			**117.427.659**
Debiti verso fornitori		13.068.354			**13.068.354**
Debiti diversi		20.475.471			**20.475.471**
Obbligazioni		1.320.537			**1.320.537**
Altre passività finanziarie:					
Derivati designati di copertura	3.652.379				**3.652.379**
Derivati non designati di copertura	1.088.367				**1.088.367**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**4.740.746**	**355.122.629**	**-**	**-**	**359.863.375**

Si specifica che nella tabella sono rappresentate anche le voci crediti diversi e altre attività nonché le voci debiti diversi e altre passività.

57.2 Informativa sul fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base della gerarchia che distingue i seguenti livelli:

- **Livello 1** – determinato da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi; la valutazione degli strumenti finanziari è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione.
  Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato;
- **Livello 2** – determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato; queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. Benché si tratti dell'applicazione di una tecnica valutativa, la quotazione risultante è priva sostanzialmente di discrezionalità in quanto tutti i parametri utilizzati risultano rilevabili dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi;
- **Livello 3** – determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato; queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte del management.

Nel dettaglio:

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati inclusi tra le attività e passività finanziarie di negoziazione sono da ricondurre a strumenti derivati Over the counter per quanto concerne gli Interest Rate Swap del Gruppo Fashion District e a strumenti derivati quotati per le opzioni sottoscritte dalla Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.. Gli strumenti non quotati vengono valutati mediante modelli interni che utilizzano input di mercato.
Le modalità di valutazione non sono state oggetto di cambiamento rispetto al precedente esercizio.
Il fair value degli strumenti derivati, se quotati in un mercato attivo, è determinato sulla base di prezzi di mercato; se tali prezzi non sono pubblicati, si fa uso di tecniche valutative diverse a seconda della tipologia di strumento.

In particolare, per quanto concerne la valutazione degli Interest rate swap (IRS) sottoscritti dal gruppo, per la determinazione del fair value degli I.R.S. viene utilizzata la tecnica della "discounted cash flow analysis".

Titoli (diversi dalle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita "AFS")

Le quote di sottoscrizione di hedge Funds, di fondi di private equity e di veicoli esteri di investimento, vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).
In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del fair value di tali strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione (livello 3).

Partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita (A.F.S).

Al 30 settembre 2013 il 44,2% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività disponibili per la vendita risulta valutato utilizzando metodi basati sull'analisi fondamentale della società (livello 3).
Per gli esercizi 2012-2013 e 2011-2012 non si è fatto ricorso a metodi di valutazione che considerino le operazioni avvenute sul titolo azionario in un arco temporale ritenuto ragionevole rispetto al momento della valutazione o a metodi dei multipli di borsa di società comparabili (livello 2).

Le tecniche valutative del fair value degli strumenti finanziari:

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio A.F.S. includono:
- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).

Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente similari, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene conto, inoltre, della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

Per gli strumenti derivati sono stati definiti modelli di riferimento che presentano criteri comuni (algoritmi di calcolo, modello di elaborazione di dati di mercato, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i titoli azionari è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi. Le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il fair value viene determinato secondo le seguenti modalità:

- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del fair value.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività della società che sono valutate al fair value al 30 settembre 2013 e 2012, per livello gerarchico di valutazione del fair value:

Valori in euro	30 Settembre 2013				30 Settembre 2012			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
	Prezzi quotati in un mercato attivo	Tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato	Tecniche di valutazione che incorporano significative variabili non osservabili sul mercato	Totale	Prezzi quotati in un mercato attivo	Tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato	Tecniche di valutazione che incorporano significative variabili non osservabili sul mercato	Totale
Attività finanziarie:								
- al fair value con contropartita il conto economico	-	-	-	-			838.336	838.336
- attività disponibili per la vendita (AFS)	41.678.499	32.647.675	63.093.537	137.419.711	44.015.597	39.602.719	58.287.662	141.905.978
- derivati di copertura				-				-
- prestiti e crediti				-				-
TOTALE	**41.678.499**	**32.647.675**	**63.093.537**	**137.419.711**	**44.015.597**	**39.602.719**	**59.125.998**	**142.744.314**
Passività finanziarie:								
- al fair value con contropartita il conto economico				-				-
- derivati di copertura		(3.652.379)		(3.652.379)		(5.693.713)		(5.693.713)
- derivati di negoziazione	(1.088.367)			(1.088.367)	(7.700)		(1.750.000)	(1.757.700)
- garanzie finanziarie emesse				-				-
TOTALE	**(1.088.367)**	**(3.652.379)**	**-**	**(4.740.746)**	**(7.700)**	**(5.693.713)**	**(1.750.000)**	**(7.451.413)**

Trasferimento tra portafogli e riclassificazioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2012 - 2013 il Gruppo ha riclassificato, per Euro 18,3 milioni parte del proprio portafoglio partecipativo. Tale riclassifica si riferisce al valore di carico iniziale di quota dei titoli azionari quotati relativi alle partecipazioni in Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 10,7 Milioni) e UBI Banca S.c.p.a (Euro 7,6 milioni) che è stata riclassificata nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" inclusa nelle attività correnti che, pertanto, si incrementa di Euro 18,3 milioni. Tale riclassifica è dovuta all'intervenuto cambiamento della destinazione di tale portafoglio di investimenti partecipativi per il quale è stata identificata una specifica finalità di negoziazione con delibera dell'organo amministrativo della società partecipante Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili. Si è viceversa provveduto a trasferire il fair value dell'investimento in Fondo Progressio Investimenti dal livello 2 al livello 3 a seguito della rielaborazione, effettuata internamente, del valore dell'attività finanziaria da ricondurre al maggior valore dell'investimento in Moncler S.p.A. rispetto a quello implicito nel NAV del fondo.
Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del fair value di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

Valori in Euro	Attività finanziarie:			Passività finanziarie:	
	Al fair value con contropartita il conto economico (FVTPL)	Attività disponibili pe la vendita (AFS)	Strumenti derivati	Al fair value con contropartita il conto economico	Strumenti derivati
Valori al 01 ottobre 2012	**838.336**	**58.287.662**	**-**	**-**	**(1.750.000)**
Utili/Perdite dell'esercizio:					
- nel conto economico	-	(8.802.213)	-	-	(1.088.367)
- nel conto economico complessivo	-	6.373.289	-	-	-
Altri movimenti:					
Acquisti	-	6.295.724	-	-	-
Cessioni	-	(3.648.703)	-	-	-
Rimborsi	(838.336)	-	-	-	-
Eliminazioni e riclassificazioni contabili	-	-	-	-	1.750.000
Riclassificazioni ad altri livelli della gerarchia del fair value	-	4.587.788	-	-	-
Valori al 30 settembre 2013	**-**	**63.093.537**	**-**	**-**	**(1.088.367)**

L'attività finanziaria valutata al fair value è rappresentativa del valore della polizza AXA MPS rimborsata in corso d'anno e detenuta per il tramite della controllata Fashion District Group S.p.A..

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente per Euro 29,2 milioni alle azioni detenute nel capitale sociale di Azimut Benetti S.p.A., per Euro 6,5 milioni (Euro 11,9 milioni al 30 settembre 2012) alle quote detenute in Alfa Park S.r.l. rettificate in corso dell'esercizio sulla base dell'analisi della stima del valore economico fondamentale della partecipata, per Euro 9,3 milioni alle azioni detenute in Equinox Two ScA, per Euro 4,1 milioni alle azioni detenute in Micro Venture Finance S.p.A. a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale tramite apporto delle partecipate precedentemente detenute Micro Ventures S.p.A. e Micro Venture Investment S.c.a. Sicar, per Euro 1,6 milioni (Euro 2,2 milioni al 30 settembre 2012) alle quote detenute in Medinvest International S.c.A..

57.3 Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Mittel a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Mittel è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.
Gli accantonamenti al fondo svalutazione credito sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola nelle seguenti orientamenti:
- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;

- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità, il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.
Il Gruppo nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie; non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.
Il gruppo non presenta esposizioni verso debiti sovrani.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il Gruppo svolge la sua attività nei settori del private equity, dell'advisory, del real estate e del Outlet. Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.
L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS 39.
In particolare, in tema di impairment individuale, i crediti verso la clientela presenti nel portafoglio della società non presentano evidenze significative di deterioramento.

Il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.
La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia:

Esposizioni creditizie

Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Nel dettaglio che segue si riporta la situazione dei crediti finanziari.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:	-	-	-	-
- Esposizioni svalutate	23.844.958	(20.601.798)	-	3.243.161
- Esposizioni ristrutturate	2.182.889		-	2.182.889
	26.027.848	**(20.601.798)**	**-**	**5.426.050**
Esposizioni in bonis:				
- Esposizioni scadute	13.143.598	-	-	13.143.598
- Altre esposizioni	173.459.251	(3.166.378)	-	170.292.873
	186.602.849	**(3.166.378)**	**-**	**183.436.471**
Totale al 30 Settembre 2013	212.630.696	(23.768.175)	-	188.862.521
Totale al 30 Settembre 2012	**225.105.269**	**(19.513.919)**	**-**	**205.591.350**

Nel dettaglio seguente si riporta il dettaglio dei crediti commerciali esistenti al 30 settembre 2013 per crediti commerciali non ancora scaduti (riga “A scadere”) e scaduti, con indicazione del periodo di scaduto (righe “0-180 gg”, e “180-360 gg” e “Oltre 360 gg”):

Valori in Euro

	30.09.2013		
	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
A scadere	10.601.827	(1.486.071)	9.115.756
0-180 gg	820.732	(5.301)	815.431
180-360 gg	2.956.684	(1.944.074)	1.012.610
Oltre 360 gg	2.762.888	(2.724.566)	38.322
	17.142.131	**(6.160.012)**	**10.982.119**

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L’ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.
Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si precisa che tali attività finanziarie sono soggette ad impairment se e solo se esiste evidenza oggettiva di una riduzione di valore come risultato di uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell’attività e quell’evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell’attività.
Non sono incorporate nelle stime di impairment le perdite attese derivanti da eventi futuri, indipendentemente dalla probabilità di accadimento (expected loss). Qualora sia accertata la presenza di una riduzione di valore, le società del Gruppo procedono alla valutazione con riferimento a ciascun credito quando risulta singolarmente significativa ovvero lo diventa considerando i crediti nel loro complesso.
Le società del Gruppo procedono al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell’ammontare della riduzione di valore applicabili ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato prevede che la perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti fino alla scadenza ed iscritti al costo ammortizzato, sia misurata come differenza fra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario.
Contabilmente, il valore dell’attività deve essere ridotto direttamente oppure indirettamente tramite un accantonamento a un fondo del passivo; l’importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo presentano un valore di 45.617 migliaia di euro (14.890 migliaia di Euro al 30 settembre 2012) e sono costituite da depositi bancari.
Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.
Al riguardo si segnala che al 30 settembre 2013 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate

I valori di bilancio al 30 settembre 2013 e 2012 relativi alle garanzie di natura finanziaria e commerciale rilasciate, alle attività concesse in garanzia a favore di terzi per passività finanziarie e agli impegni irrevocabili sono riportati di seguito:

	30.09.2013	**30.09.2012**
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	0	20.220.475
Garanzie rilasciate di natura commerciale	57..415.343	53.562.014
Impegni irrevocabili a erogare fondi	20.093.861	25.893.219
Altri impegni irrevocabili	5.687.591	13.282.944
	83.196.794	**112.958.652**

Con riferimento alla garanzia di natura finanziaria essa è costituita:

- per Euro 20 milioni alle garanzie rilasciate da Mittel S.p.A. in seguito della cessione, da parte della stessa delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. (di seguito l'"Acquirente"), società di cui Mittel S.p.A. è venuta a detenere una partecipazione pari al 27% del capitale sociale, si precisa che, in base al contratto di cessione, Mittel S.p.A. ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore dell'Acquirente, secondo la prassi per operazioni analoghe. In particolare, Mittel S.p.A. ha prestato dichiarazioni e garanzie relativamente alla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale, all'esistenza ed esigibilità dei crediti di Mittel Generale Investimenti S.p.A. derivanti da operazioni di finanziamento effettuate nel corso della propria attività di impresa, nonché pagamento alle rispettive scadenze, al rispetto della normativa e all'assenza di contenzioso in materia di giuslavoristica, previdenziale e fiscale, nonché all'assenza di contenzioso in genere. I possibili obblighi di indennizzo derivanti dalla violazione delle suddette dichiarazioni e garanzie sono soggetti ad un limite massimo complessivo pari a Euro 20,0 milioni limitatamente alle perdite relative al portafoglio crediti in essere alla data di cessione e ad una franchigia assoluta pari a Euro 50,0 mila, tale garanzia resterà in essere fino al ventiquattresimo mese successivo alla data di chiusura. Ai sensi del contratto di cessione, l'importo di eventuali indennizzi dovrà essere ridotto di un importo pari ad eventuali fondi specifici e/o accantonamenti in bilancio, indennizzi assicurativi o rimborsi di terzi e sopravvenienze attive. Gli obblighi di indennizzo assunti da Mittel rimarranno validi ed efficaci sino al 24° mese successivo alla data di esecuzione della cessione della partecipazione totalitaria in Mittel Generale Investimenti S.p.A. (25 luglio 2012), ad eccezione degli indennizzi relativi ad eventuali passività di natura giuslavoristica per le quali l'obbligo di indennizzo ha validità quinquennale.

- per Euro 26,2 milioni, anche in relazione all'informativa sulle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività, prevista dal paragrafo 14 dell'IFRS 7, che il Gruppo ha costituito in pegno un pacchetto azionario rappresentato da circa 13,8 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. e da circa 1,4 milioni di azioni ordinarie UBI Banca S.p.A., classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, a garanzia di un finanziamento accordato pari a Euro 20 milioni e parzialmente utilizzato alla data del 30 settembre 2013 per circa Euro 9,6 milioni.

2. Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.
Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.
Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse

Il gruppo di imprese facente capo alla società Fashion District Group S.p.A. ha adottato una politica di gestione del rischio di interesse che prevede esclusivamente la sottoscrizione di strumenti derivati di interest rate swap definiti a copertura specifica di determinati mutui ipotecari a medio/lungo termine con l'obiettivo di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.
La designazione di tali derivati, come "operazioni di copertura" ai fini dello IAS 39, è autorizzata dalla direzione Finanza della società.
Le controparti sono primarie banche e intermediari finanziari con un livello di rating minimo pari all'investment grade (BBB, S&P), salvo eccezioni formalmente autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione.
L'efficacia delle coperture è verificata con lo svolgimento di appositi test che vengono effettuati:
- alla data di attivazione della copertura e per la produzione di report contabili/gestionali, per il test prospettico;
- alla data di ogni report e alla data di chiusura della relazione di copertura, per i test retrospettivi.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.
In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimenta una riserva di Patrimonio Netto, a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.
La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test prospettici.
La contabilizzazione delle operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia. In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimenta una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.
La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici.
La riserva di Cash Flow Hedge complessiva iscritta a patrimonio netto al 30 settembre 2013 con riferimento a tali strumenti derivati risulta negativa pari ad Euro 0,95 milioni.
Il fair value dei contratti di Interest Rate Swap è ottenuto attraverso l'utilizzo di un modello a flussi di cassa sulla base dei valori della curva forward rilevata al 30 settembre 2013.
Il fair value dei contratti di Interest Rate Swap è ottenuto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa, determinato come differenziale dei tassi fissi e tassi variabili contrattualmente previsti.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013, a seguito del disallineamento dei piani d'ammortamento tra i derivati e i relativi mutui ipotecari sottostanti verso Efibanca S.p.A., Unicredit S.p.A. e GE Capital S.p.A., per i quali è stata accolta la richiesta di accesso ai benefici di cui all'accordo comune del 3 agosto 2009 e successive integrazioni, il test di efficacia dei derivati stessi è risultato inefficace, come per lo scorso esercizio. Per un maggior dettaglio si rimanda alla precedente nota 28 che contiene l'analisi dell'effetto economico degli strumenti finanziari derivati.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie:

Distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

Valori in migliaia di Euro

Voci/durata residua	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito							
Crediti finanziari a medio/lungo termine			55.031.435	32.250.000	14.797.811	3.282.820	105.362.066
Crediti finanziari correnti	68.164.691	15.335.764					83.500.455
	68.164.691	**15.335.764**	**55.031.435**	**32.250.000**	**14.797.811**	**3.282.820**	**188.862.521**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti			(68.369.623)	(15.686.447)	(16.111.848)		(100.167.917)
Finanziamenti bancari correnti	(100.325.273)	(10.183.725)					(110.508.999)
Altri debiti finanziari	(6.918.659)					(3.625.610)	(10.544.269)
Obbligazioni	(1.320.537)				(96.103.299)		(97.423.836)
	(107.243.932)	**(10.183.725)**	**(68.369.623)**	**(15.686.447)**	**(16.111.848)**	**(3.625.610)**	**(318.645.021)**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura	(748.452)	(492.351)	(1.326.366)	(1.085.211)			(3.652.380)
Derivati di negoziazione	(1.088.367)						(1.088.367)
	(1.836.819)	**(492.351)**	**(1.326.366)**	**(1.085.211)**	**-**	**-**	**(4.740.747)**
	(40.916.060)	**4.659.688**	**(14.664.554)**	**15.478.342**	**(1.314.037)**	**(342.790)**	**(134.523.247)**

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse comprendono finanziamenti bancari passivi a tasso variabile a medio lungo termine.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è una variabile tenuta fortemente in considerazione dal Gruppo e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi.
Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta e gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.
I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza; dal rischio di cambio e dal rischio di posizione su merci, con riferimento all'intero bilancio.
Il Processo di Investimento prende l'avvio da una attività analitica a livello quotidiano congiuntamente dal Responsabile Investimenti Mobiliari e dal Responsabile Front Office, che insieme costituiscono l'area Investimenti Mobiliari. Tale attività consiste essenzialmente in una analisi dello scenario di mercato (cioè del contesto macroeconomico esistente in termini di variabili reali, condizioni monetarie, temi attuali dominanti ..) oltre che in una verifica della fase contingente sui vari mercati finanziari di riferimento (in termini di volatilità, liquidità, ..) integrando i dati con l'informativa tecnica dettagliata a disposizione (ricerca sui temi specifici). Tale analisi avviene mediante l'utilizzo dei supporti di piattaforme informative (essenzialmente Bloomberg e

Internet) e di ricerca scritta distribuita a mezzo e-mail e web dai principali intermediari esteri ed italiani. Successivamente avviene, sempre tramite confronto verbale e scambio di opinioni, l'elaborazione della "view di mercato", che è comunque aggiornata in continuo durante ogni giornata operativa. Tale fase del processo consiste: (i) nella elaborazione/revisione delle aspettative di evoluzione dei valori delle varie asset class (obbligazioni, azioni, valute, …); (ii) nella individuazione delle asset class target per la costruzione di portafogli di investimento; (iii) nella valutazione delle eventuali relazioni di correlazione tra diverse asset class.

In base alle risultanze delle attività precedenti, viene eventualmente presa la decisione di intraprendere degli "investimenti strategici" (caratterizzati da un orizzonte temporale target fino a 12 mesi) individuando gli opportuni strumenti di investimento, quali: futures e opzioni su indici azionari; futures e opzioni su tassi; singole azioni (selezionate in base al potenziale di crescita, alla qualità e dimensione degli utili storici, all'eventuale conoscenza diretta del management, alle informazioni desunte dalle ricerche disponibili, …); titoli obbligazionari (diversificati in termine di duration, rendimento/spread e merito di credito, settore di appartenenza dell'emittente, …).
Le dimensione degli investimenti strategici sono stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generato dai singoli investimenti.
Talvolta vengono prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".
Le posizioni assunte nei vari strumenti di investimento vengono inserite nel sistema di Front Office in Gruppi di portafoglio suddivisi in base al criterio di Asset Class (Bond, Equity, FX) e, in via subordinata, in base a sottocriteri (obbligazioni corporate, convertibili, governative, …).

Informazioni di natura quantitativa

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nella realtà del Gruppo il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.
Le strategie per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.
Le procedure di controllo sull'attività di negoziazione in titoli sono state particolarmente affinate e rafforzate nell'ultimo periodo, introducendo una struttura di "limiti del portafoglio investimenti diretti in strumenti negoziabili", supportata da un controllo giornaliero dei limiti stessi formalizzato in un report giornaliero che evidenzia l'utilizzo percentuale di ogni limite.

Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.
Normativamente gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere la propria "posizione netta in cambi" entro un ammontare non superiore a due volte il patrimonio di vigilanza.
Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli immobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.
Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.
Allo stato il Gruppo non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non presenta esposizioni in valuta estera.

Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:
- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di bilancio al 30 settembre 2013 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al fair value dei derivati del Gruppo. In particolare:
- relativamente agli strumenti derivati che trasformano in tasso fisso le passività contratte dal Gruppo (cash flow hedging), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'hedge accounting, la valorizzazione al fair value (mark to market) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva di patrimonio netto. La variazione congiunta delle variabili di mercato cui il calcolo del mark di market è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativo il ricorso a ipotesi alternative circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti verranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento. Tuttavia, per gli Interest Rate Swap si è ipotizzata una variazione nella valutazione del fair value calcolato in base ai tassi forward impliciti nella curva dei tassi di interesse corrente alla data di bilancio applicando uno shift parallelo e simmetrico di 100 bps alla curva dei tassi di interesse corrente alla data di bilancio.
  Elaborando i dati relativi a tali ipotesi otteniamo:
  - scenario a tassi di interesse in rialzo (incremento pari a 100 bps): il mark to market negativo degli IRS si riduce rispetto al 30 settembre 2013 di Euro 1,8 milioni;
  - scenario a tassi di interesse in ribasso (decremento pari a 100 bps): il mark to market negativo degli IRS aumenta rispetto al 30 settembre 2013 di Euro 1,8 milioni.
- relativamente alla variazione nei tassi di interesse: se al 30 settembre 2013 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 1,7 milioni di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.
Nella loro predisposizione si è tenuto conto del valore contabile e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite.

Valori in migliaia di Euro **30 Settembre 2013**

	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	31.394	179.283	**210.677**
Obbligazioni	97.424		**97.424**
Altre passività finanziarie	6.249	4.296	**10.544**
Totale	**135.066**	**183.579**	**318.645**

Valori in migliaia di Euro **30 Settembre 2013**

	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	6.514	182.348	**188.863**
Totale	**6.514**	**182.348**	**188.863**

Le tabelle sopra indicate, relative ai crediti e ai debiti finanziari, includono il valore dei crediti e dei debiti infruttiferi considerati a tasso fisso. Si segnala inoltre che i finanziamenti bancari del Gruppo Fashion District oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di derivati sono stati considerati a tasso variabile (vedasi anche nota 28 “Altre passività finanziarie”).

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all’operazione originaria al netto dell’effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L’informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti e degli adeguamenti al fair value; trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell’hedge accounting.

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2013		**30 Settembre 2012**	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	45.617	0,5%	14.890	1,6%
Crediti finanziari	188.863	4,6%	206.430	4,1%
Totale	**234.480**	**3,77%**	**221.320**	**3,92%**

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2013		30 Settembre 2012	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	210.677	(4,17)%	207.612	(3,59)%
Obbligazioni	97.424	(6,38)%		
Altre passività finanziarie	10.544	(3,61)%	11.969	(1,61)%
Totale	**318.645**	**(4,83)%**	**219.581**	**(3,48)%**

Per quanto riguarda la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la precedente nota 28 "Altre passività finanziarie".

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 settembre 2013 (cosi come al 30 settembre 2012), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.
Il Gruppo persegue un obiettivo di adeguato livello di flessibilità finanziaria espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità, finanziamenti hot money a breve termine.
L'obiettivo della società è di mantenere un equilibrio tra la capacità di affidamento bancario e flessibilità delle risorse finanziarie attraverso l'uso di scoperto.
Le attività finanziarie correnti al 30 settembre 2013, insieme alle linee committed non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 24 mesi.
Il 10,6% dell'indebitamento finanziario non corrente lordo al 30 settembre 2013 (valori nominali di rimborso) scadrà e/o è soggetto a revoca entro dodici mesi successivi.

Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria del Gruppo, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio termine comprensivo di finanziamenti a medio termine ottenuti sui progetti di acquisizione di partecipazioni.
La risk analysis effettuata è volta a quantificare, in base alle scadenze contrattuale, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in data 30 settembre 2013 in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.
Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia di Euro	**con scadenza entro il 30.9 dell'anno:**				
	2014	**2015**	**2016**	**Oltre 2016**	**Totale**
Finanziamenti bancari	110.509	21.062	47.308	31.798	210.677
Altri finanziamenti	6.918			3.626	10.544
Obbligazioni	5.992	5.992	5.992	117.830	135.806
Strumenti finanziari derivati	1.241	730	597	1.085	3.652
Totale	**124.660**	**27.783**	**53.897**	**125.720**	**360.679**

Valori in migliaia di Euro	con scadenza entro il 30.9 dell'anno:				
	2014	2015	2016	Oltre 2016	Totale
Derivati di copertura - esborso (incassi) netti	1.241	730	597	1.085	3.652
Derivati non di copertura - esborsi (incassi) netti	1.088				1088
Totale	**2.329**	**730**	**597**	**1.085**	**4.740**

In relazione all'informativa sulle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività, prevista dal paragrafo 14 dell'IFRS 7, il Gruppo ha costituito in pegno un pacchetto azionario rappresentato da 15 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, a garanzia di un finanziamento accordato pari a Euro 20 milioni e utilizzato alla data del 30 settembre 2012 per circa Euro 9,3 milioni.

Si precisa che il Gruppo facente capo a Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti a breve ed a lungo termine relativi alla costruzione delle singole iniziative immobiliari.

Nel corso dell'esercizio Fashion District Group S.p.A. ha richiesto ed ottenuto il beneficio derivante dall'adesione all'Accordo Comune ABI, che ha avuto quale diretta conseguenza la sospensione del rimborso delle quote capitale dei finanziamenti rispettivamente a tutto il 31/12/2011, 31/3/2012 e 29/6/2012, con conseguente allungamento della scadenza dei debiti per un periodo pari alla sospensione di cui sopra.

Inoltre, si precisa che Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti ipotecari per un valore residuo complessivo di Euro 35,9 milioni stipulati con GE Capital Interbanca S.p.A. e con un pool di banche composto da Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che prevedono dei covenants patrimoniali e reddituali. I covenants sono collegati ad indicatori patrimoniali (patrimonio netto/debito) e reddituali (canoni incassati/debito).

Si segnala che il mancato rispetto dei covenants comporterebbe la decadenza del beneficio del termine. Alla data del 30 settembre 2013 tali covenants risultano rispettati.

Per l'ulteriore informativa sui covenants del Gruppo Mittel si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo Rischio di default e covenants sul debito.

4. Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare il Gruppo di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi. A tale scopo nel corso degli esercizi ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.

Gli obiettivi della Capogruppo Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità del Gruppo di continuare, contestualmente, sia a garantire la redditività per gli azionisti sia a mantenere una struttura efficiente del capitale.

58. Contenzioso in essere

Si ricorda che alcune società del Gruppo hanno in essere situazioni di contenzioso. Le principali cause in essere (i.e. Snia S.p.A. in amministrazione straordinaria) sono descritte nel paragrafo "principali cause in essere". Gli Amministratori, anche alla luce dei pareri dei propri consulenti, non hanno ritenuto necessario stanziare alcun fondo rischi rispetto al potenziale verificarsi di passività.

59. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1) Servizi di revisione che comprendono:
   • l'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;

• l'attività di controllo dei conti infrannuali.

2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.

3) Servizi di consulenza fiscale.

4) Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2012-2013, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	**Soggetto che ha erogato il servizio**		**Destinatario**	**Compensi**
	Società di revisione	**Altre entità appartenenti alla rete**		**(in €/.000)**
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.		Mittel S.p.A.	196
Servizi di attestazione*	Deloitte & Touche S.p.A.		Mittel S.p.A.	396
Servizi di consulenza fiscale				
Altri servizi				
- Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.		Mittel S.p.A.	4
- Attività di Due Diligence	Deloitte & Touche S.p.A.		Mittel S.p.A.	20
- Altri servizi		Deloitte ERS S.r.l.	Mittel S.p.A.	16
Totale				**632**

(*) Compensi corrisposti nell'ambito dell'attività propedeutica all'operazione di OPSO e OPSC
- Relazione sull'esame dei prospetti consolidati pro-forma al 30 settembre 2012
- Relazione sull'esame dei prospetti consolidati pro-forma al 31 marzo 2013
- Relazione della Società di revisione su dati previsionali
- Comfort Letters e Bring-down Letter
- Attestazione su Financial Covenants

Tipologia di servizi	**Soggetto che ha erogato il servizio**		**Destinatario**	**Compensi**
	Società di revisione	**Altre entità appartenenti alla rete**		**(in €/.000)**
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.		Gruppo Mittel	300
Servizi di attestazione				
Servizi di consulenza fiscale				
Altri servizi				
- Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.		Gruppo Mittel	14
- Attività di Due Diligence				
Totale				**313**

Milano, 13 gennaio 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Franco Dalla Sega)

Allegati e prospetti supplementari

Elenco delle partecipazioni

Gruppo Mittel
Elenco delle partecipazioni

	Sede Legale		Capitale sociale	Valore nominale	% Possesso	% Disponibilità voti in Ass.	Attività svolta	€/000 Valore di carico	Chiusura esercizio	€/000 Attivo patrimoniale	€/000 Passivo patrimoniale	€/000 Patrimonio netto	€/000 Ultimo risultato	€/000 Ricavi
Partecipazioni														
Dirette														
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	Antille Olandesi	€	18.720	-	27,55	27,55	Finanziaria	6	31 Dicembre	-	-	9	-	-
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€	4.500.000	10	49	49	Holding di Investimenti	20.966	31 Dicembre	25.194	20.117	5.077	1	0
Brands Partners 2 S.p.A.	Milano - Italia	€	150.000	1	25,2	25,2	Holding di Investimenti	22.362	31 Ottobre	9.851	0	9.732	1.275	1.553
Liberata S.p.A.	Milano - Italia	€	6.750.000	1	27	27	Holding di Investimenti	1.761	30 Settembre	79.914	69.450	10.464	3.711	4.661
Bios S.p.A.	Milano - Italia	€	3.000.000	1	25	25	Holding di Investimenti	23.509	31 Dicembre	165.049	112.956	52.093	(7.265)	-
Everel Group S.p.A.	Verona - Italia	€	15.359.290	-	30	30	Industriale	3.300	31 Dicembre	42.236	29.343	12.893	446	39.238
Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia - Italia	€	55.529	1	100	100	-	1	31 Dicembre	135	1.364	(1.229)	(36)	-
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€	2.664.556	1	21,32	21,32	Società di gestione risp.	2.867	31 Dicembre	10.458	2.206	8.252	1.539	6.313
Mit.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€	200.000	1	30	30	Finanziaria	314	31 Dicembre	1.254	387	867	65	1.988
MiRe SGR S.p.A.	Milano - Italia	€	2.500.000	1	35	35	Società di gestione risp.	925	31 Dicembre	2.624	206	2.418	239	1.127
Indirette														
Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano - Italia	€	17.000.000	1	100	100	Finanziaria	1.063	30 Settembre	216.491	130.175	86.316	5.666	8.823
Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano - Italia	€	50.000	1	50	50	Immobiliare	226	31 Dicembre	10.568	9.825	743 -	375	136
Totale								**77.300**						

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Arnaldo Borghesi, Amministratore Esecutivo e Pietro Santicoli Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2013:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 13 gennaio 2014

L'Amministratore Esecutivo	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Arnaldo Borghesi	Pietro Santicoli

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di
MITTEL S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Mittel S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mittel") chiuso al 30 settembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 gennaio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mittel al 30 settembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Mittel per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mittel al 30 settembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli
Socio

Milano, 27 gennaio 2014

Bilancio separato al 30 settembre 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

Valori in Euro

	Note	30.09.2013	30.09.2012
A) Attività non correnti			
Attività immateriali	4	94.634	33.467
Attività materiali	5	794.959	1.115.755
Partecipazioni	6	188.711.861	190.804.293
Crediti finanziari	7	113.221.372	150.158.056
Altre attività finanziarie	8	72.092.385	64.865.718
Crediti diversi e altre attività	9	160.252	263.838
Attività per imposte anticipate	10	159.624	972.206
Totale Attività Non Correnti		**375.235.087**	**408.213.333**
B) Attività correnti			
Crediti finanziari	11	89.401.367	54.841.983
Attività fiscali correnti	12	14.650.220	15.621.044
Crediti diversi e altre attività	13	11.526.156	10.212.306
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	3.545.199	4.063.954
Totale Attività Correnti		**119.122.942**	**84.739.287**
Attività possedute per la vendita	15	-	2.500.000
Totale Attività		**494.358.029**	**495.452.620**
C) Patrimonio Netto			
Capitale		87.907.017	87.907.017
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	53.716.218
Azioni proprie		(25.778.526)	-
Riserve		190.172.894	132.946.832
Utile (perdita) di esercizio		(27.658.637)	53.191.216
Totale Patrimonio	16	**278.358.966**	**327.761.283**
		-	-
D) Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	17	96.103.299	-
Debiti finanziari	18	39.163.897	43.825.716
Fondi per il personale	19	796.627	522.280
Passività per imposte differite	20	1.076.132	-
Fondi per rischi ed oneri	21	5.517.826	4.196.800
Debiti diversi e altre passività	22	2.635.502	1.900.000
Totale Passività Non Correnti		**145.293.283**	**50.444.796**
E) Passività correnti			
Prestiti obbligazionari	23	1.320.537	-
Debiti finanziari	24	56.233.114	101.152.517
Passività fiscali correnti	25	-	348.721
Debiti diversi e altre passività	26	13.152.129	15.745.303
Totale Passività Correnti		**70.705.780**	**117.246.541**
Passività possedute per la vendita		-	-
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**494.358.029**	**495.452.620**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria di Mittel S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

CONTO ECONOMICO (*)

Valori in Euro

		01.10.2012 30.09.2013	01.10.2011 30.09.2012
Ricavi	27	1.499.317	2.029.655
Altri proventi	28	1.145.305	1.586.606
Costi per servizi	29	(7.643.897)	(7.287.852)
Costi per il personale	30	(3.803.496)	(4.022.909)
Altri costi	31	(1.833.330)	(1.977.385)
Dividendi	32	9.548.741	68.513.678
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	33	160.388	38.643.408
Margine Operativo Lordo		**(926.972)**	**97.485.201**
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	34	(395.257)	(395.920)
Accantonamenti al fondo rischi	35	(4.971.026)	(3.650.000)
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	36	(8.736.068)	(2.417.171)
Rettifiche di valore di partecipazioni	37	(11.059.549)	(33.477.118)
Risultato Operativo		**(26.088.872)**	**57.544.992**
Proventi finanziari	38	5.853.931	2.993.943
Oneri finanziari	39	(7.391.665)	(6.547.174)
Risultato ante Imposte		**(27.626.606)**	**53.991.761**
Imposte sul reddito	40	**(32.031)**	**(800.545)**
Risultato da Attività in funzionamento		**(27.658.637)**	**53.191.216**
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate			
Utile (perdita) dell'esercizio		**(27.658.637)**	**53.191.216**
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	41		
- Base		(0,329)	0,639
- Diluito		(0,329)	0,639

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato di Mittel S.p.A. Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Valori in euro	Note	01.10.2012 30.09.2013	01.10.2011 30.09.2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		**(27.658.637)**	**53.191.216**
Altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:		-	-
Effetto fiscale relativo agli altri Utili/(Perdite)che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esericizio		-	-
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.1)		-	-
Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	16	4.592.360	(4.058.035)
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	16	-	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	16	2.671.245	-
Effetto fiscale relativo agli Atri Utili/(Perdite)	16	(1.948.035)	1.090.673
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.2)		**5.315.570**	**(2.967.362)**
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B.1) + (B.2)		**5.315.570**	**(2.967.362)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		**(22.343.067)**	**50.223.854**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2013

Valori in euro

	Capitale	Azioni proprie	Sovrapprezzo di emissione	Riserve di risultato	Riserva da attività finanziarie available for sale	Totale
Saldo al 1 ottobre 2011	**70.504.505**	**-**	**53.716.218**	**66.875.325**	**442.772**	**191.538.820**
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	**-**
Effetti derivanti dalla fusine per incorporazione di Hopa SpA	17.402.512			68.596.097		**85.998.609**
Effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di Hopa Spa	-	-	-	-	-	**-**
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	**-**
Altri movimenti	-	-	-	-	-	**-**
						-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	**-**
						-
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	53.191.216	(2.967.362)	**50.223.854**
Saldo al 1 ottobre 2012	**87.907.017**	**-**	**53.716.218**	**188.662.638**	**(2.524.590)**	**327.761.283**
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	**-**
Assegnazione azioni proprie	-	(4.140.480)	-	-	-	**(4.140.480)**
Operazione di cessione di azioni proprie	-	3.425.000	-	47.500	-	**3.472.500**
Acquisto azioni proprie	-	(25.063.046)	-	(1.328.225)	-	**(26.391.271)**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	**-**
						-
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(27.658.637)	5.315.570	**(22.343.067)**
Saldo al 30 settembre 2013	**87.907.017**	**(25.778.526)**	**53.716.218**	**159.723.276**	**2.790.980**	**278.358.966**

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO

Valori in euro

		30.09.2013	30.09.2012
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto dell'esercizio		**(27.658.637)**	**53.191.216**
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa :			
Imposte correnti		(70.945)	1.190.047
Imposte differite		(158.706)	(386.637)
Ammortamenti materiali		363.675	363.675
Ammortamenti immateriali		32.245	32.245
Dividendi ricevuti		(9.548.741)	(68.513.678)
Proventi finanziari		(5.853.931)	(2.993.943)
Oneri finanziari		7.391.665	6.547.174
Plusvalenza da cessione della partecipazione titolitaria in Mittel Generale Investimenti SpA		-	(38.593.030)
Accantonamenti a fondi per oneri		4.971.026	3.650.000
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto e altre indennità		256.586	125.416
Svalutazioni di crediti		4.746.729	2.417.171
Altri proventi netti non monetari		-	(50.380)
Svalutazioni (Ripristini di valore) di attività finanziarie disponibili per la vendita		3.981.537	-
Svalutazioni (Ripristini di valore) di partecipazioni		11.059.549	33.502.118
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		**(10.487.947)**	**(9.518.606)**
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti		(239.440)	(3.413.680)
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti		(2.025.160)	(1.188.638)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa		**(12.752.547)**	**(14.120.924)**
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri		(3.650.000)	-
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto		-	(140.388)
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		**(16.402.547)**	**(14.261.312)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Dividendi ricevuti da controllate e collegate		4.473.056	64.759.865
Dividendi ricevuti su attività finanziarie		935.205	3.753.813
Investimenti in partecipazioni per:			
Acquisizioni		(5.461.790)	(46.000.185)
Ricapitalizzazioni di società controllate		(200.000)	(30.000)
Ricapitalizzazioni di società collegate al netto dei finanziamenti specifici		(476.866)	(1.773.500)
Disponibilità liquide derivanti dalle società incorporate		-	5.449.984
Incrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(3.955.502)	(8.124.216)
Incrementi di altre attività non correnti		(136.292)	(243.678)
Realizzo dalla dismissione di:			
Partecipazioni al netto della concessione di un vendor loan specifico		-	44.800.000
Strumenti finanziari di capitale disponibili per la vendita		-	2.542.780
Partecipazioni possedute per la vendita		1.625.000	96.094
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali ed altre)		-	88.791
Partecipazioni		1.471.540	-
(Incremento) decremento dei crediti finanziari verso la clientela ed enti finanziari		(1.294.450)	(70.869.209)
Interessi percepiti		4.778.952	2.993.943
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**1.758.852**	**(2.555.518)**
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori		(49.581.221)	26.476.002
Emissione prestito obbligazionario	**21**	69.772.601	-
Interessi corrisposti		(6.066.440)	(6.547.174)
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE		**14.124.940**	**19.928.828**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)		**(518.755)**	**3.111.998**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)		4.063.954	951.956
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F= D+ E)		**3.545.199**	**4.063.954**

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in Euro

	Note	#	30.09.2013	di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2012	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti								
Attività immateriali	4		94.634	-		33.467	-	
Attività materiali	5		794.959	-		1.115.755	-	
Partecipazioni	6		188.711.861	-		190.804.293	-	
Crediti finanziari	7		113.221.372	92.379.975	81,6%	150.158.056	114.046.330	76,0%
Altre attività finanziarie	8		72.092.385	-		64.865.718	-	
Crediti diversi e altre attività	9		160.252	-		263.838	-	
Attività per imposte anticipate	10		159.624	-		972.206	-	
Totale Attività Non Correnti			**375.235.087**	**92.379.975**	**24,6%**	**408.213.333**	**114.046.330**	**27,9%**
Attività correnti								
Crediti finanziari	11		89.401.367	73.492.964	82,2%	54.841.983	49.924.201	91,0%
Attività fiscali correnti	12		14.650.220	-		15.621.044	-	
Crediti diversi e altre attività	13		11.526.156	638.678	5,5%	10.212.306	806.342	7,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14		3.545.199	-		4.063.954	-	
Totale Attività Correnti			**119.122.942**	**74.131.642**	**62,2%**	**84.739.287**	**50.730.543**	**59,9%**
Attività possedute per la vendita	15		-	-		2.500.000	-	
Totale Attività			**494.358.029**	**166.511.617**	**33,7%**	**495.452.620**	**164.776.873**	**33,3%**
Patrimonio Netto								
Capitale			87.907.017	-		87.907.017	-	
Sovrapprezzo di emissione			53.716.218	-		53.716.218	-	
Azioni proprie			(25.778.526)	-		-	-	
Riserve			190.172.894	-		132.946.832	-	
Utile (perdita) di esercizio			(27.658.637)	-		53.191.216	-	
Totale Patrimonio Netto	16		**278.358.966**	**-**		**327.761.283**	**-**	
Passività non correnti								
Prestiti obbligazionari	17		96.103.299	-		-	-	
Debiti finanziari	18		39.163.897	-		43.825.716	-	
Fondi per il personale	19		796.627	-		522.280	-	
Passività per imposte differite	20		1.076.132	-		-	-	
Fondi per rischi ed oneri	21		5.517.826	-		4.196.800	3.650.000	87,0%
Debiti diversi e altre passività	22		2.635.502	-		1.900.000		
Totale Passività Non Correnti			**145.293.283**	**-**		**50.444.796**	**3.650.000**	
Passività correnti								
Prestiti obbligazionari	23		1.320.537	-		-	-	
Debiti finanziari	24		56.233.114	1.151.447	2,0%	101.152.517	38.505.205	38,1%
Passività fiscali correnti	25		-	-		348.721		
Debiti diversi e altre passività	26		13.152.129	7.785.992	59,2%	15.745.303	7.495.495	47,6%
Totale Passività Correnti			**70.705.780**	**8.937.439**	**12,6%**	**117.246.541**	**46.000.700**	**39,2%**
Passività possedute per la vendita			-	-		-		
Totale Patrimonio Netto e Passivo			**494.358.029**	**8.937.439**	**1,8%**	**495.452.620**	**49.650.700**	**10,0%**

Conto economico ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in Euro

		01.10.2012 30.09.2013	di cui parti correlate	% di incidenza	01.10.2011 30.09.2012	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	27	1.499.317	1.245.031	83,0%	2.029.655	1.943.338	95,7%
Altri proventi	28	1.145.305	13.328	1,2%	1.586.606		
Costi per servizi	29	(7.643.897)	(2.354.801)	30,8%	(7.287.852)	(1.907.805)	26,2%
Costi per il personale	30	(3.803.496)	(1.126.381)	29,6%	(4.022.909)	(1.692.867)	42,1%
Altri costi	31	(1.833.330)			(1.977.385)		
Dividendi	32	9.548.741	9.349.736	97,9%	68.513.678	65.278.564	95,3%
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie	33	160.388			38.643.408	38.643.408	100,0%
Margine Operativo Lordo		**(926.972)**	**-**		**97.485.201**	**-**	
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	34	(395.257)	-		(395.920)	-	
Accantonamenti al fondo rischi	35	(4.971.026)	-		(3.650.000)	-	
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	36	(8.736.068)	-		(2.417.171)	-	
Rettifiche di valore di partecipazioni	37	(11.059.549)	-		(33.477.118)	-	
Risultato Operativo		**(26.088.872)**	**-**		**57.544.992**	**-**	
Proventi finanziari	38	5.853.931	4.829.022	82,5%	2.993.943	1.512.407	50,5%
Oneri finanziari	39	(7.391.665)	(1.153.377)	15,6%	(6.547.174)	(1.111.103)	17,0%
Risultato ante Imposte		**(27.626.606)**	**-**		**53.991.761**	**-**	
Imposte sul reddito	40	(32.031)	-		(800.545)	-	
Risultato da Attività in funzionamento		**(27.658.637)**	**-**		**53.191.216**	**-**	
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate		-	-		-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio		**(27.658.637)**	**-**		**53.191.216**	**-**	

Note esplicative ed integrative

1. Informazioni generali

Mittel S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.
E' la società Capogruppo che detiene, direttamente o indirettamente tramite altre società sub-holding, le quote di partecipazione al capitale nelle società dei settori di attività in cui opera Mittel S.p.A..
L'indirizzo della sede legale è in Piazza Diaz, 7 – Milano.
Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva nella Relazione sulla Gestione.
Il presente bilancio separato è espresso in Euro.
Mittel S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2013.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio separato d'esercizio è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico complessivo, Rendiconto Finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

3. Principi contabili significativi adottati dalla capogruppo

Principi generali

Il bilancio separato d'esercizio al 30 settembre 2013 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea al 30 settembre 2013, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Per quanto concerne i principi generali adottati si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.1 Principi generali del bilancio consolidato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (IAS 10)

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 13 gennaio 2014. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere

dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.
L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:
- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
  recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla società sono le seguenti:
- Fabbricati 3,0%
- Automezzi 25,00%
- Mobili e arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 33,33%
- Attrezzature 15,00%

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite a cui la miglioria è relativa. Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.
In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36.

Le partecipazioni in imprese collegate ai sensi dello IAS 28 sono le partecipazioni nelle quali Mittel S.p.A. esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto.
La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.
In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate nei limiti del valore originario, riprese di valore con imputazione a conto economico.

Altre Attività finanziarie (IAS 32 e 39)

La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita (attivo non corrente e corrente) e le attività finanziarie al fair value (attivo non corrente) e attività finanziarie detenute per la negoziazione (attivo corrente), come di seguito dettagliato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti o Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico. In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:
1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse,
Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.
La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.
L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.
Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.
Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili/(Perdite) dalla gestione delle attività finanziarie e partecipazioni. I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono imputati a conto economico.

Crediti (IAS 32, 39 e 21)

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;

- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.
Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.
Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.
Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.
I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.
Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.
I crediti, a seconda della natura, sono classificati nelle seguenti voci:
- crediti finanziari;
- crediti diversi e altre attività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Attività non correnti possedute per la vendita (IFRS 5)

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.
La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività sono classificate su righe separate dello Stato Patrimoniale.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:
- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie:

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti e Prestiti obbligazionari (IAS 32 e 39)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, rettificato in aumento o in diminuzione degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti, a seconda della natura, sono classificati nelle seguenti voci:
- prestiti obbligazionari;
- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e 39)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.
In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce utile (perdite) da negoziazione di attività finanziarie.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.
Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. Oltre allo stanziamento delle partite fiscali correnti e differite/anticipate, la Società provvede a presidiare, in coerenza con il principio IAS 37, eventuali rischi che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.
Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)

I ricavi sono valutati a fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.
I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

Commissioni

Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui servizi stessi sono stati prestati;

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo a Mittel S.p.A. il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono

contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della società al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono le imposte differite, il fair value degli strumenti finanziari e il fondo rischi ed oneri.
Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Mittel S.p.A. nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment test* (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:
- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di impairment.

Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.
I criteri applicati da Mittel S.p.A. per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "*rating*" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "*Investment grade*" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.
In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.
Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):
- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un impairment:
- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:
- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
  si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore recuperabile delle attività non correnti, rappresentate dalle attività materiali ed immateriali e dalle partecipazioni, detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.
Stante l'attuale contesto congiunturale di crisi economico-finanziaria a livello macroeconomico nazionale e internazionale che ha generato rischi di perdite di valore di importanti attività della Società e del Gruppo di imprese alla stessa facenti capo, ai fini della redazione del bilancio separato al 30 settembre 2013, e in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di partecipazioni, sono state prese in considerazione previsioni sull'andamento atteso per il successivo esercizio e gli effetti di incertezze emerse nel rispetto dei tempi, originariamente programmati, del processo di dismissione di partecipazioni a valori congrui di valore.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Al 30 settembre 2013, la Società ha imposte differite attive derivanti da differenze temporanee deducibili.
Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.
Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.

Crediti

Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico dell'esercizio.
In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte di Mittel S.p.A., determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali e fiscali e considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio separato.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Attività non correnti

4. Attività immateriali

Figurano per Euro 95 migliaia (Euro 33 migliaia al 30 settembre 2012). Si incrementano per Euro 124 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e si decrementano per Euro 63 migliaia per effetto di ammortamenti dell'esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Avviamento	Brevetti	Impianto	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.10.2012				**33.140**	**327**	**33.467**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni				80.291	43.700	**123.991**
- ammortamenti				(47.975)	(14.849)	**(62.824)**
- altri movimenti				-	-	**-**
Totale variazioni	**-**	**-**	**-**	**32.316**	**28.851**	**61.167**
Valori al 30.09.2013				**65.456**	**29.178**	**94.634**

5. Attività materiali

Figurano per Euro 795 migliaia (Euro 1.116 migliaia al 30 settembre 2012). Si decrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 di Euro 321 migliaia.

Nel dettaglio, la voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Macchine ed attrezzature d'ufficio	Altri beni	Totale
Valori al 01.10.2012	**245.058**			**240.605**	**630.092**	**1.115.755**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni				37.686	133.972	**171.658**
- alienazioni				(30.112)	(129.909)	**(160.021)**
- ammortamenti	(11.013)			(57.934)	(263.486)	**(332.433)**
- altri movimenti	-			-	-	**-**
Totale variazioni	**(11.013)**	**-**	**-**	**(50.360)**	**(259.423)**	**(320.796)**
Valori al 30.09.2013	**234.045**			**190.245**	**370.669**	**794.959**

La categoria "altri beni" comprende migliorie su beni di terzi per Euro 228 migliaia.

Gli incrementi dell'esercizio più significativi riguardano:
- mobili ed attrezzature varie di struttura della società;
- altri beni riferiti ad acquisti di auto aziendali;

I decrementi dell'esercizio più significativi riguardano:
- alienazioni ed altri decrementi per Euro 160 migliaia (Euro 89 migliaia al 30 settembre 2012) che riguardano principalmente mobili, arredi e autovetture;
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 332 migliaia (Euro 364 migliaia al 30 settembre 2012).

6. Partecipazioni

Figurano per Euro 188.712 migliaia (Euro 190.804 migliaia al 30 settembre 2012). Si decrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 di Euro 2.092 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Earchimede S.p.A.	114.260.220	122.653.970
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	20.947.085	20.947.085
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	12.248.506	12.248.507
Mittel Advisory S.p.A.	10.622.500	-
Brands Partners 2 S.p.A.	8.221.850	8.221.850
Castello SGR S.p.A.	4.338.273	3.861.406
Tower 6 Bis S.à r.l.	4.178.038	4.178.038
Locaeffe S.r.l. in liquidazione (già F Leasing SpA)	3.621.037	3.784.913
Everel Group S.p.A.	3.300.000	3.300.000
Ghea S.r.l.	2.805.000	2.805.000
Liberata S.p.A.	1.822.500	1.822.500
Mittel Real Estate SGR S.p.A.	875.000	-
Bios S.p.A.	750.000	750.000
Castello SGR S.p.A. SFP	240.000	240.000
Mittel Management S.r.l.	182.584	-
Mit.Fin S.p.A.	150.000	-
Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. (già HPN S.r.l.)	104.518	93.525
Holinvest S.r.l. in liquidazione	26.000	26.000
Brands Partners 2 S.p.A. SFP	7.000	7.000
Chase Mittel	6.249	6.249
CAD Immobiliare S.r.l.	5.000	5.000
Sunset S.r.l. in liquidazione	500	500
Chase Mittel Priv	1	1
Markfactor S.r.l. in liquidazione	-	20.604
Mittel Corporate Finance S.p.A.	-	5.832.145
	188.711.861	**190.804.293**

La movimentazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio è riportata nel seguente prospetto:

Denominazione	% possesso	Esistenze 01/10/2012	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite rimborsi e rigiri	Impairment /perdita di valore	Altre variazioni	Esistenze finali 30/09/2013
Partecipazioni							
Tower 6 bis sarl	49%	4.178.038					4.178.038
Mittel Advisory Debt & Grant	0%	5.832.145		(3.871.540)	(1.953.771)	(6.834)	0
Ghea Srl	51%	2.805.000					2.805.000
Mittel Inv. Immobiliari	100%	20.947.085					20.947.085
Chase Mittel	28%	6.250					6.250
Mittel Part.Stabili	100%	12.248.506					12.248.506
Mittel Investimenti Mobiliari srl già HPN	100%	93.525	200.000		(189.007)		104.518
Brands Partners 2	25%	8.228.850					8.228.850
Liberata spa	27%	1.822.500					1.822.500
Cad Immobiliare Srl	5%	5.000					5.000
Castello Sgr Spa	21%	4.101.406	476.866				4.578.272
Mire SGR S.p.A.	35%		875.000				875.000
Mit.fin Spa	30%		150.000				150.000
Mittel Management S.r.l.	100%		514.290		(331.706)		182.584
Mittel Advisory S.p.A.	100%		10.622.500				10.622.500
Holinvest Srl in liquidazione	100%	26.000					26.000
Sunset Srl in liquidazione	100%	500					500
Locaeffe Srl in liquidazione già F. Leasing Spa in liquidazione	100%	3.784.913			(163.876)		3.621.037
Markfactor Srl in liquidazione	100%	20.604			(20.604)		0
Earchimede Spa	85%	122.653.970			(8.393.750)		114.260.220
Everel Group Spa	30%	3.300.000					3.300.000
Bios Spa	50%	750.000					750.000
TOTALE PARTECIPAZIONI		**190.804.292**	**12.838.657**	**(3.871.540)**	**(11.052.714)**	**(6.834)**	**188.711.861**

In particolare si segnala l'acquisto della Mittel Advisory S.p.A. (già Borgesi Advisory S.r.l.) avvenuto in data 11 gennaio 2013 per un corrispettivo di Euro 4.750.000 in contanti, al closing dell'operazione, e di 2,5 milioni di azioni ordinarie Mittel S.p.A., ad un valore convenzionale di Euro 2,78 ciascuna a favore del dr. Arnaldo Borghesi. Il corrispettivo pattuito è coerente con il range di fair value espresso da due advisors indipendenti incaricati della fairness opinion dal Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A.. In considerazione della carica di Amministratore Delegato di Mittel S.p.A. ricoperta dal medesimo dr. Borghesi, l'operazione si qualifica tra parti correlate ai sensi della procedura per operazioni con parti correlate di Mittel S.p.A.. In data 25 febbraio 2013 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato il cambio della denominazione da Borghesi Advisory S.r.l. in Mittel Advisory S.r.l.. In data 14 marzo 2013, l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato, successivamente ad un aumento gratuito del capitale sociale da Euro 110.000 ad Euro 120.000, la trasformazione da Società a responsabilità limitata a Società per Azioni. In data 30 settembre è stato sottoscritto, da parte di Mittel S.p.A., un aumento di capitale a pagamento di Euro 2,4 milioni della Mittel Advisory S.p.A. a seguito del quale il capitale sociale della controllata è stato portato a Euro 2.520.000 (efficacia aumento post 30 settembre) con emissione di n. 2.400.000. Tale aumento di capitale è stato sottoscritto mediante conferimento delle azioni rappresentanti l'intero capitale della Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. società totalmente detenuta da Mittel S.p.A.. Il valore di conferimento è stato supportato da una fairness opinion redatta da un esperto indipendente.

Impairment Partecipazioni

Le partecipazioni di controllo iscritte in base al criterio del costo sono soggette ad *impairment* test sulla base della disciplina prevista dallo IAS 36, per il quale, il valore recuperabile di riferimento è rappresentato dal maggiore valore fra il *fair value* della partecipazione al netto dei costi di vendita e il suo valore in uso.
Nonostante l'*impairment* test delle partecipazioni di controllo sia disciplinato dallo IAS 36, i fattori di presunzione della necessità di *impairment* del loro valore recuperabile sono gli stessi identificati dallo IAS 39 per gli investimenti azionari. Tuttavia, a tali fattori di presunzione, nell'ambito dello IAS 36 si aggiunge anche la sussistenza di una distribuzione di dividendi da parte della controllata ed il contestuale verificarsi di due circostanze:
a) il valore dell'investimento nel bilancio separato eccede il valore di carico delle attività nette della partecipata incluso l'avviamento;
b) il dividendo eccede il reddito della partecipata.
Per quanto attiene le partecipazioni di controllo in Earchimede S.p.A. e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., si precisa che le stesse sono state sottoposte a verifica per individuazione di riduzione durevole di valore ai sensi dello IAS 36, in considerazione di distribuzioni di dividendi e di riserve intervenute nel corso dell'esercizio da parte di tali società partecipate che sono risultate eccedenti il reddito delle stesse partecipazioni.

Pertanto, per tali partecipazioni, la verifica di *impairment* risulta legata al verificarsi di eventi di presunzione di *impairment* stabiliti dallo IAS 36 che, nella fattispecie, sono sostanzialmente riconducibili al manifestarsi di eventi indicativi dell'esistenza di una diminuzione sensibile nei flussi di cassa attesi per l'investimento partecipativo rispetto al momento della loro rilevazione iniziale.

Al riguardo, per la partecipazione in Earchimede S.p.A., si precisa che in data 18 gennaio 2013, la società ha effettuato la distribuzione di dividendi in natura a fronte della quale ha assegnato nr. 3.555.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A. ai propri soci. In esecuzione di tale distribuzione, Mittel S.p.A. ha ricevuto nr. 3.022.248 azioni ad un valore di assegnazione pari a Euro 2,778 e Mittel ha provveduto a ridurre il proprio valore di carico per il valore corrispondente pari a Euro 8,4 milioni.
In merito alla partecipazione in Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., nel primo semestre dell'esercizio è stata effettuata la distribuzione di dividenti e di riserve per complessivi Euro 3.368 migliaia a favore di Mittel S.p.A..

Come descritto, per la verifica di individuazione di riduzione durevole di valore delle partecipazioni di controllo in Earchimede S.p.A. e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. si è considerato un valore recuperabile di riferimento che, in assenza di un *fair value* diretto espressione di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, ha preso in considerazione una stima del valore in uso della partecipazione.
Le partecipazioni in Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. ed Earchimede, pertanto, sono state valutate effettuando un confronto tra il maggiore valore contabile delle partecipazioni iscritte al costo iniziale ed il relativo valore recuperabile determinato con riferimento al sopraccitato valore in uso, tenendo conto delle intervenute distribuzioni di dividendi da parte delle società eccedente il reddito delle partecipate. La svalutazione complessiva determinata, pari a Euro 10.355 migliaia, è stata iscritta a conto economico.

7. Crediti finanziari

Figurano per Euro 113.337 migliaia (Euro 150.158 migliaia al 30 settembre 2012). I crediti finanziari si decrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2012, per Euro 36.821 (Euro 150.158 migliaia al 30 settembre 2012).

	30.09.2013	30.09.2012
Finanziamenti	113.221.372	150.158.056
Altri crediti	-	-
Depositi cauzionali	-	-
	113.221.372	**150.158.056**

	30.09.2013	30.09.2012
- Finanziamenti - enti finanziari	30.000.000	30.000.000
- Finanziamenti - clientela	83.221.372	120.158.056
	113.221.372	**150.158.056**

Il totale dei finanziamenti risulta così suddiviso:
- finanziamenti per Euro 84.984 migliaia (Euro 120.836 migliaia al 30 settembre 2012), fruttiferi di interessi a tassi di mercato,
- finanziamenti per Euro 28.237 migliaia, infruttiferi di interessi in essere con la controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (per Euro 26.454 migliaia) e Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione (Euro 1.753 migliaia).

8. Altre attività finanziarie

Figurano per Euro 72.092 migliaia (Euro 64.866 migliaia al 30 settembre 2012). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 7.226 migliaia.
Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi	72.062.385	64.835.718
Titoli obbligazionari	30.000	30.000
Strumenti finanziari derivati	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
	72.092.385	**64.865.718**

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie disponibili per la vendita e risulta composta come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi:		
Azimut - Benetti S.p.A.	29.186.630	29.186.630
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000	1.400.000
Fondo Progressio Investimenti	10.018.109	4.587.788
Fondo Progressio Investimenti II	4.273.618	3.091.388
Fondo Cosimo I	4.006.589	4.207.000
Fondo Augusto	14.552.159	15.143.605
Equinox Two S.c.a. Mittel	3.282.300	2.720.894
Progressio SGR S.p.A.	649.711	649.711
Micro Ventures S.p.A.		3.088.703
Società Editoriale Vita S.p.A.	9.354	99.999
Micro Ventures Investments S.c.a. Sicar		560.000
Nomisma S.p.A.	100.000	100.000
MC-link S.p.A.	131.076	
MC-link S.p.A. warrant	4.776	
Micro Venture Finance Group S.A.	4.088.703	
Frendy Energy S.p.A.	159.360	
Industrial Stars of Italy S.p.A.	200.000	
Titoli obbligazionari:		
Editoriale Vita S.p.A. (obbligazioni)	30.000	30.000
	72.092.385	**64.865.718**

La movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita intervenuta nell'esercizio è:

		Movimento del periodo				
Denominazione/ragione sociale	Valori al 01/10/2012	Acquisti Richiamo fondi- acs	Conferimento in A.C.S.	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Valori al 30/09/2013
Titoli di capitale e quote di fondi:						
Azimut - Benetti S.p.A.	29.186.630					29.186.630
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000					1.400.000
Fondo Progressio Investimenti	4.587.788				5.430.321	10.018.109
Fondo Progressio Investimenti II	3.091.388	2.345.739		(1.163.509)		4.273.618
Fondo Cosimo I	4.207.000				(200.411)	4.006.589
Fondo Augusto	15.143.605				(591.447)	14.552.158
Equinox Two S.c.a.	2.720.894	708.189		(146.783)		3.282.300
Progressio SGR S.p.A.	649.711					649.711
Micro Ventures S.p.A.	3.088.703		(3.088.703)			0
Società Editoriale Vita S.p.A.	99.999				(90.645)	9.354
Micro Ventures Investments S.c.a. Sicar	560.000	440.000	(1.000.000)			0
Nomisma S.p.A.	100.000					100.000
MC-link S.p.A.		151.470			(20.394)	131.076
MC-link S.p.A. warrant					4.776	4.776
Micro Venture Finance Group S.A.		4.088.703				4.088.703
Frendy Energy S.p.A.		99.200			60.160	159.360
Industrial Stars of Italy S.p.A.		200.000				200.000
Titoli obbligazionari:						
Editoriale Vita S.p.A. (obbligazioni)	30.000					30.000
	64.865.718	8.033.301	(4.088.703)	(1.310.292)	4.592.360	72.092.385

Le principali movimentazioni della voce sopra dettagliati si riferisiscono in particolare:

- gli incrementi di complessivi Euro 8.033 migliaia dovuti principalmente quanto a Euro 4.088 migliaia a fronte degli aumenti di capitale sottoscritti nella società Micro Venture Finance Group S.A. tramite l'apporto delle partecipazioni precedentemente detenute in Micro Venture equity e Micro Venture Holding S.p.A. per la cui descrizione si rimanda a quanto più ampiamente descritto nella presente relazione sulla gestione, quanto a Euro 2.345 migliaia quale parziale richiamo del commitment sottoscritto in Fondo Progressio Investimenti;

- i decrementi si riferiscono per Euro 4.088 migliaia alla operazione sopra indicata e relativa al conferimento in Micro Venture Finance Group S.A. e quanto a Euro 1,3 milioni alla variazione negativa del fair value dei Fondi di Investimento, rilevata sulla base dei valori stimati di periodo comunicati dai singoli fondi oggetto di investimento, minori rispetto al valore di carico che la società ha ritenuto di girare nel conto economico in quanto considerate perdite durevoli di valore non recuperabili;

- l'incremento netto relativo agli adeguamenti al fair value è principalmente dovuto al maggior valore registrato dal Fondo Progressio Investimenti a sua volta determinato dal plusvalore relativo alla partecipata Brands Partners 2 S.p.a. detentrice del 4,99% della Moncler S.p.A..

Inoltre, le attività finanziarie disponibili per la vendita rilevano un decremento derivante da svalutazioni da *impairment* sui valori recuperabili di investimenti partecipativi conseguenti al riconoscimento di obiettive

evidenze di riduzioni nel loro valore recuperabile in seguito al verificarsi di eventi di perdita con effetto sui futuri flussi finanziari che possono essere attendiblmente stimati ovvero alla presenza di una significativa o prolungata riduzione di valore del fair value corrente dell'investimento partecipativo rispetto al suo costo di complessivi Euro 1,3 milioni dettagliato per investimento partecipatvo come segue:

Valori in migliaia di Euro	
Fondo Progressio Investimenti II	1.163
Equinox Two S.c.a.	147
	1.310

Perdite per riduzioni del valore recuperabile di titoli di capitale
La verifica di *impairment* delle attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita rappresentate da strumenti rappresentativi di capitale è finalizzata a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente dell'attività finanziaria è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività.
Per gli strumenti rappresentativi di capitale, la rilevazione di perdite per riduzione di valore (*impairment*) si determina a seguito della verifica di obiettive evidenze delle perdite di valore delle attività finanziarie subite al verificarsi di eventi di perdita specificatamente indicati dallo IAS 39.59 riferibili, singolarmente o congiuntamente, alle seguenti situazioni:
- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "*credit rating*" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei *cash flow* o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Inoltre, al fine di stabilire se vi è una evidenza di un rischio di *impairment* per i titoli di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati in precedenza, sono considerati, come presupposti indicativi di sopravvenute sensibili diminuzioni nei flussi futuri finanziari stimati dell'attività finanziaria, anche la sopravvenienza di situazioni di rischio riconducibili a:
- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

Pertanto, la necessità di rilevare una perdita duratura di valore considera, singolarmente o congiuntamente, le situazioni quali: un significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto, i cambiamenti del contesto economico e tecnologico della società partecipata che hanno un impatto negativo sulla sua attuale e prospettica situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria.
In particolare, al verificarsi di tali eventi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procede con un'analisi dei valori economici fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.
Inoltre, si sostiene la registrazione automatica di un *impairment* con il verificarsi di significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo supportato da uno dei due seguenti parametri:
- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Sulla base di tali criteri di riferimento, nel caso in cui vi sia evidenza di *impairment* la stima della perdita ritenuta irrecuperabile da imputare a conto economico corrispondete con la perdita accumulata dall'attività.
In particolare, al verificarsi della perdita da *impairment*, la svalutazione dell'attività finanziaria è imputata a riduzione della riserva di valutazione iscritta nel patrimonio netto fino a concorrenza della stessa e poi eventualmente nel conto economico per la differenza residua. Inoltre, con riferimento a titoli di capitale rispetto ai quali sia stata già rilevata una precedente perdita per riduzione di valore, la determinazione della

perdita considera a riferimento comunque il "costo originario" dell'investimento e non il valore determinato a seguito della precedente riduzione. Pertanto, la "significatività" e il "carattere prolungato" della diminuzione del fair value, tale da far registrare una perdita per riduzione di valore da passare a conto economico, sono commisurate all'entità del costo originale dell'investimento e alla durata del periodo in cui si è scesi al disotto del costo originale

Al riguardo, in conseguenza del riconoscimento di obiettive evidenze di perdite irrecuperabili di valore su titoli partecipativi si è provveduto ad imputare a conto economico dell'esercizio l'intero minor valore cumulato rispetto al costo di acquisto all'inizio dell'esercizio con azzeramento della riserva di valutazione netta pari a complessivi Euro 2,0 milioni analiticamente dettagliato per le diverse attività finanziarie come segue:

Valori in migliaia di Euro

	Costo di acquisto esclusi gli incrementi dell'esercizio	Fair value al 30.09.2012	Imposte differite sulla variazione di fair value	Variazione netta di fair value a patrimonio netto al 30.09.2012	Fair value al 30.09.2013 esclusi gli incrementi dell'esercizio	Svalutazione a conto economico
	A				*B*	*C= A-B*
Perdite di valore per prolungata riduzione di fair value rispetto al costo dei titoli di capitale:						
Fondo Progressio Investimenti II	4.970	3.091	(621)	(1.257)	1.929	3.041
Perdite di valore irrecuperabili commisurate al valore economico fondamentale dei titoli di capitale:						
Equinox Two Sca	3.515	2.721	(12)	(782)	2.574	941
	8.485	**5.812**	**(633)**	**(2.039)**	**4.503**	**3.982**

Per la partecipazione nel Fondo Progressio Investimenti II si evidenzia che al 30 settembre 2013 tali titoli di capitale rilevano un fair value stimato attendibilmente con riferimento al rispettivo attivo netto corrente che è risultato inferiore al costo storico per un periodo di tempo superiore ai 20 mesi, determinando un'evidenza obiettiva di riduzione del relativo valore recuperabile con corrispondente imputazione a conto economico di una svalutazione complessiva di Euro 3,0 milioni, pari all'intero minor valore netto cumulato rispetto al costo di acquisto inclusivo dell'effetto dell'azzeramento delle perdite imputate a riserva di valutazione per complessivi Euro 1,2 milioni e del rigiro di imposte differite per Euro 0,6 milioni.

Per la partecipazione in Equinox Two SCA si evidenzia che al 30 settembre 2013 tali titoli di capitale rilevano una riduzione nel loro valore recuperabile corrente stimato sulla base di criteri che riflettono il rispettivo valore economico fondamentale corrente considerato irrecuperabile, con corrispondente imputazione a conto economico di una svalutazione complessivamente pari a Euro 0,9 milioni, corrispondente all'intero minor valore cumulato rispetto al costo di acquisto, inclusivo del contestuale azzeramento delle perdite imputate a riserva di valutazione per complessivi Euro 0,8 milioni.

9. Crediti diversi ed altre attività

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari a Euro 160 migliaia (Euro 264 migliaia al 30 settembre 2012), comprende l'usufrutto su un titolo azionario pari a Euro 143 migliaia.

10. Attività per imposte anticipate

Figurano per Euro 160 migliaia (Euro 972 migliaia al 30 settembre 2012) registrano un decremento nell'esercizio di Euro 813 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2013	**30.09.2012**
Attività fiscali in contropartita a CE	159.624	99.385
Attività fiscali in contropartita a PN	-	872.821
	159.624	**972.206**

	30.09.2013	30.09.2012
Imposte anticipate		
Accantonamenti personale	159.624	99.385
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	872.821
Altre	-	-
	159.624	**972.206**

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto è ritenuto probabile che si realizzi un imponibile fiscale positivo tale da consentire l'utilizzo dell'importo iscritto al 30 settembre 2013.

Il management ha rilevato imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste entro l'orizzonte temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate entro l'orizzonte temporale implicito nella pianificazione della Società.

Di seguito si riporta la tabella con la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

Attività fiscali in contropartita al C.E.:

	30.09.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	**99.385**	**-**
Aumenti	**159.624**	**99.385**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**159.624**	**99.385**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	159.624	99.385
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	-
Diminuzioni	**(99.385)**	**-**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**(99.385)**	**-**
- rigiri	(99.385)	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	-
	159.624	**99.385**

Attività fiscali in contropartita a P.N.:

	30.09.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	**872.821**	**-**
Aumenti	**-**	**872.821**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**-**	**872.821**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	872.821
Diminuzioni	**(872.821)**	**-**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
Altre riduzioni	(872.821)	-
	-	**872.821**

Attività correnti

11. Crediti finanziari

Figurano per Euro 89.401 migliaia (Euro 54.842 migliaia al 30 settembre 2012). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 34.559 migliaia.
Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Finanziamenti	89.401.367	54.345.617
Altri crediti	-	496.366
Depositi cauzionali	-	-
	89.401.367	**54.841.983**

	30.09.2013	30.09.2012
Finanziamenti - enti finanziari	214.902	260.272
Finanziamenti - clientela	89.186.465	54.085.345
	89.401.367	**54.345.617**

Tra i crediti più rilevanti di cui la voce è costituita si segnalano i crediti verso le controllate Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., pari a Euro 39,1 milioni, e Ghea S.r.l., pari a Euro 21,8 milioni.

12. Attività fiscali correnti

Figurano per Euro 14.650 migliaia (Euro 15.621 migliaia al 30 settembre 2012). Si decrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 971 migliaia.

La voce è principalmente rappresentata:
- da crediti Ires per complessivi Euro 11.944, relativi a crediti verso l'erario derivanti da ritenute d'acconto subite e da acconti versati da Hopa S.p.A. (ora Mittel S.p.A.) e dalle sue società controllate rientranti, fino al 31 dicembre 2011, nel consolidato fiscale Hopa interrottosi a seguito della fusione in Mittel S.p.A.;
- da crediti relativi al consolidato fiscale di Mittel S.p.A. per Euro 2.599 migliaia.

	30.09.2013	30.09.2012
Ires	14.497.539	15.621.044
Irap	152.681	-
Altri tributi	-	-
	14.650.220	**15.621.044**

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio della voce:

	30.09.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	**15.621.044**	**2.966.090**
Aumenti	**380.819**	**13.838.513**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	**228.138**	**-**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	228.138	-
- altri aumenti	152.681	13.838.513
Diminuzioni	**(1.351.643)**	**(1.183.559)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rimborsi	-	-
- Altre riduzioni	(1.351.643)	(1.183.559)
	14.650.220	**15.621.044**

13. Crediti diversi ed altre attività

Figurano per Euro 11.526 migliaia (Euro 10.212 migliaia al 30 settembre 2012). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 1.314 migliaia.
Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Crediti commerciali	537.683	417.050
Crediti da locazioni	-	-
Altri crediti tributari	9.401.065	8.361.865
Altri crediti	895.502	894.239
Ratei e risconti attivi	691.906	539.152
	11.526.156	**10.212.306**

La voce “Altri Crediti tributari” comprende principalmente:

- per Euro 7.200 migliaia, un credito verso l’erario che la società Hopa S.p.A., ora Mittel S.p.A., ha acquistato dalla società Bios S.p.A. nell’ambito del contratto di compravendita della quota del capitale sociale di Tethys S.p.A. del 18 maggio 2011. Tale credito è relativo ad eccedenze IRES chieste a rimborso;
- per Euro 2.022 migliaia, a crediti IVA verso l’Erario.

La voce “Altri crediti”, pari a Euro 895 migliaia (Euro 894 migliaia al 30 settembre 2012), si incrementa rispetto all’esercizio precedente di Euro 1 migliaia e comprende principalmente crediti verso società del gruppo per imposte, Iva e addebiti diversi.

La voce “Ratei e risconti” comprende ratei per Euro 119 migliaia (Euro 64 migliaia al 30 settembre 2012), risconti su canoni contrattuali di futura competenza per Euro 478 migliaia (Euro 254 migliaia al 30 settembre 2012) e risconti su premi assicurativi Euro 95 migliaia (Euro 222 migliaia al 30 settembre 2012).

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari a Euro 3.545 migliaia (Euro 4.064 migliaia al 30 settembre 2012), comprendono la liquidità detenuta dalla società e gli investimenti in depositi bancari e certificati bancari con scadenza entro tre mesi e, pertanto, considerati prontamente convertibili in disponibilità liquide.

	30.09.2013	30.09.2012
Cassa	2.016	2.205
Depositi bancari e postali	3.543.183	4.061.749
	3.545.199	**4.063.954**

Per l'evoluzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rimanda al rendiconto finanziario del bilancio separato.

15. Attività possedute per la vendita

Figurano per Euro 0 migliaia (Euro 2.500 migliaia al 30 settembre 2012).

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Attività non correnti in via di dismissione		
Partecipazioni		2.500.000
Altre attività non correnti		
	-	**2.500.000**

Al 30 settembre 2012 la voce comprendeva il valore di carico della partecipazione in Mittel Real Estate riclassificata in tale voce a seguito del preliminare di cessione sottoscritto in data 12 giugno 2012. L'operazione si è perfezionata in data 8 marzo 2013 mediante girata dei certificati azionari in presenza del Notaio Pantè.

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta di Euro 278.359 migliaia (Euro 327.761 migliaia al 30 settembre 2012) in diminuzione di Euro 49.402 migliaia rispetto al 30 settembre 2012.

La composizione del patrimonio netto di Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	30.09.2013	30.09.2012
Capitale sociale	87.907.017	87.907.017
Riserva legale	16.760.462	14.100.901
Azioni proprie	(25.778.526)	
Riserva sovrappr. azioni/quote	53.716.218	53.716.218
Riserve da valutazione	2.790.979	(2.524.591)
Altre riserve	120.903.053	121.370.522
Utili (perdite) esercizi precedenti	49.718.400	
Utile (perdita) dell'esercizio	(27.658.637)	53.191.216
Patrimonio netto	**278.358.966**	**327.761.283**

Prospetto della formazione e della utilizzabilità delle riserve

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	**87.907.017**				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	53.716.218	A,B,C	53.716.218		
Altre:					
- avanzo da concambio	10.218.278	A,B	10.218.278		
- riserva di rivalutazione Legge n.72/1983	2.372.917	A,B	2.372.917		
- riserva di rivalutazione Legge n.413/1991	43.908	A,B	43.908		
Azioni proprie	(25.778.526)				
Riserve di utili:					
Riserva legale	16.760.462	B			
Altre:					
- riserva straordinaria	39.333.835	A,B,C	39.333.835	(81.199.647)	(7.050.450)
- riserva fusione Hopa	68.596.096	A,B,C	68.596.096		
- fondo tassato rischi ed oneri futuri	774.685	A,B,C	774.685		
- FTA	4.676	A,B,C	4.676		
Riserva da valutazione	2.790.979	B			
Utili dell'esercizio e portati a nuovo	49.277.058	A,B,C	49.277.058		
Totale Riserve	**218.110.586**		**224.337.671**		
Quota non distribuibile			13.456.044		
Residua quota distribuibile			210.881.626		

Legenda: A,per aumento di capitale - B, per copertura perdite - C, per distribuzione ai soci

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto precedentemente allegato.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00. Si ricorda che a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. avvenuta con effetto dal 5 gennaio 2012 il capitale sociale di Mittel S.p.A. si è incrementato di n. 17.402.512 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna.

Azioni proprie

La Società alla data del 30 settembre 2013 detiene azioni proprie pari a numero 15.308.706. Si segnala che la controllata Earchimede S.p.A. possedeva n. 98.750.125 azioni ordinarie della controllante Hopa S.p.A. pari al 7,15% del capitale sociale di quest'ultima. Le azioni Hopa S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e della fusione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., avvenuta con effetto 5 gennaio 2012 come da atto del Notaio Marchetti del 30 dicembre 2011, sono state concambiate con n. 3.555.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A.. In data 18 gennaio 2013 Earchimede ha effettuato una distribuzione in natura di riserve tramite l'assegnazione di n. 3.555.003 di cui 3.022.248 sono state assegnate a Mittel S.p.A.. In data 18 febbraio Mittel ha provveduto alla consegna di 2.500.00 azioni proprie quale parziale pagamento della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l..
Ad esito dell'offerta pubblica di scambio volontaria parziale sulle azioni Mittel per la cui descrizione si rimanda a quanto detto nella relazione sulla gestione, con data di godimento 12 luglio 2013 sono state corrisposte numero 14.786.458 azioni ordinarie Mittel a cui sommando le azioni già detenute in portafoglio pari a nr. 522.248 azioni, Mittel S.p.A. detiene ad oggi n. 15.308.706 azioni proprie corrispondenti al 17,415% del proprio capitale sociale.

Riserva di valutazione

La Riserva da valutazione è relativa all'adeguamento al fair value delle attività finanziarie, rappresentate da titoli partecipativi, classificate come disponibili per la vendita al netto dei relativi effetti fiscali.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio della riserva da valutazione:

		Variazioni di fair value		Rilascio riserva a conto economico per fair value impairment	Rilascio riserva a conto economico per cessioni di attività finanziarie	Imposte differite	Valori al 30.09.2013
Riserva di valutazioe al fair value	Valori al 1.10.2012	Incrementi	Decrementi				
Fondo Progressio	(1.382.139)	5.430.321				(1.608.361)	2.439.821
Fondo Progressio II	(1.257.153)			1.878.311		(621.158)	-
Fondo Cosimo I	800.617		(200.411)			121.741	721.947
Fondo Augusto	96.115		(591.447)			170.646	(324.686)
Equinox Two	(782.031)			792.934		(10.903)	-
MC-Link S.p.A.			(20.394)				(20.394)
MC-Link S.p.A. warrant		4.776					4.776
Editoriale Vita S.p.A.			(90.645)				(90.645)
Frendy Energy S.p.A.		60.160					60.160
	(2.524.591)	**5.495.257**	**(902.897)**	**2.671.245**	**-**	**(1.948.035)**	**2.790.979**

Passività non correnti

17. Prestiti obbligazionari

La voce “Prestiti Obbligazionari”, iscritta per le rispettive quote esigibilità, nelle passività correnti e non correnti, presenta la seguente composizione:

	30.09.2013	30.09.2012
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%		
Quota Corrente	1.320.537	-
Quota Non Corrente	96.103.299	-
	97.423.836	**-**

Più nel dettaglio, la passività per Prestiti Obbligazionari si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Quota corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	1.320.537	-
Quota non corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	99.853.522	-
Totale valore nominale di rimborso	**101.174.059**	**-**
Valutazione al costo ammortizzato	(3.750.223)	-
Totale valore contabile	**97.423.836**	**-**

In data 18 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria parziale sulle proprie azioni ordinarie (“OPSC”) con corrispettivo in obbligazioni Mittel e la promozione di una contestuale offerta pubblica in sottoscrizione di un prestito obbligazionario (“OPSO”) con le medesime caratteristiche delle obbligazioni a servizio dell’OPSC.
L'OPSC ha avuto ad oggetto massime n. 17.059.155 azioni ordinarie Mittel S.p.A. quotate sul mercato telematico azionario (“MTA”), pari al 19,40% del capitale sociale; per ogni n. 1 azione ordinaria portata in adesione è stato corrisposto in scambio n. 1 titolo obbligazionario emesso da Mittel del valore nominale unitario di Euro 1,75 per un controvalore nominale complessivo massimo di circa Euro 29,9 milioni.
L’OPSO ha avuto ad oggetto un prestito obbligazionario offerto in sottoscrizione di ammontare pari a circa Euro 20 milioni, incrementabile sino a Euro 70 milioni.
L’emissione unitaria delle obbligazioni a servizio dell'OPSC e dell'OPSO ha durata 6 anni dalla data di emissione, matura interessi su base annua almeno pari al 6% ed è destinata alla quotazione sul mercato telematico delle obbligazioni (“MOT”).
A partire dal quarto anno dalla data di emissione Mittel avrà la facoltà di rimborsare anticipatamente da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del controvalore del prestito obbligazionario emesso.
In data 14 giugno 2013 Mittel S.p.A. ha reso noto che la Consob in data 13 giugno 2013 ha approvato il Prospetto Informativo relativo all’offerta pubblica di sottoscrizione e la contestuale ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il “MOT”) delle Obbligazioni del Prestito.
In data 17 giugno 2013 Mittel S.p.A. ha avviato l’offerta pubblica di scambio volontaria parziale sulle proprie azioni ordinarie, promossa in data 29 aprile 2013, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 102, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il “TUF”) e all’articolo 37 del Regolamento Emittenti avente ad oggetto massime n. 17.059.155 azioni con corrispettivo in obbligazioni Mittel (“OPSC”) e l’offerta pubblica in sottoscrizione di massime n. 57.059.155 obbligazioni Mittel (“OPSO”) rivenienti dal medesimo prestito obbligazionario.
In data 5 luglio 2013 Mittel S.p.A. ha comunicato la conclusione dell’OPSC: poiché le adesioni all’OPSC hanno avuto ad oggetto un quantitativo di azioni inferiore alle massime n. 17.059.155 azioni ordinarie Mittel, la Società ha comunicato che non si sarebbe applicata la procedura di riparto “pro-rata” descritta nel documento di offerta bensì si sarebbero ritirate tutte le complessive n. 14.767.258 azioni ordinarie Mittel

portate in adesione all'OPSC, per un controvalore complessivo (calcolato in base al valore nominale delle Obbligazioni offerte in scambio) di Euro 25.842.701,50.
In data 8 luglio 2013, Mittel ha comunicato che con riferimento all'OPSO, sono pervenute richieste per n. 51.178.144 Obbligazioni, pari a circa 4,5 volte il Quantitativo Offerto. In considerazione dell'elevato numero di sottoscrizioni pervenute, Mittel S.p.A. ha comunicato di essersi avvalsa, d'intesa con il Responsabile del Collocamento, della facoltà di aumentare il valore nominale complessivo massimo dell'OPSO fino a Euro 73.977.219,75 (incremento inclusivo del c.d. meccanismo di claw back).
Sono state complessivamente assegnate n. 42.272.697 Obbligazioni, di cui n. 29.205.000 Obbligazioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica e n. 13.067.697 Obbligazioni nell'ambito dell'Offerta Istituzionale.
Delle n. 29.205.000 Obbligazioni assegnate all'Offerta Pubblica, n. 7.995.000 Obbligazioni sono state assegnate a richieste del pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo e n. 21.210.000 Obbligazioni assegnate a richieste del pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo Maggiorato.
Le Obbligazioni oggetto dell'OPSO sono state offerte ed emesse a un prezzo pari al 98,500% del loro valore nominale (il "Prezzo di Offerta"). Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019), al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il "Tasso di Interesse Nominale") del 6,000%.
Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale delle Obbligazioni del 6,000% e del Prezzo di Offerta pari al 98,500% del valore nominale delle Obbligazioni medesime e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui alcun rimborso anticipato delle Obbligazioni, è pari al 6,304%.
L'importo delle spese relative all'OPSO ammonta a Euro 3,1 milioni circa.
Sempre in data 8 luglio 2013, Mittel ha comunicato che alla data di chiusura dell'OPSC, risultano portate in adesione n. 14.786.458 azioni ordinarie Mittel, pari al 16,821% del capitale sociale dell'Emittente e all'86,678% delle azioni ordinarie Mittel oggetto dell'OPSC, per un controvalore complessivo (calcolato in base al valore nominale delle Obbligazioni offerte in scambio) pari ad Euro 25.876.301,50.
Le residue Obbligazioni offerte in scambio sono state utilizzate ad incremento dell'OPSO, in base a quanto più sopra indicato (c.d. meccanismo di claw back).
Le Obbligazioni corrisposte in sede di OPSC hanno le stesse caratteristiche delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO e quindi sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019) al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (Tasso di Interesse Nominale) del 6,000. Il tasso di rendimento annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte in scambio, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale e del prezzo di emissione delle Obbligazioni offerte in scambio pari al 100% del valore nominale e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui nessun rimborso anticipato, è pari al 6,000%, e coincide, pertanto, con il Tasso di Interesse Nominale.
Il prospetto informativo relativo al prestito obbligazionario è disponibile sul sito internet www.mittel.it nella sezione "Investor Relations".
Le Obbligazioni sono state quotate sul MOT a partire dal 12 luglio 2013.
Pertanto, il controvalore nominale complessivo ed il numero delle obbligazioni emesse a servizio dell'OPSC e dell'OPSO del valore nominale di Euro 1,75 cadauna al 30 settembre 2013 risultano i seguenti:

	Obbligazioni emesse in sede di OPSO	Obbligazioni emesse in sede di OPSC	Obbligazioni in circolazione
Numero obbligazioni			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	42.272.697	14.786.458	57.059.155
Valore nominale di rimborso del prestito obbligazionario (Euro)			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	73.977.220	25.876.302	99.853.522

Nella tabella seguente si riportano in sintesi i principali termini e condizioni di riferimento del prestito obbligazionario emesso:

Valori in Euro

	Valuta	Ammontare di emmissione (Euro)	Valore nominale di rimborso (Euro)	Tasso di interesse e tempistica cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione per titolo Obbligzionario (Euro)	Prezzo di mercato al 30/09/2013 (Euro)
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di sottoscri	Euro	72.867.561	73.977.220	6,00% annuo - cedola semestrale con pagamento posticipato	**12/07/13**	**12/07/19**	**1,75**	**1,81**
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di scambio	Euro	25.876.302	25.876.302					
		98.743.863	**99.853.522**					

Nella tabella che segue si evidenzia l'evoluzione del prestito obbligazionario valutato in base al costo ammortizzato:

Valori in Euro

	Emissione obbligazioni per adesioni pervenute su OPSC	Emissione obbligazioni per sottoscrizione OPSO	Interessi contrattuali maturati al 30/09/2013	Obbligazioni al 30.09.2013
Quota corrente:				
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	-	-	1.320.537	1.320.537
Quota non corrente:				
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	25.876.302	73.977.220	-	99.853.521
Totale valore nominale	**25.876.302**	**73.977.220**	**1.320.537**	**101.174.058**
Valutazione al costo ammortizzato	(7.389)	(3.742.833)		(3.750.222)
Totale valore contabile	**25.868.912**	**70.234.387**	**1.320.537**	**97.423.836**

Al 30 settembre 2013 la quota corrente del prestito obbligazionario comprende gli interessi contrattuali per 1.320 migliaia di euro maturata dall'12 luglio al 30 settembre 2013 a favore degli obbligazionisti del prestito "Mittel S.p.A. 2013-2019 TF 6,00%".

Pertanto, sulla base di quanto sopra descritto si dettaglia la rappresentazione del prestito obbligazionario in base al costo ammortizzato sia nella componente non corrente che corrente:

Valori in Euro	*PO "Mittel 2013-2019" in OPSO*	*PO "Mittel 2013-2019" in OPSC*	*PO Totale*
Valore nominale di rimborso del prestito obbligazionario emesso	73.977.220	25.876.302	99.853.522
Scarto di emissione dalla quotazione delle obbligazioni in OPSO	(1.109.658)	-	(1.109.658)
Componente di debito alla data di emissione	**72.867.561**	**25.876.302**	**98.743.863**
Interessi contabilizzati:			
interessi contrattuali	986.363	334.174	1.320.537
differenziale per interessi effettivi	90.422	(7.389)	83.033
Interessi pagati	-	-	-
Oneri di collocamento	(2.723.597)	-	(2.723.597)
Valore contabile del debito 30.09.2013	**71.220.749**	**26.203.087**	**97.423.836**
Di cui			
Prestito obbligazionario - Quota corrente	**986.363**	**334.174**	**1.320.537**
Prestito obbligazionario - Quota non corrente	**70.234.386**	**25.868.913**	**96.103.299**

Nel corso dell'esercizio il flusso netto di liquidità per Mittel S.p.A. derivante dal corrispettivo di emissione del prestito obbligazionario al netto degli oneri e spese marginali di emissione e collocamento delle obbligazioni risulta come segue:

	Euro
Flusso di cassa del corrispettivo di emissione delle obbligazioni in OPSO	**72.867.561**
Commissioni e oneri di emissione e collocamento delle obbligazioni:	
Commissioni di coordinamento ed advisory	(1.008.545)
Commissioni di collocamento	(1.600.544)
Oneri variabili per raccolta adesioni	(27.624)
Oneri di compliance	(281.250)
Spese legali	(146.997)
Oneri di quotazione	(30.000)
Oneri di emissione e collocamento delle obbligazioni corrisposti	**(3.094.960)**
Flusso netto di liquidità derivante dalle obbligazioni emesse	**69.772.601**

Si precisa che, ai fini della redazione del bilancio non è stato riconosciuto un separato valore alla facoltà di rimborso anticipato parziale al quarto e/o al quinto anno di durata del prestito obbligazionario, per un importo del 25% o del 50% del valore nominale del prestito per ciascun anno di rimborso anticipato parziale, fermo il limite massimo del 50% del valore nominale che potrà essere complessivamente oggetto di rimborso anticipato sulla base di un prezzo di rimborso anticipato parziale pari al quarto anno al 102% del valore nominale e al quinto anno al 101% del valore nominale. Tale facoltà è rappresentativa di un'opzione call di rimborso anticipato incorporata in un contratto di debito primario rappresentato dal prestito obbligazionario che ne può influenzare i flussi finanziari di rimborso, con riferimento all'andamento dei tassi di interesse di riferimento e sulla base delle sue caratteristiche economiche. Tale opzione call dell'emittente è valutabile in base alla differenza tra il fair value dello strumento incorporato (pari al prodotto tra la quota capitale rimborsata e il differenziale del tasso di interesse effettivo del debito primario rispetto al tasso di interesse percepibile alla data di rimborso anticipato reinvestibile in un contratto analogo per il periodo di rimborso del debito primario) e il fair value del contratto primario. Tuttavia, si precisa che, su tale opzione call dell'emittente, il finanziatore dello strumento primario (obbligazionisti) non ha alcuna possibilità di influenza e, pertanto, è da considerarsi strettamente correlata allo strumento finanziario primario e non rilevabile contabilmente in maniera separata dal debito primario.
Inoltre, a tale riguardo si evidenzia che, allo stato attuale, il corrispettivo di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'emittente, non consente di rimborsare gli obbligazionisti per un ammontare uguale o inferiore al valore attuale approssimativo degli interessi persi per il periodo residuo del prestito obbligazionario.

18. Debiti finanziari

Al 30 settembre 2013 la voce risulta pari a Euro 38.017 migliaia decrementata rispetto all'esercizio passato di Euro 5.809 migliaia (Euro 43.826 migliaia al 30 settembre 2012).

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2013	**30.09.2012**
Finanziamenti bancari	39.163.897	43.825.716
Altri finanziamenti		
Altri debiti finanziari		
	39.163.897	**43.825.716**

La voce comprende:
- per Euro 7.770 migliaia, la quota non corrente del finanziamento erogato da Banco di Brescia S.p.A. per le rate ancora a scadere il cui ultimo pagamento è previsto il 23 ottobre 2015; si evidenzia che le rate scadenti rispettivamente il 23/10/2013 e il 23/04/2014 del medesimo finanziamento e che ammontano a complessivi Euro 5.110 migliaia sono state inserite nella voce "Debiti finanziari correnti";
- per Euro 30.247 migliaia, il finanziamento erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena con scadenza il 23 dicembre 2015;

- per Euro 1.147 migliaia il rateo di interessi maturato sul finanziamento erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena con scadenza il 23 dicembre 2015.

19. Fondi per il personale

Al 30 settembre 2013 la voce è pari a Euro 797 migliaia (Euro 522 migliaia al 30 settembre 2012) e si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Trattamento di fine rapporto	703.027	522.280
Altre indennità	93.600	
	796.627	**522.280**

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore del personale dipendente, è pari a Euro 703 migliaia, già al netto di anticipi erogati. Nella voce "altri fondi per il personale" risulta iscritto un fondo di trattamento di fine mandato a favore dell'amministratore delegato della società.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio:

	30.09.2013	30.09.2012
Saldi iniziali	**522.280**	**423.452**
Incrementi:		
- Accantonamento dell'esercizio	183.406	122.749
- Incremento per aggregazioni aziendali		104.701
- Altre variazioni in aumento	17.761	11.766
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate		(140.388)
- Altre variazioni in diminuzione	(20.420)	
	703.027	**522.280**

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:
a) ipotesi di cause di uscita dalla Società: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali dimissioni, licenziamenti e pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;
b) ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;
c) ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Si segnala che per l'attualizzazione sono stati utilizzati i tassi Eur Composite di rating AA.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stata sottratta la quota per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.

L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione proiettato (stimato costante nel tempo in 2,0%) agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.

Ai fini della rivalutazione e con l'esclusione della quota maturata nell'anno, il TFR viene incrementato ogni anno mediante l'applicazione di un tasso costituito da una componente fissa dell'1,50% e da una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% (d.lgs. 47/2000).
Per ciascuna delle ipotesi di base si è effettuata l'analisi dell'effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in più od in meno, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta ferme restando tutte le altre grandezze.
Si può rilevare, fermando ad esempio l'attenzione sul tasso di attualizzazione, che una variazione in aumento del tasso pari al 10% (dal 2,77% al 3,05%) provoca per la Società una riduzione dell'ammontare del fondo - TFR su base IAS – al 30 settembre 2013 di circa il 2,35%.
Analogamente una eventuale riduzione del tasso annuo di inflazione del 10% (dall' 2,00% al 1,88%) comporta per Mittel S.p.A. una riduzione dell'ammontare del fondo al 30 settembre 2013 dello 1,36%.

20. Passività per imposte differite

Al 30 settembre 2013 la voce ammonta ad Euro 1.076 migliaia (Euro 0 al 30 settembre 2012).

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Passività fiscali in contropartita a conto economico		
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	1.076.132	
	1.076.132	**-**

	30.09.2013	30.09.2012
Passività differite		
Crediti		
Attività/passività detenute per la vendita	1.076.132	
Partecipazioni		
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali		
Altre attività / passività		
Altre		
	1.076.132	**-**

21. Fondi per rischi ed oneri

Al 30 settembre 2013 la voce ammonta ad Euro 5.518 migliaia (Euro 4.197 migliaia al 30 settembre 2012) evidenziando un incremento di Euro 1.321 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Accantonamenti per rischi:		
Controversie legali		
Controversie con il personale		
Controversie contrattuali	4.971.026	3.650.000
Altre controversie		-
Altri fondi:		
Oneri per il personale		
Altri oneri	546.800	546.800
	5.517.826	**4.196.800**

La voce si movimenta come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Saldo iniziale	**4.196.800**	
Incrementi:		
Accantonamento dell'esercizio	4.971.026	3.650.000
Altre variazioni in aumento	-	546.800
Decrementi:		
Utilizzo dell'esercizio	(3.650.000)	
Altre variazioni in diminuzione	-	-
	5.517.826	**4.196.800**

La voce “Accantonamenti per rischi” è relativa per Euro 4.971 migliaia ad un accantonamento destinato a fronteggiare potenziali perdite di natura contrattuale delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza.

Per quanto concerne i decrementi si riferiscono al rilascio del fondo accantonato nel corso dello scorso esercizio di Euro 3.650 migliaia riferibili ad un processo verbale di constatazione notificato il 30 luglio 2010 a Mittel Generale Investimenti S.p.A e relativo ai periodi d’imposta 2004-2005 e 2005-2006. In particolare tale fondo è stato accantonato per far fronte sia al pagamento di quanto di competenza di Mittel S.p.A. nella sua qualità di consolidante fiscale della Mittel Generale Investimenti S.p.A. sia per quanto riguarda la garanzia rilasciata da Mittel S.p.A. a favore di Liberata S.p.A. a seguito della cessione del 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. avvenuta in data 25 luglio 2012. In data 23 gennaio 2013 sono stati sottoscritti con la Direzione Provinciale I di Milano i verbali di conciliazione ex articolo 48 D.Lgs. n. 546/92 a seguito dei quali è stato versato da Mittel S.p.A. euro 1,2 milioni a favore di Liberata S.p.A. più quanto di propria competenza pari a Euro 2,4 milioni.

22. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 2.636 migliaia (Euro 1.900 migliaia al 30 settembre 2012) e l’incremento di Euro 736 migliaia è riconducibile ai debiti per conciliazione giudiziali.

Passività correnti

23. Prestiti obbligazionari

Figurano per Euro 1.321 migliaia e si riferiscono agli interessi maturati nel periodo intercorrente tra il 12 luglio 2013, data dell'emissione del prestito obbligazionario, e la data di chiusura del presente bilancio.

24. Debiti finanziari

Figurano per Euro 56.233 migliaia (Euro 101.153 migliaia al 30 settembre 2012) e si decrementano di Euro 44.920 migliaia.
La voce si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Finanziamenti bancari	49.940.754	61.183.349
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	5.109.938	1.432.988
Altri finanziamenti		35.137.075
Altri debiti finanziari	1.182.422	3.399.105
	56.233.114	**101.152.517**

La voce "Finanziamenti bancari" include finanziamenti di denaro caldo concessi da primari istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno/tre mesi e con scadenza entro i quattro mesi.
La voce "Altri finanziamenti" si è decrementata a fronte del completo rimborso avvenuto nell'esercizio del debito in essere nei confronti di Earchimede S.p.A.
La voce "Altri debiti finanziari" include principalmente il debito verso Liberata S.p.A. di Euro 1.151 migliaia iscritto a fronte del ristoro patrimoniale in connessione con il Contezioso Tributario a sostanziale rettifica del prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione totalitaria di Mittel Generale Investimenti S.p.A. sul quale maturano interessi a partire dal 1 ottobre 2013 al tasso dell'Euribor a tre mesi 365 aumentato di 500 bps..

25. Passività fiscali

Figurano per Euro 0 migliaia (Euro 349 al 30 settembre 2012).

	30.09.2013	30.09.2012
Ires		
Irap		348.721
Altri		
	-	**348.721**

La voce presente nell'esercizio la seguente movimentazione:

	30.09.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	**348.721**	**-**
Aumenti	**-**	**1.423.497**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	**-**	**1.423.497**
- altre	-	1.423.497
Diminuzioni	**(348.721)**	**(1.074.776)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- Altre riduzioni	(348.721)	(1.074.776)

	-	**348.721**

26. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 13.152 migliaia (Euro 15.745 migliaia al 30 settembre 2012). Diminuiscono complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 2.593 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2013	**30.09.2012**
Debiti fornitori	1.683.293	2.410.086
Debiti tributari	287.952	320.744
Debiti relativi al personale dipendente	747.351	579.968
Debiti relativi ad altro personale		
Debiti verso amministratori e sindaci	298.266	103.471
Debiti verso enti previdenziali	93.029	89.239
Contenzioso		
Altri debiti	9.970.719	12.104.370
Ratei e risconti passivi	71.519	137.425
	13.152.129	**15.745.303**

La voce “Altri debiti” include principalmente:

- per Euro 7.208 migliaia un debito verso la società Bios attinente all’acquisto del credito fiscale che Mittel S.p.A. ha acquistato dalla società Bios S.p.A. nell’ambito del contratto di compravendita della quota del capitale sociale di Tethys S.p.A. del 18 maggio 2011; tale credito è relativo ad eccedenze IRES ed è stato chiesto a rimborso.
- per Euro 990 migliaia relativo al debito di natura contrattuale connesso a un contenzioso fiscale relativo alla società Bernardi S.p.A..

Di seguito viene riportato il commento delle principali voci.

27. Ricavi

Figurano per Euro 1.499 migliaia (Euro 2.030 migliaia al 30 settembre 2012). Si decrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 530 migliaia.

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.09.2013	30.09.2012
Ricavi per vendite immobiliari	-	-
Ricavi per affitti	490.864	703.165
Ricavi per prestazioni di servizi	1.008.453	1.326.490
Ricavi per commissioni di gestione fondi	-	-
Ricavi per commissioni da operazioni di locazione finanziaria	-	-
Altri ricavi	-	-
	1.499.317	**2.029.655**

La voce ricavi per affitti è riferita ai canoni annuali dell'immobile di proprietà dato in uso alle società controllate e collegate.
La voce ricavi per prestazioni di servizi è riferita ai riaddebiti effettuati alle società controllate e collegate per servizi di domiciliazione, amministrativi ed informatici prestati in outsourcing.

28. Altri proventi

Figurano per Euro 1.145 migliaia (Euro 1.587 migliaia al 30 settembre 2012). Si decrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 442 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Recuperi di spese varie	-	-
Sopravvenienze attive straordinarie	798.399	1.472.868
Proventi da eliminazione di attività	25.001	-
Altri ricavi e proventi	321.905	113.738
	1.145.305	**1.586.606**

29. Costi per servizi

Figurano per Euro 7.644 migliaia (Euro 7.288 migliaia al 30 settembre 2012). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 356 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Consulenze legali	(1.301.467)	(1.973.236)
Consulenze notarili	(8.643)	(179.461)
Altre consulenze	(1.917.248)	(1.366.805)
Servizi generali e manutenzioni	(593.647)	(657.724)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(245.000)	(270.724)
Costo collaboratori a progetto	-	(57.167)
Compensi amministratori	(1.171.535)	(971.611)
Compensi collegio sindacale	(298.266)	(287.190)
Compensi Organismo di vigilanza	(40.600)	(74.281)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(16.000)	(70.000)
Locazioni	(1.278.949)	(979.710)
Noleggi	(12.006)	(8.409)
Assicurazioni	(341.201)	(256.825)
Utenze	(169.032)	(131.537)
Pubblicità	(250.303)	(3.172)
	(7.643.897)	**(7.287.852)**

30. Costi per il personale

Figurano per Euro 3.803 migliaia (Euro 4.023 migliaia al 30 settembre 2012). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 220 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Salari e stipendi	(2.543.935)	(2.114.421)
Oneri sociali	(824.948)	(762.162)
Indennità di fine rapporto	(93.600)	-
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(183.406)	(146.878)
Altri costi per il personale	(157.607)	(999.448)
	(3.803.496)	**(4.022.909)**

Il decremento della voce altri costi per il personale è dovuto all'imputazione, nel corso del precedente esercizio, del costo sostenuto dalla società a fronte di accordi transattivi stipulati nel medesimo periodo.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

	Media esercizio 2012/2013	Media esercizio 2011/2012
Dirigenti	6	5
Quadri	7	5
Impiegati	16	12
Totale	**29**	**22**

31. Altri costi

Figurano per Euro 1.833 migliaia (Euro 1.977 migliaia al 30 settembre 2012). Si decrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 144 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Imposte e tasse	(1.445.101)	(1.305.470)
Sopravvenienze passive straordinarie	(77.063)	(417.075)
Altri oneri diversi di gestione	(311.166)	(254.840)
	(1.833.330)	**(1.977.385)**

La voce “imposte e tasse” include prevalentemente i costi per Iva pro-rata indetraibile. La crescita rispetto all’esercizio precedente è da ricondurre, tra gli altri fattori, all’incremento dei costi per consulenze.

32. Dividendi e proventi assimilati

Figurano per Euro 9.549 migliaia (Euro 68.514 migliaia al 30 settembre 2012). Si decrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 58.965 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	935.205	3.753.813
Dividendi da partecipazioni	8.613.536	64.759.865
	9.548.741	**68.513.678**

La voce è costituita quanto a Euro 4.140 migliaia al dividendo distribuito dalla controllata Earchimede S.p.A., quanto a Euro 3.368 a fronte del dividendo distribuito dalla controllata Mittel Debt & Grant S.p.A., per Euro 840 migliaia dal dividendo distribuito dalla Brands Partners 2 S.p.A. e quanto a Euro 265 migliaia dalla distribuzione del dividendo ricevuto da Castello Sgr S.p.A.. I dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono quanto a Euro 736 migliaia a Fondo Augusto, a Euro 121 migliaia a Progressio SGR S.p.A. e quanto a Euro 78 migliaia a Sia S.p.A..
Si rammenta che l’esercizio precedente registrava la contabilizzazione di dividendi ricevuti per Euro 40 milioni da Mittel Generale Investimenti S.p.A., per Euro 14,7 milioni da Brands Partners 2 S.p.A. e per Euro 10,1 milioni da Mittel Private Equity S.p.A..
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nei fatti di rilievo intervenuti nell’esercizio del presente bilancio.

33. Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell’andamento effettivo della normale gestione operativa, all’interno del risultato operativo viene indicato separatamente il risultato netto delle componenti di costo e ricavo derivanti da operazioni di dismissione di attività non correnti.
La voce “Utili/(perdite) derivanti da investimenti partecipativi” comprende:

- le plusvalenze/minusvalenze da alienazione di partecipazioni in attività disponibili per la vendita;
- le plusvalenze/minusvalenze da alienazione di quelle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce “Altre attività finanziarie non correnti”;

- l'adeguamento al fair value da disapplicazione del metodo del patrimonio netto per perdita di influenza notevole.

Figurano per Euro 160 migliaia e si decrementano di Euro 38.483 migliaia rispetto al 30 settembre 2012.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Plusvalenze(Minusvalenze) da cessione di partecipazioni	160.388	38.643.408
Plusvalenze(Minusvalenze) per variazione di interessenza di partecipazioni	-	-
Riprese/rettifiche di valore di partecipazioni	-	-
	160.388	**38.643.408**

L'ammontare della plusvalenza contabilizzata nello scorso esercizio si riferiva all'operazione di cessione di Mittel Generale Investimenti a favore di Liberata S.p.A..

34. Ammortamenti

Figurano per Euro 395 migliaia e risultano in linea con il dato registrato nel corso del precedente esercizio.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Attività immateriali		
Ammortamenti	(62.824)	(32.245)
Attività materiali		
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(332.433)	(363.675)
Attività riferibili al leasing finanziario	**-**	**-**
	(395.257)	**(395.920)**

35. Accantonamenti al fondo rischi

Figurano per Euro 4.971 migliaia e risultano in incremento di Euro 1.321 rispetto all'accantonamento dello scorso esercizio.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Accantonamenti per contenziosi in corso:		
Accantonamenti per vertenze contrattuali	(4.971.026)	(3.650.000)
Altri accantonamenti	-	-
	(4.971.026)	**(3.650.000)**

La voce "Accantonamenti per vertenze contrattuali" si riferisce ad un accantonamento destinato a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza.

36. Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti

Figurano per Euro 8.736 migliaia e si incrementano di Euro 6.319 migliaia rispetto al 30 settembre 2012.
La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Svalutazioni di crediti finanziari	(4.754.530)	(2.417.171)
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.981.538)	-
	(8.736.068)	**(2.417.171)**

La voce "Svalutazioni di crediti finanziari" si riferisce principalmente alla rettifica di valore effettuata per una posizione creditoria scadente nel 2018 che è stata valutata sulla base del valore recuperabile dei flussi di cassa futuri relativi ai rimborsi attesi attualizzati assumendo un tasso di rendimento che riflette il rischio di controparte incrementatosi nel corso dell'esercizio.

Per maggiori dettagli della voce "Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "8 – Altre attività finanziarie".

37. Rettifiche di valore di partecipazioni

Figurano per Euro 11.059 migliaia (Euro 33.477 migliaia al 30 settembre 2012). Si decrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 22.418 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2013	30.09.2012
Svalutazioni di partecipazioni	(11.059.549)	(33.477.118)
	(11.059.549)	**(33.477.118)**

La voce "Svalutazione di partecipazioni" è relativa principalmente,

(i) per Euro 8.394 migliaia all'impairment di Earchimede conseguente alla distribuzione di dividendi erogati nel corso del 2013 a fronte della quale Earchimede S.p.A. ha assegnato nr. 3.555.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A. ai propri soci. In esecuzione di tale distribuzione Mittel S.p.A. ha ricevuto nr. 3.022.248 azioni ad un valore di assegnazione pari a Euro 2,778 ed ha provveduto a ridurre il proprio valore di carico per il valore corrispondente pari a Euro 8,4 milioni;

(ii) quanto a Euro 1.961 migliaia all'impairment di Mittel Debt & Grant S.p.A. conseguente alla distribuzione di dividendi dalla stessa effettuata.

Per un maggior approfondimento delle tematiche relative a tale impairment si veda quanto riportato nella nota Partecipazioni del presente bilancio.

38. Proventi finanziari

Figurano per Euro 5.854 migliaia (Euro 2.994 migliaia al 30 settembre 2012). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 2.860 migliaia.

La voce si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Interessi attivi bancari	20.443	46.614
Interessi attivi su crediti finanziari	5.830.518	2.942.018
Altri interessi attivi	2.970	5.311
	5.853.931	**2.993.943**

39. Oneri finanziari

Figurano per Euro 7.392 migliaia (Euro 6.547 migliaia al 30 settembre 2012). Si incrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 845 migliaia.
La voce si compone come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(1.403.569)	-
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(4.272.765)	(4.697.457)
Interessi passivi su finanziamenti intercompany	(1.153.377)	(1.014.771)
Interessi passivi altri	(33.443)	(262.361)
Altri oneri finanziari	(528.511)	(572.585)
	(**7.391.665)**	(**6.547.174)**

40. Imposte sul reddito

Figurano per Euro 32 migliaia (Euro 801 migliaia al 30 settembre 2012).
Si decrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2012 per Euro 769 migliaia.
L'importo risulta così composto:

	30.09.2013	30.09.2012
IRES	104.974	465.761
IRAP	-	(1.423.497)
Imposte di esercizi precedenti	(295.711)	2.865
Totale imposte correnti	**(190.737)**	**(954.871)**
Imposte differite passive	-	-
Imposte anticipate	158.706	386.637
Totale imposte differite	**158.706**	**386.637**
Altre imposte	-	(232.311)
Totale imposte sul reddito	**(32.031)**	**(800.545)**

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'imposizione teorica determinata in base all'aliquota vigente relativa all'imposte sul reddito:

	IRES		
Descrizione	**Valore lordo**	**Aliquota**	**Imposta**
Risultato ante imposte	- 27.626.606	27,50%	- 7.597.317
Correttivo per la comparazione IRAP/IRES	-	27,50%	-
Variazione in aumento permanenti	23.217.060	27,50%	6.384.692
Variazione in aumento temporanee	580.450	27,50%	159.624
Rigiri di costi non deducibili in precedenti esercizi	- 338.954	27,50%	- 93.212
Utile cessione partecipazioni PEX	- 198.088	27,50%	- 54.474
Perdita cessione partecipazioni PEX	6.874	27,50%	1.890
Dividendi	- 8.329.164	27,50%	- 2.290.520
Recupero Irap 10%	-	27,50%	-
Altre variazioni in diminuzione	-	27,50%	-
Variazione imposte anticipate/differite		27,50%	-
Totale	**- 12.688.428**	**27,50%**	**- 3.489.318**
Imposte anticipate su perdita fiscale (non iscritte)	12.688.428	27,50%	3.489.318
Variazione imposte anticipate/differite	(215.713)	27,50%	- 59.321
Beneficio fiscale effettivo da adesione a consolidato fiscale	(743.123)	27,50%	- 204.359
Variazione imposte esercizio precedente			295.711
Totale			**32.031**

Nota: In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'IRAP inquanto Mittel non presenta base imponibile IRAP al 30 settembre 2013. La presente tabella è pertanto riferita alla sola IRES.

Le perdite fiscali di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2013 ammontano a Euro 20,8 milioni. La società non ha proceduto allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell'importo iscritto tra le imposte correnti considerato recuperabile nell'esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.

41. Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, Mittel S.p.A espone i) l'utile base per azione, come risultato netto d'esercizio diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio, e ii) l'utile diluito, determinato rettificando l'utile netto attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale di Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile base per azione e l'utile diluito per azione risultano rispettivamente determinati come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*

  L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale di Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.
  La determinazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione comprende l'effetto delle operazioni che hanno riguardato il numero di azioni proprie avvenute nel corso dell'esercizio. Al riguardo, si precisa che il portafoglio azioni proprie si è movimentato per effetto:
  - dell'assegnazione di n. 3.022.248 azioni ordinarie conseguente alla distribuzione in natura di riserve deliberata dalla controllata Earchimede S.p.A. e avvenuta nel mese di gennaio 2013;
  - del trasferimento di n. 2.500.000 azioni ordinarie a pagamento parziale del corrispettivo per l'acquisizione della società Borghesi Advisory S.r.l (ora Mittel Advisory S.p.A.) avvenuto in data 18 febbraio 2013;
  - dello scambio di azioni ordinarie portate in adesione ad esito dell'offerta pubblica di scambio volontaria parziale promossa da Mittel S.p.A. sulle proprie azioni, con corrispettivo in obbligazioni emesse in sottoscrizione del prestito obbligazionario "Mittel S.p.A. 2013-2019". Ad esito dell'offerta pubblica di scambio volontaria sulle azioni di Mittel S.p.A. che si è conclusa nel mese di luglio 2013, sono state portate in adesione n. 14.786.458 azioni ordinarie, pari al 16,821% del capitale sociale dell'Emittente e all'86,678% delle azioni ordinarie oggetto dell'offerta pubblica volontaria di scambio, per un controvalore complessivo (calcolato in base al valore nominale delle obbligazioni offerte in scambio) pari ad Euro 25.876.301,50.

- *Utile o perdita diluito per azione:*

  Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L'utile o perdita base e diluito per azione al 30 settembre 2013 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile/(Perdita) per azione (in euro)	**30.09.2013**	**30.09.2012** Ricalcolato	**30.09.2012**
Da Conto Economico:			
- Base	(0,329)	0,632	0,639
- Diluito	(0,329)		0,639
Da Redditività Complessiva:			
- Base	(0,265)	0,597	0,603
- Diluito	(0,265)		0,603

Come richiesto dalla normativa di riferimento, i dati del risultato per azione del precedente esercizio "ricalcolato" vengono presentati per esigenze di informativa comparativa in conseguenza del decremento intervenuto nelle azioni in circolazione conseguente alle operazioni in azioni proprie effettuate nel corso dell'esercizio.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita base per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 30 settembre 2013 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile / (Perdita) Base per azione	**30.09.2013**	**30.09.2012**
(N.° azioni ordinarie)		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	87.907.017	70.504.505
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte nell'esercizio	-	12.790.371
N° azioni proprie ad inizio dell'esercizio	-	-
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio	(5.252.939)	-
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio	1.534.247	-
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	**84.188.324**	**83.294.876**
Euro		
Utile / (Perdita) netto	**(27.658.637)**	**53.191.216**
Euro		
Utile / (Perdita) Base per azione	**(0,329)**	**0,639**
Euro		
Utile (Perdita) complessivo netto	**(22.343.067)**	**50.223.854**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione	**(0,265)**	**0,603**

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico e dalla redditività complessiva al 30 settembre 2013 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

	30.09.2013	30.09.2012
Utile / (Perdita) Diluito per azione		
(N.° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	84.188.324	83.294.876
più azioni necessarie per:		
Azioni di sottoscrizione	-	-
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	-
N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio	**84.188.324**	**83.294.876**
Euro		
Utile (Perdita) netto	(27.658.637)	53.191.216
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**(27.658.637)**	**53.191.216**
Euro		
Utile / (Perdita) Diluito per azione	**(0,329)**	**0,639**

Euro		
Utile (Perdita) netto complessivo	(22.343.067)	50.223.854
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile/(Perdita) netto complessivo disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**(22.343.067)**	**50.223.854**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione	**(0,265)**	**0,603**

Non risultando un utile o una perdita di gruppi di attività in via di dismissione nell'esercizio corrente e nel precedente esercizio, Mittel S.p.A. non ha provveduto a calcolare l'utile o la perdita relativo a tali attività in via di dismissione.

42. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione netta di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2013 risulta negativa per Euro 121.715 migliaia (negativa per 8.494 Euro migliaia se si considerano i crediti finanziari non correnti), come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.09.2013	30.09.2012	Variazione
Cassa	2	2	(0)
Altre disponibilità liquide	3.543	4.062	(519)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
Liquidità corrente	**3.545**	**4.064**	**(519)**
Crediti finanziari correnti	**67.561**	**54.842**	**12.719**
Debiti verso banche correnti	(49.941)	(61.183)	11.243
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(5.110)	(1.433)	(3.677)

Prestiti obbligazionari	(1.321)	-	(1.321)
Altri debiti finanziari	(1.182)	(38.537)	37.355
Indebitamento finanziario corrente	**(57.554)**	**(101.153)**	**43.599**
Indebitamento finanziario corrente netto	**13.552**	**(42.247)**	**55.798**
Debiti bancari non correnti	(39.164)	(43.826)	4.662
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(39.164)	(43.826)	4.662
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
Obbligazioni emesse	(96.103)	-	(96.103)
Altri debiti finanziari	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	**(135.267)**	**(43.826)**	**(91.441)**
Posizione finanziaria netta	**(121.715)**	**(86.073)**	**(35.642)**

Si rimanda alla relazione sulla gestione per i commenti relativi all'andamento della posizione finanziaria netta.
Inoltre, in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 relativamente all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla posizione finanziaria netta, si rimanda agli schemi di bilancio redatti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. In particolare le voci rilevanti per la posizione finanziaria netta che includono saldi verso parti correlate sono i crediti finanziari correnti e non correnti e i debiti finanziari non correnti per il cui dettaglio si rimanda alla nota 44 del presente bilancio.

43. Impegni e garanzie

Al 30 settembre 2012 sono in essere le seguenti garanzie prestate sintetizzabili nel seguente prospetto:

	30.09.2013	30.09.2012
Garanzie:		
di natura commerciale	24.328.289	26.758.714
Impegni:		
erogazione fondi	14.530.017	18.469.260
	38.858.306	**45.227.974**

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono quanto a Euro 3,0 milioni a fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per IVA chiesta a rimborso, Euro 1 milioni per una garanzia bancaria relativa al residuo debito di natura contrattuale connesso al contenzioso fiscale "Bernardi S.p.a.", per Euro 20 milioni alla garanzia in favore di Liberata S.p.A. rilasciata a garanzia del suo patrimonio netto per rischi su perdite crediti, giuslavoristiche, fiscali per l'operazione di vendita di Mittel Generale Investimenti S.p.A..
Gli impegni all'erogazione di fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di investimento.

44. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2011 - 2012, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	Verso amministratori, sindaci e comitati interni	Verso controllate	Verso collegate	Totale
Attività non correnti				
Crediti finanziari		26.753.750	65.626.225	**92.379.975**
Attività correnti				
Crediti finanziari		68.498.267	4.994.697	**73.492.964**
Crediti diversi		638.678		**638.678**
Passività correnti				
Debiti finanziari			1.151.447	**1.151.447**
Debiti diversi e altre passività	298.266	279.213	7.208.513	**7.785.992**
Conto economico				
Ricavi		528.238	716.793	**1.245.031**
Altri proventi		13.328		**13.328**
Costi per servizi	(2.109.801)	(245.000)		**(2.354.801)**
Costi per il personale			(1.126.381)	**(1.126.381)**
Dividendi		7.508.610	1.841.126	**9.349.736**
Proventi finanziari		2.040.013	2.789.009	**4.829.022**
Oneri finanziari		(1.153.377)		**(1.153.377)**

- I crediti finanziari non correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Mittel Partecipazioni Stabili S.p.A. per Euro 26,5 milioni, a Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. per Euro 0,3 milioni. I crediti verso collegate si riferiscono al finanziamento concesso a Liberata S.p.A. per Euro 35,6 milioni, e per Euro 30 milioni al finanziamento ceduto da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Mittel S.p.A. in essere nei confronti di Castello SGR S.p.A., la società di gestione del "Fondo Augusto", fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore. Per una più completa descrizione di tale operazione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del presente bilancio.

- I crediti finanziari correnti si riferiscono a finanziamenti concessi a Ghea S.r.l. per 21,8 milioni, a Locaeffe S.r.l. in liquidazione per Euro 0,3 milioni, a Mittel Investimenti Immobiliari S.p.A. per Euro 39,1 milioni, a Markfactor S.r.l. in liquidazione per Euro 1,5 milioni, a Everel Group S.p.A. per Euro 1,1 milioni, a Castello SGR S.p.A. per Euro 0,2 milioni, a Liberata S.p.A. per Euro 0,1 milioni, per Euro 3,6 milioni a Tower 6 S.à r.l., per Euro 1,0 milioni a Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l., per Euro 2,8 a Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. e per Euro 2,0 milioni a Mittel Advisory S.p.A..

- La voce crediti diversi e altre attività è costituita principalmente dai crediti verso le società facenti parte del consolidato fiscale della consolidante Mittel S.p.A..

- La voce debiti finanziari si riferisce alla rettifica prezzo nei confronti di Liberata S.p.A. in riferimento alla cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce per Euro 7,2 milioni al debito verso Bios S.p.A. a seguito dell'acquisto da parte di Mittel S.p.A. di un corrispondente valore di credito fiscale chiesto a rimborso da parte di Bios stessa, per Euro 0,3 milioni a fronte di debiti da consolidato fiscale maturati nei confronti delle controllate facenti parte del consolidato fiscale e per Euro 0,3 milioni a debiti verso sindaci per competenze maturate e non saldate.

- La voce ricavi per servizi resi si riferisce principalmente ai riaddebiti per servizi amministrativi e di domiciliazione resi alle società del gruppo nonché al riaddebito della polizza D.O. amministratori sottoscritta dalla capogruppo Mittel S.p.A..

- La voce Altri proventi si riferisce ai riaddebiti per servizi amministrativi e di domiciliazione resi alle società del gruppo.

- La voce costi per servizi si riferisce per Euro 1,8 milioni ai compensi agli Amministratori, per Euro 0,3 milioni ai compensi al collegio sindacale, per Euro 0,2 milioni agli addebiti per servizi resi alle società del gruppo nonché per i costi relativi ai compensi riconosciuti ai procuratori ed a dirigenti strategici della società per la parte residua. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".

- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici della società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".

- La voce dividendi e proventi assimilati è composta dai dividendi da partecipazioni distribuiti per Euro 0,8 milioni da Brands Partners 2 S.p.A., per Euro 4,1 da Earchimede S.p.A., per Euro 3,4 da Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., per Euro 0,3 da Castello SGR e per Euro 0,7 milioni da proventi derivanti dal "Fondo Augusto".

- La voce proventi finanziari si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati da Mittel nei confronti di Liberata per Euro 1,8 milioni, per Euro 0,4 milioni verso Ghea S.r.l., per Euro 0,2 milioni verso Markfactor S.r.l. in liquidazione, per Euro 0,1 milioni verso Locaeffe S.r.l. in liquidazione, per Euro 1,3 milioni verso Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., per Euro 0,1 verso Mittel Investimenti Mobiliari, per Euro 0,1 verso Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., per Euro 0,1 verso Mittel Advisory S.p.A., per Euro 0,1 verso Everel e per Euro 0,9 milioni verso Fondo Augusto.

- La voce oneri finanziari si riferisce agli interessi passivi maturati nei confronti di Earchimede S.p.A. per Euro 1,2 milioni.

45. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

45.1 Classi di strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si presentano, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria di Mittel SpA:

Attività finanziare al 30 Settembre 2013	CATEGORIE IAS 39				
	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-	-	72.062.385	**72.062.385**
Titoli obbligazionari	-	-	-	30.000	**30.000**
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	**-**
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	113.221.372	-	**113.221.372**
Crediti diversi	-	-	160.252	-	**160.252**
Crediti verso parti correlate	-	-		-	**-**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed attività diverse	-	-	11.526.156	-	**11.526.156**
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari	-	-	89.401.367	-	**89.401.367**
Crediti diversi	-	-	-	-	**-**
Derivati designati di copertura	-	-	-	-	**-**
Derivati non designati di copertura	-	-	-	-	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	3.543.183	-	**3.543.183**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**217.852.330**	**72.092.385**	**289.944.715**

Passività finanziarie al 30 Settembre 2013	CATEGORIE IAS 39		
	Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	39.163.897	**39.163.897**
Altre passività finanziarie	-	-	**-**
Debiti diversi e altre passività	-	2.635.502	**2.635.502**
Obbligazioni		96.103.299	**96.103.299**
Passività correnti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	56.233.114	**56.233.114**
Debiti verso fornitori	-	1.683.293	**1.683.293**
Debiti diversi	-	11.468.836	**11.468.836**
Obbligazioni		1.320.537	**1.320.537**
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	-	-	**-**
Derivati non designati di copertura	-	-	**-**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**-**	**208.608.478**	**208.608.478**

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39, evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi:

Categorie IAS 39 al 30 settembre 2013	Da interessi	Da variazioni di fair value	Svalutazioni per impairment	Da riserve di patrimonio netto	Da minusvalenze/plusvalenze	Da altri proventi/oneri	Utile/perdita su cambi	Utili/perdite netti
Strumenti finanziari detenuti per la negoziazione								-
Passività al costo ammortizzato	(6.863)					(92)		(6.955)
Strumenti finanziari disponibili per la vendita e titoli partecipativi			(1.310)	(2.672)		(397)		(4.379)
Crediti e finanziamenti	5.851		(4.755)			3		1.099
Strumenti finanziari derivati di copertura								-
Strumenti finanziari derivati di negoziazione								-
	(1.012)	-	(6.065)	(2.672)	-	(485)	-	(10.235)

45.2 Informativa sul fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base della gerarchia che distingue i seguenti livelli:

- **Livello 1** – determinato da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi; la valutazione degli strumenti finanziari è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione.
  Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato;
- **Livello 2** – determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato; queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. Benché si tratti dell'applicazione di una tecnica valutativa, la quotazione risultante è priva sostanzialmente di discrezionalità in quanto tutti i parametri utilizzati risultano rilevabili dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi;
- **Livello 3** – determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato; queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte del management.

Nel dettaglio:

<u>Titoli (diversi dalle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita "AFS")</u>

Il fair value dei titoli (titoli obbligazionari e certificati di deposito bancario) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando, quali variabili, i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili (livello 2).
Le quote di sottoscrizione di hedge Funds e di fondi di private equity vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).
In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del fair value di tali strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione

aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione (livello 3).

Partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita (A.F.S).

Al 30 settembre 2012 il 67,9% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività disponibili per la vendita risulta valutato sulla base di metodi basati sull'analisi fondamentale della società (livello 3).
Le partecipazioni iscritte al costo ammontano a circa il 50% del complessivo ammontare delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Tale valore è oggetto di monitoraggio in accordo alla policy di gruppo.

Le tecniche valutative del fair value degli strumenti finanziari:

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio A.F.S. includono:
- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).

Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli azionari è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi. Le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/ servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il fair value viene determinato secondo le seguenti modalità:
- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;

- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del fair value.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività della società che sono valutate al fair value al 30 settembre 2013 e 2012, per livello gerarchico di valutazione del fair value:

Valori in euro	30 Settembre 2013				30 Settembre 2012			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
	Prezzi quotati in un mercato attivo	Tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato	Tecniche di valutazione che incorporano significative variabili non osservabili sul mercato	Totale	Prezzi quotati in un mercato attivo	Tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato	Tecniche di valutazione che incorporano significative variabili non osservabili sul mercato	Totale
Attività finanziarie:								
- al fair value con contropartita il conto economico				-				-
- attività disponibili per la vendita (AFS)	295.212	22.832.366	48.964.806	72.092.384	-	27.029.781	37.835.937	64.865.718
- derivati di copertura				-				-
- prestiti e crediti				-				-
TOTALE	**295.212**	**22.832.366**	**48.964.806**	**72.092.384**	**-**	**27.029.781**	**37.835.937**	**64.865.718**
Passività finanziarie:								
- al fair value con contropartita il conto economico				-				-
- derivati di copertura				-		-		-
- derivati di negoziazione				-	-		-	-
- garanzie finanziarie emesse				-				-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Trasferimento tra portafogli e riclassificazioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2012 - 2013 la società non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili. Si è viceversa provveduto a trasferire il fair value dell'investimento in Fondo Progressio Investimenti dal livello 2 al livello 3 a seguito della rielaborazione, effettuata internamente, del valore dell'attività finanziaria da ricondurre al maggior valore dell'investimento in Moncler S.p.A. rispetto a quello implicito nel NAV del fondo.

Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del fair value di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

Valori in Euro	Attività finanziarie:			Passività finanziarie:	
	Al fair value con contropartita il conto economico (FVTPL)	Attività disponibili pe la vendita (AFS)	Strumenti derivati	Al fair value con contropartita il conto economico	Strumenti derivati
Valori al 01 ottobre 2012	**-**	**37.835.937**	**-**	**-**	**-**
Utili/Perdite dell'esercizio:					
- nel conto economico	-	(939.717)	-	-	-
- nel conto economico complessivo	-	6.132.610	-	-	-
Altri movimenti:					
Acquisti	-	5.436.892	-	-	-
Cessioni	-	(4.088.703)	-	-	-
Rimborsi	-	-	-	-	-
Eliminazioni e riclassificazioni contabili	-	-	-	-	-
Riclassificazioni ad altri livelli della gerarchia del fair value	-	4.587.787	-	-	-
Valori al 30 settembre 2013	**-**	**48.964.806**	**-**	**-**	**-**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente per Euro 29,2 milioni ad azioni detenute nel capitale sociale di Azimut Benetti S.p.A., per Euro 3,0 milioni per azioni detenute in Microventures S.p.A. per Euro 1,4 milioni per azioni detenute per SIA S.p.A..

45.3 Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Mittel S.p.A. a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per Mittel S.p.A. è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.
Gli accantonamenti al fondo svalutazione credito sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola nei seguenti orientamenti:
- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento di prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità, il cui riassorbimento per esigenze di cassa di prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.

Il gruppo nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie, non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Informazioni di natura qualitativa

1.1 Aspetti generali

Mittel S.p.A. svolge la sua attività nei settori del private equity e della compravendita di titoli di proprietà.
Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS39.
In particolare, in tema di impairment individuale, i crediti verso la clientela presenti nel portafoglio della società non presentano evidenze significative di deterioramento.

Il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.

La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

1.2 Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.
Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
Per la determinazione del presumibile valore di recupero si utilizzano criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie e/o l'esistenza di procedure concorsuali.
I piani di recupero sono approvati dall'organo deliberante e scrupolosamente monitorati.
La responsabilità della classificazione dei crediti e della loro valutazione è in capo al Consiglio di Amministrazione, normalmente su proposta dell'Amministratore Delegato.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia:

	Crediti svalutati per inesigibilità	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	30.000	30.000
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	-	-	-	3.543.183	3.543.183
Crediti verso Enti finanziari	-	-	-	30.214.907	30.214.907
Crediti verso clientela	3.243.326		13.143.598	152.447.726	168.834.649
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale al 30 Settembre 2013	**3.243.326**	**-**	**13.143.598**	**186.235.816**	**202.622.739**
Totale al 30 Settembre 2012	**-**	**2.315.813**	**-**	**206.775.975**	**209.091.788**

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:	-	-	-	-
- Esposizioni svalutate	11.916.372	(8.673.047)	-	3.243.326
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
	11.916.372	**(8.673.047)**	**-**	**3.243.326**
Esposizioni in bonis:	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	13.143.598	-	-	13.143.598
- Altre esposizioni	189.517.849	(3.282.034)	-	186.235.816
	202.661.447	**(3.282.034)**	**-**	**199.379.413**
Totale al 30 Settembre 2013	-	-	-	**202.622.739**
Totale al 30 Settembre 2012	**211.808.975**	**(6.808.936)**	**-**	**205.000.039**

La tabella sopra riportata include crediti finanziari verso società del Gruppo per complessivi Euro 87,8 milioni (42,8% dell'esposizione complessiva).

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.

Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si precisa che tali attività finanziarie sono soggette ad impairment se e solo se esiste evidenza oggettiva di una riduzione di valore come risultato di uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e quell'evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell'attività.

Non sono incorporate nelle stime di impairment le perdite attese derivanti da eventi futuri, indipendentemente dalla probabilità di accadimento (expected loss). Qualora sia accertata la presenza di una riduzione di valore, la società procede alla valutazione con riferimento a ciascun credito quando risulta singolarmente significativa ovvero lo diventa considerando i crediti nel loro complesso.

La società procede al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell'ammontare della riduzione di valore applicabili ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato prevede che la perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti fino alla scadenza ed iscritti al costo ammortizzato, sia misurata come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario.

Contabilmente, il valore dell'attività deve essere ridotto direttamente oppure indirettamente tramite un accantonamento a un fondo del passivo; l'importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti della società presentano un valore di Euro 3.545 migliaia (Euro 4.064 migliaia al 30 settembre 2012) e sono costituite da depositi bancari.
Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) la società ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

Al riguardo si segnala che al 30 settembre non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate e ricevute

I valori di bilancio al 30 settembre 2013 e 2012 relativi alle garanzie rilasciate a favore di terzi e agli impegni per erogazione di fondi sono riportate di seguito:

	30.09.2013	30.09.2012
Garanzie rilasciate di natura commerciale	24.328.289	26.758.714
Impegni irrevocabili a erogare fondi	14.530.017	18.469.260
	38.858.306	**45.227.974**

Sono state rilasciate fideiussioni a favore di parti terze per 6.759 migliaia di Euro (3.381 migliaia di Euro al 30 settembre 2011) a garanzia di natura fiscale e di contratti di locazione commerciale ed una garanzia di Euro 20 milioni in conseguenza dell'operazione di cessione della partecipazione totalitaria in Mittel Generale Investimenti S.p.A. perfezionata nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alla garanzia rilasciata dalla società in seguito della cessione, da parte di Mittel, delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. (di seguito l'"Acquirente"), società di cui Mittel S.p.A. è venuta a detenere una partecipazione pari al 27% del capitale sociale, si precisa che, in base al contratto di cessione, Mittel S.p.A. ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore dell'Acquirente, secondo la prassi per operazioni analoghe. In particolare, Mittel S.p.A. ha prestato dichiarazioni e garanzie relativamente alla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale, all'esistenza ed esigibilità dei crediti di Mittel Generale Investimenti S.p.A. derivanti da operazioni di finanziamento effettuate nel corso della propria attività di impresa, nonché pagamento alle rispettive scadenze, al rispetto della normativa e all'assenza di contenzioso in materia di giuslavoristica, previdenziale e fiscale, nonché all'assenza di contenzioso in genere.

I possibili obblighi di indennizzo derivanti dalla violazione delle suddette dichiarazioni e garanzie sono soggetti ad un limite massimo complessivo pari a Euro 20,0 milioni e ad una franchigia assoluta pari a Euro 50,0 mila.

Ai sensi del contratto di cessione, l'importo di eventuali indennizzi dovrà essere ridotto di un importo pari ad eventuali fondi specifici e/o accantonamenti in bilancio, indennizzi assicurativi o rimborsi di terzi e sopravvenienze attive. Gli obblighi di indennizzo assunti da Mittel rimarranno validi ed efficaci sino al 24° mese successivo alla data di esecuzione della cessione della partecipazione totalitaria in Mittel Generale Investimenti S.p.A. (25 luglio 2012), ad eccezione degli indennizzi relativi ad eventuali passività di natura fiscale o giuslavoristica per le quali l'obbligo di indennizzo ha validità quinquennale.

3. Rischi di mercato

3.1 Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.
Il rischio di tasso di interesse esprime la variazione del valore economico dell'intermediario a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse che impattano sul portafoglio bancario, definito come l'insieme di tutte le attività e passività sensibili ai tassi di interesse non classificate nel portafoglio di negoziazione.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

Le passività finanziarie che espongono la società al rischio di tasso di interesse comprendono anche un finanziamento passivo a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie soggette a rischio tasso di interesse:

Distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

Valori in migliaia di Euro

Voci/durata residua	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito			30				30
Crediti finanziari a medio/lungo termine			37.607	32.250	14.798	28.537	113.191
Crediti finanziari correnti	76.207	13.196					89.402
Attività finanziaria disponibile per la vendita							-
Attività finanziaria al fair value							-
	76.207	**13.196**	**37.637**	**32.250**	**14.798**	**28.537**	**202.624**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti			39.164				39.164
Finanziamenti bancari correnti	52.582	2.469					55.051
Obbligazioni	1.321				94.783		96.103
Altri debiti finanziari verso parti correlate							-
	53.903	**2.469**	**39.164**	**-**	**94.783**	**-**	**190.318**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura							-
Derivati di negoziazione							-
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	130.109	**15.664**	**76.801**	**32.250**	**109.581**	**28.537**	**392.942**

La voce crediti finanziari correnti differisce da quanto indicato nella posizione finanziaria netta in quanto in quest'ultima non è stato computato il credito finanziario nei confronti di Ghea S.r.l. .

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è preso in seria considerazione nella Società e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi. Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta e gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Società.

3.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.
Le dimensione degli investimenti strategici sono stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generato dai singoli investimenti.
Talvolta vengono prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".

Informazioni di natura quantitativa

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nella realtà della società il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.
Le strategie ed il budget per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.

Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.
Normativamente gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere la propria "posizione netta in cambi" entro un ammontare non superiore a due volte il patrimonio di vigilanza.
Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli immobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.
Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.
Allo stato la società non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

La società non presenta esposizioni in valuta estera.

3.3 Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari e, In particolare, se al 30 settembre 2012 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa 1 milione di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.

Valori in migliaia di Euro	**30 Settembre 2013**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	31.394	62.821	**94.215**
Obbligazioni	97.424	0	**97.424**
Altre passività finanziarie			**0**
Totale	**128.818**	**62.821**	**191.639**

Valori in migliaia di Euro	**30 Settembre 2013**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	3.550	199.073	**202.623**
Altre attività finanziarie			**0**
Totale	**3.550**	**199.073**	**202.623**

Tasso di interesse effettivo

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti.

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2013		30 Settembre 2012	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	3.545	0,54%	4.064	1,90%
Altri crediti finanziari verso terzi	36.751	2,45%	41.030	2,60%
Altri crediti finanziari verso parti correlate	165.873	2,62%	163.970	3,90%
Totale	**206.169**	**2,55%**	**209.064**	**3,61%**

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2013		30 Settembre 2012	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	94.215	4,26%	116.153	4,89%
Obbligazioni	97.424	6,38%	-	0,00%
Altre passività finanziarie	-		-	
Totale	**191.639**	**10,64%**	**116.153**	**4,89%**

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 settembre 2013 (cosi come al 30 settembre 2012), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.
La società persegue un obiettivo di adeguato livello di flessibilità finanziaria espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità, finanziamenti hot money a breve termine.
L'obiettivo della società è di mantenere un equilibrio tra la capacità di affidamento bancario e flessibilità delle risorse finanziarie attraverso l'uso di scoperto.

Le attività finanziarie correnti al 30 settembre 2013, insieme alle linee committed non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 24 mesi.
Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria della società, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio termine comprensivo di finanziamenti a medio termine ottenuti sui progetti di acquisizione di partecipazioni.
La risk analysis effettuata è volta a quantificare, in base alle scadenze contrattuale, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in data 30 settembre 2013 in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.

Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia di Euro	**con scadenza entro il 30.9 dell'anno:**				
	2014	**2015**	**2016**	**Oltre 2016**	**Totale**
Finanziamenti bancari	55.051	5.117	34.047	-	94.215
Obbligazioni	5.992	5.992	5.992	117.830	135.805
Strumenti finanziari derivati					-
Totale	**61.043**	**11.109**	**40.038**	**117.830**	**230.020**

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario non corrente lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse in essere al 30 settembre 2013.

Nel dettaglio che segue si rappresenta il "worst case scenario", che evidenzia:
- le uscite di cassa nominali future, sia per la quota capitale sia per la quota interessi, con riferimento alle passività finanziarie (esclusi i debiti commerciali) e i contratti derivati su tassi di interesse;
- non considera le attività finanziarie;
- assume che i finanziamenti bancari siano fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sono scadenziati sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Le quota capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

Passività finanziarie - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

Valori in migliaia di Euro	**con scadenza entro il 30.9 dell'anno:**				
	2014	**2015**	**2016**	**Oltre 2016**	**Totale**
Finanziamenti bancari non correnti					
Quota capitale		5.117	32.899		38.016
Quota interessi			1.147		1.147
Finanziamenti bancari correnti					
Quota capitale	54.746				54.746
Quota interessi	305				305
Obbligazioni					
Quota capitale				99.854	99.854
Quota interessi	5.992	5.992	5.992	17.976	35.952

Per quanto concerne l'informativa sui covenants della Società si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo Rischio di default e covenants sul debito.

4. Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare la società di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi.
A tale scopo nel corso degli esercizi la società ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.
Gli obiettivi di Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità della società di continuare, contestualmente, sia a garantire la redditività per gli azionisti sia a mantenere una struttura efficiente del capitale.

46. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Per quanto riguarda le informazioni di cui ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob in merito alle informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella nota 59 del bilancio consolidato.

Milano, 13 gennaio 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Franco Dalla Sega)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Arnaldo Borghesi, Amministratore Esecutivo e Pietro Santicoli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato d'esercizio chiuso al 30 settembre 2013:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 13 gennaio 2014

L'Amministratore Esecutivo

Arnaldo Borghesi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli

"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 D. LGS. N. 58/1998 E DELL'ARTICOLO 2429 C.C."

All'Assemblea degli Azionisti di Mittel SpA (di seguito anche Mittel o la Società).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto - secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - di cui riferiamo con la presente Relazione, redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti. In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In particolare, diamo atto di aver acquisito adeguata informativa in merito:
  - alla positiva conclusione dell'operazione di Offerta Pubblica di Scambio volontaria parziale su azioni ordinarie Mittel SpA ("OPSC") e di Offerta Pubblica in sottoscrizione di obbligazioni ("OPSO"), con l'emissione di n. 57.059.155 Obbligazioni del valore nominale di € 1,75 cadauna per un controvalore nominale complessivo delle Obbligazioni emesse a servizio dell'OPSC e dell'OPSO di Euro 99,85 milioni. Le Obbligazioni corrisposte in sede di OPSC e quelle oggetto dell'OPSO hanno le stesse caratteristiche e sono quindi fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019), al tasso fisso nominale annuo lordo del 6,0%. Le obbligazioni sono state quotate sul MOT a partire dal 12 luglio 2013;
  - all'operazione di acquisizione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Mittel in data 10 gennaio 2013, del 100% del capitale sociale della società di consulenza Borghesi Advisory Srl (oggi Mittel Advisory SpA) per un corrispettivo di Euro 4,75

milioni in contanti e di 2,5 milioni di azioni ordinarie Mittel SpA, ad un valore convenzionale di Euro 2,78 ciascuna;

- o all'operazione di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di RCS MediaGroup SpA ("RCS"), in merito alla quale, in data 2 luglio 2013, Mittel SpA, in nome e per conto della controllata totalitaria Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. ("MPS"), che detiene una partecipazione in RCS MediaGroup SpA pari all'1,28% del capitale sociale ordinario, ha comunicato l'esercizio da parte di MPS di n. 1.408.881 diritti di opzione a valere sulle n. 1.408.881 azioni ordinarie vincolate al Sindacato di Blocco e di Consultazione che danno diritto alla sottoscrizione di n. 4.226.643 azioni ordinarie RCS per un investimento complessivo pari ad Euro 5.219.904,11. MPS a seguito dell'aumento di capitale di RCS detiene l'1,33% del capitale azionario con diritto di voto e l'1,06% del capitale sociale in essere;
- o alla proroga al 17 maggio 2015, decisa in data 19 novembre 2012 da Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.a., Tower 6 S.à r.l., Ghea S.r.l. e Tower 6 bis S.àr.l. (senza previsione di clausole di rinnovo automatico successive), della convenzione parasociale avente ad oggetto i rapporti tra Mittel S.p.A., Tower 6 S.àr.l. e Ghea S.r.l., in qualità di soci titolari del 72,73% del capitale di Bios S.p.A., e le partecipazioni di Bios S.p.A. e Tower 6 bis S.àr.l. nella società Sorin S.p.A., pari al 25,439% del capitale sociale di quest'ultima.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti e con i membri del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e Nomine e del Comitato di Gestione Rischi di Gruppo;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo dei rischi, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- abbiamo svolto l'attività di vigilanza in accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 che attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di Revisione legale.

Con riferimento alla prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione il Collegio Sindacale ha effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della stessa in merito all'attività svolta ai sensi dell'art 150 del T.U.F.; analizzato i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione; ricevuto dalla stessa Società di Revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D. Lgs. n 39/2010; ricevuto dalla medesima Società di Revisione la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2010; analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. b) del D. Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;

- abbiamo monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e sull'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti.

  L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 senza segnalare profili di criticità degni di menzione;
- abbiamo vigilato, per gli aspetti di nostra competenza, sulla conformità della Procedura per le operazioni con Parti Correlate alla normativa vigente.

  abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo. Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Esecutivo e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- abbiamo accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- abbiamo verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2012/2013 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato e con quelli di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

* * * * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

   Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio contenuta nella sezione "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" della Relazione degli Amministratori, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interessi sono state oggetto di attenta valutazione.
2. Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.
3. Le operazioni di natura ordinaria effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura economica, sono indicate nella Relazione degli Amministratori e nelle Note esplicative ai bilanci separato e consolidato.

   Il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.
4. La Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, con la quale nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri, e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna le Relazioni di revisione di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010,

relative al bilancio separato e al bilancio consolidato al 30 settembre 2013, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma due, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 123 bis del D. Lgs. n. 58/1998. Queste non contengono rilievi o richiami di informativa.

5. Non sono pervenute dagli Azionisti denunce ex art. 2408 c.c.
6. Non sono pervenuti esposti, nè altre segnalazioni.
7. Nel corso dell'esercizio la Società, nel rispetto della normativa, ha conferito alla società Deloitte & Touche SpA i seguenti incarichi in aggiunta ai compiti previsti per la revisione legale dei conti:
   - nell'ambito dell'attività propedeutica all'operazione di OPSO e OPSC, che ricomprende la relazione sull'esame dei prospetti consolidati pro-forma al 30 settembre 2012; la relazione sull'esame dei prospetti consolidati pro-forma al 31 marzo 2013; la relazione della Società di revisione su dati previsionali; Comfort Letters e Bring-down Letter; l'attestazione su Financial Covenants (per totali corrispettivi pari ad Euro 396.000);
   - procedure di *Due Diligence* contabile e fiscale (corrispettivi pari ad Euro 20.000).

Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione considerando anche quanto previsto dal D. Lgs. n. 39/2010.

8. Nel corso dell'esercizio è stato conferito alla Deloitte ERS Srl, società appartenente alla "rete" della società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche SpA, un incarico di supporto metodologico nell'ambito di un'attività di *risk assessment* (corrispettivi pari ad Euro 16.000).
9. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha approvato le delibere di cooptazione in Consiglio di Amministrazione di due Consiglieri ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.
10. Nel corso dell'esercizio si sono tenute nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, undici riunioni del Comitato Esecutivo, otto riunioni del Collegio Sindacale, sei riunioni del Comitato Controllo e Rischi e tre riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine.
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, anche sulla base dei riscontri emersi durante gli incontri avuti con la Società di Revisione, i principi di corretta amministrazione risultano essere stati costantemente osservati.
12. Sulla base degli elementi di conoscenza acquisiti durante lo svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dalla legge, concretizzatasi anche mediante l'effettuazione di incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Mittel, con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, con il Comitato Controllo e Rischi, con i

rappresentanti della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, diamo atto che nel corso dell'esercizio è proseguito il rafforzamento organizzativo della Società e del Gruppo. Con specifico riferimento al sistema informativo gestionale – contabile, abbiamo constatato che lo stesso è risultato idoneo a fornire le informazioni richieste per lo svolgimento dell'attività aziendale secondo le linee guida indicate dal Consiglio di Amministrazione.

13. Il sistema di gestione e controllo dei rischi e di controllo interno è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle quali, in base al regolamento adottato dal Comitato, ha facoltà di partecipare il Collegio Sindacale.

    Inoltre, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e i soggetti preposti al controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno assicurato il necessario collegamento funzionale e informativo sullo svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo, nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale.

14. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci d'esercizio e consolidato al 30 settembre 2013, diamo atto che è stata resa l'attestazione dell'Amministratore Esecutivo e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

15. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo, di cui all'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di Consiglieri di Amministrazione, di componenti dell'Alta Direzione e di membri del Collegio Sindacale della Capogruppo stessa.

16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

17. Il Collegio Sindacale ha monitorato sulle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, come adottate dalla Società e illustrate nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" di cui all'art. 123 bis del D. Lgs. n. 58/1998.

La valutazione è stata condotta sulla base del Codice di Autodisciplina nella nuova versione del dicembre 2011, adottata da Mittel nell'esercizio in esame.

Il Collegio ha effettuato con esito positivo la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti, ed ha vigilato sulla corretta applicazione delle procedure e dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti.

18. La Società non ha attualmente in essere piani di stock-option.
19. La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente Relazione.
20. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare circa la proposta di portare a nuovo la perdita d'esercizio da esso emergente.

Milano, 27/01/2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Brondi

Dott.ssa Maria Teresa Bernelli

Dott. Simone Del Bianco

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di
MITTEL S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Mittel S.p.A. chiuso al 30 settembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 gennaio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Mittel S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli
Socio

Milano, 27 gennaio 2014